

RELAZIONI E BILANCIO

2011



BANCA CARIGE SpA - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15

SCHEMA DI SINTESI E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/11	30/09/11	31/12/10 (8)	31/12/09	12/11 09/11	12/11 12/10
SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)						
Totale attività	38.475.355	36.148.820	33.491.277	29.786.703	6,4	14,9
Provvista	32.757.316	30.318.824	27.844.425	24.098.953	8,0	17,6
- Raccolta diretta (a)	26.775.861	26.744.733	24.798.250	23.224.989	0,1	8,0
* Debiti verso clientela	13.966.699	13.913.806	13.933.214	13.174.643	0,4	0,2
* Titoli in circolazione	11.906.543	11.569.807	9.535.038	9.438.159	2,9	24,9
* Passività al fair value	902.619	1.261.120	1.329.998	612.187	-28,4	-32,1
- Debiti verso banche	5.981.455	3.574.091	3.046.175	873.964	67,4	96,4
- Raccolta indiretta (b)	19.405.375	19.634.032	21.601.123	18.043.855	-1,2	-10,2
- Risparmio gestito	7.863.223	8.187.432	9.149.946	7.427.002	-4,0	-14,1
- Risparmio amministrato	11.542.153	11.446.600	12.451.177	10.616.853	0,8	-7,3
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	46.181.236	46.378.765	46.399.373	41.268.844	-0,4	-0,5
Investimenti	33.711.066	31.869.647	29.598.151	26.010.763	5,8	13,9
- Crediti verso clientela (2) (3)	23.722.184	23.309.352	21.861.238	19.637.247	1,8	8,5
- Crediti verso banche (2) (3)	2.320.161	1.970.938	1.391.888	1.306.428	17,7	66,7
- Portafoglio titoli (4)	7.668.721	6.589.357	6.345.025	5.067.088	16,4	20,9
Capitale e riserve	3.024.566	3.199.914	3.632.626	3.728.496	-5,5	-16,7
CONTTO ECONOMICO (1)						
Margine di intermediazione	858.250	624.872	829.254	861.363	3,5	
Risultato netto della gestione finanziaria	749.949	548.687	733.722	766.621	2,2	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	237.350	154.663	230.850	271.100	2,8	
Utile d'esercizio	175.809	132.711	180.601	201.103	-2,7	
RISORSE (5)						
Rete sportelli	560	559	560	534	0,2	-
Personale	4.577	4.613	4.692	4.557	-0,8	-2,5
INDICATORI DI GESTIONE						
Costi operativi / Margine d'intermediazione	59,7%	63,1%	60,6%	57,5%		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte / Capitale e riserve	7,8%	4,8%	6,4%	7,3%		
ROE	5,8%	4,1%	5,0%	5,4%		
ROE (6)	5,4%	4,1%	5,6%	6,4%		
ROAE (7)	5,3%	3,9%	4,9%	5,4%		
ROAE (6) (7)	5,5%	4,1%	5,7%	6,3%		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA						
Totale attivo ponderato (1)	20.315.041	19.816.427	19.342.954	17.366.060	2,5	5,0
Core Tier 1 / 75% Totale attivo ponderato	9,2%	10,0%	9,8%	11,8%		
Patrimonio di base (Tier1) / 75% Totale attivo ponderato	10,3%	11,1%	10,9%	13,0%		
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 / 75% Totale attivo ponderato	13,5%	14,6%	14,7%	16,1%		

(1) Importi in migliaia di euro.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

(3) Al netto dei titoli di debito classificati L&R

(4) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20 (al netto dei derivati), 30, 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R).

(5) Dati puntuali di fine periodo.

(6) Al netto della riserva AFS (voce 130 dello stato patrimoniale)

(7) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(8) Incluso l'apporto di Banca Cesare Ponti, fusa il 31 dicembre 2010 in Banca Carige



RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esaminare i dati relativi alle attività finanziarie intermedie della Capogruppo si tenga presente che, per effetto della Legge 262/2005, a partire dal 2006 la Banca Carige ha deciso di riservare a sé il ruolo di unico emittente di obbligazioni del Gruppo, lasciando alle altre banche controllate l'attività di collocamento; successivamente, per evitare problematiche connesse alla trasformazione delle scadenze, il Consiglio di Amministrazione della Carige ha deliberato la copertura del fabbisogno finanziario a medio lungo termine delle banche controllate tramite la sottoscrizione da parte di Carige di obbligazioni emesse da parte di queste ultime. Per la Capogruppo tali operazioni hanno determinato una ricomposizione delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) a favore della raccolta diretta, che presenta una forte crescita nei dodici mesi, ed il contestuale incremento del volume del portafoglio titoli.

Inoltre si ricorda che i dati al 31 dicembre 2010 incorporano i risultati della Banca Cesare Ponti fusa per incorporazione il 31 dicembre 2010 e successivamente scorporata a partire dal 1° gennaio 2011 con un differente perimetro. Per omogeneità di confronto con i dati al 31 dicembre 2011 nei commenti si espongono per le principali voci le variazioni annue al netto di tale operazione.

Il totale delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela – raccolta diretta e indiretta – ammonta a 46.181,2 milioni, in diminuzione dello 0,4% e dello 0,5% rispettivamente nei tre e nei dodici mesi. Escludendo le obbligazioni emesse dalla Banca e collocate dalle controllate le AFI diminuiscono da settembre dello 0,5% e da dicembre 2010 dell'1%. La dinamica dell'ultimo trimestre è stata condizionata dal lato delle altre attività finanziarie dalla diminuzione delle quotazioni e da quello della raccolta diretta dalle scadenze a dicembre di circa 400 milioni di obbligazioni emesse tramite gli sportelli postali (Bancoposta).

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/11	30/09/11	31/12/10	31/12/09	12/11 09/11	12/11 12/10
Totale (A+B)	46.181.236	46.378.765	46.399.373	41.268.844	-0,4	-0,5
Raccolta diretta (A)	26.775.861	26.744.733	24.798.250	23.224.989	0,1	8,0
% sul Totale	58,0%	57,7%	53,4%	56,3%		
Raccolta indiretta (B)	19.405.375	19.634.032	21.601.123	18.043.855	-1,2	-10,2
% sul Totale	42,0%	42,3%	46,6%	43,7%		
- Risparmio gestito	7.863.223	8.187.432	9.149.946	7.427.002	-4,0	-14,1
% sul Totale	17,0%	17,7%	19,7%	18,0%		
% sulla Raccolta indiretta	40,5%	41,7%	42,4%	41,2%		
- Risparmio amministrato	11.542.153	11.446.600	12.451.177	10.616.853	0,8	-7,3
% sul Totale	25,0%	24,7%	26,8%	25,7%		
% sulla Raccolta indiretta	59,5%	58,3%	57,6%	58,8%		

La provvista globale, che include la raccolta diretta da clientela (26.775,9 milioni) e quella da banche (5.981,5 milioni), ammonta a 32.757,3 milioni, in crescita dell'8% da settembre 2011 e del 17,6% da inizio anno. Essa si caratterizza per un significativo incremento del funding da Banche Centrali in relazioni al ricorso agli interventi straordinari della Banca Centrale Europea. La raccolta diretta risulta in aumento dello 0,1% da settembre 2011 e dell'8% da inizio anno (+4% al netto dell'operazione di fusione). Escludendo le obbligazioni emesse dalla Banca e collocate dalle controllate la raccolta diretta ri-

mane sostanzialmente stabile da settembre e diminuisce del 7,4% nell'anno.

La componente a breve termine (51,6% del totale), pari a 13.824,6 milioni, aumenta dello 0,4% nel trimestre e dello 0,5% nei dodici mesi. La raccolta a medio/lungo termine, pari a 12.951,2 milioni, diminuisce dello 0,2% nel trimestre e aumenta del 17,3% nell'anno, con un'incidenza sul totale del 48,4%, (48,5% a settembre e 44,5% a dicembre 2010).

Nell'ambito della raccolta diretta, i debiti verso la clientela ammontano a 13.966,7 milioni (+0,4% e +0,2% rispettivamente nei tre e nei dodici mesi). Le obbligazioni (+3% nei tre mesi

e +25,4% nei dodici mesi) rappresentano la quasi totalità dei titoli in circolazione, complessivamente pari a 11.906,5 milioni (+2,9% e +24,9% rispettivamente nei tre e nei dodici mesi).

Le passività valutate al *fair value* (902,6 milioni) decrescono del 28,4% nel trimestre e del 32,1% per la scadenza delle obbligazioni strutturate collocate tramite le Poste Italiane (circa 400 milioni). Le obbligazioni al *fair value* sono costituite da obbligazioni di tipo *step up* che, per ragioni di copertura, si è scelto di classificare al *fair value*.

I debiti verso banche (5.981,5 milioni) sono aumentati del 67,4% nel trimestre e quasi rad-

doppiati nei dodici mesi. L'incremento è dovuto al ricorso al rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (*long term refinancing operation* – LTRO) per 1,3 miliardi, sfruttando la possibilità offerta alle banche italiane di scontare presso la BCE le obbligazioni di propria emissione assistite da garanzia pubblica, in base al decreto del Governo di fine 2011.

Al 31 dicembre 2011 il *funding gap*, ovvero la parte di impieghi non finanziata dalla raccolta da clientela retail, è pari a 2,3 miliardi; comprendendo anche gli 1,3 miliardi di LTRO risulta pari a 1 miliardo.

PROVVISTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/11	30/09/11	31/12/10	31/12/09	12/11 09/11	12/11 12/10
Totale (A+B)	32.757.316	30.318.824	27.844.425	24.098.953	8,0	17,6
Raccolta diretta (A)	26.775.861	26.744.733	24.798.250	23.224.989	0,1	8,0
Debiti verso clientela	13.966.699	13.913.806	13.933.214	13.174.643	0,4	0,2
conti correnti e depositi liberi	11.046.822	11.109.774	12.343.849	12.662.763	-0,6	-10,5
pronti contro termine	2.486.693	2.380.788	1.212.675	68.062	4,4	...
depositi vincolati	9.492	4.296	6.270	15.988	...	51,4
finanziamenti	2.255	2.277	2.972	1.952	-1,0	-24,1
fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-
altra raccolta	421.437	416.671	367.448	425.878	1,1	14,7
Titoli in circolazione	11.906.543	11.569.807	9.535.038	9.438.159	2,9	24,9
obbligazioni	11.822.269	11.481.173	9.428.850	9.285.643	3,0	25,4
altri titoli	84.274	88.634	106.188	152.516	-4,9	-20,6
Passività al <i>fair value</i>	902.619	1.261.120	1.329.998	612.187	-28,4	-32,1
obbligazioni	902.619	1.261.120	1.329.998	612.187	-28,4	-32,1
breve termine	13.824.646	13.764.170	13.757.007	12.990.571	0,4	0,5
% sul Totale	51,6	51,5	55,5	55,9		
medio/lungo termine	12.951.215	12.980.563	11.041.243	10.234.418	-0,2	17,3
% sul Totale	48,4	48,5	44,5	44,1		
Debiti verso banche (B)	5.981.455	3.574.091	3.046.175	873.964	67,4	96,4
Debiti verso banche centrali	3.841.754	841.108	800.789	24.127
Conti correnti e depositi liberi	15.105	153.567	135.218	145.297	-90,2	-88,8
Depositi vincolati	179.483	397.175	76.648	324.422	-54,8	...
Pronti contro termine	1.487.107	1.721.429	1.674.212	24.660	-13,6	-11,2
Finanziamenti	458.006	460.812	359.308	355.458	-0,6	27,5

La raccolta diretta per distribuzione geografica al netto delle obbligazioni collocate tramite la rete postale (nulle a dicembre 2011), di quelle rientranti nel programma EMTN e delle poste in contropartita dell'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2, evidenzia per la Liguria una quota del 60,1%, in aumento da dicembre 2010 (valore sostanzialmente analogo a quello

di settembre 2011). È diminuito il peso della Lombardia (8,1% dall'8,3% di settembre 2011 e dal 10,5% di dicembre 2010), mentre cresce la quota della Toscana pari al 3,2% (3% a settembre 2011 e 2,5% a dicembre 2010) che beneficia della crescita degli sportelli acquisiti nel 2010 e delle nuove aperture effettuate nel 2011.

RACCOLTA DIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (1) (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/2011		30/09/2011		31/12/2010		31/12/2009	
		%		%		%		%
Liguria	10.779.598	59,5%	11.057.241	60,2%	11.015.436	58,8%	11.011.151	60,9%
Lombardia	1.471.107	8,1%	1.516.979	8,3%	1.959.147	10,5%	1.687.748	9,3%
Veneto	1.287.846	7,1%	1.272.798	6,9%	1.271.943	6,8%	1.258.131	7,0%
Lazio	1.129.835	6,2%	1.130.907	6,2%	1.162.514	6,2%	1.216.893	6,7%
Sicilia	1.011.384	5,6%	1.002.677	5,5%	980.326	5,2%	1.009.948	5,6%
Piemonte	785.835	4,3%	761.739	4,2%	776.397	4,1%	788.471	4,4%
Toscana	588.380	3,2%	558.706	3,0%	465.129	2,5%	38.962	0,2%
Emilia Romagna	362.008	2,0%	354.629	1,9%	387.730	2,1%	368.467	2,0%
Puglia	220.050	1,2%	210.944	1,1%	229.748	1,2%	253.500	1,4%
Sardegna	193.431	1,1%	199.310	1,1%	209.068	1,1%	221.527	1,2%
Marche	133.926	0,7%	141.559	0,8%	134.850	0,7%	112.218	0,6%
Valle d'Aosta	81.023	0,4%	77.149	0,4%	65.285	0,3%	53.403	0,3%
Umbria	50.738	0,3%	45.474	0,2%	54.751	0,3%	46.773	0,3%
Totale Italia	18.095.161	99,8%	18.330.113	99,9%	18.712.323	99,9%	18.067.192	99,9%
Estero	32.993	0,2%	24.140	0,1%	22.977	0,1%	26.356	0,1%
Totale Italia + Estero	18.128.154	100,0%	18.354.254	100,0%	18.735.300	100,0%	18.093.548	100,0%
Altre poste (3)	8.647.708		8.390.479		6.062.950		5.131.441	
Totale raccolta diretta	26.775.861		26.744.733		24.798.250		23.224.989	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

(2) Dati per provincia di sportello.

(3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN, covered bond, prestiti subordinati, obbligazioni collocate tramite la rete BancoPosta, operazioni di PcT, obbligazioni convertibili non sottoscritte da clientela, altre obbligazioni emesse dalle società veicolo a fronte di mutui cartolarizzati e raccolta derivante dal conto di deposito on line "contoconto".

Con riferimento alla distribuzione per settore, il 67,6% della raccolta è detenuto dalle famiglie

consumatrici e il 19,7% dalle società non finanziarie e famiglie produttrici.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/2011		30/09/2011		31/12/2010		31/12/2009	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	426.478	3,7%	414.493	3,6%	434.997	3,4%	627.564	4,8%
Società finanziarie e assicurative	484.213	4,2%	512.013	4,4%	616.586	4,8%	614.886	4,7%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.260.384	19,7%	2.187.891	19,0%	2.503.701	19,7%	2.540.631	19,4%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	409.054	3,6%	415.340	3,6%	397.435	3,1%	341.053	2,6%
Famiglie consumatrici	7.765.392	67,6%	7.811.911	67,7%	8.450.263	66,4%	8.902.490	67,9%
Totale residenti	11.345.520	98,8%	11.341.648	98,3%	12.402.982	97,5%	13.026.624	99,4%
Resto del mondo	134.486	1,2%	191.370	1,7%	317.557	2,5%	79.957	0,6%
Totale settoriale	11.480.006	100,0%	11.533.018	100,0%	12.720.539	100,0%	13.106.581	100,0%
Pronti contro termine (2)	2.486.693		2.380.788		1.212.675		68.062	
Totale debiti verso clientela	13.966.699		13.913.806		13.933.214		13.174.643	
Titoli in circolazione	11.906.543		11.569.807		9.535.038		9.438.159	
Passività al fair value	902.619		1.261.120		1.329.998		612.187	
Totale raccolta diretta	26.775.861		26.744.733		24.798.250		23.224.989	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale.

(2) I pronti contro termine passivi sono evidenziati separatamente, pertanto per omogeneità di confronto i periodi precedenti sono stati riclassificati.

La raccolta indiretta è pari a 19.405,4 milioni, in diminuzione sia nel trimestre (-1,2%) sia nei dodici mesi (-10,2%; -3,3% al netto dell'operazione di fusione).

Il risparmio gestito ammonta a 7.863,2 milioni, in diminuzione rispetto a settembre 2011 (-4%) e rispetto a dicembre 2010 (-14,1%; -9,8% al netto dell'operazione di fusione) risentendo, da un lato, della diminuzione delle quotazioni e, dall'altro lato, della maggiore concorrenza dei titoli di Stato. La componente amministrata, pari a 11.542,2 milioni, risulta in aumento su settembre 2011 (+0,8%) e in diminuzione su dicembre 2010 (-7,3%; +1,7% al netto dell'operazione di fusione).

Con riferimento al risparmio gestito, si registra il decremento dei fondi comuni che si attestano a 3.771,2 milioni (-5,3% nell'ultimo trimestre; -20,1% nei dodici mesi), delle gestioni patrimoniali a 399,1 milioni (-8% nell'ultimo trimestre; -40,8% nei dodici mesi) e dei prodotti bancario-assicurativi a 3.692,9 milioni (-2,1% nell'ultimo trimestre; -1,7% nei dodici mesi).

Il risparmio amministrato è pari a 11.542,2 milioni in aumento nel trimestre dello 0,8% e in diminuzione annua del 7,3%; in particolare, i titoli di Stato aumentano a 4.422,8 milioni (+4,9% e +6,3% rispettivamente nei tre e nei dodici mesi), mentre diminuiscono sia le obbligazioni (1.569,4 milioni; -5% e -35,6% nei tre e nei dodici mesi), sia le azioni (1.440,8 milioni; -

0,7% e -27,6% nei tre e nei dodici mesi). La componente "Altro", pari a 4.109,2 milioni, comprende per la quasi totalità l'amministrato delle compagnie di assicurazione (4.089 milio-

ni) ed è in diminuzione nei tre mesi (-0,5%) ed in aumento nei dodici (+6,3%).

RACCOLTA INDIRETTA *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/11	30/09/11	31/12/10	31/12/09	12/11	12/11
					09/11	12/10
Totale (A+B)	19.405.375	19.634.032	21.601.123	18.043.855	-1,2	-10,2
Risparmio gestito (A)	7.863.223	8.187.432	9.149.946	7.427.002	-4,0	-14,1
Fondi comuni	3.771.181	3.981.938	4.718.406	3.949.354	-5,3	-20,1
Gestioni patrimoniali	399.100	433.755	674.720	410.280	-8,0	-40,8
Prodotti bancario-assicurativi	3.692.941	3.771.738	3.756.820	3.067.368	-2,1	-1,7
Risparmio amministrato (B)	11.542.153	11.446.600	12.451.177	10.616.853	0,8	-7,3
Titoli di Stato	4.422.768	4.215.588	4.158.961	3.552.930	4,9	6,3
Obbligazioni	1.569.449	1.652.379	2.435.708	1.874.281	-5,0	-35,6
Azioni	1.440.776	1.450.640	1.989.772	1.783.462	-0,7	-27,6
Altro	4.109.160	4.127.993	3.866.736	3.406.180	-0,5	6,3

Nel 2011 i premi incassati sui prodotti bancario-assicurativi sono pari a 465,1 milioni, il 37,5% in meno rispetto all'anno precedente, e sono riferibili per la maggior parte a polizze vita (460 milioni); tra queste, rileva la polizza "Carige soluzione rendimento" per la quale i premi incassati sono pari a 208,7 milioni confermando le preferenze della clientela verso i prodotti tradizionali. I premi relativi al Risparmio assicurato/Soluzione risparmio ammontano a 161,4

milioni mentre "Carige per 5" ammonta a 70,9 milioni.

I premi incassati sul ramo danni ammontano a 5,1 milioni, in aumento del 40,3% rispetto a dicembre 2010. Tale crescita è dovuta principalmente all'incremento dei premi relativi alla polizza "Scelgo Io" che da 0,8 milioni passano a 1,9 milioni.

BANCASSICURAZIONE *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al				Var. % 2011 2010
	2011	30/09/11	2010	2009	
	Totale premi incassati	465.075	395.146	744.622	
Vita	459.979	391.582	740.990	864.834	-37,9
. Polizze Unit linked/Index	9.853	3.897	9.722	12.950	1,4
. Polizze Tradizionali	450.126	387.685	731.268	851.884	-38,4
Danni	5.096	3.564	3.632	3.432	40,3
. Rami auto	1.929	1.038	755	767	...
. Rami elementari	3.167	2.526	2.877	2.665	10,1

L'analisi territoriale conferma il peso sempre più rilevante della Liguria pari al 70,8% (70,5% a settembre 2011 e 64,2% a dicembre 2010); la seconda regione è la Lombardia il cui peso si attesta al 6,8% (stesso valore a settembre 2011;

13,8% a dicembre 2010 che, al suo interno, incorpora la raccolta indiretta degli sportelli di Banca Cesare Ponti), la terza regione è il Veneto (5,6%) seguita dal Piemonte (3,8%).

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/2011		30/09/2011		31/12/2010		31/12/2009	
		%		%		%		%
Liguria	13.748.511	70,8%	13.846.331	70,5%	13.866.167	64,2%	12.767.929	70,8%
Lombardia	1.320.787	6,8%	1.331.790	6,8%	2.990.305	13,8%	1.427.328	7,9%
Veneto	1.081.708	5,6%	1.085.578	5,5%	1.153.565	5,3%	1.115.609	6,2%
Piemonte	742.557	3,8%	747.378	3,8%	781.800	3,6%	736.851	4,1%
Lazio	687.499	3,5%	690.984	3,5%	722.957	3,3%	652.389	3,6%
Sicilia	620.838	3,2%	652.649	3,3%	712.431	3,3%	686.484	3,8%
Toscana	560.736	2,9%	641.532	3,3%	709.402	3,3%	21.526	0,1%
Emilia Romagna	270.100	1,4%	258.443	1,3%	270.049	1,3%	241.288	1,3%
Puglia	94.124	0,5%	96.158	0,5%	99.742	0,5%	90.089	0,5%
Sardegna	81.893	0,4%	82.108	0,4%	85.849	0,4%	100.811	0,6%
Valle d'Aosta	78.460	0,4%	81.084	0,4%	86.785	0,4%	68.094	0,4%
Marche	71.588	0,4%	71.892	0,4%	72.596	0,3%	91.375	0,5%
Umbria	44.256	0,2%	45.009	0,2%	45.875	0,2%	40.541	0,2%
Totale Italia	19.403.057	100,0%	19.630.936	100,0%	21.597.521	100,0%	18.040.314	100,0%
Esteri	2.319	0,0%	3.096	0,0%	3.602	0,0%	3.541	0,0%
Totale raccolta indiretta	19.405.375	100,0%	19.634.032	100,0%	21.601.123	100,0%	18.043.855	100,0%

(1) Dati per provincia di spartimento.

Il 70,1% della raccolta indiretta è detenuta dalle famiglie consumatrici (70,2% a settembre 2011 e 72,2% a fine 2010) ed il 23% dalle società

finanziarie (22,8% a settembre 2011 e 20% a dicembre 2010).

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/2011		30/09/2011		31/12/2010		31/12/2009	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	172.191	0,9%	169.389	0,9%	130.510	0,6%	109.409	0,6%
Società finanziarie e assicurative	4.471.846	23,0%	4.474.945	22,8%	4.328.398	20,0%	3.843.345	21,3%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	967.231	5,0%	1.000.670	5,1%	1.258.904	5,8%	905.953	5,0%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	145.009	0,7%	144.318	0,7%	159.918	0,7%	138.425	0,8%
Famiglie consumatrici	13.598.478	70,1%	13.791.990	70,2%	15.590.922	72,2%	13.004.569	72,1%
Totale residenti	19.354.756	99,7%	19.581.311	99,7%	21.468.652	99,4%	18.001.701	99,8%
Resto del mondo	50.620	0,3%	52.721	0,3%	132.471	0,6%	42.154	0,2%
Totale raccolta indiretta	19.405.375	100,0%	19.634.032	100,0%	21.601.123	100,0%	18.043.855	100,0%

I crediti per cassa verso clientela, al netto di rettifiche di valore per 669 milioni, ammontano a 23.053,2 milioni, in aumento dell'1,7% rispetto a settembre 2011 (+8,2% nei dodici mesi). Tale valore non comprende i titoli di debito classificati L&R.

Al lordo delle rettifiche, l'aggregato si dimensiona in 23.722,2 milioni, evidenziando un incremento dell'1,8% nei tre mesi e dell'8,5% nei dodici mesi (+13,1% al netto del conferimento di Banca Cesare Ponti)

Al netto delle operazioni di pronti contro termine con finanziarie (a dicembre 2011 pari a 1.457,1 milioni contro i 1.266,4 milioni di settembre 2011 e i 958,3 milioni di dicembre 2010) l'aggregato si attesta a 22.265,1 milioni, in aumento dell'1% nei tre mesi e del 6,5% nei dodici mesi. La crescita dei crediti conferma il tradizionale sostegno a favore sia delle imprese, sia delle famiglie, nei confronti delle quali la Banca ha posto in essere anche significative azioni finalizzate al sostegno della clientela volte al superamento del difficile momento congiunturale.

I crediti ai privati (27% del totale dei crediti) crescono dell'1,2% nei dodici mesi (sostanzialmen-

te stabili nel trimestre); i crediti alle imprese rappresentano il 56,6% del totale e rispetto a dicembre 2010 aumentano del 6,6% (+1,5% nel trimestre).

La componente a breve termine, pari al 26,8% del totale, ammonta a 6348,9 milioni, in crescita nel trimestre del 4,5% e del 14,6% nei dodici mesi. In particolare, i conti correnti sono pari a 2.729,2 milioni (+4,3% nel trimestre e +6,7% nell'anno). La componente a medio-lungo termine ammonta a 16.195,9 milioni (+0,7% da settembre e +5,6% nei dodici mesi) e rappresenta il 68,3% del totale; all'interno i mutui si attestano a 12.226,9 milioni (+1,7% da settembre 2011 e +4,7% da dicembre 2010) che crescono soprattutto nella componente imprese. La dinamica del credito al consumo - carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto - risente del fatto che dal 1° luglio 2008 l'attività di collocamento è effettuata dalla controllata Creditis Servizi Finanziari SpA; includendo i crediti concessi da Creditis, il credito al consumo cresce del 4,7% nei tre mesi e del 19,1% nei dodici mesi.

Le sofferenze si attestano a 1.177,3 milioni (+2,8% da settembre e +19,2% nei dodici me-

si) con un peso sul totale degli impieghi del 5%, superiore al 4,9% di settembre ed al 4,5% di dicembre 2010; tale dinamica è sostanzialmente allineata a quella di Sistema.

Al netto delle rettifiche di valore per 0,9 milioni, i crediti verso banche ammontano a 2.319,3 milioni, in aumento rispetto ai 1.970,1 milioni di settembre 2011 ed ai 1.391 milioni di dicembre 2010.

Il saldo intrabancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche al lordo dei PCT attivi e

passivi) evidenzia una posizione debitoria netta per 4.690,9 milioni a fronte di una posizione debitoria netta per 2.717,5 milioni a settembre 2011 e per 1.908,7 milioni a dicembre 2010. Si ricorda che nei debiti verso banche sono presenti 1,3 miliardi di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (*long term refinancing operation* – LTRO).

CREDITI (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/11	30/09/11	31/12/10	31/12/09	12/11 09/11	12/11 12/10
Totale (A+B)	25.372.464	24.638.963	22.687.388	20.481.378	3,0	11,8
Crediti verso clientela (A)	23.053.175	22.668.897	21.296.375	19.175.823	1,7	8,2
-Valori nominali (2)	23.722.184	23.309.352	21.861.238	19.637.247	1,8	8,5
contanti correnti	2.729.169	2.615.420	2.557.488	2.455.997	4,3	6,7
pronti contro termine	1.457.057	1.266.421	958.289	482.145	15,1	52,0
mutui	12.226.907	12.023.741	11.678.887	10.227.382	1,7	4,7
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	135.108	144.905	181.250	252.878	-6,8	-25,5
leasing	826.925	818.334	829.974	810.255	1,0	-0,4
factoring	188.780	188.757	187.986	141.119	0,0	0,4
altri crediti	3.940.542	4.040.883	3.604.192	3.609.557	-2,5	9,3
attività deteriorate	2.217.696	2.210.891	1.863.172	1.657.914	0,3	19,0
-breve termine	6.348.939	6.075.492	5.537.877	4.623.925	4,5	14,6
% sul valore nominale	26,8	26,1	25,3	23,5		
-medio/lungo termine	16.195.944	16.088.645	15.335.925	14.285.927	0,7	5,6
% sul valore nominale	68,3	69,0	70,2	72,7		
- Sofferenze	1.177.301	1.145.215	987.436	727.395	2,8	19,2
% sul valore nominale	5,0	4,9	4,5	3,7		
-Rettifiche di valore (-)	669.009	640.455	564.863	461.424	4,5	18,4
Crediti verso banche (B)	2.319.289	1.970.066	1.391.013	1.305.555	17,7	66,7
-Valori nominali (2)	2.320.161	1.970.938	1.391.888	1.306.428	17,7	66,7
riserva obbligatoria	235.952	144.449	228.511	220.045	63,3	3,3
altri crediti verso banche centrali	-	-	-	-
conti correnti e depositi liberi	358.511	616.009	206.913	267.007	-41,8	73,3
depositi vincolati	50.746	41.550	351.990	539.216	22,1	-85,6
pronti contro termine	505.340	216.395	47.951	-
finanziamenti	1.152.921	935.989	540.364	264.433	23,2	...
attività deteriorate	16.691	16.546	16.159	15.727	0,9	3,3
-breve termine	2.273.395	1.906.290	1.326.602	1.261.963	19,3	71,4
% sul valore nominale	98,0	96,7	95,3	96,6		
-medio/lungo termine	46.766	64.648	65.286	44.465	-27,7	-28,4
% sul valore nominale	2,0	3,3	4,7	3,4		
- Sofferenze	-	-	-	-
% sul valore nominale	-	-	-	-		
-Rettifiche di valore (-)	872	872	875	873	-	-0,3

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

Gli impieghi della rete ligure rappresentano il 51,3% del totale (51% a settembre 2011 e 48,5% a fine 2010); seguono come rilevanza la

Lombardia con il 13,6% (14,2% a settembre e 16% a fine 2010) e l'Emilia Romagna con l'8% (7,7% a settembre e 7,2% a fine 2010).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/2011		30/09/2011		31/12/2010		31/12/2009	
		%		%		%		%
Liguria	11.425.808	51,3%	11.232.212	51,0%	10.132.126	48,5%	9.626.666	50,3%
Lombardia	3.037.011	13,6%	3.126.774	14,2%	3.341.035	16,0%	3.042.986	15,9%
Emilia Romagna	1.782.280	8,0%	1.707.728	7,7%	1.501.120	7,2%	1.332.947	7,0%
Piemonte	1.476.083	6,6%	1.425.561	6,5%	1.356.591	6,5%	1.315.504	6,9%
Veneto	1.253.620	5,6%	1.270.763	5,8%	1.210.982	5,8%	1.176.306	6,1%
Lazio	940.894	4,2%	939.514	4,3%	935.442	4,5%	901.086	4,7%
Toscana	689.629	3,1%	687.839	3,1%	722.717	3,5%	77.136	0,4%
Sicilia	612.161	2,7%	621.302	2,8%	647.122	3,1%	633.995	3,3%
Sardegna	356.942	1,6%	350.238	1,6%	336.787	1,6%	326.037	1,7%
Puglia	230.170	1,0%	227.228	1,0%	228.811	1,1%	228.871	1,2%
Marche	161.130	0,7%	154.293	0,7%	155.794	0,7%	150.189	0,8%
Umbria	108.137	0,5%	105.063	0,5%	104.527	0,5%	98.344	0,5%
Valle d'Aosta	28.872	0,1%	27.056	0,1%	25.099	0,1%	24.421	0,1%
Totale Italia	22.102.737	99,3%	21.875.572	99,2%	20.698.154	99,0%	18.934.488	98,8%
Estero	162.391	0,7%	167.360	0,8%	204.795	1,0%	220.614	1,2%
Crediti verso clientela esclusi Pct	22.265.127	100,0%	22.042.931	100,0%	20.902.949	100,0%	19.155.102	100,0%
Pct attivi con finanziarie	1.457.057		1.266.421		958.289		482.145	
Totale crediti verso clientela	23.722.184		23.309.352		21.861.238		19.637.247	

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R. I pronti contro termine attivi con finanziarie sono evidenziati separatamente, pertanto, per omogeneità di confronto, i periodi precedenti sono stati riclassificati,

(2) Dati per provincia di sportello.

Con riferimento alla distribuzione per settori, il più consistente si conferma quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici (60,3% del totale), seguito dalle famiglie consumatrici (27,5%), dalle amministrazioni pubbliche (5,5%)

e dalle società finanziarie e assicurative (5,1%). Le branche più rilevanti sono quelle degli altri servizi destinabili alla vendita (22,7% del totale), dei servizi al commercio recuperi e riparazioni (8,8%) e dell'edilizia ed opere pubbliche (8,3%).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/2011		30/09/2011		31/12/2010		31/12/2009	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.232.414	5,5%	1.117.788	5,1%	902.311	4,3%	917.600	4,8%
Società finanziarie e assicurative	1.126.206	5,1%	1.235.667	5,6%	1.256.942	6,0%	974.679	5,1%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	13.415.449	60,3%	13.176.052	59,8%	12.316.982	58,9%	11.143.408	58,2%
Altri servizi destinabili alla vendita	5.060.393	22,7%	5.052.568	22,9%	4.798.188	23,0%	3.902.047	20,4%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	1.953.433	8,8%	1.998.101	9,1%	1.885.849	9,0%	1.643.449	8,6%
Edilizia ed Opere Pubbliche	1.837.140	8,3%	1.784.833	8,1%	1.621.978	7,8%	1.786.546	9,3%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	594.660	2,7%	581.929	2,6%	576.005	2,8%	520.439	2,7%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	471.119	2,1%	420.180	1,9%	350.234	1,7%	338.500	1,8%
Altro	3.498.703	15,7%	3.338.440	15,1%	3.084.728	14,8%	2.952.427	15,4%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	122.061	0,5%	120.960	0,5%	117.266	0,6%	108.106	0,6%
Famiglie consumatrici	6.112.580	27,5%	6.144.599	27,9%	6.075.012	29,1%	5.680.391	29,7%
Totale residenti	22.008.709	98,8%	21.795.066	98,9%	20.668.513	98,9%	18.824.184	98,3%
Resto del mondo	256.418	1,2%	247.865	1,1%	234.436	1,1%	330.918	1,7%
Totale distribuzione settoriale	22.265.127	100,0%	22.042.931	100,0%	20.902.949	100,0%	19.155.102	100,0%
Pronti contro termine attivi con finanziarie (2)	1.457.057		1.266.421		958.289		482.145	
Totale crediti lordi verso clientela	23.722.184		23.309.352		21.861.238		19.637.247	

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) I pronti contro termine attivi con finanziarie sono evidenziati separatamente, pertanto per omogeneità di confronto i periodi precedenti sono stati riclassificati.

I crediti deteriorati ammontano a 2.256,4 milioni, in aumento dello 0,3% da settembre e del 18,9% nei dodici mesi. Essi fanno capo per il 99,3% alla clientela ordinaria; le corrispondenti rettifiche di valore sono pari a 619,4 milioni (+2,7% e +19,2% rispettivamente nei tre e nei dodici mesi), rappresentando un livello di copertura di circa il 27,6%.

La componente per cassa alla clientela è pari a 2.217,7 milioni (+0,3% da settembre e +19% da dicembre 2010), quella di firma ammonta a 22 milioni (-2,8% nei tre mesi e +21,8% nei dodici mesi).

Nell'ambito dei crediti per cassa alla clientela, si evidenzia quanto segue:

– le sofferenze sono pari a 1.177,3 milioni, in

aumento nel trimestre del 2,8% e nei dodici mesi del 19,2%; risultano svalutate per il 45,5% (45,3% a settembre e 45,7% a dicembre 2010);

- gli incagli ammontano a 678,7 milioni, in aumento del 2,6% nel trimestre e del 35,3% nei dodici mesi. Risultano svalutati per il 10,1%;
- le esposizioni ristrutturate ammontano a 123,2 milioni, in aumento dello 0,2% nel trimestre e del 5,1% da dicembre 2010. Risultano svalutate per il 2,3%;
- le esposizioni scadute ammontano a 238,5 milioni, in diminuzione del 15,2% rispetto a settembre 2011 e del 7,2% da dicembre 2010. Esse risultano svalutate per il 2,8% e

sono costituite per la quasi totalità da crediti con garanzie ipotecarie in gran parte rappresentati da posizioni ipotecarie con rate scadute tra 90 e 180 giorni che le banche che utilizzano il metodo standard nel calcolo dei requisiti patrimoniali devono ricomprendere nell' aggregato.

I crediti di firma deteriorati sono pari a 22 milioni, in calo nei tre mesi (-2,8%) e in aumento

nei dodici mesi (+21,8%); sono svalutati per il 23,7% (25,4% a settembre e 26,6% a dicembre 2010).

Complessivamente, le rettifiche di valore sui crediti per cassa e di firma ammontano a 680,6 milioni, di cui 669 milioni relativi ai crediti per cassa e 11,6 milioni relativi ai crediti di firma.

QUALITA' DEL CREDITO (1) (importi in migliaia di euro)

	31/12/2011				30/09/2011			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	1.177.301	535.450	641.851	45,5	1.145.215	518.488	626.727	45,3
- clientela	1.177.301	535.450	641.851	45,5	1.145.215	518.488	626.727	45,3
Incagli	695.392	69.269	626.123	10,0	678.017	69.970	608.047	10,3
- banche	16.691	872	15.819	5,2	16.546	872	15.674	5,3
- clientela	678.701	68.397	610.304	10,1	661.471	69.098	592.373	10,4
Esposizioni ristrutturata	123.238	2.824	120.414	2,3	122.940	2.887	120.053	2,3
- clientela	123.238	2.824	120.414	2,3	122.940	2.887	120.053	2,3
Esposizioni scadute	238.456	6.647	231.809	2,8	281.265	5.847	275.418	2,1
- clientela	238.456	6.647	231.809	2,8	281.265	5.847	275.418	2,1
Totale crediti deteriorati	2.234.387	614.190	1.620.197	27,5	2.227.437	597.192	1.630.245	26,8
Crediti in bonis	23.807.958	55.691	23.752.267	0,2	23.052.853	44.135	23.008.718	0,2
- banche	2.303.470	-	2.303.470	-	1.954.392	-	1.954.392	-
- clientela	21.504.488	55.691	21.448.797	0,3	21.098.461	44.135	21.054.326	0,2
Totale Crediti per cassa	26.042.345	669.881	25.372.464	2,6	25.280.290	641.327	24.638.963	2,5
- banche	2.320.161	872	2.319.289	0,0	1.970.938	872	1.970.066	0,0
- clientela	23.722.184	669.009	23.053.175	2,8	23.309.352	640.455	22.668.897	2,7
Crediti di firma								
Deteriorati	22.020	5.222	16.798	23,7	22.653	5.759	16.894	25,4
- clientela	22.020	5.222	16.798	23,7	22.653	5.759	16.894	25,4
Altri crediti	1.602.126	6.344	1.595.782	0,4	1.716.662	5.728	1.710.934	0,3
- banche	46.776	-	46.776	-	48.095	-	48.095	-
- clientela	1.555.350	6.344	1.549.006	0,4	1.668.567	5.728	1.662.839	0,3
Totale Crediti di firma	1.624.145	11.566	1.612.579	0,7	1.739.315	11.487	1.727.828	0,7
- banche	46.775	-	46.775	-	48.095	-	48.095	-
- clientela	1.577.370	11.566	1.565.804	0,7	1.691.220	11.487	1.679.733	0,7
Totale	27.666.490	681.447	26.985.043	2,5	27.019.605	652.814	26.366.791	2,4
- banche	2.366.936	872	2.366.064	0,0	2.019.033	872	2.018.161	0,0
- clientela	25.299.554	680.575	24.618.979	2,7	25.000.572	651.942	24.348.630	2,6

	31/12/2010				31/12/2009			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	987.436	451.197	536.239	45,7	727.395	346.023	381.372	47,6
- clientela	987.436	451.197	536.239	45,7	727.395	346.023	381.372	47,6
Incagli	517.792	56.105	461.687	10,8	409.431	58.913	350.518	14,4
- banche	16.159	875	15.284	5,4	15.727	873	14.854	5,6
- clientela	501.633	55.230	446.403	11,0	393.704	58.040	335.664	14,7
Esposizioni ristrutturata	117.250	2.301	114.949	2,0	122.775	2.250	120.525	1,8
- clientela	117.250	2.301	114.949	2,0	122.775	2.250	120.525	1,8
Esposizioni scadute	256.853	5.159	251.694	2,0	414.040	8.915	405.125	2,2
- clientela	256.853	5.159	251.694	2,0	414.040	8.915	405.125	2,2
Totale crediti deteriorati	1.879.331	514.762	1.364.569	27,4	1.673.641	416.101	1.257.540	24,9
Crediti in bonis	21.373.795	50.976	21.322.819	0,2	19.270.034	46.196	19.223.838	0,2
- banche	1.375.729	-	1.375.729	-	1.290.701	-	1.290.701	-
- clientela	19.998.066	50.976	19.947.090	0,3	17.979.333	46.196	17.933.137	0,3
Totale Crediti per cassa	23.253.126	565.738	22.687.388	2,4	20.943.675	462.297	20.481.378	2,2
- banche	1.391.888	875	1.391.013	0,1	1.306.428	873	1.305.555	0,1
- clientela	21.861.238	564.863	21.296.375	2,6	19.637.247	461.424	19.175.823	2,3
Crediti di firma								
Deteriorati	18.072	4.807	13.265	26,6	19.539	4.785	14.754	24,5
- clientela	18.072	4.807	13.265	26,6	19.539	4.785	14.754	24,5
Altri crediti	1.808.220	4.515	1.803.705	0,2	1.608.913	4.011	1.604.902	0,2
- banche	47.340	-	47.340	-	120.778	-	120.778	-
- clientela	1.760.880	4.515	1.756.365	0,3	1.488.135	4.011	1.484.124	0,3
Totale Crediti di firma	1.826.292	9.322	1.816.970	0,5	1.628.452	8.796	1.619.656	0,5
- banche	47.340	-	47.340	-	120.778	-	120.778	-
- clientela	1.778.952	9.322	1.769.630	0,5	1.507.674	8.796	1.498.878	0,6
Totale	25.079.418	575.060	24.504.358	2,3	22.572.127	471.093	22.101.034	2,1
- banche	1.439.228	875	1.438.353	0,1	1.427.206	873	1.426.333	0,1
- clientela	23.640.190	574.185	23.066.005	2,4	21.144.921	470.220	20.674.701	2,2

(1) Valori al netto dei titoli di debito classificati L&R.

La distribuzione geografica delle posizioni della clientela in sofferenza mostra una quota del 31,6% per la Liguria, in diminuzione da settembre 2011 (31,9%) e da dicembre 2010 (33,6%); seguono le quote della Lombardia al 26,6% (26,5% a settembre e 27,8% a dicembre

2010), il Piemonte al 13% (13,2% a settembre e 13,3% a dicembre 2010) e l'Emilia Romagna all'8,2% (stesso valore a settembre e 8,6% a dicembre 2010).

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/2011		30/09/2011		31/12/2010		31/12/2009	
		%		%		%		%
Liguria	372.309	31,6%	365.373	31,9%	331.503	33,6%	266.291	36,6%
Lombardia	313.319	26,6%	303.952	26,5%	274.836	27,8%	181.094	24,9%
Piemonte	153.042	13,0%	151.031	13,2%	131.770	13,3%	101.086	13,9%
Emilia Romagna	95.951	8,2%	94.272	8,2%	85.330	8,6%	57.996	8,0%
Veneto	65.100	5,5%	62.637	5,5%	31.689	3,2%	21.281	2,9%
Lazio	49.012	4,2%	47.291	4,1%	41.856	4,2%	33.258	4,6%
Sicilia	33.606	2,9%	31.657	2,8%	24.820	2,5%	19.213	2,6%
Puglia	22.863	1,9%	21.058	1,8%	19.435	2,0%	12.709	1,7%
Toscana	22.159	1,9%	18.972	1,7%	6.908	0,7%	5.034	0,7%
Sardegna	20.766	1,8%	20.198	1,8%	15.418	1,6%	11.889	1,6%
Marche	13.561	1,2%	13.264	1,2%	12.380	1,3%	10.059	1,4%
Umbria	8.543	0,7%	8.359	0,7%	7.606	0,8%	5.162	0,7%
Valle d'Aosta	3.319	0,3%	3.265	0,3%	1.528	0,2%	815	0,1%
Totale Italia	1.173.551	99,7%	1.141.329	99,7%	985.079	99,8%	725.887	99,8%
Estero	3.750	0,3%	3.887	0,3%	2.357	0,2%	1.508	0,2%
Totale	1.177.301	100,0%	1.145.215	100,0%	987.436	100,0%	727.395	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

Il rapporto sofferenze/impieghi si attesta al 5% (4,9% a settembre 2011 e 4,5% a dicembre 2010). La regione dove l'indicatore è più eleva-

to è la Valle d'Aosta (11,5%) seguita dal Piemonte (10,4%) e dalla Lombardia (10,3%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (valori percentuali)

	31/12/2011	30/09/2011	31/12/2010	31/12/2009
Liguria	3,3%	3,3%	3,3%	2,8%
Lombardia	10,3%	9,7%	8,2%	6,0%
Emilia Romagna	5,4%	5,5%	5,7%	4,4%
Piemonte	10,4%	10,6%	9,7%	7,7%
Veneto	5,2%	4,9%	2,6%	1,8%
Lazio	5,2%	5,0%	4,5%	3,7%
Toscana	3,2%	2,8%	1,0%	6,5%
Sicilia	5,5%	5,1%	3,8%	3,0%
Sardegna	5,8%	5,8%	4,6%	3,6%
Puglia	9,9%	9,3%	8,5%	5,6%
Marche	8,4%	8,6%	7,9%	6,7%
Umbria	7,9%	8,0%	7,3%	5,2%
Valle d'Aosta	11,5%	12,1%	6,1%	3,3%
Totale Italia	5,3%	5,2%	4,8%	3,8%
Estero	2,3%	2,3%	1,2%	0,7%
Totale	5,0%	4,9%	4,5%	3,7%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

L'analisi della distribuzione settoriale evidenzia la concentrazione delle sofferenze nelle società non finanziarie e delle famiglie produttrici (69%; 69,4% e 66,9% rispettivamente a settembre 2011 e dicembre 2010); le famiglie consumatrici rappresentano il 28,4% (27,9% a settembre

2011 e 30,2% a dicembre 2010). Nell'ambito delle società finanziarie e famiglie produttrici, la quota più rilevante delle sofferenze fa capo alle branche dell'edilizia e opere pubbliche (17%) e degli altri servizi destinabili alla vendita (14,1%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/2011		30/09/2011		31/12/2010		31/12/2009	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie e assicurative	25.388	2,2%	25.172	2,2%	22.687	2,3%	12.865	1,8%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	811.889	69,0%	794.237	69,4%	660.456	66,9%	494.093	67,9%
Edilizia ed Opere Pubbliche	199.731	17,0%	193.904	16,9%	164.810	16,7%	136.563	18,8%
Altri servizi destinabili alla vendita	166.488	14,1%	163.790	14,3%	115.344	11,7%	81.549	11,2%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	161.660	13,7%	157.144	13,7%	130.471	13,2%	106.283	14,6%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	37.517	3,2%	36.251	3,2%	32.743	3,3%	18.563	2,6%
Prodotti in metallo	32.421	2,8%	32.152	2,8%	29.183	3,0%	23.591	3,2%
Altro	214.072	18,2%	210.996	18,4%	187.905	19,0%	127.544	17,5%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	1.201	0,1%	1.206	0,1%	1.075	0,1%	1.173	0,2%
Famiglie consumatrici	333.804	28,4%	318.982	27,9%	297.808	30,2%	210.591	29,0%
Totale residenti	1.172.282	99,6%	1.139.597	99,5%	982.026	99,5%	718.722	98,8%
Resto del mondo	5.019	0,4%	5.618	0,5%	5.410	0,5%	8.673	1,2%
Totale sofferenze clientela	1.177.301	100,0%	1.145.215	100,0%	987.436	100,0%	727.395	100,0%

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Il rapporto sofferenze/impieghi risulta in aumento per i settori delle famiglie consumatrici (5,5%), delle società non finanziarie e famiglie produttrici (6,1%) e delle società finanziarie (2,3%). Tra le branche produttive principali per

esposizione creditizia complessiva, le più rischiose sono quelle dell'edilizia e opere pubbliche (10,9%) e dei servizi al commercio, recuperi e riparazioni (8,3%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (valori percentuali)

	Situazione al			
	31/12/2011	30/09/2011	31/12/2010	31/12/2009
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
Società finanziarie	2,3%	2,0%	1,8%	1,3%
Società non finanziarie e famiglie produttrici (2)	6,1%	6,0%	5,4%	4,4%
Altri servizi destinabili alla vendita	3,3%	3,2%	2,4%	2,1%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	8,3%	7,9%	6,9%	6,5%
Edilizia ed Opere Pubbliche	10,9%	10,9%	10,2%	7,6%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	6,3%	6,2%	5,7%	3,6%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	4,3%	4,8%	5,8%	1,6%
Altri	6,5%	6,7%	6,4%	4,9%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	1,0%	1,0%	0,9%	1,1%
Famiglie consumatrici	5,5%	5,2%	4,9%	3,7%
Totale residenti	5,3%	5,2%	4,8%	3,8%
Resto del mondo	2,0%	2,3%	2,3%	2,6%
Totale	5,0%	4,9%	4,5%	3,7%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R

(2) Principali branche produttive in termini di esposizione creditizia complessiva.

Il portafoglio titoli ammonta a 7.668,7 milioni, in crescita del 16,4% da settembre e del 20,9% nei dodici mesi anche in conseguenza degli acquisti in Titoli di Stato. Il portafoglio è costituito per circa l'85,5% da titoli di debito in aumento del 19,8% da settembre e del 25,3% nei dodici mesi, principalmente in relazione ad investimenti effettuati in titoli di Stato italiani classificati "disponibili per la vendita". I titoli di capitale diminuiscono dello 0,7% da settembre e dello 0,6% nei dodici mesi; le quote di O.I.C.R. crescono nei tre mesi dell'1,6% e nei dodici mesi del 4,1%. Tra i titoli di capitale disponibili per la vendita figura la partecipazione per il 3,96% nel capitale di Banca d'Italia, contabilizzata per 848 milioni; tale valore deriva dalla valutazione al *fair value* - utilizzando il patrimonio netto quale *proxy* attendibile del *fair value* - effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2010 (ultimo approvato), coerentemente con il criterio contabile adottato per la redazione del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige al 31 dicembre 2010. Gli effetti di tale valutazione al *fair value* sono sterilizzati da una ri-

serva di valutazione dello stesso importo, al netto dell'imposizione fiscale differita.

Per quanto riguarda l'articolazione prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i titoli disponibili per la vendita - *Available for Sale*; AFS - pari a 6.036,8 milioni pesano per il 78,7% e risultano in aumento sia nei tre mesi (+20,2%), sia nei dodici (+24,4%); i titoli detenuti per la negoziazione - *Held for Trading*; HFT - pari a 65,1 milioni, pesano per lo 0,8% e diminuiscono del 49% e del 78,3% rispettivamente da settembre 2011 e da dicembre 2010.

Nell'ambito dei titoli AFS i titoli di Stato italiani sono pari a 3.723,1 milioni, pari a circa il 62% dell'aggregato; nel dettaglio, i BOT sono pari a 328,9 milioni, i BTP a 3.268,4 milioni e i CCT a 125,8 milioni.

Le attività derivanti da finanziamenti e crediti - *Loans and Receivables* - L&R ammontano a 1.566,8 milioni e aumentano dell'8,8% da settembre (+31,2% nell'anno) e sono costituiti principalmente da obbligazioni delle banche controllate.

PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/11	30/09/11	31/12/10	31/12/09	12/11 09/11	12/11 12/10
Titoli di debito	6.558.115	5.473.140	5.232.030	3.931.950	19,8	25,3
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	51.222	114.059	298.800	585.302	-55,1	-82,9
<i>Disponibili per la vendita</i>	4.940.062	3.918.706	3.739.364	2.425.644	26,1	32,1
<i>Loans & Receivable</i>	1.566.831	1.440.375	1.193.866	921.004	8,8	31,2
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	-	-	-
Titoli di capitale	1.006.320	1.013.565	1.012.779	1.002.701	-0,7	-0,6
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	4	3	447	690	33,3	-99,1
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.006.316	1.013.562	1.012.332	1.002.011	-0,7	-0,6
Quote di O.I.C.R.	104.286	102.652	100.216	132.437	1,6	4,1
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	13.869	13.559	84	45.642	2,3	...
<i>Disponibili per la vendita</i>	90.417	89.093	100.132	86.795	1,5	-9,7
Totale (1)	7.668.721	6.589.357	6.345.025	5.067.088	16,4	20,9
di cui:						
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	65.095	127.621	299.331	631.634	-49,0	-78,3
<i>Disponibili per la vendita</i>	6.036.795	5.021.361	4.851.828	3.514.450	20,2	24,4
<i>Loans & Receivable</i>	1.566.831	1.440.375	1.193.866	921.004	8,8	31,2

(1) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20 (al netto dei derivati), 30, 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R).

Il valore nozionale dei contratti derivati è pari a 12.999,8 milioni, in aumento dell'1,5% nell'anno (-6,2% nell'ultimo trimestre). I derivati finanziari, che rappresentano il 99,3% del totale,

aumentano nell'anno dell'1,8% a 12.912,3 milioni (-3,3% nell'ultimo trimestre); i derivati creditizi diminuiscono a 87,5 milioni (-33% nei dodici mesi e -82,6% nell'ultimo trimestre).

VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/11	30/09/11	31/12/10	31/12/09	12/11 09/11	12/11 12/10
Derivati finanziari	12.912.337	13.354.446	12.683.327	9.886.267	-3,3	1,8
<i>future</i>	740	740	740	-	-	-
<i>contratti a termine (1)</i>	977.311	558.779	650.087	644.908	74,9	50,3
<i>swap</i>	10.556.199	11.060.338	10.442.803	7.939.391	-4,6	1,1
<i>opzioni acquistate</i>	1.054.573	1.394.779	1.211.797	942.556	-24,4	-13,0
<i>altri</i>	323.514	339.810	377.900	359.412	-4,8	-14,4
Derivati creditizi	87.500	502.311	130.560	172.644	-82,6	-33,0
<i>tror</i>	-	-	-	161
<i>cds</i>	87.500	102.311	130.560	172.483	-14,5	-33,0
<i>altri</i>	-	400.000	-	-	-100,0	...
Totale	12.999.837	13.856.757	12.813.887	10.058.911	-6,2	1,5

(1) La sottovoce "contratti a termine" comprende le operazioni c.d. "regular way".

Il valore dei contratti derivati di copertura (attività e passività) è pari a 1.241,9 milioni (1.125,5 milioni a settembre 2011; 654,2 milioni a dicembre 2010). I controvalori attivi

sono pari a 154 milioni; quelli passivi ammontano a 1.087,8 milioni, interessando prevalentemente la copertura di attività per il rischio tasso.

ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/11	30/09/11	31/12/10	31/12/09	12/11 09/11	12/11 12/10
Derivati a copertura di attività	-	359	1.033	-	-100,0	-100,0
Copertura specifica del fair value	-	359	1.033	-	-100,0	-100,0
<i>tasso di interesse</i>	-	359	1.033	-	-100,0	-100,0
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	154.046	170.834	99.675	72.885	-9,8	54,5
Copertura specifica del fair value	143.406	147.624	87.144	69.384	-2,9	64,6
<i>tasso di interesse</i>	143.406	147.624	87.144	69.384	-2,9	64,6
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	10.640	23.210	12.531	3.501	-54,2	-15,1
Totale	154.046	171.193	100.708	72.885	-10,0	53,0

PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/11	30/09/11	31/12/10	31/12/09	12/11 09/11	12/11 12/10
Derivati a copertura di attività	900.825	778.985	419.388	194.983	15,6	...
Copertura specifica del fair value	900.825	778.985	419.388	194.983	15,6	...
<i>tasso di interesse</i>	900.825	778.985	419.388	194.983	15,6	...
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	187.007	175.315	134.150	81.674	6,7	39,4
Copertura specifica del fair value	5.448	7.409	27.247	2.839	-26,5	-80,0
<i>tasso di interesse</i>	5.448	7.409	27.247	2.839	-26,5	-80,0
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	181.559	167.906	106.903	78.835	8,1	69,8
Totale	1.087.832	954.300	553.538	276.657	14,0	96,5

Il totale dei controvalori positivi e negativi dei contratti derivati di negoziazione ammontano a 381,1 milioni, in aumento rispetto ai 326,3 mi-

lioni di settembre 2011 (+16,8%) ed ai 180,9 milioni di dicembre 2010.

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/11	30/09/11	31/12/10	31/12/09	12/11 09/11	12/11 12/10
Controvalori positivi	193.915	160.398	73.669	93.483	20,9	...
Derivati finanziari	187.207	153.894	71.265	92.592	21,6	...
contratti a termine	5.225	7.346	4.018	4.215	-28,9	30,0
swap	174.735	139.182	53.859	66.224	25,5	...
opzioni acquistate	7.247	7.366	13.388	22.153	-1,6	-45,9
Derivati creditizi	6.708	6.504	2.404	891	3,1	...
cds	6.708	6.504	2.404	891	3,1	...
Controvalori negativi	187.178	165.882	107.251	152.261	12,8	74,5
Derivati finanziari	177.783	157.594	101.632	148.147	12,8	74,9
contratti a termine	14.531	13.656	7.736	7.904	6,4	87,8
swap	156.377	137.015	83.466	128.745	14,1	87,4
opzioni emesse	6.875	6.923	10.430	11.498	-0,7	-34,1
Derivati creditizi	9.395	8.288	5.619	4.114	13,4	67,2
cds	9.395	8.168	5.619	4.114	15,0	67,2
altri	-	120	-	-	-100,0	...
Totale	381.093	326.280	180.920	245.744	16,8	...

Il risultato netto dell'attività in contratti derivati è positivo per 24,5 milioni ricomprendendo, come indicato nella tabella sottostante, anche le "Differenze cambio" relative alla valutazione delle attività e passività in valuta (valore positivo per 9 milioni). La Banca gestisce, infatti, in un'ottica di

tendenziale pareggiamento la complessiva posizione in cambi che ricomprende, oltre alle attività e passività, anche i contratti a termine su valute, inclusi nei Derivati finanziari di cui al punto 1.1.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' IN CONTRATTI DERIVATI AL 31/12/2011

(importi in migliaia di euro)

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Utili netti da negoziazione	Risultato netto
1. Contratti di negoziazione	95.825	- 103.036	19.461	12.250
1.1 Derivati finanziari	89.020	- 97.493	19.603	11.130
1.2 Derivati su crediti	6.805	- 5.543	- 142	1.120
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni dell'oggetto della copertura	Risultato netto
2. Contratti di copertura	113.039	- 577.123	467.298	3.214
2.1 Copertura di attività	12.507	- 567.514	555.716	709
2.2 Copertura di passività	100.532	- 9.609	- 88.418	2.505
3. Differenze cambio				9.039
Totale	208.864	- 680.159	486.759	24.503

I RISULTATI ECONOMICI

Al 31 dicembre 2011 il conto economico evidenzia un utile netto di 175,8 milioni a fronte dei 180,6 milioni del 2010 (-2,7%).

Il risultato è condizionato dalla presenza nel 2010 di utili straordinari netti per circa 26,4 milioni, derivanti dalla cessione dell'attività di Banca deposita-

ria (15,9 milioni) e dalla cessione di partecipazioni (6,5 milioni). Il risultato 2011 ha invece beneficiato di minori imposte per 26,3 milioni netti, derivanti in positivo dall'affrancamento degli avviamenti riferiti alle partecipazioni di controllo bancarie e assicurative in Carige (31,6 milioni) e in negativo dall'aumento dell'IRAP dal 4,82% al 5,57% e dell'IVA dal 20% al 21% per complessivi 5,3 milioni.

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	2011	30/09/11	2010	Variaz. 12/11 - 12/10	
				assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.008.020	731.738	854.071	153.949	18,0
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-517.147	-362.981	-368.191	-148.956	40,5
30 MARGINE DI INTERESSE	490.873	368.757	485.880	4.993	1,0
40 Commissioni attive	282.318	209.543	282.081	237	0,1
50 Commissioni passive	-32.117	-23.685	-33.017	900	-2,7
60 COMMISSIONI NETTE	250.201	185.858	249.064	1.137	0,5
70 Dividendi e proventi simili	50.422	47.300	63.664	-13.242	-20,8
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	26.839	17.656	-8.802	35.641	...
90 Risultato netto dell'attività di copertura	3.214	-935	452	2.762	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	36.942	4.095	36.244	698	1,9
a) crediti	-847	-794	775	-1.622	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	7.439	3.833	18.119	-10.680	-58,9
d) passività finanziarie	30.350	1.056	17.350	13.000	74,9
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-241	2.141	2.752	-2.993	...
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	858.250	624.872	829.254	28.996	3,5
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-108.301	-76.185	-95.532	-12.769	13,4
a) crediti	-92.818	-69.955	-95.026	2.208	-2,3
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-13.238	-4.064	-101	-13.137	...
d) altre operazioni finanziarie	-2.245	-2.166	-405	-1.840	...
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	749.949	548.687	733.722	16.227	2,2
150 Spese amministrative	-541.390	-420.211	-531.939	-9.451	1,8
a) spese per il personale	-321.986	-252.208	-320.125	-1.861	0,6
b) altre spese amministrative	-219.404	-168.003	-211.814	-7.590	3,6
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-812	-481	-1.885	1.073	-56,9
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-17.610	-13.278	-17.178	-432	2,5
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-28.064	-20.325	-23.899	-4.165	17,4
190 Altri oneri/proventi di gestione	75.330	60.126	72.109	3.221	4,5
200 COSTI OPERATIVI	-512.546	-394.169	-502.792	-9.754	1,9
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	137	137	-83	220	...
220 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	...
230 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	...
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-190	8	3	-193	...
250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	237.350	154.663	230.850	6.500	2,8
260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-61.541	-21.952	-66.074	4.533	-6,9
270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	175.809	132.711	164.776	11.033	6,7
280 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	15.825	-15.825	-100,0
290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	175.809	132.711	180.601	-4.792	-2,7

CONTO ECONOMICO - RISULTATI TRIMESTRALI (importi in migliaia di euro)

	2011	2010	VARIAZIONE	4° trimestre			3° trimestre		
				2011	2010	VARIAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.008.020	854.071	153.949	276.282	226.408	49.874	263.297	242.816	225.625
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-517.147	-368.191	-148.956	-154.166	-96.888	-57.278	-136.266	-126.203	-100.512
30 - MARGINE DI INTERESSE	490.873	485.880	4.993	122.116	129.520	-7.404	127.031	116.613	125.113
40 - COMMISSIONI ATTIVE	282.318	282.081	237	72.775	81.425	-8.650	71.949	67.392	70.202
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-32.117	-33.017	900	-8.432	-10.461	2.029	-8.635	-8.019	-7.031
60 - COMMISSIONI NETTE	250.201	249.064	1.137	64.343	70.964	-6.621	63.314	59.373	63.171
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	50.422	63.664	-13.242	3.122	4.991	-1.869	26	47.262	12
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	26.839	-8.802	35.641	9.183	-548	9.731	1.532	12.256	3.868
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	3.214	452	2.762	4.149	3.016	1.133	-932	1.036	-1.039
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RACQUISTO DI:	36.942	36.244	698	32.847	24.981	7.866	2.044	1.697	354
a) crediti	-847	775	-1.622	-53	420	-473	-359	-488	53
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	7.439	18.119	-10.680	3.606	8.393	-4.787	365	3.481	-13
d) passività finanziarie	30.350	17.350	13.000	29.294	16.168	13.126	2.038	-1.296	314
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-241	2.752	-2.993	-2.382	-1.611	-771	3.090	651	-1.600
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	858.250	829.254	28.996	233.378	231.313	2.065	196.105	238.888	189.879
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	-108.301	-95.532	-12.769	-32.116	-27.339	-4.777	-25.624	-25.253	-25.308
a) crediti	-92.818	-95.026	2.208	-22.863	-27.054	4.191	-23.614	-22.282	-24.059
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-13.238	-101	-13.137	-9.174	-32	-9.142	-1.694	-2.370	-
d) altre operazioni finanziarie	-2.245	-405	-1.840	-79	-253	174	-316	-601	-1.249
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	749.949	733.722	16.227	201.262	203.974	-2.712	170.481	213.635	164.571
150 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-541.390	-531.939	-9.451	-121.179	-145.064	23.885	-139.956	-141.972	-138.283
a) spese per il personale	-321.986	-320.125	-1.861	-69.778	-85.189	15.411	-81.933	-91.042	-79.233
b) altre spese amministrative	-219.404	-211.814	-7.590	-51.401	-59.875	8.474	-58.023	-50.930	-59.050
160 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-812	-1.885	1.073	-331	-1.187	856	213	-497	-197
170 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-17.610	-17.178	-432	-4.332	-4.866	534	-4.544	-4.474	-4.260
180 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-28.064	-23.899	-4.165	-7.739	-6.703	-1.036	-7.108	-6.773	-6.444
190 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	75.330	72.109	3.221	15.204	19.552	-4.348	18.064	14.653	27.409
200 - COSTI OPERATIVI	-512.546	-502.792	-9.754	-118.377	-138.268	19.891	-133.331	-139.063	-121.775
210 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	137	-83	220	-	-75	75	166	-29	-
220 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
230 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
240 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-190	3	-193	-198	5	-203	5	3	-
250 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	237.350	230.850	6.500	82.687	65.636	17.051	37.321	74.546	42.796
260 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-61.541	-66.074	4.533	-39.589	-19.854	-19.735	11.724	-19.396	-14.280
270 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	175.809	164.776	11.033	43.098	45.782	-2.684	49.045	55.150	28.516
280 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DI IMPOSTE	-	15.825	-15.825	-	14.122	-14.122	-	-	-
290 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	175.809	180.601	-4.792	43.098	59.904	-16.806	49.045	55.150	28.516

Il margine d'interesse ammonta a 491 milioni, in aumento dell'1%, in virtù dell'effetto quantità derivante dall'espansione dei volumi.

Nel dettaglio, gli interessi attivi crescono del 18% a 1.008 milioni. La componente relativa agli interessi su crediti verso la clientela (che comprende anche gli interessi attivi su attività finanziarie cedute e non cancellate) aumenta del 15,1% a 788,1 milioni e quella relativa ai crediti verso banche passa dai 28,6 milioni di fine 2010 a 47,1 milioni di fine

2011 (+64,6%). Gli interessi attivi sulla componente titoli (AFS, HFT) ammontano a 165,1 milioni (+19,1%).

Per quanto riguarda gli interessi passivi, pari a 517,1 milioni, si rileva un aumento del 40,5% in relazione soprattutto all'aumento sui titoli in circolazione (+47,1% a 343,3 milioni) e sui debiti verso banche (dai 16,3 milioni del 2010 ai 45,2 milioni dell'esercizio 2011).

INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	2011	30/09/11	2010	Variaz. 12/11 - 12/10	
				assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.437	4.921	18.643	-13.206	-70,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	159.631	111.313	119.959	39.672	33,1
Crediti verso banche (1)	47.067	34.106	28.597	18.470	64,6
Crediti verso clientela (1)	788.103	576.804	684.423	103.680	15,1
Altre attività	7.782	4.594	2.449	5.333	...
Totale interessi attivi	1.008.020	731.738	854.071	153.949	18,0

(1) Tale comparto include gli interessi attivi su titoli classificati tra i crediti L&R.

INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	2011	30/09/11	2010	Variaz. 12/11 - 12/10	
				assoluta	%
Debiti verso banche	45.194	29.748	16.346	28.848	...
Debiti verso clientela	96.444	66.453	84.474	11.970	14,2
Titoli in circolazione	343.310	247.427	233.311	109.999	47,1
Passività finanziarie valutate al fair value	20.255	15.118	16.089	4.166	25,9
Altre passività	484	268	439	45	10,3
Derivati di copertura	11.460	3.967	17.532	-6.072	-34,6
Totale interessi passivi	517.147	362.981	368.191	148.956	40,5

Le commissioni nette ammontano a 250,2 milioni in aumento nell'anno dello 0,5%.

Le commissioni attive si dimensionano a 282,3 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al 2010. aumentano quelle da tenuta conto e da servizi di in-

casso e pagamento, diminuiscono quelle da servizi di gestione, intermediazione e consulenza.

Le commissioni passive, pari a 32,1 milioni, decrescono del 2,7%, per la diminuzione di quelle da servizi di gestione e intermediazione.

COMMISSIONI ATTIVE (importi in migliaia di euro)

	2011	30/09/11	2010	Variaz. 12/11 - 12/10	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	15.779	11.012	14.165	1.614	11,4
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	82.687	61.797	94.520	-11.833	-12,5
1. Negoziazione di strumenti finanziari	827	598	1.238	-411	-33,2
2. Negoziazione di valute	2.704	2.071	2.859	-155	-5,4
3. Gestioni patrimoniali	4.818	3.314	7.290	-2.472	-33,9
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.417	1.677	2.664	-247	-9,3
6. Collocamento di titoli	30.800	23.661	35.773	-4.973	-13,9
7. Raccolta ordini	8.988	6.311	10.561	-1.573	-14,9
8. Attività di consulenza	12	9	16	-4	-25,0
9. Distribuzione di servizi di terzi	32.121	24.156	34.119	-1.998	-5,9
- gestioni di portafogli	1.303	974	1.140	163	14,3
- prodotti assicurativi	14.712	11.274	16.937	-2.225	-13,1
- altri prodotti	16.106	11.908	16.042	64	0,4
Servizi di incasso e pagamento	55.485	40.983	52.193	3.292	6,3
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3.012	2.091	2.561	451	17,6
Servizi per operazioni di factoring	2.004	1.456	1.950	54	2,8
Tenuta e gestione dei conti correnti	94.627	72.564	85.383	9.244	10,8
Altri servizi	28.724	19.640	31.309	-2.585	-8,3
Totale commissioni attive	282.318	209.543	282.081	237	0,1

COMMISSIONI PASSIVE (importi in migliaia di euro)

	2011	30/09/11	2010	Variaz. 12/11 - 12/10	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	514	367	485	29	6,0
Servizi di gestione e intermediazione	5.199	3.671	6.434	-1.235	-19,2
1. Negoziazione di strumenti finanziari	97	88	465	-368	-79,1
3. Gestioni di portafogli	1.080	642	1.441	-361	-25,1
4. Custodia e amministrazione di titoli	1.285	896	1.773	-488	-27,5
5. Collocamento di strumenti finanziari	2.737	2.045	2.714	23	0,8
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	41	-41	-100,0
Servizi di incasso e pagamento	16.625	12.215	16.504	121	0,7
Altri servizi	9.779	7.432	9.594	185	1,9
Totale commissioni passive	32.117	23.685	33.017	-900	-2,7

I dividendi e proventi simili registrano una diminuzione del 20,8%, passando da 63,7 a 50,4 milioni. Il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per 26,8 milioni, a fronte di quello negativo per 8,8 milioni registrato nel 2010.

Si evidenzia in particolare la variazione positiva dei Titoli di debito per 12,6 milioni e dei Derivati finanziari per 38,5 milioni.

RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	2011	30/09/11	2010	Variaz. 12/11 - 12/10	
				assoluta	%
Titoli di debito	2.322	1.490	(10.321)	12.643	...
Titoli di capitale e OICR	137	(174)	101	36	35,6
Totale titoli di capitale, di debito e OICR	2.459	1.316	(10.220)	12.679	...
Derivati finanziari	11.130	19.414	(27.362)	38.492	...
Derivati su crediti	1.120	1.928	(1.872)	2.992	...
Differenze di cambio	9.039	(8.058)	28.253	(19.214)	-68,0
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	3.091	3.056	2.399	692	28,8
Totale risultato dell'attività di negoziazione	26.839	17.656	(8.802)	35.641	...

Il risultato netto dell'attività di copertura è positivo per 3,2 milioni di euro (0,5 milioni nel 2010).

L'utile/perdita da cessione di crediti e attività/passività finanziarie è positivo per 36,9 milioni (36,2 milioni al 31 dicembre 2010), per buona parte derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita (7,4 milioni) e dal riacquisto di passività finanziarie (30,3 milioni).

Il risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* è negativo per 0,2 milioni a fronte degli utili per 2,8 milioni nel 2010.

Il margine d'intermediazione è pari a 858,3 milioni in aumento annuo del 3,5%.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie ammontano a 108,3 milioni, in aumento su dicembre 2010 (+13,4%); all'interno, le rettifiche su crediti, in virtù dell'attento monitoraggio sui crediti nell'anno, diminuiscono del 2,3% a 92,8 milioni, mentre quelle su attività finanziarie disponibili per la vendita passano da circa 100 mila euro del 2010 a 13,2 milioni per le svalutazioni su titoli AFS di cui buona parte su titoli di Stato greci.

Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 749,9 milioni, in aumento nell'anno del 2,2%.

RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE (importi in migliaia di euro)

	2011	30/09/11	2010	Variaz. 12/11 - 12/10	
				assoluta	%
Crediti verso banche	(4)	(4)	2	-6	...
Crediti verso clientela	92.821	69.959	95.024	-2.203	-2,3
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	2.246	2.166	405	1.841	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.238	4.064	101	13.137	...
Totale rettifiche di valore nette su crediti e altre poste finanziarie	108.301	76.185	95.532	12.769	13,4

I costi operativi ammontano a 512,5 milioni, in aumento dell'1,9% rispetto al 2010.

In dettaglio, le spese amministrative raggiungono i 541,4 milioni, in crescita nei dodici mesi dell'1,8%; all'interno:

- le spese per il personale segnano un leggero incremento (322 milioni; +0,6%) scontando l'allargamento di perimetro della rete di vendita;
- le altre spese amministrative ammontano a 219,4 milioni (+3,6%), per l'aumento delle imposte indirette che comprendono l'imposta sostitutiva sui contratti di leasing e l'aumento a partire da luglio 2011 dell'imposta di bollo su polizze di custodia titoli il cui recupero dalla clientela è esposto nella voce 190 "Altri proventi e oneri di gestione".

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

si attestano a 0,8 milioni (1,9 milioni nel 2010; -56,9%).

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali si dimensionano a 45,7 milioni, in aumento nei dodici mesi dell'11,2%.

Per quanto riguarda le acquisizioni di banche, sportelli e compagnie assicurative, gli *impairment test* effettuati hanno confermato l'esistenza di un valore recuperabile delle attività sottostanti, superiore a quello contabile per cui non sono state contabilizzate rettifiche di valore; le rettifiche di valore su attività immateriali si riferiscono esclusivamente ad ammortamenti.

Per dettagli sulle metodologie, sui parametri e sui criteri di stima adottati nell'effettuazione dell'*impairment test*, si fa rinvio al paragrafo relativo alle attività immateriali nella Parte B, Attivo, sezione 12 della Nota integrativa.

COSTI OPERATIVI (importi in migliaia di euro)

	2011	30/09/11	2010	Variaz. 12/11 - 12/10	
				assoluta	%
Spese del personale	321.986	252.208	320.125	1.861	0,6
Altre spese amministrative	219.404	168.003	211.814	7.590	3,6
- spese generali	161.956	122.124	166.378	-4.422	-2,7
- imposte indirette (1)	57.448	45.879	45.436	12.012	26,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	812	481	1.885	-1.073	-56,9
Ammortamenti su:	45.674	33.603	41.077	4.597	11,2
- immobilizzazioni immateriali	28.064	20.325	23.899	4.165	17,4
- immobilizzazioni materiali	17.610	13.278	17.178	432	2,5
Altri oneri/proventi di gestione	(75.330)	(60.126)	(72.109)	-3.221	4,5
Totale costi operativi	512.546	394.169	502.792	9.754	1,9

(1) La Voce comprende l'imposta sostitutiva dovuta sui contratti di Leasing in essere di cui alla L. 220/2010 e l'aumento a partire da luglio 2011 dell'imposta di bollo su polizze di custodia titoli il cui recupero dalla clientela è stato esposto nella Voce 190 del conto economico "Altri Proventi/Oneri di Gestione".

Gli altri proventi netti di gestione aumentano del 4,5% attestandosi a 75,3 milioni.

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	2011	30/09/11	2010	Variaz. 12/11 - 12/10	
				assoluta	%
Fitti e canoni attivi	5.322	4.105	5.269	53	1,0
Addebiti a carico di terzi:	51.010	40.017	37.634	13.376	35,5
recuperi di imposte (1)	50.957	39.977	37.577	13.380	35,6
premi di assicurazione clientela	53	40	57	-4	-7,0
Altri proventi	35.194	24.899	39.331	-4.137	-10,5
Totale altri proventi	91.526	69.021	82.234	9.292	11,3
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(1.106)	(794)	(509)	-597	...
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(756)	(569)	(572)	-184	32,2
Spese per migliorie su beni di terzi	(657)	(460)	(624)	-33	5,3
Altri oneri	(13.677)	(7.072)	(8.420)	-5.257	62,4
Totale altri oneri	(16.196)	(8.895)	(10.125)	-6.071	60,0
Totale proventi e oneri	75.330	60.126	72.109	3.221	4,5

(1) La Voce comprende i recuperi dalla clientela dell'imposta sostitutiva dovuta sui contratti di Leasing in essere di cui alla L. 220/2010 e l'aumento a partire da luglio 2011 dell'imposta di bollo su polizze di custodia titoli, il cui costo è incluso all'interno della voce 150 b) "Altre spese amministrative - imposte indirette"

La Voce 210 utile/perdite da partecipazioni esprime un risultato positivo per 137 mila euro, rispetto al valore negativo per 83 mila euro del 2010, mentre il risultato da cessione di investimenti è negativo per 190 mila euro.

Le imposte sul reddito sono pari a 61,5 milioni rispetto ai 66,1 milioni del 2010.

La diminuzione deriva dall'effetto positivo netto dell'opzione di riallineamento dell'avviamento, riferibile a partecipazioni di controllo e risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010, e prevista dai commi 10bis e 10ter dell'art. 15 del D.L.

185/2008 conv. dalla L. 2/2009 come modificati dai commi 12 e 14 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 conv. dalla L. 111/2011. Da tale opzione è conseguito un beneficio netto a conto economico pari a circa 31,6 milioni, pari al differenziale tra l'imposta sostitutiva, ricompresa tra le imposte correnti, all'aliquota del 16%, e della fiscalità differita iscritta ad aliquote ordinarie (27,5% IRES e 5,57% IRAP). Sulle imposte sul reddito incidono anche gli effetti negativi derivanti dalle disposizioni in materia di IRAP, aumentata dal 4,82% al 5,57% (L. n° 111/2011), determinando maggiori accantona-

menti per imposte per circa 4,8 milioni (3,7 milioni relativamente alle imposte correnti e 1,1 milioni relativamente al ricalcolo della fiscalità differita pregressa), e la diversa composizione, rispetto all'anno precedente, tra proventi parzialmente esenti e oneri in tutto o in parte in deducibili.

L'utile netto si attesta a 175,8 milioni, in diminuzione del 2,7%, rispetto ai 180,6 milioni dell'esercizio precedente.

Il risultato della redditività complessiva, che include le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, è negativo per 490,6 milioni, rispet-

to al risultato positivo di 15,9 milioni dell'esercizio 2010. Tale diminuzione deriva principalmente, dalle variazioni delle riserve dei titoli disponibili per la vendita - AFS, negative per 613,1 milioni nel 2011, a causa delle svalutazioni del portafoglio titoli - che hanno interessato, in particolare, titoli governativi italiani e di altri paesi dell'Unione Europea. Tali svalutazioni saranno recuperate al massimo alla scadenza dei titoli stessi. Nella voce 20 Attività finanziarie disponibili per la vendita è inclusa la rivalutazione della partecipazione nella Banca d'Italia di 21,2 milioni.

DISTRIBUZIONE DELL'UTILE NETTO

Utile netto	175.808.768,25
Riserva dividendi azioni proprie	15,95
Totale	175.808.784,20
Assegnazione a riserva legale	17.580.876,83
Assegnazione a riserva straordinaria	5.777.905,71
Dividendi alle azioni ordinarie (0,07 euro per azione)	152.226.507,58
Dividendi alle azioni di risparmio (0,0875 euro per azione)	223.494,08

Dopo aver analizzato attentamente il quadro congiunturale, la sua possibile evoluzione e la situazione specifica del Gruppo, si propone la distribuzione di dividendi, allineata all'esercizio precedente (0,070 euro il dividendo unitario per le azioni ordinarie e 0,0875 euro per quelle di risparmio), ritenendo che le difficoltà derivanti dalla nuova fase recessiva dell'economia, e dalle tensioni sui mercati finanziari, ben presenti e presidiate dalle strutture organizzative di rete e centrali, possano essere affrontate con serenità dal Gruppo alla luce dell'adeguata patrimonializzazione attuale e prospettica anche grazie alla conversione del prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" effettuata a marzo 2012 e della soddisfacente situazione di liquidità e reddituale.

Si ritiene infine che il mantenimento della corrispondenza del dividendo, pur allineato a quello dell'esercizio precedente, rafforzi il legame di fiducia con l'ampia platea di azionisti che sempre hanno risposto positivamente alle iniziative di capitalizzazione della Banca.

Sulla base dell'utile netto a fine esercizio pari a 175.808.768,25 euro, e tenuto conto della riserva dividendi per azioni proprie, pari a 15,95 euro, si propone di corrispondere:

- alle n. 2.174.664.394 azioni ordinarie un dividendo unitario di 0,07 euro, allineato rispetto al 2010, per un totale complessivo di 152.226.507,58 euro;
- alle n. 2.554.218 azioni di risparmio un dividendo unitario di 0,0875 euro, allineato rispetto al 2010, per un ammontare pari a 223.494,08.

Si perviene così ad una distribuzione di 152.450.001,66 euro (128.813.594,12 euro distribuiti nel 2011), corrispondente ad un pay out dell'86,7%.

L'assegnazione alla riserva legale è pari, come da statuto, al 10% dell'utile di esercizio (17.580.876,83 euro), mentre il residuo (5.777.905,71 euro) verrebbe accantonato alla riserva straordinaria.

Sulla base della predetta distribuzione, il patrimonio netto della Banca ammonterebbe a 3.047,9 milioni con la seguente composizione:

PATRIMONIO NETTO POST DISTRIBUZIONE UTILE (importi in migliaia di euro)

	31/12/11	31/12/10	31/12/09
Capitale sociale	1.790.392	1.790.309	1.790.300
Sovrapprezzi di emissione	1.013.277	1.013.164	1.012.742
Riserve	453.025	429.666	377.691
- legale	217.209	199.628	181.568
- straordinaria tassata	280.832	275.054	241.326
- per azioni proprie	-	-	-
- per acquisto azioni proprie - quota disponibile	77.000	77.000	77.000
- dividendi azioni proprie	-	-	-
- D. Lgs. 17/5/99 n. 153	11.718	11.718	11.718
- D. Lgs. 21/4/93 n. 124	122	122	122
- Fondo ex art. 55 DPR 917/86	131	131	131
- Riserva per rettifica utile IAS	-17.571	-17.571	-17.571
- Riserve per FTA IAS (artt. 7.3, 7.4, 7.5, 7.7 D. Lgs. 38/2005)	-146.922	-146.922	-146.923
- di fusione	13.917	13.917	13.731
- di concentrazione	16.589	16.589	16.589
- Riserva per conversioni in attesa di registrazione presso il registro delle imprese	-	-	-
Riserve da valutazione	-224.540	435.492	600.978
Strumenti di capitale	15.772	15.784	1.178
Totale	3.047.926	3.684.415	3.782.889

LE IMMOBILIZZAZIONI, LE PARTECIPAZIONI E AZIONI PROPRIE

Le attività materiali ammontano a 677 milioni, in diminuzione nell'anno dello 0,5%. La variazione deriva dal decremento per ammortamenti sia delle attività ad uso funzionale (da 574,9 a 573,6 milioni), rappresentate soprattutto da fabbricati (313,9 milioni) e terreni (206,8 milioni), sia delle attività detenute a scopo di investimento (da 105,1 a 103,4 milioni). Nell'ambito delle attività materiali ad uso funzionale, nel corso del 2011 si sono registrati aumenti per 27,1 milioni di cui 26 milioni per acquisizioni e 1,1 milioni per spese per migliorie capitalizzate. Le diminuzioni ammontano a 28,5 milioni di cui 16,6 per ammortamenti e 7,5 per vendite relative al conferimento del ramo di azienda a Banca Cesare Ponti (cfr. parte B, sezione 11 della Nota integrativa).

Le attività immateriali ammontano a 1.597 milioni in diminuzione rispetto ai 1.634 milioni di dicembre 2010 (-2,3%).

L'avviamento, attualmente pari a 1.526,4 milioni è riferito all'acquisto da altre entità bancarie di 263 sportelli, attraverso sei distinte operazioni. La diminuzione dell'avviamento di 38,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 deriva dal conferimento di ramo d'Azienda nella Banca Cesare Ponti S.p.A. L'operazione è descritta nella sezione G del bilancio. L'avviamento è stato sottoposto all'*impairment test*, anche con il supporto di qualificati esperti esterni del settore, ed integrato ai sensi del documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 con un'analisi di sensitività del valore recuperabile, stimato adottando ipotesi peggiorative quanto a tasso di attualizzazione e tasso di crescita dei valori terminali. Il test ha confermato l'esistenza del valore (cfr. Parte B, attivo, sezione 12 della Nota integrativa) ammonta a 1.163,2 milioni, in aumento nell'anno dell'11,4% ed è per la quasi totalità (1.035,6 milioni) relativo alle imprese del Gruppo. Le società incluse in questa voce sono le seguenti:

- Banca del Monte di Lucca SpA, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca Cesare Ponti SpA che esercitano attività bancaria;
- Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA, che esercitano attività assicurativa;

- Carige Asset Management SGR SpA e Creditis Servizi Finanziari SpA, esercenti attività finanziaria;
- Centro Fiduciario SpA, esercente attività fiduciaria;
- Columbus Carige Immobiliare SpA, che svolge attività strumentale nel settore immobiliare;
- Argo Finance One Srl, Priamar Finance Srl, Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl, Carige Covered Bond Srl, società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Appartengono inoltre al Gruppo Banca Carige, ma non sono incluse nel valore di bilancio delle partecipazioni, le seguenti società partecipate indirettamente:

- Immobiliare Carisa Srl, che esercita attività strumentale nel settore immobiliare, società partecipata indirettamente tramite la Cassa di Risparmio di Savona;
- Assi90 Srl, che esercita attività strumentale alle assicurazioni, partecipata indirettamente tramite Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova;
- Dafne Immobiliare Srl e I.H. Roma Srl, società che esercitano attività strumentale nel settore immobiliare e che risultano partecipate indirettamente, la prima tramite Carige Assicurazioni, le seconde tramite Carige Vita Nuova.

Il valore di bilancio delle partecipazioni in imprese non del Gruppo ammonta a 8,5 milioni (8,8 milioni nel 2010), di cui 6,2 milioni fanno capo alla società Autostrada dei Fiori SpA L'altra partecipazione del comparto è in Nuova Erzelli Srl.

Al 31 dicembre 2011 Banca Carige detiene in portafoglio n. 44 vecchie azioni, equivalenti a 228 azioni ordinarie attuali.

IL RENDICONTO FINANZIARIO, IL PATRIMONIO, LA GESTIONE DEI RISCHI E INDICATORI FINANZIARI

Il patrimonio netto della Banca Carige ammonta (al netto dell'utile di periodo) a 3.024,6 milioni in diminuzione rispetto al 2010 per la variazione negativa delle riserve di valutazione (voce 130 dello stato patrimoniale).

La liquidità netta generata nell'esercizio è pari a 299 milioni, contro una liquidità generata nel 2010 di 11,4 milioni. Nel dettaglio, la gestione operativa ha generato liquidità per 507,1

milioni, l'attività d'investimento e quella di provvista hanno assorbito liquidità rispettivamente per 79,3 e 128,8 milioni di euro. Nel 2011 la Banca ha pagato 128,8 milioni di dividendi, di cui 113,1 milioni per le azioni ordinarie (0,07 euro per azione) e 15,7 milioni per azioni di risparmio (0,09 euro per azione).

Circa i profili di solvibilità, la Banca conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori

di rischio della Banca d'Italia attualmente in vigore e calcolati sulla base delle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali (circolare Banca d'Italia n.155) e delle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (circolare Banca d'Italia n.263 del 27/12/2006). Il patrimonio di Vigilanza risulta pari a 2.062,6 milioni.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/11 (1)	30/09/11	31/12/10	31/12/09
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	3.416.594	3.412.713	3.393.037	3.340.634
Capitale sociale	1.790.392	1.790.391	1.790.309	1.790.300
Riserve	429.665	429.665	377.877	323.298
Sovrapprezzi di emissione	1.013.277	1.013.280	1.013.164	1.012.742
Utile di periodo	23.359	19.477	51.788	54.393
Strumenti innovativi di capitale	159.900	159.900	159.900	159.900
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	1.542.437	1.551.928	1.601.545	1.473.281
Avviamento	1.435.742	1.447.471	1.497.784	1.371.742
Altri elementi negativi	106.695	104.458	103.761	101.539
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-186.141	-113.561	-113.409	-84.085
Elementi da dedurre (d)	121.869	96.573	96.508	90.228
Totale patrimonio di base (c = a-b+c-d)	1.566.147	1.650.651	1.581.575	1.693.041
Core Tier 1 Capital	1.406.247	1.490.751	1.421.675	1.533.141
Patrimonio supplementare (e)	835.641	866.531	885.858	731.973
Deduzioni (f)	339.213	340.485	339.811	350.012
Patrimonio di vigilanza (c+e-f)	2.062.575	2.176.697	2.127.622	2.075.001
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-	-	97.175
Quota computabile di TIER 3	-	-	-	16.220
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3	2.062.575	2.176.697	2.127.622	2.091.221
prestiti subordinati di terzo livello non computabile nel TIER 3	-	-	-	80.955

Importi arrotondati al migliaio di euro

La Banca presenta indicatori di *Total Capital Ratio* (13,5%) e *Tier 1 Ratio* (10,3%) e *Core Tier 1 Ratio* (9,2%) significativamente superiori ai limiti di vigilanza ed un'eccedenza patrimoniale

di 843,7 milioni e prevede, anche per il prosieguo dell'esercizio, di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguatamente superiori ai limiti di Vigilanza.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/11 (1)	30/09/11	31/12/10	31/12/09
Patrimonio di vigilanza				
Core Tier 1 Capital	1.406.247	1.490.751	1.421.675	1.533.141
Patrimonio di base (tier 1 capital)	1.566.147	1.650.651	1.581.575	1.693.041
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	835.641	866.531	885.858	731.973
meno: elementi da dedurre	-339.213	-340.485	-339.811	-350.012
Patrimonio totale (total capital)	2.062.575	2.176.697	2.127.622	2.075.001
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-	-	97.175
Quota computabile di TIER 3	-	-	-	16.220
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3	2.062.575	2.176.697	2.127.622	2.091.221
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.502.868	17.988.450	17.474.351	15.433.054
Rischio di mercato	217.483	246.533	287.159	378.619
Rischio operativo	1.594.690	1.581.444	1.581.444	1.554.387
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Totale attivo ponderato	20.315.041	19.816.427	19.342.954	17.366.060
Requisiti patrimoniali				
Rischio di credito	1.480.229	1.439.076	1.397.948	1.234.644
Rischio di mercato	17.399	19.723	22.973	30.289
Rischio operativo	127.575	126.516	126.516	124.351
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Riduzione patrimoniale del 25%	406.301	396.329	386.859	347.321
Totale requisiti	1.218.902	1.188.986	1.160.577	1.041.964
Ecceденza patrimoniale	843.673	987.712	967.045	1.049.257
Coefficienti				
Core Tier 1/ 75% Totale attivo ponderato	9,2%	10,0%	9,8%	11,8%
Patrimonio di base (Tier 1)/ 75% Totale attivo ponderato	10,3%	11,1%	10,9%	13,0%
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/ 75% Totale attivo ponderato	13,5%	14,6%	14,7%	16,1%

(1) I dati relativi al 31/12/2011 sono il risultato di stime contabili e gestionali in attesa della segnalazione ufficiale

In Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal Consiglio di Amministrazione in sede di pianificazione strategica e budget annuale.

La Banca svolge nel Gruppo funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

Le banche controllate operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo.

Per una panoramica sull'articolazione del Sistema dei Controlli Interni e sui rischi tipici dell'attività della Banca, si fa specifico rinvio alle parti E di Nota integrativa individuale e consolidata: "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Di seguito sono sintetizzati alcuni significativi indicatori di gestione e di borsa, relativi agli esercizi 2009, 2010 e 2011.

INDICATORI FINANZIARI

	Situazione al			
	31/12/11	30/09/11	31/12/10	31/12/09
Utile su Mezzi propri (ROE) %	5,81	4,15	4,97	5,39
Utile netto su Patrimonio medio (ROAE %)	5,28	3,88	4,91	5,56
Utile netto per azione (EpS) (1)	0,098	0,074	0,101	0,112
Prezzo dell'azione su utile per azione (P/E) (2) (6)	15,63	21,38	17,26	18,32
Prezzo dell'azione su mezzi propri (P/BV) (3) (6)	0,91	0,89	0,86	0,99
Dividend yield (%) (4) (6)	4,56	4,42	4,02	3,89
Utile netto (migliaia di euro)	175.809	132.711	180.601	201.103
Variazione annua (%)	-2,7		-10,2	-10,0
Mezzi propri (migliaia di euro) (5)	3.024.566	3.199.914	3.632.626	3.728.496
N° azioni/1000 (6)	1.790.392	1.790.391	1.790.309	1.790.301
Prezzo medio dell'azione nel periodo (7)	1,535	1,585	1,741	2,058

(1) Earning per share. (2) Price/Earning. (3) Price/Book value. (4) Dividendo per azione/Prezzo medio dell'azione nel periodo. (5) Capitale e Riserve ante riparto utile. (6) Il valore al 31/12/2010 differisce da quello presentato in bilancio 2010 (7) Indicatori riferiti alle azioni ordinarie.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

Con riferimento alla raccomandazione Consob n. 97001574 del 20/2/97, si segnala che i

rapporti con società partecipate e con altre parti correlate rientrano nella normale attività della Banca e sono regolate a condizioni di mercato. I rapporti con gli azionisti e le società partecipate sono dettagliati nella tabella che segue.

RAPPORTI CON AZIONISTI E CON LE SOCIETA' PARTECIPATE (importi in migliaia di euro)

	31/12/11					
	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Dividendi distribuiti	Altri proventi	Oneri
AZIONISTI CARIGE CHE POSSONO ESERCITARE UNA INFLUENZA NOTEVOLE	135.400	172.260	46.855	66.781	38.009	18.812
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	46.811	136.463	-	49.837	843	5.436
BPCE S.A. - Gruppo BPCE	88.589	35.797	46.855	16.944	37.166	13.376
	31/12/11					
	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Dividendi incassati	Altri proventi	Oneri
IMPRESE CONTROLLATE	2.637.726	799.400	20.323	38.241	185.469	29.788
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	553.854	103.475	68	4.052	14.534	7.436
Cassa di Risparmio di Savona SpA	782.749	112.701	2.240	10.249	34.878	5.527
Banca del Monte di Lucca SpA	448.810	55.353	2.326	2.024	17.597	1.976
Banca Cesare Ponti SpA	320.798	178.224	-	-	48.367	2.225
Carige Asset Management Sgr SpA	6.778	11.657	-	6.380	26.835	1.040
Centro Fiduciario SpA	556	631	-	327	608	679
Argo Finance One Srl	43	12	-	-	10	-
Argo Mortgage Srl	36	12	-	-	10	-
Argo Mortgage 2 Srl	12	11	-	-	10	-
Priamar Finance Srl	45	12	-	-	10	-
Columbus Carige Immobiliare SpA	4.578	71	-	-	296	-
Carige Vita Nuova SpA	2.001	291.042	-	10.019	16.234	10.258
Carige Assicurazioni SpA	44.419	12.425	13.981	-	7.185	491
Assi 90 Srl	21	2.604	-	-	6	18
Dafne Immobiliare Srl	213	1.194	-	-	-	-
IH Roma Srl	-	1.480	-	-	-	4
Creditis Servizi Finanziari SpA	472.793	28.451	1.708	5.190	18.879	134
Carige Covered Bond Srl	20	10	-	-	10	-
Immobiliare Carisa	-	35	-	-	-	-
IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE	6.913	250	279	3.823	61	99
Autostrada dei Fiori SpA e controllate	6.913	80	50	3.823	60	98
Sport e Sicurezza Srl	-	105	229	-	1	1
Nuova Erzelli Srl	-	65	-	-	-	-
Totale	2.644.639	799.650	20.602	42.064	185.530	29.887

(1) Le voci "Altri proventi" e "Oneri" comprendono anche componenti valutative relative a derivati di copertura e di negoziazione pareggiata.

RAPPORTI CON LE ALTRE PARTI CORRELATE *(importi in migliaia di euro)*

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Proventi	Oneri	Acquisto di beni e servizi
Altre parti correlate	7.890	7.552	525	204	113	14
Totale	7.890	7.552	525	204	113	14

**PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA
GESTIONE**

Per quanto attiene alle informazioni sui fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e sui rischi,

incertezze e sull'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda ai corrispondenti paragrafi all'interno della relazione sulla gestione del bilancio consolidato in quanto le considerazioni ivi esposte valgono anche per la Capogruppo.

Signori Azionisti,

la crisi, iniziata nel mondo finanziario, si è progressivamente trasmessa all'economia reale. Nel 2011 l'aggravamento delle tensioni sui debiti sovrani dei Paesi periferici europei ha indotto i Governi a varare degli inasprimenti fiscali con le conseguenti ripercussioni negative sulla liquidità del Sistema.

La crisi del debito si è pertanto tradotta in una crisi della crescita, determinando una spirale particolarmente dannosa per le prospettive economiche di diversi Paesi. Tutto ciò penalizza i redditi delle famiglie e determina una stagnazione degli investimenti delle imprese e un peggioramento del loro merito creditizio.

Il sistema bancario, oltre a risentire della crisi dell'economia reale, ha pertanto scontato una grave crisi di liquidità, che ha reso necessario l'intervento della BCE con massicce iniezioni di liquidità straordinarie; deve inoltre affrontare l'evoluzione sfavorevole della normativa regolamentare (introduzione di vincoli più stringenti in materia di requisiti patrimoniali e di liquidità) e fiscale, finalizzata alla riduzione del disavanzo pubblico.

Nonostante le oggettive tensioni cui il Sistema è stato sottoposto la Banca ha proseguito il proprio percorso di crescita dal lato patrimoniale, mantenendo una dinamica espansiva sia dal lato della raccolta, sia dal lato degli impieghi.

Anche i risultati economici sono stati positivi: l'utile 2011 è superiore a quello del 2010 escludendo i proventi straordinari derivanti dalla cessione nello scorso anno della Banca depositaria. Ha beneficiato della crescita del margine d'interesse e dei ricavi da servizi nonostante l'incremento dei costi e rettifiche su crediti.

Per l'esercizio 2012, si conferma l'obiettivo che ha caratterizzato il percorso strategico aziendale della Banca di creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti e gli altri *stakeholder*, contestuale ad un consolidamento

del proprio ruolo di capogruppo di un conglomerato bancario finanziario assicurativo che consolida i propri punti di forza quali la vicinanza alle realtà locali e la capacità di percepire e rispondere ai bisogni delle famiglie e delle imprese. In considerazione a ciò gli Amministratori della Banca hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e, pertanto, il bilancio d'esercizio 2011 è stato redatto sulla base di tale presupposto

Al termine di questa relazione, il Consiglio di Amministrazione desidera quindi esprimere la propria gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a tali risultati. Il più sentito ringraziamento va anzitutto alla clientela per la fiducia riposta e per la preferenza accordata ai prodotti ed ai servizi offerti dal Gruppo Banca Carige. Rivolgiamo vivo apprezzamento al lavoro della Direzione Generale e di tutto il personale che sempre si è adoperato con massimo impegno, dedizione e sicura professionalità, rendendo possibili i crescenti progressi fin qui realizzati, nonché alle rappresentanze sindacali dei lavoratori, con le quali non è mai mancato un dialogo costruttivo. Ringraziamo il Collegio Sindacale per l'intensa opera di monitoraggio sull'attività della Banca e per i preziosi consigli forniti.

L'espressione del nostro rispetto e della nostra considerazione vanno alla Banca d'Italia, all'Associazione Bancaria Italiana, alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo ed alla Borsa Italiana per il competente e prezioso aiuto fornito e per la disponibilità sempre dimostrata nei confronti della nostra società. Rivolgiamo infine un particolare ringraziamento alla Banca d'Italia di Genova per la disponibilità ed i preziosi consigli ricevuti durante l'espletamento della nostra attività.

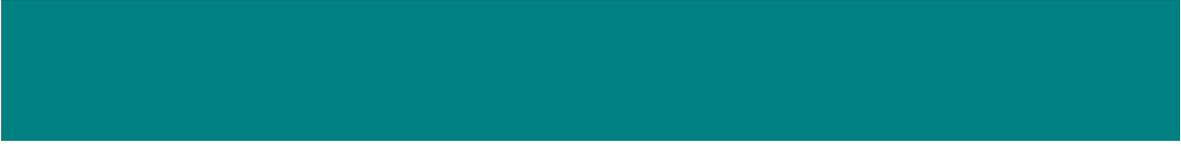
Genova, 20 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale



SCHEMI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2011	31/12/2010
10 - Cassa e disponibilità liquide	551.887.806	252.851.724
20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	259.010.193	372.999.858
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.036.795.127	4.851.828.355
60 - Crediti verso banche	3.819.310.328	2.507.445.925
70 - Crediti verso clientela	23.119.985.353	21.373.807.531
80 - Derivati di copertura	154.046.149	100.708.054
100 - Partecipazioni	1.163.171.247	1.044.349.689
110 - Attività materiali	676.947.778	680.027.126
120 - Attività immateriali	1.597.031.278	1.634.042.530
di cui:		
- avviamento	1.526.406.811	1.564.991.811
130 - Attività fiscali	704.564.784	324.240.748
a) correnti	59.658.605	84.981.427
b) anticipate	644.906.179	239.259.321
150 - Altre attività	392.605.383	348.975.050
Totale dell'attivo	38.475.355.426	33.491.276.590

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il Direttore Generale

PASSIVO

	31/12/2011	31/12/2010
10 - Debiti verso banche	5.981.454.654	3.046.174.522
20 - Debiti verso clientela	13.966.698.987	13.933.213.889
30 - Titoli in circolazione	11.906.543.045	9.535.038.495
40 - Passività finanziarie di negoziazione	187.178.183	107.250.815
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	902.619.448	1.329.998.448
60 - Derivati di copertura	1.087.831.984	553.538.496
80 - Passività fiscali	270.013.450	208.366.958
a) correnti	36.407.438	12.663.525
b) differite	233.606.012	195.703.433
100 - Altre passività	640.699.956	604.030.093
110 - Trattamento di fine rapporto del personale	60.818.000	64.265.919
120 - Fondi per rischi e oneri:	271.123.453	296.172.357
a) quiescenza e obblighi simili	250.143.000	272.143.000
b) altri fondi	20.980.453	24.029.357
130 - Riserve da valutazione	(224.540.392)	435.492.360
150 - Strumenti di capitale	15.771.582	15.783.852
160 - Riserve	429.665.009	377.877.141
170 - Sovrapprezzi di emissione	1.013.277.300	1.013.163.694
180 - Capitale	1.790.392.425	1.790.308.721
190 - Azioni proprie (-)	(426)	(426)
200 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	175.808.768	180.601.256
Totale del passivo e del patrimonio netto	38.475.355.426	33.491.276.590

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il Direttore Generale

CONTO ECONOMICO

Voci	2011	2010
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	1.008.020.167	854.071.089
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	(517.146.872)	(368.191.014)
30 - Margine di interesse	490.873.295	485.880.075
40 - Commissioni attive	282.317.561	282.080.911
50 - Commissioni passive	(32.117.180)	(33.017.530)
60 - Commissioni nette	250.200.381	249.063.381
70 - Dividendi e proventi simili	50.422.418	63.663.233
80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	26.839.071	(8.802.306)
90 - Risultato netto dell'attività di copertura	3.213.940	452.074
100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di	36.941.805	36.244.598
a) crediti	(847.125)	774.832
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	7.439.431	18.119.453
d) passività finanziarie	30.349.499	17.350.313
110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(241.447)	2.752.434
120 - Margine di intermediazione	858.249.463	829.253.489
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(108.301.008)	(95.532.115)
a) crediti	(92.817.672)	(95.025.540)
b) attività finanziarie disp. per la vendita	(13.237.911)	(101.305)
d) altre operazioni finanziarie	(2.245.425)	(405.270)
140 - Risultato netto della gestione finanziaria	749.948.455	733.721.374
150 - Spese amministrative:	(541.389.559)	(531.938.799)
a) spese per il personale	(321.985.780)	(320.125.269)
b) altre spese amministrative	(219.403.779)	(211.813.530)
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(812.110)	(1.885.464)
170 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(17.610.288)	(17.177.888)
180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.064.288)	(23.898.694)
190 - Altri oneri/proventi di gestione	75.330.280	72.109.263
200 - Costi operativi	(512.545.965)	(502.791.582)
210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	137.255	(83.287)
240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(189.893)	3.353
250 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	237.349.852	230.849.858
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(61.541.084)	(66.073.875)
270 - Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	175.808.768	164.775.983
280 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	15.825.273
290 - Utile (Perdita) d'esercizio	175.808.768	180.601.256

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il Direttore Generale

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	2011	2010
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	175.808.768	180.601.256
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(613.095.392)	(145.637.982)
60 Copertura dei flussi finanziari	(53.274.536)	(19.065.674)
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(666.369.928)	(164.703.656)
120 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	(490.561.160)	15.897.600

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il Direttore Generale

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva di Esercizio 31/12/2011		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	1.790.308.721	-	1.790.308.721	-	-	-	83.704	-	-	-	-	-	-	1.790.392.425
a) azioni ordinarie	1.615.999.006	-	1.615.999.006	-	-	-	171.839.201	-	-	-	-	-	-	1.787.838.207
b) altre azioni	174.309.715	-	174.309.715	-	-	-	(171.755.497)	-	-	-	-	-	-	2.554.218
Sovraprezzi di emissione	1.013.163.694	-	1.013.163.694	-	-	-	113.606	-	-	-	-	-	-	1.013.277.300
Riserve:	377.877.141	-	377.877.141	51.787.662	-	206	-	-	-	-	-	-	-	429.665.009
a) di utili	347.371.319	-	347.371.319	51.787.662	-	206	-	-	-	-	-	-	-	399.159.187
b) altre	30.505.822	-	30.505.822	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.505.822
Riserve da valutazione:	435.492.360	-	435.492.360	-	-	6.337.212	(36)	-	-	-	-	(666.369.928)	(224.540.392)	(224.540.392)
Strumenti di capitale	15.783.852	-	15.783.852	-	-	-	(12.270)	-	-	-	-	-	-	15.771.582
Azioni proprie	(426)	-	(426)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(426)
Utile (Perdita) di esercizio	180.601.256	-	180.601.256	(51.787.662)	(128.813.594)	-	-	-	-	-	-	-	175.808.768	175.808.768
Patrimonio netto	3.813.226.598	-	3.813.226.598	-	(128.813.594)	6.337.418	185.004	-	-	-	-	(490.561.160)	3.200.374.266	

Importi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2010		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva di Esercizio 31/12/2010			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options	
Capitale:	1.790.300.405	-	1.790.300.405	-	-	-	8.316	-	-	-	-	-	-	-	1.790.308.721
a) azioni ordinarie	1.615.990.690	-	1.615.990.690	-	-	-	8.316	-	-	-	-	-	-	-	1.615.999.006
b) altre azioni	174.309.715	-	174.309.715	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	174.309.715
Sovrapprezzi di emissione	1.012.742.172	-	1.012.742.172	-	-	-	421.521	-	-	-	-	-	-	-	1.013.163.694
Riserve:	323.298.174	-	323.298.174	54.393.090	-	185.878	-	-	-	-	-	-	-	-	377.877.141
a) di utili	292.978.229	-	292.978.229	54.393.090	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	347.371.319
b) altre	30.319.945	-	30.319.945	-	-	185.878	-	-	-	-	-	-	-	-	30.505.822
Riserve da valutazione:	600.977.934	-	600.977.934	-	-	(781.745)	(173)	-	-	-	-	-	(164.703.656)	-	435.492.360
Strumenti di capitale	1.178.232	-	1.178.232	-	-	-	-	-	-	14.605.620	-	-	-	-	15.783.852
Azioni proprie	(426)	-	(426)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(426)
Utile (Perdita) di esercizio	201.103.180	-	201.103.180	(54.393.090)	(146.710.090)	-	-	-	-	-	-	-	180.601.256	-	180.601.256
Patrimonio netto	3.929.599.671	-	3.929.599.671	-	(146.710.090)	(595.867)	429.664	-	-	14.605.620	-	-	15.897.600	-	3.813.226.598

Importi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2011	31/12/2010
1. Gestione	324.687.795	254.607.792
- interessi attivi incassati (+)	973.029.160	849.164.109
- interessi passivi pagati (-)	(447.852.934)	(352.949.516)
- dividendi e proventi simili (+)	5.403.443	7.846.847
- commissioni nette (+/-)	250.200.381	249.063.381
- spese per il personale (-)	(275.356.293)	(276.074.097)
- altri costi (-)	(301.707.898)	(336.149.498)
- altri ricavi (+)	192.224.911	205.640.399
- imposte e tasse (-)	(71.252.976)	(94.264.959)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	2.331.126
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(5.282.929.566)	(3.001.641.599)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	154.380.669	351.010.053
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.507.731.805)	(1.205.770.333)
- crediti verso clientela	(1.925.973.572)	(1.941.865.849)
- crediti verso banche: a vista	(150.667.818)	(629.680.841)
- crediti verso banche: altri crediti	(1.206.913.365)	440.185.895
- altre attività	(646.023.675)	(15.520.524)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	5.465.226.558	3.028.236.646
- debiti verso banche: a vista	2.887.398.445	(73.370.340)
- debiti verso banche: altri debiti	38.047.537	2.143.195.192
- debiti verso clientela	364.635.364	492.445.170
- titoli in circolazione	2.464.310.675	6.768.123
- passività finanziarie di negoziazione	123.866.297	(35.086.718)
- passività finanziarie valutate al fair value	(464.755.835)	711.795.647
- altre passività	51.724.074	(217.510.428)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	506.984.787	281.202.839
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	45.018.975	74.575.608
1. Liquidità generata da	45.018.975	74.575.608
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	45.018.975	55.072.255
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	3.353
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	19.500.000
2. Liquidità assorbita da	(124.154.085)	(212.313.522)
- acquisti di partecipazioni	(68.052.558)	(55.039.540)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(26.455.113)	(29.994.953)
- acquisti di attività immateriali	(29.646.414)	(25.199.500)
- acquisti di rami d'azienda	-	(102.079.529)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(79.135.110)	(137.737.914)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- sovrapprezzo di emissione	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	14.606.564
- distribuzione dividendi e altri finalità	(128.813.595)	(146.710.102)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(128.813.595)	(132.103.538)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	299.036.082	11.361.387

- LEGENDA: (+) generata, (-) assorbita
- Importi espressi in unità di Euro

RICONCILIAZIONE

	Importo	Importo
Voci di bilancio	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	252.851.724	241.490.337
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	299.036.082	11.361.387
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	551.887.806	252.851.724

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale



NOTA INTEGRATIVA



Parte A

POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della Banca Carige, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2012, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, nonché alle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). Si rinvia alla sezione di bilancio relativa agli Allegati per l'elenco dei principi contabili internazionali e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati ed in vigore per il bilancio al 31 dicembre 2011.

SEZIONE 2

Principi Generali di Redazione

La redazione del bilancio della Banca Carige è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 e successive lettere di chiarimenti (cosiddette "Roneata"). In particolare:

- Schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e Nota integrativa

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato patrimoniale e di Conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Per quanto riguarda la Nota integrativa la non valorizzazione di voci di dettaglio in tabelle significa che il fenomeno è inesistente.

Nel conto economico (schemi e nota integrativa) i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

- Prospetto della redditività complessiva
Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico (nella sostanza le variazioni delle riserve da valutazione del patrimonio netto). In tale prospetto non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente; gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto vengono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente. Vengono riportate le seguenti voci: capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve di utili e altre, riserve di valutazione e strumenti di capitale.

Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

- Rendiconto finanziario.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come raccomandato dalle disposizioni della Banca d'Italia n. 262 del 2005.

- Unità di conto e arrotondamenti.

Il bilancio è redatto in unità di conto euro.

Negli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro, ove non diversamente indicato.

Negli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi esposti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

- Continuità aziendale.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

- Contabilizzazione per competenza economica.

I costi ed i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

- Coerenza di presentazione del bilancio.

La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o la classificazione di voci di bilancio viene modificata gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità da quanto previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

- Rilevanza e aggregazione.

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

- Compensazione.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una

interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

- Informativa comparativa.

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente.

Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora ciò migliori la comprensibilità del bilancio. Nella redazione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS/IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.).

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda, per quanto di competenza, all'informativa fornita a livello consolidato nella corrispondente sezione.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Non si rilevano altri aspetti significativi per Banca Carige.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio d'impresa della Banca Carige S.p.A. al 31 dicembre 2011 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

MODIFICHE ALLA NORMATIVA CONTABILE

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di rivisitazione ed integrazione dei principi contabili internazionali, interpretazioni o emendamenti a documenti già esistenti che trovano applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

In particolare le principali informazioni che scaturiscono dall'evoluzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e che hanno effetto a partire dal presente bilancio sono relative allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Reg. CE n. 632/2010 del 19/07/2010). Nel novembre 2009 lo IASB ha pubblicato la nuova versione dello IAS 24 che ha modificato l'attuale definizione del perimetro di parte correlata ed ha introdotto un'esenzione parziale sull'informativa da fornire per le entità correlate al settore pubblico ("Government-related entities"). Le disposizioni modificate devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2011 o da data successiva.

Al presente Bilancio si applicano inoltre, con decorrenza obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2011, i seguenti principi (IAS/IFRS), interpretazioni (SIC/IFRIC) e relative modifiche che non hanno comportato significativi effetti nella predisposizione del presente bilancio:

- IAS 32 – Strumenti finanziari, esposizione nel Bilancio (Reg. CE n. 1293/2009 del 23/12/2009). Le disposizioni modificate si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2010 o in data successiva;
- Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (Reg. CE n.

574/2010 del 30/06/2010). Le modifiche apportate ai principi si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2010 o data successiva;

- IFRS 8 – Settori operativi (Reg. CE n. 632/2010 del 19/07/2010). Le disposizioni si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2011 o data successiva;
- IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (Reg. CE n. 633/2010 del 19/07/2010). Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2011 o data successiva;
- Modifiche all'IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale e all'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS (Reg. CE n. 662/2010 del 23/07/2010). Le disposizioni si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2010 o data successiva;
- "Improvements" agli IFRS effettuati nel quadro del processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali IAS/IFRS (Reg. CE n. 149/2011 del 18/02/2011); la maggior parte delle modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2011 o in data successiva anche se è comunque ammessa l'applicazione anticipata.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2011 è stata omologata un'ulteriore modifica all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (Reg. CE n. 1205/2011 del 22/11/2011) che si applicherà a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2011 o da data successiva.

Infine, si riportano i documenti pubblicati, nel corso del 2011, dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) non ancora omologati dalla Commissione Europea.

Nel maggio 2011 lo IASB ha pubblicato un set di nuovi principi che introducono una nuova disciplina per il bilancio consolidato, le Joint Ventures e la relativa informativa richiesta.

In particolare:

- IFRS 10 – Il bilancio consolidato. Il nuovo principio nasce dall'esigenza di avere un unico documento contenente la disciplina del bilancio consolidato - cercando di uniformare il concetto di controllo per minimizzare le difformità pratiche riscontrate nel sistema - in sostituzione delle previsioni previste dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e dell'interpretazione SIC 12 "Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)";
- IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, relativo alla contabilizzazione degli accordi tra imprese in sostituzione dello IAS 31 "Partecipazioni in Joint venture" e del SIC 13 "Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo";
- IFRS 12 - Informazioni integrative su partecipazioni in altre entità. Lo IASB ha deciso di racchiudere in un unico principio contabile i requisiti di informativa per le partecipazioni in entità controllate, collegate, non incluse nell'area di consolidamento e joint arrangement.

In concomitanza con la pubblicazione dei principi sopradescritti sono stati emendati i seguenti principi:

- IAS 27 - Il bilancio separato. Il principio è stato revisionato per eliminare la parte relativa al bilancio consolidato, compresa nell'IFRS 10;
- IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture. Il principio è stato revisionato per estendere l'ambito di applicazione, anche alle Joint ventures.

Sempre nel corso dell'anno si segnalano gli ulteriori documenti pubblicati dallo IASB:

- IFRS 13 – Misurazione del fair value. Il principio è stato emesso allo scopo di armonizzare ed unificare in un unico documento le regole di misurazione al fair value e la relativa informativa (pubblicato il 13/05/2011);
- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione delle voci del prospetto della redditività

complessiva (pubblicato il 16/06/2011);

- Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti (pubblicato il 16/06/2011);
- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari, esposizione nel bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie (pubblicato il 16/12/2011);
- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie (pubblicato il 16/12/2011);
- Modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari ed all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative (pubblicato il 16/12/2011): Data di efficacia obbligatoria e Informazioni transitorie; il documento posticipa la data di entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015. Rimane comunque consentita l'applicazione anticipata.

REGOLE DI RICLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il dettaglio delle riclassificazioni, ed i relativi effetti economico – patrimoniali, effettuate dalla Banca sono descritti nella parte A – Politiche Contabili, sezione A.3 "Informativa sul fair value" della Nota Integrativa, al punto A.3.1 denominato "Trasferimenti tra portafogli". Si tratta di una informativa introdotta dal 1° aggiornamento della circolare 262 di Banca d'Italia – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione, che ha recepito le modifiche apportate dagli emendamenti allo IAS 39 e all'IFRS 7 nell'ottobre del 2008. Tali modifiche autorizzano la riclassificazione di strumenti rappresentativi di debito rilevati al fair value dalla categoria "posseduti per la negoziazione" (HFT) in circostanze rare e qualora l'attività finanziaria non sia più detenuta per essere venduta o riacquistata a breve¹. In particolare le attività finanziarie per la negoziazione possono essere riclassificate alla categoria delle attività disponibili per la vendita, delle attività detenute fino alla scadenza e dei finanziamenti e crediti (qualora soddisfino alla data di riclassifica la definizione di "Finanziamenti e crediti")². Rimane il divieto assoluto per i derivati e gli strumenti finanziari rilevati al

¹ La riclassificazione non è consentita per gli strumenti ibridi per i quali non si sia in grado di valutare separatamente il derivato da scorporare.

² Tali riclassifiche, con le medesime regole, valgono anche nel senso opposto.

fair value a Conto economico (*fair value option*).

L'intervento normativo ha riguardato anche la possibilità di riclassificare gli strumenti finanziari di debito dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "crediti e finanziamenti" (L&R) nel caso in cui soddisfino le condizioni previste per la loro inclusione in tale categoria.

Nel caso di trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (AFS, HTM o L&R) al suo *fair value* alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite in precedenza iscritti al Conto economico (incluse le eventuali minusvalenze e plusvalenze da valutazione) non devono essere stornati. Il *fair value* alla data di riclassificazione dell'attività finanziaria rappresenta il nuovo costo o costo ammortizzato ed a partire da quel momento occorre determinare il tasso di rendimento effettivo da utilizzare per registrare gli interessi al Conto economico.

Anche nel caso di riclassificazione dalla categoria attività disponibili per la vendita, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (HTM o L&R) al suo *fair value* alla data della riclassificazione; tale valore rappresenta il costo ammortizzato dello strumento e gli interessi vengono imputati al Conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo determinato alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite precedentemente rilevati nella riserva da valutazione di titoli AFS, se riferiti ad uno strumento con scadenza prefissata, sono ammortizzati lungo la vita residua dell'investimento secondo il criterio del costo ammortizzato, mentre, per gli strumenti che non hanno una scadenza prefissata, essi rimarranno sospesi nella riserva fino al momento della vendita o dell'estinzione. Per i trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza a quella delle attività finanziarie disponibili per la vendita, il valore del titolo viene adeguato al *fair value* alla data di trasferimento e la differenza fra il valore di carico dell'attività ed il valore al *fair value* alla data di trasferimento viene imputato alla riserva AFS e mantenuta fino a quando l'attività non è cancellata dal bilancio.

DETERMINAZIONE DELLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

La Banca Carige, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa IAS/IFRS di riferimento (IFRS7 – Strumenti finanziari – Informazioni inte-

grative e IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione) e in osservanza della normativa emanata da Banca d'Italia, fornisce, per ciascuna classe di strumenti finanziari, il livello della c.d. gerarchia del *fair value* in cui sono state classificate le valutazioni del *fair value* nella loro interezza.

La scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- (1) prezzi quotati (non rettificati) su mercato attivo per attività o passività rilevate (Livello 1);
- (2) dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi) (Livello 2); e
- (3) dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili) (Livello 3).

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Tra i contratti derivati sono inclusi quelli connessi con la *fair value option* o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento; i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione;
- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, titoli di debito e di capitale non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare, rientrano anche in tale categoria gli investimenti strategici in azioni emesse da un'altra impresa detenute con l'intento di stabilire o mantenere una relazione operativa di lungo termine, qualora non si tratti di partecipazioni in imprese controllate in via esclusiva o congiuntamente, o partecipazioni in imprese collegate.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che vengono iscritti al costo di acquisto.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico.

Fanno eccezione le perdite per riduzione di valore e gli utili o le perdite su cambi - questi ultimi riferiti alle poste diverse dalle quelle non monetarie non incluse in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio - che vengono rilevati direttamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per dete-

rioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (si rimanda al punto 17 - Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico se riferite a titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale valutati al *fair value*. Fanno eccezione i titoli di capitale valutati al costo per i quali la perdita non può essere ripristinata.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (*Held To Maturity* - HTM) sono:

- iscritte inizialmente al costo, includendo gli eventuali costi o ricavi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione costituisce nuovo costo ammortizzato.

L'attività finanziaria viene iscritta inizialmente alla data di regolamento;

- valutate, dopo la prima rilevazione, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento. (si rimanda al punto 17 -

Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale; l'importo della perdita - rilevata a Conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

La Banca, a seguito della vendita da parte di una società del Gruppo di un importo non irrilevante di titoli classificati in questa categoria, ha deliberato, nel corso del 2009, la riclassifica del proprio portafoglio HTM nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita in applicazione del paragrafo 52 dello IAS 39. Tale riclassifica ha determinato l'impossibilità per la Banca di classificare strumenti finanziari nella categoria HTM per l'esercizio 2009 e per i due successivi (c.d. "Tainting Rule" prevista dal paragrafo 9 dello IAS 39).

4. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario e di *factoring*.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tali attività finanziarie vengono iscritte quando la Banca diviene controparte contrattuale. Lo strumento deve essere incondizionato.

La rilevazione iniziale avviene al fair value che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

Nel caso in cui l'importo erogato non corrisponda al fair value, la rilevazione iniziale viene

effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato, con iscrizione della differenza a Conto economico.

Le attività finanziarie classificate in tale categoria sono valutate - successivamente alla rilevazione iniziale - al costo ammortizzato, ove ne sussistono i presupposti. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 12 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione non sono rilevanti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è utilizzato, successivamente alla rilevazione iniziale, per la determinazione degli interessi attivi e per l'attualizzazione dei previsit futuri flussi di cassa.

La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti e su tutto il portafoglio titoli (si rimanda al punto 17 - Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

L'importo della perdita - rilevata a Conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

La valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti viene effettuata tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti scaduti/sconfinati (*past due*), così come definiti dalle vigenti segnalazioni di vigilanza;
- i crediti *in bonis* (o *performing*).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati (esclusi i *past due*) la valutazione, attribuita analiticamente ad ogni singola posizione, viene effettuata, per i crediti che superano la soglia di significatività, determinando i flussi di cassa attesi e le relative tempistiche di incasso.

In tale valutazione si tiene conto della tipologia, del valore e del grado di liquidabilità delle garanzie che eventualmente assistono il credito.

Per i crediti al di sotto della soglia di significatività, la valutazione, sempre attribuita analiticamente, viene effettuata in via automatica e prevede la quantificazione della previsione di recupero con meccanismi statuiti sulla base delle evidenze di perdita presenti negli archivi storici della banca relativamente alle diverse combinazioni di garanzie, esposizioni e tipologia di cliente.

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, ivi inclusi i *past due*, la valutazione è di tipo collettivo.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche delle perdite riferibili a ciascun gruppo.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Se un credito, precedentemente svalutato, viene recuperato, l'importo viene iscritto in riduzione della voce di Conto economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

I crediti sono cancellati (c.d. "*derecognition*"), quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi (fattispecie che riguarda le cessioni di crediti, incluse le operazioni di cartolarizzazione e finalizzate all'emissione di covered bond), quando viene integralmente rimborsata o quando il credito, non rimborsato, è considerato in tutto o in parte definitivamente irrecuperabile.

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, la Banca, avvalendosi della deroga di cui all'IFRS 1, ha mantenuto la previgente normativa per tutte le operazioni ante 1° gennaio 2004.

L'operazione di cartolarizzazione posta in essere nel 2004, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata riscritta nella situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005.

Per le operazioni di cartolarizzazione e di cessione finalizzate all'emissione di covered bond effettuate successivamente al 1° gennaio 2005 non è stata effettuata la cancellazione dei crediti in quanto le stesse prevedono il mantenimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Gli accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni vengono determinati su base analitica e collettiva applicando gli stessi criteri applicati ai crediti di cassa. La valutazione dei rischi ed oneri avviene in base ai criteri previsti dallo IAS 37 ed il relativo accantonamento è esposto alla voce di bilancio "Altre passività" come previsto dalle Istruzioni di Banca d'Italia.

Le commissioni che maturano sono invece riportate alla voce di Conto economico "Commissioni attive", mentre le perdite di valore da *impairment* e le possibili successive riprese vengono contabilizzate alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Le eventuali successive riprese di valore non devono comunque superare il limite delle svalutazioni precedentemente effettuate.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria valutata al *fair value*, cioè non si è avvalsa della possibilità di adottare la "*fair value option*" che comporta l'imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nella Banca sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla

variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia viene attivata per la copertura del rischio di tasso d'interesse di elementi specifici, singolarmente individuati - quali, ad esempio, i finanziamenti alla clientela, i titoli classificati tra le attività disponibili per la vendita ed i prestiti obbligazionari - e per la copertura del rischio di cambio;

- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri associati a poste del bilancio ovvero a transazioni future previste, attribuibili a particolari rischi (rischio di tasso d'interesse). Tale tipologia si riferisce a:

- ✓ portafogli di passività nei quali i singoli elementi non sono individuati;
- ✓ singoli elementi specificatamente individuati, quali i prestiti obbligazionari.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, In particolare:

- in caso di *fair value hedge*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dell'elemento di copertura.

Tale compensazione avviene tramite la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite all'elemento coperto. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- in caso di *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta il *cash flow* da compensare.

Se la copertura non risulta efficace, la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al Conto economico.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi

coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata dall'inizio ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o situazione infrannuale, la Banca effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Le attività/passività coperte vengono valutate in base al criterio applicato alla categoria di appartenenza. Il nuovo valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* riferito all'ultimo test di efficacia superato.

7. PARTECIPAZIONI

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole iscritte in bilancio al costo.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nella voce Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In corrispondenza di ciascuna chiusura contabile, vengono verificati i possibili indizi in base ai quali una partecipazione potrebbe dover essere svalutata. Tali indizi sono indicativamente individuati in fattori interni ed esterni alla partecipante quali:

- declino del valore di mercato della partecipazione;
- cambiamento delle condizioni ambientali nelle quali la società partecipata opera;
- incremento dei tassi di mercato;
- deterioramento nelle *performance* attese della partecipazione.

Se esiste una di tali condizioni viene calcolato il valore recuperabile dell'investimento, inteso come il maggior valore tra il *fair value* meno i costi di vendita ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, si procede alla svalutazione dell'investimento.

Il valore d'uso si calcola come valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del costo del capitale e dei rischi specifici dell'investimento.

Se la perdita di valore iscritta nei precedenti periodi viene meno o diminuisce, viene effettuata una ripresa di valore a Conto economico; in questo caso il valore risultante della partecipazione non può eccedere il costo precedente la svalutazione.

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature e il patrimonio artistico; sono classificati altresì i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di *leasing* finanziario.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Le Attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento - di proprietà della banca, sono stati iscritti al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*); si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione di:

- terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.

La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato avviene, per tutti gli immobili, sulla base di perizie di esperti iscritti agli Albi professionali;

- patrimonio artistico, in quanto la vita utile non è stimabile e il valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'ammortamento avviene:

- per i fabbricati con una aliquota annua uniforme dell'1,5%;
- per le altre attività materiali con le aliquote fiscali ritenute adeguate anche sotto il profilo civilistico.
- cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

In tale categoria sono classificati l'avviamento ed il software applicativo.

L'avviamento viene iscritto quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto degli stessi, comprensivo degli oneri accessori, sia rappresentativo delle capacità reddituali future degli elementi acquisiti (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nel caso in cui il *goodwill* non sia giustificabile sulla base delle capacità reddituali future, la differenza viene portata direttamente a Conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento. Tuttavia, con periodicità annuale, generalmente a fini di bilancio, e ogni qualvolta vi sia evidenza di perdite di valore, viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valo-

re di recupero, se inferiore: la conseguente rettifica di valore viene rilevata a Conto economico. Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se in grado di generare benefici economici futuri.

Tali attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

La Banca Carige non ha in essere tali attività.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La Banca calcola le imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in

sospensioni di imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili, previsti da appositi regolamenti, sono iscritti fra le passività per un importo tale da assicurare la copertura dell'obbligazione discendente dagli impegni di cui ai relativi regolamenti.

L'ammontare del Fondo Integrativo Pensione è calcolato con metodi attuariali da parte di un attuario indipendente.

Gli altri Fondi accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'esborso richiesto per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi di esperti esterni all'impresa.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente; Se l'effetto del trascorrere del tempo incide in modo rilevante sul valore dell'obbligazione, il flusso di risorse, che ci si aspetta sia necessario per estinguere l'obbligazione, viene attualizzato.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non è più probabile. Se dal test di verifica il fondo risulta eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto economico.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela e i Titoli in circolazione; tra i Titoli in circolazione sono ricom-

prese le obbligazioni in circolazione, le passività subordinate ed i certificati di deposito; sono inclusi altresì i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario. I Debiti ed i titoli in circolazione sono:

- iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto economico;

- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato;

- cancellati quando le passività in esame sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Passività finanziarie di negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Esse vengono iscritte alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando vengono meno sostanzialmente gli oneri contrattuali ad esse collegati.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono quelle designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39, par. 9 (c.d. *fair value option*) e sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso;
- successivamente valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico.

Banca Carige classifica in tale categoria le obbligazioni emesse che incorporano strumenti derivati i cui rischi sono stati coperti mediante la stipula di contratti derivati, per le quali non è stata attivata una relazione di copertura per la complessità degli adempimenti richiesti dallo IAS 39.

16. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura.

Le differenze di cambio relative alla valutazione degli elementi non monetari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la

vendita sono rilevate a Conto economico od a Patrimonio netto in funzione dell'inclusione o meno in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio.

Le altre differenze di cambio derivanti dal realizzo e dalla valutazione di poste denominate in valuta estera sono imputate a Conto economico.

17. ALTRE INFORMAZIONI

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del loro valore attuariale calcolato da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Relativamente al Trattamento di fine rapporto, qualora:

- il calcolo attuariale sia allineato a quello determinato secondo la prassi nazionale e qualora il fenomeno non presenti una significativa serie storica, a bilancio può essere iscritto quest'ultimo valore;
- sussistano circostanze tali da incidere sull'attendibilità della stima, il calcolo può essere effettuato secondo la prassi nazionale.

In particolare, relativamente al TFR:

- le quote del Trattamento di fine rapporto del personale maturande dall'1 gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo del Trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 è considerato come "piano a prestazione de-

finita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale senza l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dall'1 gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252).

- AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

- ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Le politiche di remunerazione delle Banche del Gruppo definiscono la struttura della componente variabile delle diverse fasce dirigenziali delle Banche del Gruppo prevedendo l'utilizzo di strumenti di incentivazione:

- a breve termine, con erogazione in parte a "pronti" (in denaro) e in parte differiti in strumenti collegati al valore delle azioni della Banca;
- a medio lungo termine, con erogazione totalmente differita in strumenti collegati al valore delle azioni della Banca.

Tutte le componenti differite sono erogate in "Performance Unit", vale a dire unità azionarie "virtuali", che verranno trasformate in denaro in base alla variazione di valore dell'azione sottostante tra l'inizio dell'assegnazione delle "azioni virtuali" e il momento di trasformazione delle stesse. Il valore dell'incentivo è quindi collegato alla variazione dei valori dell'azione e a livelli minimi di *performance* parametrata ad indicatori economici e di efficienza stabiliti.

Gli oneri connessi sono imputati alle voci "180 a) - Spese amministrative - Spese per il personale" e "100 - Altre passività" al verificarsi delle condizioni previste.

La passività finanziaria è misurata al *fair value* applicando un modello per la misurazione del prezzo dell'opzione, considerando i termini e le

condizioni in base ai quali sono stati assegnati i diritti di rivalutazione e la misura in cui il personale ha prestato servizio fino a quella data.

Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* della stessa è rideterminato a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, rilevando al Conto economico tutte le variazioni di *fair value*.

- RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E RILEVAZIONE DEI RELATIVI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- i dividendi sono rilevati a Conto economico alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea;
- gli interessi sono rilevati sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita;
- le commissioni attive ed i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nel periodo in cui questi ultimi vengono prestati.

I costi sostenuti per un'operazione di prestazione di servizi ed i costi da sostenere per completarla vengono imputati a Conto economico negli stessi esercizi in cui vengono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione tra costi e ricavi non risulta fattibile, i costi vengono imputati immediatamente a Conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- SPESE STRAORDINARIE SU LOCALI DI TERZI

Si tratta di oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà capitalizzabili in quanto il contratto di affitto determina una forma di controllo sul bene e la Banca trae da esso dei benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate lungo la durata residua del contratto di locazione e vengono integralmente imputate a Conto economico in caso di abban-

do dei locali anticipato rispetto alla durata del contratto di locazione.

Tali costi vengono esposti alla voce di bilancio "Altre attività", in ottemperanza di quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio di Banca d'Italia che prevede l'esposizione tra le "attività materiali" solo nel caso in cui le spese incrementative su beni di terzi siano identificabili e separabili.

La quota di ammortamento del periodo viene imputata alla voce di Conto economico "Altri oneri/proventi di gestione".

- OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE A VALERE SU TITOLI DI PROPRIA EMISSIONE RIACQUISTATI

Le operazioni di pronti contro termine passive con sottostante titoli di propria emissione riacquistati sono rilevate quale nuovo collocamento sul mercato dei titoli incrementando le passività per titoli in circolazione (PCT passivi), con rilevazione dell'impegno di rimborso dei titoli alla scadenza delle operazioni.

Analogamente, le operazioni di pronti contro termine attive con controparti bancarie e finanziarie con sottostante titoli emessi dalle stesse sono iscritte nei portafogli dei titoli acquistati, con rilevazione dell'impegno di rivendita dei titoli alla scadenza delle operazioni.

- OPERAZIONI AGGREGAZIONE AZIENDALE

Le operazioni di aggregazione aziendale sono regolate dalle disposizioni dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Tale principio è stato, modificato da parte dello IASB nel gennaio 2008.

Le nuove disposizioni, omologate con il Reg. CE n. 495 pubblicato il 3/06/2009, hanno efficacia obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal o successivamente al 1° luglio 2009.

La Banca, non avendo usufruito della possibilità di un'adozione anticipata del principio, la data di entrata in vigore è stata il 1° gennaio 2010.

- AGGREGAZIONI AZIENDALI FRA ENTITÀ UNDER COMMON CONTROL

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità *under common control* non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3 né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS

8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors.

Gli IAS/IFRS forniscono specifiche linee guida cui fare riferimento (paragrafi 10–12 dello IAS 8) qualora una transazione non rientri in ambito IAS/IFRS, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile. A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board (FASB)* ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale per diversi aspetti è simile all'IFRS 3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'*Accounting Principles Board (APB) Opinion 16*. Tale metodo ("*pooling of interest*") prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale, dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1 relativo trattamento contabile delle "*business combinations of entities under common control*".

Nel caso di operazioni di conferimento di rami d'azienda "infragrupo" a società partecipate al 100% trova applicazione il principio della continuità dei valori che dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre.

- MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa fra le parti.

Strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari corrisponde al prezzo di quotazione, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, ed al valore calcolato

mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, per gli altri strumenti.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori, intermediari, agenzie di determinazione del prezzo e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che avvengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi.

In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali³, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni.

Un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni circa volumi e scambi e le modalità di formazione dei prezzi non sono ritenute affidabili ovvero non sono rese pubbliche;
- i prezzi non sono pubblicati in modo continuativo ovvero i prezzi, ove pubblicati, non emergono dall'effettuazione di scambi tra operatori, avendo carattere meramente indicativo;
- non risultano sussistere condizioni di "ampiezza" e di "spessore" del mercato.

Un circuito di negoziazione "alternativo" o un contribuente non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni sui volumi e sugli scambi;

³ Mercati secondari non regolamentati a livello ufficiale in cui vengono scambiati con sistematicità strumenti finanziari già emessi, sulla base di regole e condizioni prestabilite, trasparenti e note a tutti gli operatori partecipanti.

- non vi sono almeno due contributori di elevato standing, che pubblichino con costanza nel tempo prezzi "allineati" su pagina Bloomberg o Reuters.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta ("denaro" o "bid") per le attività finanziarie detenute ed il prezzo corrente richiesto ("lettera" o "ask") per le passività finanziarie in essere.

Qualora i prezzi *bid* e *ask* non risultino disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente.

Nel caso di attività e passività finanziarie equivalenti, con caratteristiche tali, cioè, da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato ("*matching*"), viene utilizzato un prezzo medio di mercato ("*mid*") in luogo del prezzo di *bid* o *ask* come riferimento per la determinazione del *fair value*.

Tutti i prezzi considerati sono quelli rilevati alla chiusura del periodo di riferimento.

Per le quote di OICR, inclusi i fondi "*hedge*", laddove non disponibile una quotazione su un mercato attivo, viene utilizzato il valore pubblicato dalla società di gestione.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, qualora non siano disponibili recenti transazioni di mercato cui fare riferimento, il *fair value* è calcolato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, effettuata alla data di valutazione.

La valutazione teorica avviene utilizzando appositi modelli interni di *pricing*, sviluppati in conformità delle "*best practices*" finanziarie, cioè mediante tecniche valutative comunemente adottate da coloro che partecipano al mercato per stabilire un *fair value*: analisi di flussi finanziari attualizzati, utilizzo di *credit spread*, eventualmente facendo riferimento a quelli di strumenti finanziari similari, modelli di valutazione delle opzioni, volatilità dei tassi, dei cambi, dei prezzi e quant'altro necessario per determinare un prezzo teorico per lo strumento finanziario in considerazione.

I metodi di valutazione definiti per ogni strumento finanziario non quotato vengono adottati con continuità nel tempo, fatte salve le eventuali

modifiche che si ritiene opportuno apportare per affinamenti o migliorie.

Tutti i parametri dei modelli impiegati sono basati sulle condizioni di mercato in essere alla chiusura del periodo di riferimento.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni ipotizzate, principalmente in ordine al *timing* dei flussi di cassa futuri, ai tassi di attualizzazione adottati ed alle metodologie di stima del rischio di credito e delle volatilità, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzabili in caso di vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per la definizione del *fair value* da esporre nelle tabelle della Nota integrativa, vengono seguiti i seguenti principali criteri:

- passività emesse: il *fair value* viene calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, eventualmente provvedendo alla stima dei flussi di cassa futuri variabili in quanto indicizzati sulla base di parametri contrattuali predefiniti;
- attività deteriorate, crediti *in bonis* (o *performing*) e debiti a vista, con scadenza a breve termine (non superiore a dodici mesi) o indeterminata e crediti verso banche, anche a medio-lungo termine: il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal valore di bilancio;
- crediti *in bonis* (o *performing*) a clientela con scadenza a medio lungo termine (superiore a dodici mesi): il *fair value* dell'operazione, utilizzando una metodologia di analisi dei DCF (*Discounted Cash Flow*), è misurabile come valore atteso in funzione dei possibili stati registrabili del valore attuale dei flussi contrattuali durante tutta la durata dell'impiego. Nella valutazione del *fair value* la banca si è avvalsa dell'approccio *risk neutral* prevedendo l'utilizzo dei soli parametri di rischio (PD e LGD) per calcolare il valore atteso dei flussi futuri di cassa. Nella valutazione del *fair value* l'attualizzazione dei flussi di cassa avviene mediante l'utilizzo di un fattore di sconto *risk free*; il valore di tali flussi viene abbattuto in base ai parametri di rischio associati all'operazione. Nell'approccio *risk neutral* non vengono valutate ulteriori componenti di rischiosità legate al capitale economico, al grado di avversione ed al premio per il rischio richiesto dagli azionisti (approccio *risk-adverse*). I fattori di rischio credito utilizzati (PD, LGD) so-

no elaborati dai motori di *rating* attualmente implementati.

Attività non finanziarie

Per gli immobili di proprietà detenuti a scopo di investimento il *fair value* è richiesto solo ai fini dell'informativa sulla nota integrativa ed è determinato utilizzando prezzi correnti presenti in un mercato attivo per proprietà immobiliari simili, con medesime caratteristiche a livello di localizzazione e condizione.

In assenza di un mercato attivo di riferimento si utilizzano i prezzi correnti di immobili di diversa natura, condizione o localizzazione rettificati per riflettere tali differenze.

– MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE SU TITOLI IN PORTAFOGLIO

I titoli classificati nelle categorie delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti sono sottoposti periodicamente ad *impairment test* al fine di individuare eventuali evidenze obiettive di riduzioni di valore significative o durevoli.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene rilevata a Conto economico la relativa rettifica di valore avuto riguardo, per gli strumenti finanziari quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo. Una variazione negativa del *fair value* è considerata ai fini dell'*impairment test* solo se ritenuta una riduzione durevole di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di Patrimonio netto sono imputate a Conto economico.

Il processo di identificazione di evidenza di *impairment* si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del *fair value* superiore al 20% (per titoli di debito non strutturati) o al 30% (per titoli di capitale o titoli di debito strutturati) rispetto al controvalore di carico, oppure decremento del *fair value* perdurante in via continuativa da oltre 12 mesi (titoli di debito) o 18 mesi (titoli di capitale).

Per i titoli di debito, successivamente alla fase quantitativa sopra descritta, prima di registrare la rettifica di valore (*impairment*) si procede ad

una valutazione di carattere qualitativo di ciascuno strumento finanziario basata anche sull'analisi dei c.d. fondamentali dell'emittente.

Per i titoli di capitale, i parametri quantitativi sopra descritti sono propedeutici all'effettuazione di una successiva fase qualitativa se e soltanto se non è superata una delle ulteriori soglie quantitative di "significatività" e "durevolezza" il cui superamento, anche disgiunto, comporta automaticamente la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*). La soglia di "significatività" da considerare in questo caso è rappresentata da una diminuzione del *fair value* dello strumento pari all'80% rispetto al valore di carico, mentre quella della "durevolezza" è rappresentata da due soglie – 120 e 60 mesi – rispettivamente per investimenti "durevoli"⁴ e altri investimenti⁵.

Qualora sussistano evidenze obiettive di perdite per riduzione di valore si precede come segue:

- finanziamenti e crediti (L&R) o investimenti posseduti fino alla scadenza (HTM) iscritti al costo ammortizzato: l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (per esempio il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale);
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): come previsto dal § 67 dello IAS 39 "La perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto è stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata". Operativamente viene rilevata a Conto Economico la differenza tra il valore del costo ammortizzato corrente e il *fair value* alla data di riferimento in contropartita:
 - dello "scarico" della riserva AFS da valutazione dell'esercizio precedente e

⁴ Sono considerati "durevoli" quegli investimenti (azioni e *Private equity*) per i quali la scelta di investimento ed il "business model" connesso sono coerenti con il mantenimento degli stessi su orizzonti temporali di medio-lungo termine, in relazione sia alla redditività attesa, sia a possibili sinergie operative e commerciali.

⁵ L'individuazione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale "durevoli" viene definita dalla Direzione della Banca. Alla data di riferimento del presente bilancio annuale, la Banca aveva identificato quali investimenti "durevoli" le interessenze detenute in n. 2 primarie società quotate italiane e in n. 8 fondi di private equity.

- della riduzione del conto titoli per un ammontare pari alla differenza tra il valore di bilancio e il relativo *fair value* alla data di riferimento.

- UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime richiede l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro stessa natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è possibile escludere che, già nel prossimo esercizio, gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sono la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e dei valori iscritti relativi alle attività finanziarie con particolare riferimento alle attività disponibili per la vendita ed ai crediti verso clientela, la quantificazione dei fondi del personale e le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

Con riferimento alle fattispecie sopra indicate e in considerazione dell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, si è ritenuto opportuno fornire adeguata informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella Nota Integrativa vengono fornite, ove necessarie, le *disclosures* richieste dal paragrafo 125 del Principio IAS 1, necessarie a comprendere le valutazioni formulate sul futuro e sulle altre cause fondamentali di incertezza nelle stime ed assunzioni adottate.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/12/11	Fair Value al 31/12/11	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	AFS	78.470	78.470	(7.006)	4.850	(12.995)	4.470
Titoli di capitale	HFT	AFS	4.731	4.731	(1.672)	952	(1.065)	396
Quote di OICR	HFT	AFS	49.720	49.720	(8.597)	-	(7.685)	15
Titoli di debito	HFT	HTM (1)	192	192	(8)	34	(9)	41
Titoli di debito	HFT	L&R	112.283	98.461	(1.085)	2.077		1.655
Titoli di debito	AFS	L&R	28.000	20.382	(6.863)	1.077		1.040
Totale			273.396	251.956	(25.231)	8.990	(21.754)	7.617

(1) Si è fornita informativa per i titoli che, precedentemente riclassificati da HFT a HTM, sono stati riclassificati da quest'ultima categoria ad AFS in seguito all'applicazione delle previsioni di cui al paragrafo 52 dello IAS 39.

Qualora la Banca non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare le citate attività finanziarie, nell'esercizio sarebbero state rilevate componenti reddituali valutative negative di 25,2 milioni in luogo di 21,8 milioni rilevati.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Plus/Minus valenze in conto economico (ante imposte)		Plus/Minus valenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10
Titoli di debito	HFT	AFS	871	(707)	(5.085)	
Titoli di debito	HFT	L&R	(399)	(23)		
Totale			472	(730)	(5.085)	-

In data 30 settembre 2011 sono stati riclassificati titoli di debito dalla categoria HFT alla categoria L&R per un controvalore di 9,6 milioni di euro e titoli di debito dalla categoria HFT alla categoria AFS per un controvalore di 47,4 milioni di euro.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La crisi finanziaria in corso dal 2007 è stata considerata dallo IASB e dalla Commissione Europea quale rara circostanza. Al 30 settembre 2008 la Banca ha riclassificato in uscita dalle categorie HFT ed AFS quei titoli per i quali l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria ha indotto la stessa a modificare l'iniziale intento di negoziazione nel breve termine o a ritenere che i relativi *fair value* non fossero rappresentativi dei valori intrinseci degli stessi.

L'aggravarsi della crisi finanziaria nel terzo trimestre 2011, in particolare del c.d. debito sovrano, ha indotto la Banca ad effettuare un'ulteriore riclassifica di titoli al 30 settembre 2011 dalla categoria HFT a quella AFS e a quella L&R i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Il portafoglio dei titoli di debito riclassificati nelle categorie AFS (Available For Sale – Disponibili per la vendita) e L&R (Loans & Receivables) per un valore nominale complessivo di 235 milioni ha un tasso di interesse effettivo medio pari al 2,9% con flussi di cassa attesi stimati in 288 milioni.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/11			31/12/10		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	54.206	204.750	54	146.054	226.926	19
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.643.693	471.475	921.627	3.352.867	596.620	902.341
4. Derivati di copertura	-	154.046	-	-	100.708	-
Totale	4.697.899	830.271	921.681	3.498.921	924.254	902.360
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	187.178	-	7.736	99.515	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	902.619	-	-	1.329.998	-	-
3. Derivati di copertura	-	1.087.832	-	-	553.539	-
Totale	902.619	1.275.010	-	1.337.734	653.054	-

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali			902.341	
2. Aumenti	35		31.310	
2.1. Acquisti			289	
2.2. Profitti imputati a:			30.025	
2.2.1. Conto Economico	34		22	
- di cui plusvalenze	34		22	
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	30.003	
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento	1		996	
3. Diminuzioni	-		12.024	
3.1. Vendite			165	
3.2. Rimborsi			5.022	
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	-		4.881	
- di cui minusvalenze	-		4.881	
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione			1.956	
4. Rimanenze finali	54		921.627	

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie di acquisto/vendita di uno strumento finanziario non quotato in un mercato attivo, il cui prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del *fair value* in sede di rilevazione iniziale, differisce dal *fair value* determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità al momento della rilevazione dello strumento stesso.

Nel caso di specie, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari in merito alle modalità di contabilizzazione di detta differenza e indicazione dell'eventuale differenza complessiva ancora da rilevare nel conto economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la relativa riconciliazione delle variazioni del saldo.

Si evidenzia come nel bilancio in esame tale fattispecie non sia presente.



Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E **DISPONIBILITA'** LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
a) Cassa	251.886	252.851
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	300.002	-
Totale	551.888	252.851

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	40.398	10.824	-	141.563	157.239	-
1.1 Titoli strutturati	-	105	-	-	4.725	-
1.2 Altri titoli di debito	40.398	10.719	-	141.563	152.514	-
2. Titoli di capitale	4	-	-	446	-	-
3. Quote di O.I.C.R	13.804	65	-	-	84	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	54.206	10.889	-	142.009	157.323	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	187.153	54	4.045	67.200	19
1.1 di negoziazione	-	139.512	54	4.045	51.258	19
1.2 connessi con la fair value option	-	47.641	-	-	15.942	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	6.708	-	-	2.404	-
2.1 di negoziazione	-	6.708	-	-	2.404	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	193.861	54	4.045	69.604	19
Totale (A+B)	54.206	204.750	54	146.054	226.927	19

2.2 Attività finanziarie per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	51.222	298.802
a) Governi e Banche Centrali	14.537	49.887
b) Altri enti pubblici	38	-
c) Banche	29.041	183.436
d) Altri emittenti	7.606	65.479
2. Titoli di capitale	4	446
a) Banche	-	427
b) Altri emittenti:	4	19
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	4	19
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	13.869	84
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	65.095	299.332
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	176.239	66.131
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	17.676	7.537
Totale B	193.915	73.668
Totale (A + B)	259.010	373.000

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." è la seguente:

Tipologia	Importo
Obbligazionario	13.804
Private Equity	65
Totale	13.869

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	298.802	446	84	-	299.332
B. Aumenti	1.671.895	54	15.094	-	1.687.043
B.1 Acquisti	1.662.191	12	14.989	-	1.677.192
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	992	-	95	-	1.087
B.3 Altre variazioni	8.712	42	10	-	8.764
C. Diminuzioni	1.919.475	496	1.309	-	1.921.280
C.1 Vendite	1.779.981	494	1.300	-	1.781.775
- di cui per op. di aggr. aziendale	1.065	-	-	-	1.065
C.2 Rimborsi	71.268	-	-	-	71.268
C.3 Variazioni negative di fair value	1.009	2	9	-	1.020
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	57.558	-	-	-	57.558
C.5 Altre variazioni	9.659	-	-	-	9.659
D. Rimanenze finali	51.222	4	13.869	-	65.095

SEZIONE 4

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	4.485.742	428.043	26.277	3.159.148	548.615	31.602
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.485.742	428.043	26.277	3.159.148	548.615	31.602
2. Titoli di capitale	109.845	1.120	895.350	140.598	995	870.739
2.1 Valutati al fair value	109.845	1.120	854.696	140.598	995	830.204
2.2 Valutati al costo	-	-	40.654	-	-	40.535
3. Quote di O.I.C.R.	48.106	42.312	-	53.122	47.010	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	4.643.693	471.475	921.627	3.352.868	596.620	902.341

Con riferimento ai titoli di capitale valutati al costo, costituiti da partecipazioni di minoranza in società i cui titoli non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, si ritiene che lo stesso sia un'approssimazione ragionevole del rispettivo *fair value*.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita:composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	4.940.062	3.739.365
a) Governi e banche centrali	4.273.877	2.928.878
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	396.568	482.412
d) Altri emittenti	269.617	328.075
2. Titoli di capitale	1.006.315	1.012.332
a) Banche	881.430	854.557
b) Altri emittenti:	124.885	157.775
- imprese di assicurazione	90.562	112.040
- società finanziare	5.745	4.591
- imprese non finanziarie	28.577	41.143
- Altri	1	1
3. Quote di O.I.C.R.	90.418	100.132
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale	6.036.795	4.851.829

La voce "2 a) – Titoli di capitale – banche" include l'importo di 847.787 migliaia di euro riferito alla partecipazione in Banca d'Italia valutata al *fair value* per un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/10. Tale valutazione è una significativa approssimazione del *fair value* dell'investimento.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessione di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patrimonio netto.

Inoltre una similare operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della Banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali – Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale – di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti per effetto di modifiche, disposte normativamente (discendenti dall'attuazione della legge L. 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari), degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che Banca Carige intende perseguire nelle sedi meglio viste.

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." è la seguente:

Tipologia	Importo
Altre tipologie	19.244
Bilanciato	17.120
Obbligazionario	16.751
Hedge Fund	15.069
Azionario	12.977
Private Equity	6.692
Flessibile	2.565
Totale	90.418

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	2.771.895	2.132.284
a) rischio di tasso di interesse	2.771.895	2.132.284
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	2.771.895	2.132.284

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	3.739.365	1.012.332	100.132	-	4.851.829
B. Aumenti	3.884.193	36.408	8.688	-	3.929.289
B.1 Acquisti	3.622.641	3.710	5.348	-	3.631.699
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	17.941	29.528	1.447	-	48.916
B.3 Riprese di valore	12	-	-	-	12
- imputate al conto economico	12	X	-	-	12
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	47.939	-	-	-	47.939
B.5 Altre variazioni	195.660	3.170	1.893	-	200.723
C. Diminuzioni	2.683.496	42.425	18.402	-	2.744.323
C.1 Vendite	1.466.028	7.330	5.459	-	1.478.817
- di cui per op. di aggr. aziendale	203.351	-	-	-	203.351
C.2 Rimborsi	104.777	-	-	-	104.777
C.3 Variazioni negative di fair value	941.376	27.726	10.836	-	979.938
C.4 Svalutazioni da deterioramento	4.278	7.369	1.603	-	13.250
- imputate al conto economico	4.278	7.369	1.603	-	13.250
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	167.037	-	504	-	167.541
D. Rimanenze finali	4.940.062	1.006.315	90.418	-	6.036.795

SEZIONE 5

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

Nel corso dell'esercizio 2009, a seguito della cessione di un ammontare non irrilevante di titoli classificati nel portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (Held To Maturity – HTM) da parte della controllata Carige Vita Nuova S.p.A. (coerentemente con le indicazioni espresse dalla Banca in merito) si è provveduto (in osservanza di quanto previsto dal par. 52 dello IAS 39) a riclassificare alla categoria delle Attività finanziarie disponibili (AFS) i titoli presenti nel portafoglio HTM.

A seguito di tali riclassificazioni viene applicata la c.d. "Tainting Rule" per gli anni 2009, 2010 e 2011.

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso banche centrali	235.952	228.511
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	235.952	228.511
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	3.583.358	2.278.934
1. Conti correnti e depositi liberi	358.511	206.912
2. Depositi vincolati	50.746	351.990
3. Altri finanziamenti	1.674.081	603.598
3.1 Pronti contro termine attivi	505.340	47.951
3.2 Lasing finanziario	-	-
3.3 Altri	1.168.741	555.647
4. Titoli di debito	1.500.020	1.116.434
4.1 Titoli strutturati	-	40.308
4.2 Altri titoli di debito	1.500.020	1.076.126
Totale (valore di bilancio)	3.819.310	2.507.445
Totale (fair value)	3.810.721	2.508.051

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

	31/12/2011	31/12/2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	50.097	50.407
a) rischio di tasso di interesse	50.097	50.407
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	50.097	50.407

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	2.712.799	307.378	2.542.055	272.261
2. Pronti contro termine attivi	1.457.057	-	958.289	-
3. Mutui	12.209.407	963.770	11.664.204	793.758
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	134.339	3.964	180.180	5.031
5. Leasing finanziario	825.728	49.518	829.015	47.184
6. Factoring	186.141	17.994	184.834	16.018
7. Altre operazioni	3.923.327	261.753	3.588.513	215.033
8. Titoli di debito	66.810	-	77.433	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	9.392	-
8.2 Altri titoli di debito	66.810	-	68.041	-
Totale (valore di bilancio)	21.515.608	1.604.377	20.024.523	1.349.285
Totale (fair value)	22.745.536	1.632.852	21.107.536	1.349.285

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	66.810	-	77.433	-
a) Governi	16.381	-	6.857	-
b) Altri Enti pubblici	1.123	-	12.242	-
c) Altri emittenti	49.306	-	58.334	-
- imprese non finanziarie	-	-	25.891	-
- imprese finanziarie	49.306	-	32.443	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	21.448.798	1.604.377	19.947.090	1.349.285
a) Governi	201.871	-	224.583	-
b) Altri Enti pubblici	808.905	-	493.574	6.631
c) Altri emittenti	20.438.022	1.604.377	19.228.933	1.342.654
- imprese non finanziarie	11.485.044	1.188.703	11.042.838	938.777
- imprese finanziarie	3.375.491	11.883	2.345.630	12.026
- assicurazioni	1.039	-	22.742	-
- altri	5.576.448	403.791	5.817.723	391.851
Totale	21.515.608	1.604.377	20.024.523	1.349.285

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

	31/12/2011	31/12/2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	350.418	331.503
a) rischio di tasso di interesse	350.418	331.503
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	350.418	331.503

7.4 Leasing finanziario

I crediti al netto delle svalutazioni relativi ad operazioni di leasing finanziario sono evidenziati nella tabella 7.1 per complessivi 1.022.692 migliaia (di cui euro 875.246 migliaia esposti al punto 5. ed Euro 147.446 migliaia relativi a crediti per leasing in costruendo ricompresi al punto 7.) I crediti deteriorati per operazioni di leasing finanziario ammontano a complessivi euro 55.154 migliaia di cui 49.518 mila euro esposti al punto 5 ed euro 5.636 al punto 7 della tabella 7.1.

L'investimento lordo totale nel leasing è pari a 1.417.589 migliaia, mentre i crediti impliciti complessivi, al lordo delle svalutazioni, sono pari a 867.583 migliaia e distribuiti nelle seguenti categorie:

	Investimento lordo iniziale	credito implicito lordo
autoveicoli	64.137	28.382
attrezzature, impianti e macchinari	230.585	127.187
immobili civili	513.052	319.292
immobili industriali	573.225	377.305
natanti	33.120	13.701
attività immateriali (marchi)	3.470	1.716
Totale	1.417.589	867.583

Di seguito indichiamo la distribuzione per vita residua:

Distribuzione per vita residua	maturato	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata	Totale
investimento lordo totale nel leasing	550.006	93.639	275.599	467.797	30.548	1.417.589
credito implicito residuo lordo		93.639	275.599	467.797	30.548	867.583

Le svalutazioni effettuate in bilancio sui crediti derivanti da operazioni di leasing ammontano complessivamente a 8.714 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione (trattasi delle indicizzazioni periodiche degli interessi) contabilizzati come oneri dell'esercizio per complessivi 8.345 migliaia di euro.

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31/12/2011			VN	31/12/2010			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
				31/12/2011				31/12/2010
A. Derivati finanziari	-	154.046	-	3.898.787	-	100.708	-	3.047.780
1) Fair value	-	143.406	-	3.185.453	-	88.177	-	2.436.189
2) Flussi finanziari	-	10.640	-	713.334	-	12.531	-	611.591
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	154.046	-	3.898.787	-	100.708	-	3.047.780

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	143.406	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	10.640	X
Totale passività	143.406	-	-	-	-	-	-	10.640	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti (1) (2)	
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	95,90	95,90	4,10
2. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara	90,00		
3. Banca del Monte Lucca SpA	Lucca	60,00		
4. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	100,00		
5. Carige Assicurazioni SpA (3)	Milano	98,40	99,55	
6. Carige Vita Nuova SpA	Genova	100,00		
7. Carige Asset Management SGR SpA	Genova	99,50		
8. Centro Fiduciario SpA	Genova	76,95		
9. Creditis Servizi Finanziari SpA	Genova	100,00		
10. Argo Finance One Srl	Genova	100,00		
11. Argo Mortgage Srl	Genova	60,00		
12. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60,00		
13. Priamar Finance SpA	Genova	100,00		
14. Columbus Carige Immobiliare SpA	Genova	100,00		
15. Carige Covered Bond Srl	Genova	60,00		
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Autostrada dei Fiori SpA	Savona	16,62		
2. Nuova Erzelli Srl	Genova	40,00		

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(2) Dato indicato solo se diverso dalla quota di partecipazione

(3) La percentuale di disponibilità di voti effettiva differisce dalla quota di partecipazione in quanto è conteggiata sul capitale al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Con riferimento alle due società assicurative controllate, la Direzione Generale della Banca ha richiesto perizie a un qualificato esperto del settore, esterno ed indipendente, che, utilizzando metodologie di calcolo differenti (metodo patrimoniale complesso analitico per la Carige Assicurazioni S.p.A. e metodo "misto" – che determina il valore economico stimato quale somma di *Embedded Value* e *Goodwill* - per la Carige Vita Nuova S.p.A.), ha confermato valori delle società superiori a quelli degli investimenti effettuati dalla Banca stessa.

Per quanto riguarda le ipotesi ed i parametri utilizzati in tali perizie si rimanda a quanto descritto nella sezione 13 dell'attivo della nota integrativa consolidata con riferimento a Carige Assicurazioni S.p.A..

Per Carige Vita Nuova S.p.A. il metodo "misto" utilizza parametri che tengono conto anche delle peculiarità del business del ramo vita.

Con riferimento all'impairment test effettuato sugli avviamenti connessi alle partecipazioni bancarie si rimanda a quanto ampiamente descritto nella Sezione 13 del Bilancio Consolidato.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva (1)					1.154.718	
1. Cassa di Risparmio di Savona SpA	1.914.913	91.607	13.254	189.623	233.951	X
2. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	1.413.118	66.477	4.943	124.106	191.606	X
3. Banca del Monte Lucca SpA	1.019.642	50.480	2.511	83.414	98.091	X
4. Banca Cesare Ponti SpA	719.528	29.541	9.681	13.781	57.300	X
5. Carige Assicurazioni SpA (3)	1.155.897	684.285	(9.404)	127.677	201.221	X
6. Carige Vita Nuova SpA (3)	4.306.949	783.631	4.349	219.145	321.426	X
7. Carige Asset Management SGR SpA	17.854	38.075	1.145	8.590	5.424	X
8. Centro Fiduciario SpA	2.831	1.548	439	1.721	407	X
9. Creditis Servizi Finanziari SpA	524.520	40.678	8.070	46.750	40.000	X
10. Argo Finance One Srl	54	45	-	10	10	X
11. Argo Mortgage Srl	48	46	-	10	7	X
12. Argo Mortgage 2 Srl	23	45	-	10	6	X
13. Priamar Finance Srl	58	49	-	10	11	X
14. Columbus Carige Immobiliare SpA	10.024	1.103	(225)	5.223	5.252	X
15. Carige Covered Bond Srl	44	52	-	10	6	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					8.453	
1. Autostrada dei Fiori SpA (1)	560.645	161.805	20.369	260.920	6.184	non quotata
2. Nuova Erzelli Srl (2)	5.604	-	(18)	5.582	2.269	non quotata
Totale					1.163.171	

(1) Dati desunti dal progetto di bilancio al 31/12/2011 predisposto dagli Amministratori

(2) Dati desunti dal bilancio al 31/12/2010 (ultimo bilancio approvato)

(3) I risultati d'esercizio determinati ai fini della predisposizione del reporting package IAS/IFRS ammontano rispettivamente a 25,5 milioni di utile per Carige Vita Nuova S.p.A. e a (12,4) milioni di perdite d'esercizio per Carige Assicurazioni S.p.A.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/11	31/12/10
A. Esistenze iniziali	1.044.350	1.061.688
B. Aumenti	119.192	58.440
B.1 Acquisti	119.052	58.151
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	140	289
C. Diminuzioni	371	75.778
C.1 Vendite	341	-
C.2 Rettifiche di valore	30	75
C.3 Altre variazioni	-	75.703
D. Rimanenze finali	1.163.171	1.044.350
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	670

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

B. AUMENTI

ACQUISTI

BANCA CESARE PONTI SPA (Ex NUOVA BANCA CESARE PONTI SPA)

Sottoscritte n. 1.700.000 nuove azioni
di Banca Cesare Ponti Spa a seguito del conferimento
di ramo d'azienda 51.000

BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA

Sottoscritte n. 9.000.000 nuove azioni in occasione
dell'aumento del capitale sociale da euro 29.241.251
ad euro 37.041.251 9.000

BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA

Sottoscritte n. 9.000.000 nuove azioni in occasione
dell'aumento del capitale sociale da euro 37.041.251
ad euro 44.841.251 9.000

CARIGE VITA NUOVA SPA

Sottoscritte n. 29.673.580 nuove azioni in occasione
dell'aumento del capitale sociale da euro 109.448.427,40
ad euro 124.878.689,00 50.000

WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione

Importo versato quale quota a nostro carico
per addivenire alla liquidazione della Società 52

Totale acquisti 119.052

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA SPA

Imputati al costo della partecipazione oneri accessori
connessi all'acquisizione della partecipazione 140

Totale altre variazioni 140

C. DIMINUZIONI

VENDITE

WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione

Annullamento della partecipazione a seguito della chiusura
della Società ed attribuzione di immobile in contropartita delle
azioni possedute 341

Totale vendite 341

RETTIFICHE DI VALORE

WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione 30

Totale rettifiche di valore 30

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Società oggetto dell'impegno di acquisto	%	Impegno	Anno di scadenza
1. Cassa di Risparmio di Savona SpA	4,10	10.845	2014
Totale		10.845	

L'importo inserito in tabella, riferito all'impegno di acquisto del 4,10% di Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., corrisponde alla stima attuale dell'impegno. Se l'opzione di vendita verrà esercitata dalla Fondazione A. De Mari, un estimatore, nominato in accordo tra le parti, provvederà alla relativa stima.

SEZIONE 11

ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	573.585	574.939
a) terreni	206.817	202.796
b) fabbricati	313.941	313.083
c) mobili	3.376	3.927
d) impianti elettronici	19.743	23.400
e) altre	29.708	31.733
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	573.585	574.939
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	103.362	105.089
a) terreni	49.315	49.658
b) fabbricati	54.047	55.431
c) altre	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) altre	-	-
Totale B	103.362	105.089
Totale (A + B)	676.947	680.028

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Alla data di riferimento non sono presenti attività materiali valutate al *fair value* o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	31/12/2011
A. Esistenze iniziali lorde	202.796	350.470	25.297	74.157	87.347	740.067
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	37.387	-	21.370	-	55.614
A.2 Esistenze iniziali	202.796	313.083	3.927	23.400	31.733	574.939
B. Aumenti	8.813	10.876	406	5.356	1.664	27.115
B.1 Acquisti	8.813	9.789	406	5.356	1.664	26.028
- di cui per op. di aggr. aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.087	-	-	-	1.087
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	4.792	10.018	957	9.013	3.689	28.469
C.1 Vendite	2.754	2.696	63	203	1.830	7.546
- di cui per op. di aggr. aziendale	2.754	2.696	63	203	1.830	7.546
C.2 Ammortamenti deterioramento imputate a:	-	5.239	894	8.663	1.806	16.602
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	2.011	2.033	-	-	-	4.044
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	2.011	2.033	-	-	-	4.044
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	27	50	-	147	53	277
D. Rimanenza finali	206.817	313.941	3.376	19.743	29.708	573.585
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	42.126	-	34.856	-	38.935
D.2 Rimanenze finali lorde	206.817	356.067	22.903	54.599	68.643	709.029
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I decrementi relativi alle “operazioni di aggregazione aziendale” si riferiscono al conferimento di un ramo d’azienda nella Banca Cesare Ponti S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nella Sezione 1 della Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda.

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

La sottovoce E. “valutazione al costo” non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d’Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31/12/2011	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	49.658	55.431
B. Aumenti	2.064	2.156
B.1 Acquisti	53	123
- operazioni di aggr. aziendale	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	2.011	2.033
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	3.540
C.1 Vendite	-	2.530
- operazioni di aggr. aziendale	-	2.226
C.2 Ammortamenti	-	1.010
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti da altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	49.315	54.047
E. Valutazione al fair value	49.315	67.336

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al costo.

Le rimanenze finali delle immobilizzazioni materiali sono comprensive delle seguenti rivalutazioni di esclusiva pertinenza della voce "immobili":

	31/12/11	31/12/10
Rivalutazioni monetarie L. 576/75, L. 72/83 e L. 413/91	32.188	33.601
Rivalutazioni L. 218/90	153.133	153.133
Totale	185.321	186.734

SEZIONE 12

ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2011		31/12/2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:	X	1.526.407	X	1.564.992
A.2 Altre attività immateriali:	70.625	-	69.051	-
A.2.1 Attività valutate al costo	70.625	-	69.051	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	70.625	-	69.051	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	70.625	1.526.407	69.051	1.564.992

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		31/12/2011
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	1.586.263	-	-	136.145	-	1.722.408
A.1 Riduzioni di valore totali nette	- 21.271	-	-	67.094	-	88.365
A.2 Esistenze iniziali nette	1.564.992	-	-	69.051	-	1.634.043
B. Aumenti	-	-	-	29.647	-	29.647
B.1 Acquisti	-	-	-	29.647	-	29.647
- operazioni di aggr. aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	38.585	-	-	28.073	-	66.658
C.1 Vendite	38.585	-	-	8	-	38.593
- operazioni di aggr. aziendale	38.585	-	-	8	-	38.593
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	28.065	-	28.065
- ammortamenti	X	-	-	28.065	-	28.065
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasf. Alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.526.407	-	-	70.625	-	1.597.032
D.1 Rettifiche di valore totali nette	- 21.271	-	-	87.938	-	109.209
E. Rimanenze finali lorde	1.547.678	-	-	158.563	-	1.706.241
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

La diminuzione dell'avviamento di 38.585 migliaia deriva dal conferimento di ramo d'Azienda nella Banca Cesare Ponti S.p.A. L'operazione è descritta nella sezione G del bilancio.

L'impairment delle CGU e l'avviamento

La definizione delle Cash Generating Unit (CGU)

Lo IAS 36 (par. 18) stabilisce che per l'effettuazione del test di impairment devono essere identificate delle unità generatrici di flussi finanziari "Cash Generating Unit" (di seguito CGU) alle quali viene attribuito l'avviamento.

L'avviamento si riferisce ad acquisizioni di reti bancarie effettuate tra il 2000 ed il 2010. Tali avviamenti sono stati raggruppati nella CGU Rete di sportelli bancari Extra Liguria; questa entità comprende al proprio interno i rami acquisiti da terzi (Capitalia, Intesa, Banco di Sicilia, Intesa SanPaolo, Unicredit e Monte dei Paschi di Siena) e gli sportelli aperti da Carige al di fuori della regione Liguria; tali sportelli rientrano all'interno della stessa CGU in quanto la gestione strategica ed operativa adottata dalla Banca Carige identifica in questo raggruppamento uno specifico modello gestionale e su questo assunto ha strutturato il proprio modello organizzativo.

Criteri di stima del valore d'uso della CGU

La valutazione del valore d'uso è stata effettuata adottando come modello di riferimento il c.d. *Dividend Discount Model* nella versione dell'Excess Capital; esso definisce il valore d'uso sulla base del valore attuale dei flussi di cassa distribuibili, vale a dire dell'ammontare massimo dei dividendi rivenienti dalla CGU e che la Banca potrebbe teoricamente distribuire ai propri azionisti, tenuto conto dei requisiti patrimoniali che deve rispettare per poter operare sul mercato. In particolare il Gruppo ha considerato quale requisito minimo il Common equity ratio pari al:

- 7% per il primo periodo di valutazione analitica di cinque anni;
- 8% per il periodo di tempo riferito al *terminal value*.

Per la determinazione dei flussi finanziari futuri, che si è previsto possano essere generati dalla singola CGU, è stata considerata l'evoluzione delle quantità patrimoniali ed economiche per il periodo 2012 - 2016 basandosi sulle seguenti informazioni:

- per il 2012, sulle crescite previste dal Budget della Banca, approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- per il biennio 2013 - 2014, sulle crescite alla base del Piano Strategico della Banca, tenendo conto sia degli aggiornamenti delle grandezze macro - economiche e finanziarie, sia delle dinamiche generatesi a consuntivo;
- per gli anni 2015 - 2016, l'evoluzione delle masse intermedie fa riferimento alla previsione dell'ultimo anno di Piano Strategico, tenuto conto delle esigenze di *funding* a medio/lungo termine della CGU stessa. I tassi di interesse discendono, per i principali aggregati, dalla dinamica prevista nel Piano in relazione a quanto ipotizzato nell'ultimo anno ed integrate tempo per tempo dagli effetti prodotti da specifiche iniziative di pricing di prodotto. La crescita dell'aggregato dei ricavi da servizi, invece, fa riferimento all'evoluzione delle masse intermedie, mentre i costi operativi sono parametrati alla dinamica del tasso di inflazione previsto.

Tali crescite sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in via autonoma e separata.

Le dinamiche patrimoniali nel primo triennio (2012 - 2014) hanno tenuto conto delle previsioni dei principali indicatori macroeconomici riportati nella seguente tabella:

valori in %	2012	2013	2014
ECONOMIA REALE			
PIL	-0,3	0,6	0,9
Consumi interni delle famiglie	-0,2	0,5	0,7
Investimenti fissi lordi	0,2	3,2	4,2
Tasso di inflazione (medio annuo)	1,7	1,9	2,0
Tasso di disoccupazione	8,5	8,5	8,2
SETTORE BANCARIO			
Raccolta a breve	3,4	3,4	3,5
Raccolta a m/l	1,1	2,5	2,9
TOTALE RACCOLTA	2,2	3,0	3,2
Impieghi a breve	2,7	3,5	3,6
Impieghi a m/l	3,5	3,5	3,9
TOTALE IMPIEGHI	3,2	3,2	3,8
TOTALE AFI	2,3	3,8	4,3
Ricavi da servizi	1,5	4,4	5,4
Spese del personale	-0,9	-0,1	0,2
Costi operativi	-1,4	0,2	0,2

I dati previsionali, pur tenendo in considerazione il contesto macroeconomico non favorevole, incorporano la forte propensione della Banca a generare reddito attraverso la spinta commerciale attuata sul comparto creditizio, il costante controllo dei costi operativi ed il presidio del rischio.

Al termine della valutazione analitica dei flussi è prevista una misurazione del cosiddetto valore terminale della CGU (*terminal value*) determinata capitalizzando all'infinito (rendita perpetua crescente) il flusso di cassa "a regime", calcolato sulla base dell'ultimo esercizio (5°) normalizzato ad un tasso di crescita costante (g) del 2%, pari al tasso di inflazione medio previsto in Italia alla fine del 2014.

Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni di mercato del costo del capitale impiegato (K_e).

A questo fine è stato adottato un tasso di attualizzazione del 9% pari al costo del capitale (*cost of equity*) calcolato con la metodologia CAPM (*Capital Asset Pricing Model*) pari alla somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio.

In particolare le componenti adottate per determinazione del tasso di attualizzazione sono stati i seguenti:

- Tasso free risk: 4,8% (determinato come rendimento medio degli ultimi 2 anni dei titoli di Stato italiani decennali);
- *Equity risk premium*: 5,00% (corrisponde alla mediana dei premi per il rischio assunta dagli *equity analysts*). Per la determinazione di questo parametro sono stati utilizzati i dati societari di significative imprese quotate prese a campione sul mercato borsistico italiano;
- Coefficiente β : 0,849 (determinato come *beta adjusted* sulla base della regressione lineare dei dati settimanali, degli ultimi 24 mesi, ricavati da Bloomberg e riferiti a Banca Carige).

I risultati dell'impairment test

L'esito dell'impairment test non ha richiesto svalutazioni.

Nella tabella che segue sono stati riassunti i valori oggetto del test e la valutazione del differenziale tra il valore d'uso ed il valore contabile della CGU oggetto di test:

	Valore d'uso			Valore contabile			Delta (c-f)
	Valore flussi futuri (a)	Rendita perpetua (b)	Totale valore d'uso (c=a+b)	Capitale allocato (d)	Avviamento (e)	Totale (f=d+e)	
Rete Extra Liguria	342.451	1.689.129	2.031.580	440.797	1.526.407	1.967.204	64.376
Totale	342.451	1.689.129	2.031.580	440.797	1.526.407	1.967.204	64.376

Importi in €/1000

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità del test di impairment, il Gruppo ha sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile. Tale valutazione ha assunto quale criterio alternativo l'incremento del tasso di sconto (Ke) o la riduzione del tasso di crescita dei valori terminali (g) finalizzato a rendere il valore recuperabile (valore d'uso) pari al suo valore contabile.

CGU	Parametri standard		Valore limite	
	Ke	g	Ke	g
Rete Extra Liguria	9,0%	2,0%	9,2%	1,7%

Ke = costo del capitale

g = tasso di crescita di lungo periodo

Si segnala inoltre che, in una logica di maggior cautela riferita ai presidi patrimoniali a copertura dei rischi, è stato effettuato il test adottando come Common equity ratio un valore superiore all'8%; anche in questo caso il test viene superato dalla CGU in oggetto.

A supporto dell'impairment test effettuato dalle competenti strutture di Banca Carige, è stato conferito uno specifico incarico a primaria società di consulenza (KPMG Advisory S.p.A., di seguito il "Consulente") finalizzato al rilascio di una c.d. *Fairness Opinion* sulle analisi di valore condotte dagli Organi di Direzione di Banca Carige S.p.A. nell'ambito dell'attività di Impairment Test per il bilancio al 31 dicembre 2011. Le conclusioni del Consulente, fornite in data 15 marzo 2012, hanno confermato le conclusioni raggiunte da Banca Carige. Tale valutazione è stata peraltro condotta dal suddetto Consulente applicando scenari di mercato peggiori rispetto alle condizioni utilizzate nell'ambito della procedura elaborata dalle strutture interne della Banca.

SEZIONE 13

LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 1. Attività per imposte anticipate: composizione

Contropartita del Conto economico	31/12/2011		31/12/2010	
	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	68.842	-	61.924	-
Accantonamenti a fondo integrativo pensioni	20.602	-	22.437	-
Avviamento da bilancio consolidato affrancato	52.706	10.675	-	-
Avviamento da operazione di fusione affrancato	12.694	2.571	12.694	2.225
Acc.to a fondo rischi cause passive legali e revocatorie	2.982	-	3.212	-
Accantonamento a fondo svalutativo crediti di firma	3.167	641	2.549	447
Accantonamenti ad altri fondi del personale	12.666	-	10.364	-
Riallineamento generale art. 15 c. 3 lett. A D.L. 185/2008	2.640	517	3.960	671
Maggior valore fiscale immobili rispetto al valore civile	1.144	232	1.129	198
Immobilizzazioni immateriali non ammesse las	21	1	32	5
Svalutazione titoli AFS a conto economico	2	844	2	93
Spese di rappresentanza deducibili a quinti	-	-	22	4
Altre	10	2	-	-
TOTALE	177.476	15.483	118.325	3.643
Contropartita del Patrimonio netto	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)
Valutazione di titoli iscritti nel portafoglio AFS	319.079	72.610	66.470	17.346
Derivati di copertura cash flow hedge	49.569	10.040	27.373	4.798
Spese accessorie ad aumenti del Capitale sociale	649	-	1.303	1
TOTALE	369.297	82.650	95.146	22.145
Totale attività per imposte anticipate	546.773	98.133	213.471	25.788

2. Attività per imposte correnti: composizione

Le Attività per imposte correnti iscritte per un totale di 59.659 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- crediti di imposta per acconti pagati a fronte di imposte indirette di competenza dell'anno 2011 per circa 34.242 migliaia di euro;
- crediti di imposta relativi a precedenti esercizi in attesa di rimborso per circa 25.154 migliaia di euro.

13.2 1. Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2011		31/12/2010	
Contropartita del Conto economico	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)
Rivalutazione al deemed cost in FTA degli immobili	60.182	12.190	60.713	10.641
Deduzione fiscale dell'ammortamento dell'avviamento	90.664	-	67.207	-
Rivalutazione di fondi comuni italiani	-	-	-	-
Crediti per interessi di mora non incassati	1.641	-	1.089	-
Differenze di valore su partecipazioni di controllo	1.736	-	-	-
Plusvalenze rateizzate	3.059	-	4.181	18
TOTALE	157.282	12.190	133.190	10.659
Contropartita del Patrimonio netto	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)
Valutazione al fair value di titoli iscritti nel portafoglio AFS	15.913	48.072	12.055	39.581
Riallineamento generale art. 15 c. 3 lett. A D.L. 185/2008	124	25	185	33
TOTALE	16.037	48.097	12.240	39.614
Totale passività per imposte differite	173.319	60.287	145.430	50.273

2. Passività fiscali correnti: composizione

Le Passività per imposte correnti iscritte per un totale di 36.407 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- debiti di imposta per imposte dirette (IRES – IRAP) di competenza dell'anno 2011 per circa 24.960 migliaia di euro. Per quanto concerne l'IRES il dato comprende le risultanze della liquidazione di tutte le società aderenti alla particolare procedura di consolidato fiscale (cfr. art. 117 e segg. TUIR) per la quale Banca Carige ha rinnovato nel 2010 l'adesione;
- passività fiscali per contenzioso in essere per 7.235 migliaia di euro. In questa posta è ricompreso l'accantonamento effettuato a fronte del contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate per l'anno 2004 (cfr. Sez. 12 Passivo – Passività potenziali – Contenzioso tributario);
- debito per altre imposte indirette (Iva, bollo, imposta sostitutiva su finanziamenti a medio-lungo termine) per 4.106 migliaia di euro.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/11	31/12/10
1. Importo iniziale	121.968	103.558
2. Aumenti	88.796	36.101
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	88.229	34.639
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	88.229	34.639
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	567	-
2.3 Altri aumenti	-	1.462
di cui operazioni di aggregazione aziendale (1)	-	1.462
3. Diminuzioni	17.805	17.691
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	17.758	17.691
a) rigiri	17.758	17.691
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	47	-
di cui operazioni di aggregazione aziendale (2)	47	-
4. Importo finale	192.959	121.968

(1) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2010 si riferisce alle attività per imposte anticipate derivanti dall'incorporazione in Banca Carige della società Banca Cesare Ponti S.p.A.

(2) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2011 si riferisce alle attività per imposte anticipate derivanti dal conferimento alla società Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. di ramo d'azienda.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	143.849	115.936
2. Aumenti	28.444	29.483
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	26.797	28.926
a) relative a precedenti esercizi	118	17
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	26.679	28.909
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.647	
2.3 Altri aumenti		557
di cui operazioni di aggregazione aziendale (1)	-	557
3. Diminuzioni	2.821	1.570
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.297	1.570
a) rigiri	2.297	1.570
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	524	
di cui operazioni di aggregazione aziendale (2)	524	
4. Importo finale	169.472	143.849

(1) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2010 si riferisce alle passività per imposte differite derivanti dall'incorporazione in Banca Carige della società Banca Cesare Ponti S.p.A.

(2) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2011 si riferisce alle passività per imposte differite derivanti dal conferimento alla società Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. di ramo d'azienda.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	117.291	45.353
2. Aumenti	338.467	72.713
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	335.093	72.334
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	335.093	72.334
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.374	
2.3 Altri aumenti		379
di cui operazioni di aggregazione aziendale (1)	-	379
3. Diminuzioni	3.811	775
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	742	775
a) rigiri	742	775
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	3.069	
di cui operazioni di aggregazione aziendale (2)	3.069	
4. Importo finale	451.947	117.291

(1) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2010 si riferisce alle attività per imposte anticipate derivanti dall'incorporazione in Banca Carige della società Banca Cesare Ponti S.p.A..

(2) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2011 si riferisce alle attività per imposte anticipate derivanti dal conferimento alla società Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. di ramo d'azienda.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/11	31/12/10
1. Importo iniziale	51.854	58.868
2. Aumenti	12.401	2.642
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6.238	2.637
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	6.238	2.637
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	6.163	
2.3 Altri aumenti		5
di cui operazioni di aggregazione aziendale (1)	-	5
3. Diminuzioni	121	9.656
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	78	9.656
a) rigiri	78	9.656
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	43	
di cui operazioni di aggregazione aziendale (2)	43	
4. Importo finale	64.134	51.854

(1) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2010 si riferisce alle passività per imposte differite derivanti dall'incorporazione in Banca Carige della società Banca Cesare Ponti S.p.A.

(2) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31/12/2011 si riferisce alle passività per imposte differite derivanti dal conferimento alla società Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. di ramo d'azienda

13.7 Altre informazioni.

La Finanziaria 2008 L. n. 244 del 24/12/2007 ha ridotto, a partire dal 1/1/2008, le aliquote dell'IRES dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%.

Il D.L. n. 98, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 155 del 6 luglio 2011, convertito dalla L. n. 111 del 15/07/2011, all'art. 23 commi 5 e 6, ha modificato nuovamente l'aliquota base IRAP del settore bancario, portandola al 4,65%.

Permane il coefficiente dello 0,9176 per riparametrare le aliquote variate dalle regioni per l'applicazione dell'addizionale IRAP, pertanto per la quasi totalità delle regioni di operatività (per la quale la maggiorazione di aliquota era stata fissata all'1%) l'aliquota da applicare risulta sostanzialmente pari al 5,57% (4,65% nuova aliquota base + 0,92% addizionale).

Conseguentemente, le aliquote applicate nel calcolo della fiscalità corrente e differita per l'anno 2011 sono state le seguenti:

IRES 27,5%

IRAP 5,57%

Sempre con la L. 244/2007, è stato rafforzato il principio di derivazione del reddito d'impresa dalle risultanze del bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). A tal fine, è stata modificata la normativa fiscale prevedendo:

- A) che per i soggetti IAS valgano, anche in deroga alle altre disposizioni previste dallo stesso Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione del bilancio IAS (art. 83 del TUIR);

- B) una serie di modifiche ad altre parti del TUIR volte ad armonizzare, per quanto concerne gli aspetti valutativi, le regole fiscali con quelle contabili. Sono un esempio di questo secondo genere di modifiche la previsione della rilevanza fiscale delle valutazioni delle azioni del portafoglio di trading, delle valutazioni imputate a conto economico delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle azioni e della valutazione delle passività finanziarie (art. 110, commi 1 bis e 1 ter del TUIR).

Al riguardo, il D.M. 1 aprile 2009, n. 48 (c.d. "Decreto IAS") ha chiarito che "anche ai soggetti IAS si applicano le disposizioni del Capo II, Sezione I del Testo Unico che prevedono limiti quantitativi alla deduzione di componenti negativi o la loro esclusione o ne dispongono la ripartizione in più periodi di imposta, nonché quelle che esentano o escludono, parzialmente o totalmente, dalla formazione del reddito imponibile componenti positivi, comunque denominati, o ne consentono la ripartizione in più periodi di imposta, e quelle che stabiliscono la rilevanza di componenti positivi o negativi nell'esercizio, rispettivamente, della loro percezione o del loro pagamento".

Nella determinazione del reddito imponibile di Banca Carige S.p.A., le principali differenze permanenti tra risultato civilistico e risultato fiscale sono originate dalle seguenti fattispecie:

- A) dividendi incassati nell'esercizio relativi a partecipazioni non iscritte nel trading (art. 89 TUIR);
B) parziale indeducibilità degli interessi passivi (art. 96 comma 5bis TUIR).

La Finanziaria 2008 (L. 244 del 24/12/2007) ha anche apportato modifiche alle modalità di determinazione della base imponibile IRAP, fissando una diretta rilevanza delle voci di bilancio, così come classificate in base ai corretti principi contabili.

Di conseguenza, la base imponibile IRAP viene sostanzialmente determinata sottraendo al margine di intermediazione il 50% dei dividendi incassati e il 90% degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali e delle spese amministrative, deducendo quelle relative al personale.

L'art. 2, comma 55 del D.L. 225/2010 (cosiddetto "Decreto Milleproroghe" convertito nella L. 10/2011), ha previsto che, in previsione dell'entrata in vigore del nuovo accordo di Basilea, le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio relative a svalutazioni di crediti (art. 106, comma 3 del TUIR), avviamento e altre attività immateriali, i cui componenti siano deducibili in più periodi di imposta ai fini delle imposte sui redditi, siano trasformate in crediti di imposta qualora nel bilancio individuale della società venga rilevata una perdita di esercizio. La trasformazione decorrerà dalla data di approvazione del bilancio chiuso in perdita, per un ammontare corrispondente al prodotto tra la perdita di esercizio e il rapporto fra le attività per imposte anticipate e la somma del capitale sociale e delle riserve.

Tra le attività per imposte anticipate presenti in bilancio e richiamate dal decreto, si rilevano 78,7 milioni di euro per avviamento e 68,8 milioni di euro per rettifiche su crediti per un totale di 147,5 milioni di euro.

L'utilità concreta della norma si sostanzierà nella possibilità di conteggiare comunque, anche a prescindere dal conseguimento di perdite, dette imposte anticipate nel calcolo dei requisiti patrimoniali richiesti dall'accordo di Basilea 3, con evidenti benefici sia per la banca che, più in generale, per l'intero sistema bancario italiano.

L'art. 8 del D.L. 201/2011 (cosiddetto "Salva Italia" convertito nella L. 214/2011), ha ulteriormente ampliato la possibilità di monetizzare le differite attive già ricomprese nella normativa del "Decreto Milleproroghe" prevedendone la trasformazione in crediti d'imposta anche in caso di perdita fiscale, per la parte riferita a dette poste, e il possibile utilizzo del credito per compensare altri debiti d'imposta o per essere ceduto ad altre società del Gruppo o infine per essere chiesto a rimborso.

Detta modifica rende pertanto praticamente certa la recuperabilità delle imposte anticipate in questione e di conseguenza il loro conteggio nel calcolo dei requisiti patrimoniali richiesti dall'accordo di Basilea 3.

Con l'art. 15 comma 10 del Decreto Legge 185/2008 convertito dalla legge 2/2009 il legislatore fiscale aveva previsto, in deroga alla disciplina generale (art. 176, comma 2-ter, del TUIR), il riconoscimento fiscale dei "maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi d'impresa e alle altre attività immateriali" con il versamento di una imposta sostitutiva del 16% consentendone pertanto l'affrancamento dei maggiori valori soltanto per operazioni quali fusioni, scissioni e conferimenti.

Erano, quindi, escluse dalla disposizione di cui al comma 10, le operazioni di acquisizione di aziende effettuate tramite l'acquisto di rami d'azienda e di partecipazioni di controllo nel cui valore di carico restavano ricompresi i maggiori valori dell'avviamento e delle altre attività immateriali non trovando autonoma iscrizione nel bilancio individuale ma solo nel bilancio consolidato.

Con l'art. 23 commi da 12 a 14 del Decreto Legge 98/2011 convertito dalla legge 111/2011 è stata rimossa tale disparità di trattamento consentendo, in via opzionale, il regime del riallineamento previsto dall'art. 15 comma 10 del Decreto Legge 185/2008, attraverso l'introduzione dei commi 10bis e 10 ter, anche ai maggiori valori relativi all'avviamento e alle altre attività immateriali inclusi nel valore di carico delle partecipazioni di controllo iscritte nel bilancio individuale, che nel bilancio consolidato sono imputati ad avviamento, marchi ovvero altre attività immateriali.

La disparità di trattamento permane, invece, in relazione agli avviamenti derivanti da operazioni di acquisizione di rami d'azienda costituiti da reti di sportelli (come quelle realizzate da Banca Carige nel corso degli ultimi 20 anni) il cui diverso trattamento fiscale determina anche impatti diversi in termini di patrimonializzazione.

Detta opzione, è stata esercitata dalla Capogruppo effettuando il versamento in un'unica soluzione dell'importo dovuto a titolo di imposta sostitutiva entro il termine del 30 novembre 2011.

A fronte di un importo a titolo di avviamento iscritto al 31/12/2010 nel bilancio consolidato di circa 191,7 milioni di euro, l'imposta dovuta è risultata pari a circa 30,7 milioni di euro (16%).

L'effetto positivo a conto economico, derivante dalla differenza fra la fiscalità differita iscritta a seguito del citato riallineamento (circa 62,3 milioni di euro) e l'imposta sostitutiva liquidata, risulta pari a circa 31,6 milioni di euro.

Non sono stati effettuati stanziamenti per imposte differite passive sulle riserve in sospensione di imposta ammontanti a 40,9 milioni di euro, tenuto conto:

dell'entità rilevante delle riserve non in sospensione di imposta disponibili per l'eventuale distribuzione;
della constatazione che la distribuzione di riserve in sospensione non si è mai verificata, neppure in parte, neanche per quelle più remote (L.576/1975 e L. 72/83).

Pertanto risulta ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

SEZIONE 15

ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

Partite in corso di lavorazione	214.867
Ricavi maturati da incassare	53.120
Assegni di c/c tratti su terzi	40.446
Altre	39.327
Partite viaggianti	19.828
Acconti versati dal fisco per conto terzi	12.456
Effetti ed altri valori all'incasso	5.419
Assegni di c/c tratti sulla banca	5.356
Spese per migliorie su beni di terzi	1.783
Depositi cauzionali in nome proprio	3
Totale 31/12/2011	392.605
Totale 31/12/2010	348.975

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale	Totale
	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	3.841.754	-
2. Debiti verso banche	2.139.701	3.046.174
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	15.105	135.218
2.2 Depositi vincolati	179.483	76.647
2.3. Finanziamenti	1.871.999	2.834.292
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.487.107	1.674.212
2.3.2 altri	384.892	1.160.080
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	73.114	17
	Totale	3.046.174
	Fair value	3.046.174

Con riferimento ai Debiti verso Banche Centrali (3.842 milioni) si rimanda a quanto illustrato in calce alla tabella 2 “Attività costituite in garanzia di proprie passività ed impegni”, nella sezione 15 del Passivo.

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale	
	31/12/2011	31/12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi	11.046.822	12.343.849
2. Depositi vincolati	9.492	6.270
3. Finanziamenti	2.488.948	1.215.647
3.1 Pronti contro termine passivi	2.486.693	1.212.675
3.2 Altri	2.255	2.972
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	421.437	367.448
Totale	13.966.699	13.933.214
<i>Fair value</i>	13.966.699	13.933.214

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2011				31/12/2010			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	11.822.269	10.729.766	661.790	-	9.428.850	8.608.646	147.059	684.243
1.1 strutturate	404.117	370.577	-	-	398.464	409.562	-	-
1.2 altre	11.418.152	10.359.189	661.790	-	9.030.386	8.199.084	147.059	684.243
2. altri titoli	84.274	-	84.273	-	106.188	-	-	106.188
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	84.274	-	84.273	-	106.188	-	-	106.188
Totale	11.906.543	10.729.766	746.063	-	9.535.038	8.608.646	147.059	790.431

Dei titoli strutturati esposti nella sottovoce A.1.1 hanno soddisfatto le condizioni previste dallo IAS 39 per lo scorporo dello strumento derivato incorporato due titoli obbligazionari convertibili aventi un valore di bilancio di 404.117 migliaia di euro e un valore nominale di 401.261 migliaia di euro. Il *fair value* della componente equity scorporata è stato esposto nella voce 150 "Strumenti di capitale" per 15.772 migliaia di euro.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione" : titoli subordinati

Codice titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valuta	Tasso di interesse	Data di scadenza
XS0256396697	333.530	331.253	euro	Euribor 3 mesi + spread 42 bps annuo con maggiorazione dal 6° anno di 60 bps	07/06/2016
IT0003563035	9.881	10.799	euro	Tasso fisso 1,5% + 16% alla scadenza	05/12/2013
XS0372143296	100.000	102.993	euro	Tasso fisso del 7,672% sino al 19/06/2013 - successivamente Euribor 3 mesi + spread di 310 bps	19/06/2018
XS0524141057	20.000	21.514	euro	Tasso fisso del 5,70% annuo	30/06/2017
XS0400411681	160.000	160.430	euro	Tasso fisso del 8,338% annuo sino al 04/12/2018 - successivamente tasso midswap 10 anni + spread 550 bps	31/12/2050 perpetual
IT0004429137	138.900	138.977	euro	Euribor 3 mesi + spread 200 bps annuo	29/12/2018
XS0437305179	100.000	106.888	euro	Tasso fisso del 6,14% annuo	29/06/2016
XS0542283097	50.000	51.870	euro	Tasso fisso del 5,70% annuo	17/09/2020
XS0570270370	200.000	199.216	euro	Tasso fisso del 7,321% annuo	20/12/2020
Totale	1.112.311	1.123.940			

Le informazioni di natura qualitativa relative ai titoli subordinati emessi sono espresse nella parte " F " del bilancio.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	3.574.579	3.230.715
a) rischio di tasso di interesse	3.574.579	3.230.715
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.574.579	3.230.715

SEZIONE 4

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011					31/12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	177.783	-	X	X	7.736	93.896	-	X
1.1 Di negoziazione	X	-	177.783	-	X	X	7.736	85.609	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	8.287	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	9.395	-	X	X	-	5.619	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	9.395	-	X	X	-	5.619	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	187.178	-			7.736	99.515	-	X
Totale (A+B)	X	-	187.178	-			7.736	99.515	-	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Non vengono forniti i dettagli della Voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione" (paragrafi 4.2 e 4.3) relativi alle passività subordinate e ai debiti strutturati in quanto non presenti alla data di riferimento.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

La tabella non è stata predisposta in quanto non presenti passività finanziarie per cassa di negoziazione alla data di riferimento.

SEZIONE 5

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31/12/2011					31/12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	856.909	902.619	-	-	902.619	1.324.460	1.329.998	-	-	1.329.316
3.1 Strutturati	-	-	-	-	X	414.826	413.457	-	-	X
3.2 Altri	856.909	902.619	-	-	X	909.634	916.541	-	-	X
Totale	856.909	902.619	-	-	902.619	1.324.460	1.329.998	-	-	1.329.316

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La Banca ha designato al *fair value* obbligazioni strutturate emesse, esponendo i valori dei contratti derivati di copertura gestionale delle stesse nelle specifiche voci previste nell'ambito delle tabelle "2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "4.1 - Passività finanziarie di negoziazione" della parte B della Nota integrativa.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.329.998	1.329.998
B. Aumenti	-	-	153.967	153.967
B1. Emissioni	-	-	91.913	91.913
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	36.712	36.712
B4. Altre variazioni	-	-	25.342	25.342
C. Diminuzioni	-	-	581.346	581.346
C1. Acquisti	-	-	128.883	128.883
C2. Rimborsi	-	-	431.071	431.071
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	21.392	21.392
D. Rimanenze finali	-	-	902.619	902.619

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2011			VN 31/12/2011	Fair value 31/12/2010			VN 31/12/2010
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.087.832	-	4.789.558	-	553.538	-	5.012.305
1) Fair value	-	906.273	-	3.606.844	-	446.635	-	3.758.144
2) Flussi finanziari	-	181.559	-	1.182.714	-	106.903	-	1.254.161
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.087.832	-	4.789.558	-	553.538	-	5.012.305

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	826.420	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	74.405	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale attività	900.825	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	5.448	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	181.559	X
Totale passività	5.448	-	-	-	-	-	-	181.559	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 8

PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Partite in corso di lavorazione	371.563
Altre partite	72.815
Debiti verso fornitori	57.835
Debiti per spese personale	47.638
Importi da versare al fisco per conto terzi	39.074
Costi maturati da riconoscere	17.617
Diff. le rettifiche relative al portafoglio	13.487
Debiti per garanzie e impegni	11.566
Debiti verso società controllate - consolidato fiscale	8.473
Partite viaggianti passive	621
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	11
Totale 31/12/2011	640.700
Totale 31/12/2010	604.031

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
A. Esistenze iniziali	64.266	68.317
B. Aumenti	3.290	5.203
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.163	2.020
B.2 Altre variazioni in aumento	127	3.183
C. Diminuzioni	6.738	9.254
C.1 Liquidazioni effettuate	5.548	7.616
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.190	1.638
D. Rimanenze finali	60.818	64.266

1.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti, maturati al 31/12/2011, del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 C.C. ammonta a 66.573 migliaia di euro (70.658 migliaia di euro al 31/12/2010).

La valutazione degli oneri futuri relativi al trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuario indipendente sulla base dei criteri dettati dallo IAS 19 relativamente ai piani a prestazioni definite. In particolare la metodologia seguita ha portato alla determinazione del Defined Benefit Obligation "DBO", cioè del valore attuale medio al 31/12/2011 delle obbligazioni maturate dai lavoratori in servizio alla data delle valutazioni per l'attività nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Si ricorda che, per effetto della normativa in vigore, le prestazioni connesse al TFR devono essere considerate interamente maturate e, pertanto, il Current Service Cost ("CSC"), relativo a tale beneficio è nullo dall'1/7/2007.

Inoltre, è stato calcolato l'Interest Cost 2011 relativo al TFR applicando al DBO al 31/12/2010 un tasso annuo di rendimento pari al tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto ad inizio anno (4,30%).

Per la definizione dell'ammontare del DBO si è proceduto alla stima delle future prestazioni che saranno erogate a favore di ciascun dipendente nei casi di maturazione del diritto a percepire la prestazione in caso di pensionamento di vecchiaia e anzianità, invalidità, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazioni.

Nelle valutazioni si è tenuto conto dell'art.24 della legge n. 214/2011 in materia di requisiti di accesso alle pensioni INPS.

Le basi tecniche demografiche utilizzate, distinte per età e sesso, sono:

- per la probabilità di morte: ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2008 (fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2011) tenendo conto sia dell'aumento della longevità riscontrato negli ultimi anni sia dell'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige;

- per la probabilità di eliminazione per invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore del credito e dall'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige;
- per la probabilità di dimissione e/o licenziamento: ricavate dall'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige.

Sono stati inoltre stimati:

- il numero massimo delle anticipazioni richieste;
- la probabilità di richiesta della prima anticipazione e delle successive;
- la quota di TFR per ciascuna richiesta.

E' stato inoltre ipotizzato un tasso medio di inflazione pari al 2% per tutto il periodo di valutazione e un tasso annuo di attualizzazione pari al 4,30%, in considerazione della durata media residua delle passività complessive del Gruppo, pari a circa 7 anni.

La valutazione ha inoltre tenuto conto degli effetti dovuti alla destinazione del TFR, maturando dall'1/1/2007, ai fondi di previdenza complementare ai sensi del D. Lgs. 252/2005, nonché degli effetti della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Tale legge ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS, al quale devono essere versate le quote di TFR non destinate alla previdenza complementare, dalle Aziende con almeno 50 dipendenti.

Fatta eccezione per una parte residuale maturata nel primo semestre 2007, tutte le quote TFR maturate a far data dall'1/1/2007 devono essere versate alla Previdenza complementare e/o all'INPS.

Tali quote non comportano ulteriori obblighi a carico dell'Azienda connessi all'attività prestata in futuro dal dipendente.

Ai fini IAS deve essere valutata solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata: di conseguenza il Current Service Cost è nullo.

Dettaglio dell'accantonamento netto

	31/12/2011	31/12/2010
TFR trasferito a società del gruppo o nell'ambito di operazioni di aggregazione	(750)	3.123
TFR trasferito da società del gruppo	40	
Costo previdenziale per servizi correnti		
Oneri finanziari	2.731	2.733
Utili/Perdite attuariali	80	(2.291)
Totale	2.101	3.565

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	250.143	272.143
2. Altri fondi per rischi ed oneri	20.980	24.029
2.1 controversie legali	10.843	11.681
2.2 oneri per il personale	8.620	10.917
2.3 altri	1.517	1.431
Totale	271.123	296.172

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	272.143	24.029	296.172
B. Aumenti	253	3.004	3.257
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	3.000	3.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	253	4	257
C. Diminuzioni	22.253	6.053	28.306
C.1 Utilizzo nell'esercizio	14.647	4.362	19.009
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	7.606	1.691	9.297
D. Rimanenze finali	250.143	20.980	271.123

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Il Fondo Integrazione Pensioni è un Fondo interno a prestazioni definite, senza personalità giuridica, iscritto dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III° Sezione Speciale, al n. 9004 (1).

(1) Il Fondo non è strutturato su conti individuali. Esso è una posta in bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché il Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto: è pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.

Il Fondo opera sulla base di principi solidaristici; ad esempio in caso di invalidità, viene riconosciuto un trattamento rapportato ad una anzianità di iscrizione figurativamente più elevata.

Le suddette peculiarità:

- escludono la natura retributiva degli accantonamenti che si rendono necessari;
- rendono impignorabili, da parte di creditori del dipendente o del pensionato, gli accantonamenti effettuati nel tempo dall'Azienda e i frutti civili relativi;
- escludono, in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima che il dipendente abbia maturato il diritto alla prestazione sia pure prospettica, qualsivoglia diritto del lavoratore sul Fondo, spettandogli unicamente la restituzione dei contributi da lui versati, maggiorati degli interessi.

Tali valutazioni sono state condivise in sede giurisdizionale.

Ai sensi dell'art.9 del Regolamento del 23/1/92 è iscritto al Fondo Integrazione Pensioni tutto il personale già dipendente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e assimilato assunto precedentemente o in servizio alla data del 30/11/91, e passato in data 1/12/91 alle dipendenze della Banca Carige SpA, con esclusione del personale assunto a tempo determinato o in via straordinaria.

E' altresì iscritto al Fondo il personale dell'ex Istituto di Credito Fondiario della Liguria SpA e dell'ex Mediocredito Ligure SpA assunto precedentemente o in servizio alla data del 31/12/91.

Obbligazioni similari attribuiscono a personale del cessato servizio Esattoriale già in pensione all'1/1/73 trattamenti integrativi parametrati alle prestazioni del Fondo.

Si precisa che il personale assunto dalla Banca Carige SpA a far data dall'1/12/91 è destinatario di una prestazione aggiuntiva a contribuzione definita non a carico del Fondo.

La consistenza finale del Fondo, pari a 250,14 milioni di Euro, corrisponde alla valutazione della riserva matematica calcolata con la metodologia richiesta dallo IAS 19 ed effettuata da Attuario indipendente, necessario per garantire le prestazioni in materia di previdenza aziendale nei confronti degli aventi diritto.

Il Fondo, che rappresenta la capitalizzazione dell'impegno dell'azienda, realizzata tramite gli accantonamenti tempo per tempo effettuati, trova riscontro a fine esercizio, sotto il profilo gestionale e contabile, nelle seguenti attività:

	31/12/2011	31/12/2010
Titoli obbligazionari	178.635	188.842
Immobili (1)	71.508	72.204
Liquidità	-	11.097
TOTALE	250.143	272.143

(1) Valore a bilancio

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Nell'esercizio 2011 gli utilizzi sono stati 14,65 milioni. Le variazioni in aumento per contributi a carico del personale ammontano a 0,25 milioni, quelle in diminuzione, pari alla differenza fra quanto accantonato e il DBO (Defined Benefit Obligation) al 31/12/2011 calcolato dall'attuario, ammontano a 7,6 milioni.

3. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Il bilancio tecnico del fondo è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS: pertanto la metodologia attuariale è quella espressamente richiesta dallo IAS 19 ed è del tutto assimilabile al criterio del capitale di copertura previsto dal Regolamento dei Fondi.

A tal fine valgono le seguenti considerazioni:

- le valutazioni attuariali sono state effettuate a gruppo chiuso, senza considerare nuovi ingressi nella collettività;
- per i lavoratori in servizio la quantificazione della passività attuariale è effettuata in base alle sole anzianità maturate alla data di valutazione, considerando anche i futuri incrementi retributivi;

- il quadro normativo adottato nelle valutazioni è quello delineato dall'art.24 della legge n. 214/2011 (c.d. riforma pensionistica);
- le basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie adottate – in linea con le indicazioni dello IAS19 – sono le seguenti:
 - ⇒ probabilità di morte degli attivi: ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2008 (fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2011), tenendo conto sia dell'aumento della longevità riscontrato negli ultimi anni sia dell'esperienza relativa alla collettività in esame;
 - ⇒ probabilità di morte dei pensionati e dei familiari: tavole di mortalità della popolazione italiana 2008 (fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2011), tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita;
 - ⇒ adeguamento annuo del trattamento complementare e della pensione INPS secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia (per il biennio 2012-2013 si è tenuto conto delle disposizioni circa la rivalutazione dei trattamenti pensionistici di cui all'art.24 della legge n. 214/2011 per le pensioni di importo superiore a tre volte il trattamento minimo INPS);
 - ⇒ tasso annuo di inflazione e di incremento delle retribuzioni ipotizzato pari al 2% per l'intero periodo di valutazione;
 - ⇒ tasso annuo di incremento nominale del PIL: 2% dal 2012 al 2016, 3,0% dal 2017 in poi;
 - ⇒ tasso tecnico di attualizzazione pari al 5,00% (come nella valutazione al 31/12/2010), in considerazione della durata media residua delle passività complessive dei trattamenti complementari del Gruppo, pari a circa 17 anni.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri comprendono:

1. Oneri relativi al personale

Gli oneri relativi al personale riguardano principalmente:

- altri benefici a lungo termine, pari a 8,6 milioni, relativi a:
 - fondi relativi all'accesso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito per il personale delle aziende di credito" c.d. Fondo Esuberi trasferiti dai rispettivi cedenti nell'ambito delle acquisizioni dei rami d'azienda IntesaSanPaolo e Unicredit (Euro 3,8 milioni);
 - premio di anzianità corrisposto dopo 25 anni di servizio (Euro 4,8 milioni); su tale premio è stata effettuata, come richiesto dallo IAS 19, una valutazione attuariale con modalità analoghe a quelle indicate per il Fondo Trattamento Fine Rapporto.

2. Controversie legali

Il fondo è stato costituito per fronteggiare eventuali perdite derivanti dalle cause passive in corso per le quali, in base allo IAS 37, è possibile effettuare una stima attendibile dell'onere. Si tratta di cause passive e revocatorie per le quali è stato stimato l'onere futuro e la durata della controversia. A fine 2011 il fondo risulta pari a 10,8 milioni. Non è stata effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadere in quanto risultata non significativa.

3. Altri accantonamenti

Essi riguardano l'onere stimato per l'adempimento da parte della Banca degli impegni assunti nei confronti della Fondazione Agostino De Mari in relazione all'acquisizione del controllo della Cassa di

Risparmio di Savona S.p.A. (1,2 milioni) e gli impegni nei confronti dei promotori finanziari e degli agenti assicurativi non dipendenti della Banca (0,3 milioni).

* * _ * *

Contenzioso tributario

In data 30 dicembre 2009, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Liguria ha notificato a Banca Carige avvisi di accertamento relativi ad un'operazione di investimento effettuata nel 2004.

L'operazione consisteva in un acquisto a pronti e in una cessione a termine di titoli obbligazionari emessi nel Regno Unito e denominati in lire turche, per la quale la Banca ha fruito di un credito per imposte assolte all'estero, previsto sia dall'art. 165 TUIR e sia dalla Convenzione Italia e Regno Unito.

L'Agenzia delle Entrate ha ritenuto il credito per imposte assolte all'estero suscettibile di disconoscimento, riprendendo a tassazione euro 4,3 milioni in termini di imposta, oltre interessi liquidati alla data della notifica in 0,6 milioni e sanzioni in misura pari al 100% dell'imposta.

Avverso gli avvisi di accertamento, Banca Carige ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Genova.

Pendente il ricorso di primo grado, era stata notificata da Equitalia Sestri SpA cartella di pagamento per il 50% della maggiore imposta e relativi interessi contro la quale è stato presentato ulteriore autonomo ricorso e istanza di sospensione alla Commissione Tributaria Provinciale (CTP) di Genova. La cartella, inizialmente sospesa, è stata annullata con sentenza depositata in data 9/11/2011.

In data 2 marzo 2011 si è tenuta la discussione di merito relativa all'accertamento di secondo livello (ovvero riferito alla dichiarazione di consolidato fiscale) che si è conclusa con sentenza depositata il 24 marzo 2011, con cui la CTP di Genova ha respinto il ricorso di Banca Carige.

Contro tale sentenza negativa, in data 28 giugno 2011, Banca Carige ha presentato appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale (CTR) di Genova. All'interno del medesimo procedimento di appello è stata anche richiesta e ottenuta la sospensione della cartella di pagamento relativa alle sanzioni, emessa a seguito della soccombenza in primo grado di giudizio. La discussione dell'Appello è avvenuta in data 20 dicembre 2011, la sentenza depositata il 6/2/2012 ha respinto l'appello, per cui in data 14 febbraio è stato disposto il pagamento della cartella relativa alle sanzioni. Contro questa sentenza è intenzione della Banca presentare ricorso in Cassazione.

Relativamente all'accertamento di primo livello e del correlato atto di irrogazione di sanzioni, la CTP di Genova, con sentenze depositate il 18/11/2011, ha confermato l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

Avverso tali sentenze è intenzione della Banca presentare appello in CTR di Genova.

In data 31 dicembre 2010, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Liguria ha notificato a Banca Carige avvisi di accertamento, relativamente all'anno 2005, contenenti rilievi relativi alle seguenti due tipologie di operazioni di investimento:

Acquisto a pronti e cessione a termine di titoli obbligazionari emessi nel Regno Unito

Si tratta di due operazioni di investimento, analoghe a quella contestata per l'anno 2004. Con riferimento a tali operazioni, a fronte del disconoscimento del credito per imposte pagate all'estero, sono stati ripresi a tassazione euro 11,2 milioni a titolo di imposta, oltre 1,6 milioni a titolo di interessi liquidati alla data della notifica e sanzioni in misura pari al 208% dell'imposta.

Pronti contro termine di investimento con sottostante titoli azionari italiani quotati

Le operazioni contestate consistono in PCT stipulati con stabile organizzazione italiana di primaria banca estera, dalla quale Banca Carige ha acquistato a pronti titoli azionari quotati emessi da soggetti residenti in Italia, rivendendoli a termine ad un prezzo prefissato.

L'Agenzia delle Entrate ha disconosciuto l'integrale deduzione del differenziale negativo realizzato nella compravendita dei titoli a fronte della tassazione nella sola misura del 5% dei dividendi incassati. L'importo ripreso a tassazione ammonta a euro 13,7 milioni in termini di imposta, oltre interessi liquidati alla data di notifica in 1,9 milioni e sanzioni in misura pari al 156% dell'imposta.

L'Agenzia ha inoltre contestato l'omessa applicazione della ritenuta prevista dall'art. 26, comma 3 bis, del DPR n. 600/1973 sui differenziali negativi relativi alle citate operazioni, riprendendo a tassazione

euro 10 milioni in termini di imposta, oltre interessi liquidati in 1,6 milioni di euro e sanzioni in misura pari al 186% della ritenuta.

Banca Carige, in data 28 maggio 2011, ha impugnato innanzi la competente CTP di Genova gli avvisi di accertamento. La discussione per il ricorso, già fissata per il 6 febbraio 2012, è stata rinviata al 3 ottobre 2012. L'Agenzia ha altresì notificato, in data 22 febbraio 2012, Atti di irrogazione sanzioni, sia per la parte relativa alle ritenute, che per l'imposta sui redditi che verranno impugnati innanzi la competente commissione tributaria.

In data 29 dicembre 2011, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Liguria ha notificato a Banca Carige avvisi di accertamento, relativamente all'anno 2006, contenenti rilievi relativi a due tipologie di operazioni di investimento simili a quelle già contestate l'anno precedente.

- Acquisto a pronti e cessione a termine di titoli obbligazionari emessi nel Regno Unito

Si tratta di acquisto a pronti e cessione a termine di titoli obbligazionari emessi da soggetto residente nel Regno Unito, cui era collegato un contratto di swap (con controparte soggetto residente in Francia) relativo ai flussi di interessi generati dai titoli nel periodo in cui gli stessi erano di proprietà di Banca Carige.

L'operazione ha generato un credito per imposte assolte all'estero disconosciuto nell'avviso di accertamento notificato il 29 dicembre 2011 per l'ammontare di 1,2 milioni in termini di imposta, oltre a interessi fino al 28 febbraio 2012 pari a 0,2 milioni e sanzioni in misura pari a circa il 240% dell'imposta.

- Pronti contro termine aventi ad oggetto titoli azionari italiani quotati

Si tratta di operazioni di investimento in titoli azionari quotati analoghe a quelle effettuate nel 2005.

A differenza degli anni precedenti, tuttavia, a fronte dell'esenzione del dividendo nella misura del 95%, il differenziale negativo tra prezzo a pronti e prezzo a termine non è stato più dedotto a fini IRES e IRAP in applicazione del comma 3 bis dell'art. 109 del TUIR, in vigore dal 1 gennaio 2006.

A fini IRES non è stata pertanto proposta alcuna ripresa a tassazione mentre, con riferimento all'IRAP è stata contestata la differenza tra il 95% del dividendo esentato e l'ammontare del differenziale negativo non dedotto.

In sintesi, per il 2006 nell'avviso di accertamento è stata contestata una maggiore IRAP per 0,15 milioni oltre a sanzioni pari a circa il 180% e interessi al 28/2/2012 pari a 23 migliaia di euro. In relazione ai differenziali negativi, è stata invece contestata l'omessa applicazione della ritenuta per l'importo di 17,1 milioni, oltre a interessi fino al 28 febbraio 2012 pari a 3 milioni e sanzioni in misura pari a circa il 230% dell'imposta. Avverso tali Avvisi è intenzione della Banca presentare gli opportuni ricorsi.

Le operazioni di investimento sopradescritte hanno prodotto rendimenti coerenti con il profilo rischio/rendimento delle stesse, in linea con la redditività del portafoglio titoli e, comunque, inferiori al rendimento del complesso delle operazioni di impiego.

Tutte le contestazioni dell'Agenzia delle Entrate si basano sostanzialmente sulla pretesa applicabilità del principio di "abuso del diritto".

Carige, supportata dal parere di qualificati professionisti esterni, ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per vedere riconosciute le ragioni in merito alla legittimità del proprio operato, ragioni che saranno tutelate in ogni opportuna sede nazionale e internazionale.

Da un punto di vista contabile, Carige – sempre confortata dal parere di qualificati professionisti esterni - ha ritenuto non sussistere i presupposti richiesti dal principio contabile di riferimento (IAS 37) per effettuare accantonamenti in bilancio, ad eccezione del solo contenzioso relativo all'anno 2004. Per quest'ultimo, tenuto conto della soccombenza in entrambi i gradi di giudizio (Commissione Tributaria Provinciale e Commissione Tributaria Regionale di Genova) e al conseguente residuare del solo giudizio in Cassazione, che investe unicamente questioni di legittimità, è stato appostato in bilancio apposito accantonamento per la parte relativa all'imposta accertata e agli interessi per un ammontare pari a 5,3 milioni di euro (Cfr. Sez. 13 Attivo - Attività e Passività fiscali - paragrafo 13.2.2).

* * _ * *

Al 31/12/2011 esistevano ulteriori passività potenziali per circa 1,9 milioni di euro e per circa 0,2 milioni di euro, derivanti rispettivamente da cause passive di carattere giuslavoristico e da cause di diversa tipologia radicate dalla clientela per le quali la Banca allo stato attuale, reputa solo possibile la previsione di oneri futuri.

SEZIONE 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Valore nominale azioni emesse	Ordinarie	di Risparmio	Totale
Valore nominale azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.787.838	2.554	1.790.392
– interamente liberate	1.787.838	2.554	1.790.392
– non interamente liberate			

Il capitale sociale, ammontante a euro 1.790.392.425, è costituito da n. 1.790.392.425 azioni del valore nominale unitario di 1 euro.

In portafoglio sono presenti n. 44 vecchie azioni del valore nominale di lire 10.000, equivalenti a 228 azioni ordinarie attuali. Il loro valore di bilancio è pari a euro 426.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.615.999.006	174.309.715
– interamente liberate	1.615.999.006	174.309.715
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(228)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.615.998.778	174.309.715
B. Aumenti	171.839.201	-
B.1 Nuove emissioni	83.704	-
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni	83.704	
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	-	
B.3 Altre variazioni	171.755.497	
C. Diminuzioni	-	171.755.497
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		171.755.497
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.787.837.979	2.554.218
D.1 Azioni proprie (+)	228	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.787.838.207	2.554.218
– interamente liberate	1.787.838.207	2.554.218
– non interamente liberate	-	

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la conversione di n. 171.755.497 azioni di risparmio in azioni ordinarie.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/11	31/12/10
Riserva legale	199.628	181.568
Riserva straordinaria tassata	275.054	241.326
Riserva per azioni proprie	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie quota disponibile	77.000	77.000
Riserva dividendi azioni proprie	-	-
Riserva ex. D.Lgs. 17/5/99 n. 153	11.718	11.718
Riserva ex. D.Lgs. 21/4/1993 n. 124	122	122
Fondo di riserva ex. art. n. 55 Dpr. 917/86	131	131
Riserva per rettifica utile IAS per l'esercizio 2004	(17.571)	(17.571)
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 3 D.Lgs 38/2005	6.779	6.779
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 4 D.Lgs 38/2005	12.418	12.418
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 5 D.Lgs 38/2005	12.916	12.916
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 7 D.Lgs 38/2005	(179.035)	(179.035)
Totale riserve di utili	399.159	347.372
Riserva di fusione	12.341	12.341
Riserva di concentrazione	16.589	16.589
Riserva di fusione Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A.	(3.396)	(3.396)
Riserva di fusione Immobiliare CARIGE S.r.l.	4.290	4.290
Riserva di Fusione Galeazzo S.r.l. - Riserva Riv.ne monetaria l.72/83	187	187
Riserva di Fusione Galeazzo S.r.l. - Avanzo di fusione	310	310
Riserva di Fusione Banca Cesare Ponti	186	186
Totale altre riserve	30.506	30.506
Totale	429.665	377.878

La riserva legale è costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva straordinaria è costituita e movimentata in base a deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti come disposto dallo Statuto della Banca.

La riserva per acquisto azioni proprie è costituita ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile.

La riserva dividendi azioni proprie è costituita e movimentata in base a deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile di esercizio; tale riserva accoglie i dividendi spettanti alle azioni proprie esistenti in portafoglio alla data di stacco del dividendo.

La riserva ex D. Lgs. 17/05/99 n. 153 è stata costituita nell'esercizio 2000 al fine di poter usufruire delle agevolazioni fiscali previste dal citato decreto a fronte di operazioni di concentrazione.

La riserva ex D. Lgs. 21/4/93 n. 124 è stata costituita nell'esercizio 2003 in relazione alle quote di accantonamento annuale del trattamento di fine rapporto destinate a forme pensionistiche complementari.

La riserva di fusione è stata costituita con l'utilizzo di parte dell'avanzo di fusione emerso a seguito dell'operazione di incorporazione nell'anno 1994.

Le Riserve di fusione Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A., Galeazzo S.r.l. e Immobiliare CARIGE S.r.l. sono state costituite nell'esercizio 2009 a seguito delle operazioni straordinarie che hanno interessato le società immobiliari controllate.

La Riserva da Fusione di Banca Ponti è stata costituita nel 2010 a seguito dell'incorporazione della controllata.

La riserva di concentrazione è stata costituita nell'esercizio 1994 ai sensi della L. 218/90 art. 7, comma 3, e successive modificazioni (L. 489/93 art. 1).

Il fondo di riserva ex D.P.R. n. 971/86 è stato costituito ai sensi dell'art. n. 55 del citato decreto.

Denominazione		Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 130 RISERVE DA VALUTAZIONE					
A) ATTIVITA' FIN. DISPONIBILI PER LA VENDITA:	(112.378.620)				
1) Riserva da valutazione IAS - Partecipazioni AFS	(1)	788.708.517	F		
2) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS (saldo negativo)	(1)	(899.779.076)			
3) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS a L&R (saldo negativo)	(1)	(1.308.061)			
4) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS a HTM (saldo negativo)	(1)	-			
C) COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI:	(120.641.782)				
1) Riserva da valutazione IAS copertura dei flussi finanziari CFH (saldo negativo)	(1)	(120.641.782)			
D) LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE:	8.480.010				
1) Riserva di rivalutazione ex L. 72/1983	(2)	1.930.145	A,B,C2,D		
2) Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991	(2)	6.025.913	A,B,C2		
3) Riserva FTA IAS, art. 7.6, D. Lgs. 38/2005 [deemed cost]	(3)	523.952	A,B,C2	162.624	A
TOTALE VOCE 130		(224.540.392)			
VOCE 150 - STRUMENTI DI CAPITALE					
1) Obbligazioni emesse conv. in azioni - componente equity	(4)	15.771.582	F		
TOTALE VOCE 150		15.771.582			

Importi in Euro

Denominazione		Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 160 - RISERVE					
1) Fondo ex art. 55 DPR 917/86	(5)	130.806	A,B,C1,D,E		
2) Riserva legale	(6)	199.628.178	B		
3) Riserva straordinaria tassata		275.054.133	A,B,C1		
4) Riserva di fusione		12.340.622	A,B,C1		
5) Riserva di fusione ex Vernazza (saldo negativo)		(3.395.890)			
6) Riserva di fusione ex Immobiliare Carige		4.289.785	A,B,C1		
7) Riserva di fusione ex Galeazzo - Ris. Rival. Mon. L. 72/83	(2)	186.655	A,B,C2,D		
8) Riserva di fusione ex Galeazzo		310.031	A,B,C1		
9) Riserva di fusione ex Banca Cesare Ponti		185.878	A,B,C1		
10) Riserva di concentrazione (l. 218/1990)	(2)	16.588.743	A,B,C2,D		
11) Riserva per azioni proprie - quota indisponibile	(7)	426	F		
12) Riserva per acquisto azioni proprie - quota disp.	(7)	76.999.574	A,B,C1		
13) Riserva dividendi su azioni proprie	(8)	16	A,B,C1		
14) Riserva ex art. 22 D.Lgs. 153/1999		11.718.489	A,B,C1		
15) Riserva ex D.Lgs. 124/1993 - art. 70 D.P.R. 917/1986	(9)	121.642	A,B,C1,D		
16) Riserva FTA IAS art. 7.3 D.lgs 38/2005 - (strum finanz. negoz. cambi copertura)	(10)	6.778.534	A,B,C1		
17) Riserva FTA IAS art. 7.4 D.lgs 38/2005 - (storno amm.ti pregressi)	(11)	12.417.764	A,B,C1		
18) Riserva FTA IAS art. 7.5 D.lgs 38/2005 - (storno acc.ti e svalutazioni)	(12)	12.916.519	A,B,C1		
19) Riserva Negativa FTA IAS art. 7.7 D.lgs 38/2005 - (altre variazioni - saldo negativo)	(4)	(179.035.433)			
20) Riserva (Negativa) IAS rettifica utile 2004		(17.571.463)			
TOTALE VOCE 160		429.665.009			
<i>Importi in Euro</i>					

Denominazione		Importo	Possibilità di utilizzo	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 170 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE					
1) Riserva per negoziazione azioni proprie (IAS)		783.012		A,B,C1	
2) Sovraprezzo di emissione non distribuibile (Capitale sociale x 20% - Riserva Legale)	(13)	158.450.307		A,B	
3) Sovraprezzo di emissione (distribuibile) (Riserva sovrapprezzo - sovrapprezzo non distr.)	(13)	854.043.981		A,B,C1	
TOTALE VOCE 170		1.013.277.300			

Importi in Euro

VOCE 180 - CAPITALE	
1) Capitale sociale	1.790.392.425
TOTALE VOCE 180	1.790.392.425

VOCE 190 - AZIONI PROPRIE	
1) Azioni proprie	(426)
TOTALE VOCE 190	(426)

TOTALE CAPITALE E RISERVE	3.024.565.498
----------------------------------	----------------------

Importi in Euro

LEGENDA:

A = UTILIZZABILE PER AUMENTO DI CAPITALE

B = UTILIZZABILE PER COPERTURA PERDITE

C1 = UTILIZZABILE PER DISTRIBUZIONE AI SOCI CON DELIBERA ASSEMBLEA ORDINARIA

C2 = UTILIZZABILE PER DISTRIBUZIONE AI SOCI SOLO CON PROCEDURA EX ART. 2445 C.C. COMMI 2 E 3

D = TASSATA IN CASO DI DISTRIBUZIONE IN CAPO ALLA SOCIETA'

E = TASSATA IN CASO DI PASSAGGIO A CAPITALE

F = NON UTILIZZABILE

NOTE:

(1) Cfr. art. 6, comma 1, lett. b) e comma 4 D. Lgs. 38/2005, che ne vieta la distribuibilità e l'utilizzabilità in generale.

Tali riserve diventano disponibili quando le attività sono realizzate o man mano che sono ammortizzate

Il D. Lgs. 38/2005 non precisa se sono utilizzabili per la copertura di perdite di esercizio.

(2) In caso di utilizzo per copertura perdite, la riserva deve essere ricostituita salvo non venga ridotta con formale deliberazione dell'assemblea straordinaria.

(3) Cfr. Art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005

(4) Cfr. art. 7, comma 7, D. Lgs. 38/2005

(5) Art. 55, co. 3, lett. b), D.P.R. 917/1986, nella versione precedente l'art. 21, co. 4, lett. b) L.27/12/1997 n. 449 (entrata in vigore a questi fini l'1/1/1998). Riserva tassata in caso di utilizzo diverso da copertura perdite.

(6) Cfr. art. 2430 C.C.. L'utilizzo per copertura perdite è attuabile solo dopo aver utilizzato le altre riserve disponibili per tale evento.

(7) Artt. 2357, co. 2, e 2357 ter, co. 3, C.C. Per la quota disponibile (non utilizzata per l'acquisto di azioni proprie) la riserva è distribuibile previa delibera dell'assemblea ordinaria che revochi il vincolo ex art. 2357 co.2, C.C.

(8) Art. 2357 ter, co. 2, C.C.

(9) Nella versione previgente le modifiche inserite dal D. Lgs. 344/2003

(10) Cfr. Art. 7, comma 3, D.Lgs 38/2005

(11) Cfr. Art. 7, comma 4, D.Lgs 38/2005

(12) Cfr. Art. 7, comma 5, D.Lgs 38/2005

(13) Cfr. art. 2431 C.C.. Distribuibile solo dopo che la riserva legale ha raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Il P.C. OIC n. 28 precisa che la riserva diventa disponibile per la distribuzione per la parte che eccede il complemento al raggiungimento del 20% del capitale sociale da parte della riserva legale

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	31/12/2011	31/12/2010
1. Obbligazioni emesse - convertibili in azioni - componente equity	15.772	15.784
Totale	15.772	15.784

Obbligazioni emesse convertibili in azioni componente equity

A. Esistenze iniziali	15.784	1.178
B. Aumenti	-	14.606
C. Diminuzioni	12	-
C.1 Diminuzione per conversione di obbligazioni convertibili	12	
D. Rimanenze finali	15.772	15.784

SEZIONE 15

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	86.005	99.016
a) banche	31.098	33.203
b) clientela	54.907	65.813
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.522.654	1.717.954
a) banche	15.677	19.219
b) clientela	1.506.977	1.698.735
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.755.332	2.019.805
a) banche	216.940	97.183
i) a utilizzo certo	216.940	97.183
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) clientela	1.538.392	1.922.622
i) a utilizzo certo	20.379	305.773
ii) a utilizzo incerto	1.518.013	1.616.849
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	35.000	35.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	3.920	17
6) Altri impegni	11.966	11.966
Totale	3.414.877	3.883.758

In base alle nuove disposizioni dettate dalla Banca d'Italia nel primo aggiornamento della circolare 262/2005, nella sottovoce "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" sono stati esposti anche gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia.

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Portafogli	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.359.122	3.138.619
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	175.152	36.136
6. Crediti verso clientela	3.835.405	2.787.508
7. Attività materiali	-	-

Nella presente tabella sono state indicate le attività costituite a garanzia per operazioni di pronti contro termine passive, per assegni circolari di propria emissione ed i mutui verso la clientela costituiti a garanzia delle obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond) emesse da Carige.

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio le operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea ammontano a 3.842 milioni di euro (come indicato in nota integrativa nella tabella 1.1 del Passivo), e sono garantite da titoli di Stato, obbligazioni, mutui ed altre attività idonee. Tra le attività costituite a garanzia di proprie passività nella sovraesposta tabella non sono presenti: a) titoli di propria emissione riacquistati per l'ammontare di 933 milioni di euro e b) titoli di debito di propria emissione, irrevocabilmente ed incondizionatamente garantiti dallo Stato Italiano ai sensi dell'art. 8 del D.L. 201/2011 per 1.300 milioni di euro, dati in garanzia alla Banca Centrale Europea per operazioni di Long Term Refinancing Operation (LTRO).

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	1.315.704
a) Acquisti	876.954
1. regolati	876.954
2. non regolati	-
b) Vendite	438.750
1. regolate	438.750
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	410.317
a) Individuali	410.317
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	23.686.313
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	8.018.425
2. altri titoli	15.667.888
c) titoli di terzi depositati presso terzi	21.276.618
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	7.263.623
4. Altre operazioni	10.636.593
- attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché di mediazione:	8.273.994
a) controvalore delle operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio	4.566.112
b) controvalore delle operazioni di vendita intermedie nell'esercizio	3.707.882
- effetti, documenti e valori similari ricevuti per l'incasso per conto di terzi	1.928.720
- quote di compartecipazione di altre banche in operazioni di finanziamento in pool	159.431
- monte fatture relativo ad operazioni di factoring (pro solvendo)	271.369
- operazioni di impiego effettuate per conto di Enti Pubblici	3.079



Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI – VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.437	-	-	5.437	18.644
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	159.631	-	-	159.631	119.959
5. Crediti verso banche	31.251	15.816	-	47.067	28.596
6. Crediti verso clientela	1.467	786.636	-	788.103	684.423
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	7.782	7.782	2.449
Totale	197.786	802.452	7.782	1.008.020	854.071

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2011	31/12/2010
- su attività in valuta	9.272	7.738
Totale	9.272	7.738

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

	31/12/2011	31/12/2010
- su operazioni di leasing finanziario	32.593	25.665
Totale	32.593	25.665

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	(11.798)	X	-	(11.798)	(1.527)
2. Debiti verso banche	(33.396)	X	-	(33.396)	(14.819)
3. Debiti verso clientela	(96.444)	X	-	(96.444)	(84.474)
4. Titoli in circolazione	X	(343.310)	-	(343.310)	(233.311)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(20.255)	-	(20.255)	(16.089)
7. Altre passività e fondi	X	X	(484)	(484)	(439)
8. Derivati di copertura	X	X	(11.460)	(11.460)	(17.532)
Totale	(141.638)	(363.565)	(11.944)	(517.147)	(368.191)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2011	31/12/2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	50.259	68.138
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(61.719)	(85.670)
C. Saldo (A-B)	(11.460)	(17.532)

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

	31/12/2011	31/12/2010
- su passività in valuta	(1.381)	(705)
Totale	(1.381)	(705)

1.6.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

	31/12/2011	31/12/2010
- su operazioni di leasing finanziario	-	(60)
Totale	-	(60)

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) garanzie rilasciate	15.779	14.164
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	82.687	94.521
1. negoziazione di strumenti finanziari	827	1.238
2. negoziazione di valute	2.704	2.859
3. gestioni di portafogli	4.818	7.290
3.1. individuali	4.818	7.290
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.417	2.664
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	30.800	35.774
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	8.988	10.561
8. attività di consulenza	12	16
8.1 in materia di investimenti	12	16
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	32.121	34.119
9.1. gestioni di portafogli	1.303	1.140
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	1.303	1.140
9.2. prodotti assicurativi	14.712	16.937
9.3. altri prodotti	16.106	16.042
d) servizi di incasso e pagamento	55.485	52.193
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3.012	2.561
f) servizi per operazioni di factoring	2.004	1.951
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	94.627	85.381
j) altri servizi	28.724	31.310
Totale	282.318	282.081

Le commissioni esposte nella sottovoce j) "altri servizi" sono in gran parte riconducibili a commissioni su finanziamenti concessi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) presso propri sportelli:	67.501	76.956
1. Gestioni di portafogli	4.784	7.261
2. Collocamento di titoli	30.747	35.738
3. Servizi e prodotti di terzi	31.970	33.957
b) offerta fuori sede:	238	227
1. Gestioni patrimoniali	34	29
2. Collocamento di titoli	53	36
3. Servizi e prodotti di terzi	151	162
c) altri canali distributivi:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	67.739	77.183

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) garanzie ricevute	(514)	(485)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(5.199)	(6.435)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(97)	(466)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	(1.080)	(1.441)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	(1.080)	(1.441)
4. custodia e amministrazione titoli	(1.285)	(1.773)
5. collocamento di strumenti finanziari	(2.737)	(2.714)
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	(41)
d) servizi di incasso e pagamento	(16.625)	(16.502)
e) altri servizi	(9.779)	(9.596)
Totale	(32.117)	(33.018)

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2011		31/12/2010	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	43	23	2	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.260	1.033	7.430	414
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	42.063	X	55.817	X
Totale	49.366	1.056	63.249	414

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	1.083	6.381	(1.020)	(894)	5.550
1.1 Titoli di debito	988	3.237	(1.009)	(894)	2.322
1.2 Titoli di capitale	-	42	(2)	-	40
1.3 Quote di O.I.C.R.	95	11	(9)	-	97
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	3.091	-	-	3.091
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	9.040
4. Strumenti derivati	89.393	37.458	(87.260)	(19.190)	12.250
4.1 Derivati finanziari:	82.588	36.883	(81.717)	(18.473)	11.130
- Su titoli di debito e tassi di interesse	79.943	36.079	(79.076)	(17.597)	19.349
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.645	804	(2.641)	(876)	(68)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(8.151)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	6.805	575	(5.543)	(717)	1.120
Totale	90.476	43.839	(88.280)	(20.084)	26.840

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	113.039	51.796
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	593.545	341.276
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	69.626	90.908
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	776.210	483.980
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(577.123)	(262.940)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(37.829)	(130.293)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(158.044)	(90.295)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(772.996)	(483.528)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	3.214	452

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	31/12/2011			31/12/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	(247)	(247)	571	(1)	570
2. Crediti verso clientela	475	(1.075)	(600)	2.568	(2.363)	205
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.497	(15.058)	7.439	24.836	(6.717)	18.119
3.1 Titoli di debito	21.505	(13.002)	8.503	17.331	(5.621)	11.710
3.2 Titoli di capitale	977	(750)	227	7.454	(1.079)	6.375
3.3 Quote di O.I.C.R.	15	(1.306)	(1.291)	51	(17)	34
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	22.972	(16.380)	6.592	27.975	(9.081)	18.894
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	34.811	(4.462)	30.349	21.422	(4.072)	17.350
Totale passività	34.811	(4.462)	30.349	21.422	(4.072)	17.350

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore della attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	236	(38.318)	(3.481)	(41.563)
2.1 Titoli di debito	-	236	(38.318)	(3.481)	(41.563)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati finanziari e creditizi	45.244	-	(3.758)	(164)	41.322
Totale	45.244	236	(42.076)	(3.645)	(241)

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2011 (1) - (2)	31/12/2010 (1) - (2)
	Specifiche			Specifiche					
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
				A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	4	-	-	4	(2)
- Finanziamenti	-	-	-	-	4	-	-	4	(2)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(6.882)	(120.312)	(5.847)	11.792	28.347	-	80	(92.822)	(95.024)
- Finanziamenti	(6.882)	(120.312)	(5.847)	11.792	28.347	-	80	(92.822)	(95.024)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(6.882)	(120.312)	(5.847)	11.792	28.351	-	80	(92.818)	(95.026)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2011 (1) - (2)	31/12/2010 (1) - (2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(4.278)	-	12	(4.266)	29
B. Titoli di capitale	-	(7.369)	X	X	(7.369)	(130)
C. Quote OICR	-	(1.603)	X	-	(1.603)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(13.250)	-	12	(13.238)	(101)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2011	31/12/2010
	Specifiche								
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(549)	(1.858)	-	133	-	29	(2.245)	(406)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(549)	(1.858)	-	133	-	29	(2.245)	(406)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9

LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1) Personale dipendente	(319.783)	(315.151)
a) Salari e Stipendi	(229.040)	(224.966)
b) Oneri sociali	(62.055)	(59.839)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.163)	(831)
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili:	7.606	40
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	7.606	40
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(17.627)	(17.481)
- a contribuzione definita	(17.627)	(17.481)
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(3.605)	-
i) Altri benefici a favore di dipendenti	(11.899)	(12.074)
2) Altro personale in attività	(864)	(1.689)
3) Amministratori e sindaci	(3.183)	(3.743)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	8.187	6.729
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(6.343)	(6.271)
Totale	(321.986)	(320.125)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente (1)	4.344
a) dirigenti	56
b) quadri direttivi	1.096
- di cui: di 3° e 4° livello	396
c) restante personale dipendente	3.192
Altro personale (2)	316
Totale (1) +(2)	4.660

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Non vi è stato nell'anno 2011 alcun onere a carico della società per il Fondo trattamento quiescenza a prestazioni definite. Per maggiori dettagli cfr. Sez. 12 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include tra l'altro gli oneri connessi alla polizza sanitaria.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte indirette e tasse	(57.448)	(45.436)
- imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	(35.353)	(33.445)
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	(6.615)	(7.316)
- imposta comunale sugli immobili	(1.977)	(2.006)
- altre imposte indirette e tasse	(13.503)	(2.669)
Fitti e canoni passivi	(36.601)	(36.306)
- immobili	(22.409)	(21.793)
- apparecchiature elettroniche e software	(13.454)	(13.755)
- altri	(738)	(758)
Spese di acquisizione software	(71)	-
Spese di manutenzione e gestione	(24.749)	(24.527)
- beni immobili di proprietà ad uso funzionale	(4.064)	(4.138)
- beni immobili in locazione	(1.249)	(2.588)
- beni mobili	(8.357)	(8.414)
- software	(11.079)	(9.387)
Pulizia di locali	(3.452)	(2.911)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(8.196)	(7.817)
Stampati e cancelleria	(2.871)	(3.151)
Postali e telefoniche	(13.624)	(13.872)
Vigilanza	(3.198)	(3.178)
Trasporti	(5.145)	(5.271)
Premi assicurativi	(2.778)	(2.454)
Pubblicità, propaganda ed iniziative editoriali	(6.007)	(7.387)
Spese di rappresentanza	(1.491)	(1.237)
Contributi associativi	(1.125)	(1.146)
Contributi ad enti e associazioni	(259)	(45)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(559)	(662)
Spese per servizi professionali:	(22.961)	(23.668)
- consulenze	(9.032)	(10.200)
- spese legali	(12.704)	(12.057)
- informazioni commerciali e visure	(1.112)	(1.264)
- altre	(113)	(147)
Spese per servizi informatici e lav.ni c/o terzi	(16.298)	(18.008)
Altre spese	(12.571)	(14.738)
Totale	(219.404)	(211.814)

SEZIONE 10

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Acc.to netto al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	(2.352)	(1.806)
Riattribuzione a conto economico relative al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	1.630	-
Accantonamenti ad altri fondi	(90)	(79)
Totale	(812)	(1.885)

SEZIONE 11

**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI –
VOCE 170**

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(17.610)	-	-	(17.610)
- ad uso funzionale	(16.600)	-	-	(16.600)
- per investimento	(1.010)	-	-	(1.010)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(17.610)	-	-	(17.610)

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(28.064)	-	-	(28.064)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(28.064)	-	-	(28.064)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(28.064)	-	-	(28.064)

SEZIONE 13

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(1.106)	(509)
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(756)	(572)
Spese per migliorie su beni di terzi	(657)	(624)
Altre	(13.677)	(8.420)
Totale	(16.196)	(10.125)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Fitti e canoni attivi	5.322	5.269
Addebiti a carico di terzi	51.011	37.633
- recuperi di imposte	50.958	37.576
- premi di assicurazione clientela	53	57
Altri proventi	35.194	39.332
Totale	91.527	82.234

La voce "Altri proventi" comprende compensi per contratti di service per l'ammontare di 16.595 migliaia di euro, spese legali per recupero crediti addebitate a clienti per l'ammontare di 9.213 migliaia di euro, rimborsi e risarcimenti da terzi per l'ammontare di 3.823 migliaia di euro, sopravvenienze attive per l'ammontare di 4.978 migliaia di euro ed altri proventi.

SEZIONE 14

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri		
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte ad influenza notevole		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	167	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri		
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(30)	(75)
3. Perdite da cessione	-	(8)
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	137	(83)
Totale	137	(83)

SEZIONE 17

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Immobili	8	3
- Utili da cessione	8	3
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(198)	-
- Utili da cessione	-	8
- Perdite da cessione	(198)	(8)
Risultato netto	(190)	3

SEZIONE 18

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti (-)	(106.147)	(61.423)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(285)	1.690
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	71.038	16.948
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(26.147)	(23.289)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2+3+/-4+/-5)	(61.541)	(66.074)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

L'incidenza fiscale globale sull'utile dell'esercizio ante imposte - tax rate - calcolata con riferimento alle voci di conto economico al 31.12.2011 (voce 260 / voce 250) risulta prossima al 25,9%.

Con riferimento all'ammontare del tax rate, occorre segnalare l'effetto dovuto all'opzione di riallineamento dell'avviamento, riferibile a partecipazioni di controllo e risultante dal Bilancio Consolidato al 31/12/2010, e prevista dai commi 10bis e 10ter dell'art. 15 del D.L. 185/2008 conv. dalla L. 2/2009 come modificati dai commi 12 e 14 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 conv. dalla L. 111/2011 (cfr. sezione 13 dell'Attivo).

Da tale opzione è conseguito un beneficio netto a conto economico pari a circa 31,6 milioni di euro, pari al differenziale tra l'imposta sostitutiva, ricompresa tra le imposte correnti, all'aliquota del 16%, e della fiscalità differita iscritta ad aliquote ordinarie (27,5% IRES e 5,57% IRAP).

Nella variazione delle imposte di precedenti esercizi è ricompreso l'accantonamento effettuato a fronte del contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate per l'anno 2004 per 5,3 milioni di euro (cfr. Sez. 12 Passivo – Passività potenziali – Contenzioso tributario).

Con riguardo all'IRES di competenza (per complessivi euro 39,7 milioni), si rileva in particolare che il tax rate, non prendendo in considerazione la variazione delle imposte correnti degli esercizi precedenti e gli effetti positivi derivanti dalla citata operazione di riallineamento, risulta pari a circa il 26,9% (anziché il 16,7% circa). Si rileva, in particolare, che l'aliquota di riferimento del 27,5% viene ridotta dalla presenza di dividendi sostanzialmente esclusi (95%) dal reddito imponibile e compensata solo in parte da variazioni permanenti in aumento derivanti dalla parziale indeducibilità degli interessi passivi e da spese generali in tutto o in parte indeducibili.

Con riferimento all'ammontare del tax rate, per quanto concerne l'IRAP di competenza, occorre inoltre segnalare l'emanazione, nel corso dell'anno 2011, del D.L. n. 98, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 155 del 6 luglio 2011, convertito dalla L. n. 111 del 15/07/2011, che all'art. 23 commi 5 e 6 ha sostanzialmente aumentato l'aliquota IRAP dal 4,82% al 5,57% comportando maggiori oneri per imposte per circa 4,8 milioni (circa 3,7 milioni relativamente alle imposte correnti e circa 1,1 milioni relativamente al ricalcolo della fiscalità differita pregressa).

Pertanto, circa l'IRAP di competenza (per complessivi euro 21,8 milioni), si precisa che, in relazione alla sua specifica natura e alla diversa definizione della base imponibile rispetto alla voce 250 che, dopo le modifiche portate dalla legge 244/2007 esclude, tra l'altro, dal computo, oltre alle rettifiche di valore su crediti, le spese imputate tra quelle di personale, gli altri oneri e proventi di gestione, gli utili e le perdite derivanti da cessioni di investimenti e di partecipazioni, l'onere fiscale risulta oscillare tra il 9,2% e l'11,8% a seconda che si tenga o meno conto degli effetti relativi ad esercizi precedenti, dovuti al riallineamento e al ricalcolo della fiscalità differita pregressa per innalzamento dell'aliquota.

SEZIONE 19

UTILI (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA'/PASSIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1. Proventi	-	3.730
2. Oneri	-	(1.399)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	19.500
5. Imposte e tasse	-	(6.006)
Utile (perdita)	-	15.825

I dati esposti nella presente tabella evidenziano i proventi e gli oneri derivanti dalla cessione del ramo d'azienda della Banca Depositaria avvenuta nell'esercizio 2010.

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito e relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

	31/12/2011	31/12/2010
1. Fiscalità corrente (-)	-	(1.939)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	(4.067)
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-	(6.006)



Parte D

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10 UTILE (PERDITA D'ESERCIZIO)	237.350	(61.541)	175.809
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-911.218	298.123	-613.095
a) variazioni di fair value	(934.277)	309.490	(624.787)
b) rigiro a conto economico	22.696	(6.712)	15.984
- rettifiche da deterioramento	8171	(2.061)	6.110
- utili/perdite da realizzo	14.525	(4.651)	9.874
c) altre variazioni	363	(4.655)	(4.292)
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:	(80.713)	27.438	(53.275)
a) variazioni di fair value	(80.713)	26.691	(54.022)
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	0	747	747
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100 Quota delle riserve da valutazione delle valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali	(991.931)	325.561	(666.370)
120 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	(754.581)	264.020	(490.561)

Importi in migliaia di Euro

Le variazioni negative di *fair value* relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita (-624,8 milioni) sono da ricondurre ad un generale peggioramento delle riserve relative ai titoli di debito (principalmente titoli di Stato italiano) e di capitale (di primari gruppi bancari ed assicurativi europei), in parte compensate dalla valutazione della partecipazione detenuta nella Banca d'Italia (con un impatto positivo di 21,2 milioni). Nel corso dei primi mesi del 2012, le riserve negative si sono significativamente ridotte in relazione alla forte riduzione del Rischio Sovrano.



Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

In questa parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura quantitativa sui rischi, riferite alla Capogruppo Banca Carige. Laddove non diversamente specificato, per le informazioni di natura qualitativa sulle modalità di gestione e monitoraggio dei rischi, si fa specifico rinvio a quanto indicato nella corrispondente parte E della Nota integrativa consolidata.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	TOTALE
1. Attività finanziarie per la negoziazione	-	55	-	21	245.061	245.137
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	230	1.219	-	-	4.938.613	4.940.062
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	15.819	-	-	3.803.491	3.819.310
5. Crediti verso clientela	641.851	610.303	120.414	231.809	21.515.608	23.119.985
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	154.046	154.046
Totale 31/12/2011	642.081	627.396	120.414	231.830	30.656.819	32.278.540
Totale 31/12/2010	536.239	461.708	114.997	251.695	26.729.157	28.093.796

Nella presente tabella sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis per portafogli di appartenenza

Portafogli/anzianità scaduto	Esposizione oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivo					Altre Esposizioni					Totale (esposizione netta)
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	245.061	245.061
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.938.613	4.938.613
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.803.491	3.803.491
5. Crediti verso clientela	23.926	470	6	-	130.948	998.111	48.247	43.700	1.550	20.268.650	21.515.608
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	154.046	154.046
Totale 31/12/2011	23.926	470	6	-	130.948	998.111	48.247	43.700	1.550	29.409.861	30.656.819

Nella presente tabella è evidenziata la distribuzione dei crediti in bonis per portafogli di appartenenza, distinguendo, per anzianità di scaduto, quelle oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (Accordo quadro ABI – MEF, Piano famiglie ecc.) dalle altre esposizioni.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			TOTALE
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie per la negoziazione	76	-	76	X	X	245.061	245.137
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.720	- 4.271	1.449	4.938.613	-	4.938.613	4.940.062
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	16.691	- 872	15.819	3.803.491	-	3.803.491	3.819.310
5. Crediti verso clientela	2.217.696	- 613.319	1.604.377	21.571.299	- 55.691	21.515.608	23.119.985
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	154.046	154.046
Totale 31/12/2011	2.240.183	- 618.462	1.621.721	30.313.403	- 55.691	30.656.819	32.278.540
Totale 31/12/2010	1.879.401	- 514.762	1.364.639	26.307.024	- 50.976	26.729.157	28.093.796

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore Specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	263	33	X	230
b) Incagli	16.691	872	X	15.819
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
f) Altre attività	4.228.869	X	-	4.228.869
TOTALE A	4.245.823	905	-	4.244.918
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	298.972	X	-	298.972
TOTALE B	298.972	-	-	298.972
TOTALE (A+B)	4.544.795	905	-	4.543.890

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	16.159	-	-
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	263	532	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	263	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	532	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	263	16.691	-	-
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	875	-	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	33	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	33	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	3	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	3	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	33	872	-	-
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore Specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	1.177.301	535.450	X	641.851
b) Incagli	684.158	72.636	X	611.522
c) Esposizioni ristrutturate	123.238	2.824	X	120.414
d) Esposizioni scadute	238.456	6.647	X	231.809
f) Altre attività	26.135.755	X	55.691	26.080.064
TOTALE A	28.358.908	617.557	55.691	27.685.660
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	57.217	5.222	X	51.995
b) Altre	3.296.937	X	6.344	3.290.593
TOTALE B	3.354.154	5.222	6.344	3.342.588
TOTALE (A+B)	31.713.062	622.779	62.035	31.028.248

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	987.436	501.633	117.250	256.854
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.864	2.685	276	6.292
B. Variazioni in aumento	286.630	374.186	13.981	269.548
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	49.250	206.943	11.698	182.030
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	177.139	147.169	1.479	3.559
B.3 Altre variazioni in aumento	60.241	20.074	804	83.959
C. Variazioni in diminuzione	96.765	191.660	7.993	287.946
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	10.430	-	23.695
C.2 Cancellazioni	27.223	34	-	2
C.3 Incassi	66.598	34.269	6.542	82.777
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.107	145.611	1.451	181.175
C.6 Altre variazioni in diminuzione	1.837	1.316	-	297
D. Esposizione lorda finale	1.177.301	684.159	123.238	238.456
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	20.095	3.023	125	3.888

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	451.197	55.230	2.301	5.159
- di cui esposizioni cedute non cancellate	2.667	216	16	148
B. Variazioni in aumento	144.016	46.705	833	1.512
B.1 Rettifiche di valore	83.119	46.063	742	1.508
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	19.626	642	91	-
B.3 Altre variazioni in aumento	41.271	-	-	4
C. Variazioni in diminuzione	59.763	29.299	310	24
C.1 Riprese di valore da valutazione	21.463	5.955	143	-
C.2 Riprese di valore da incasso	8.845	3.680	42	12
C.3 Cancellazioni	27.223	34	-	2
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	642	19.592	125	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1.590	38	-	10
D. Rettifiche complessive finali	535.450	72.636	2.824	6.647
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.921	286	6	77

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Gli impieghi della Banca presentano una elevata concentrazione sul segmento *retail* (*small business*, piccole medie imprese e *mass market*); conseguentemente solo una quota parziale delle esposizioni in bonis complessive della Banca (circa il 40%) risulta valutata da agenzie di rating esterne. Inoltre, considerando che la Banca presenta significative esposizioni verso banche e amministrazioni pubbliche, si è ritenuto di rappresentare correttamente il profilo di rischio di tali controparti attribuendo ad esse un rating corrispondente a quello relativo allo stato sovrano diminuito di un *notch* qualora non avesse una valutazione da parte di un'agenzia di rating (coerentemente con l'approccio previsto da Basilea 2).

I modelli di rating interni realizzati dalla Banca consentono una valutazione accurata del merito creditizio della quasi totalità delle esposizioni in essere.

Le due tabelle riportano la ripartizione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterne e interne.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classe di rating esterni						Senza Rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe5	classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	1.182.081	5.061.667	6.762.318	76.963	15.247	-	18.936.590	32.034.866
B. Derivati	70.736	28.453	114.764	1.125	108	-	11.097	226.283
B.1 Derivati finanziari	70.736	28.453	114.764	1.125	108	-	11.097	226.283
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	85.165	624	207.764	79	26	-	1.318.921	1.612.579
D. Impegni a erogare fondi	420	421.499	379.215	-	-	-	1.001.563	1.802.697
Totale	1.338.402	5.512.243	7.464.061	78.167	15.381	-	21.268.171	35.676.425

Dati in migliaia di euro

Raccordo classe di rating – Rating esterno Moody's:

Classe I: Aaa/Aa3; Classe II: A1/A3; Classe III: Baa1/Baa3; Classe IV: Ba1/Ba3; Classe V: B1/B3; Classe VI: inferiore a B3.

Sono incluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio delle tabelle A.1.3 e A.1.6 oltre alle quote degli OICR

Le esposizioni infragruppo sono inserite nella classe 3

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classe di rating interni						Senza Rating	Totale
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Classe VI		
A. Esposizioni creditizie per cassa	4.173.710	8.520.292	13.701.251	2.083.039	677.775	322.334	2.556.465	32.034.866
B. Derivati	66.704	4.157	153.063	478	605	36	1.240	226.283
B.1 Derivati finanziari	66.704	4.157	153.063	478	605	36	1.240	226.283
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	438.479	498.981	497.388	91.310	13.089	36.412	36.920	1.612.579
D. Impegni a erogare fondi	438.829	408.188	701.927	133.389	10.365	3.366	106.633	1.802.697
Totale	5.117.722	9.431.618	15.053.629	2.308.216	701.834	362.148	2.701.258	35.676.425

(*) Le classi di rating interne sono presentate in ordine decrescente di merito creditizio.

Sono incluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio delle tabelle A.1.3 e A.1.6.

I rating interni non sono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali prudenziali.

Le esposizioni infragruppo sono inserite nella Classe III

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE POSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali			Garanzie personali									Totale	
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma					
				CLN	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	505.340	- - 505.340	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- - 505.340
1.1 Totalmente garantite	505.340	- - 505.340	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- - 505.340
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	82.273	-	- - 71.549	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- - 71.549
2.1 Totalmente garantite	5.879	-	- - 5.879	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- - 5.879
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	76.394	-	- - 65.670	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- - 65.670
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale		
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
				CLIN	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	15.093.397	10.778.792	1.705.376	69.260	-	-	-	-	-	1	14.662	1.978	2.194.934	14.765.003
1.1 Totalmente garantite	14.465.382	10.754.517	1.667.128	55.768	-	-	-	-	-	1	13.423	678	1.973.867	14.465.382
- di cui deteriorate	607.807	486.947	71.227	1.448	-	-	-	-	-	-	256	17	47.912	607.807
1.2 Parzialmente garantite	628.015	24.275	38.248	13.492	-	-	-	-	-	-	1.239	1.300	221.067	299.621
- di cui deteriorate	91.857	20.342	2.751	755	-	-	-	-	-	-	-	100	33.485	57.433
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	782.056	693.100	7.418	412	-	-	-	-	-	-	-	-	72.883	773.813
2.1 Totalmente garantite	760.382	690.673	7.418	405	-	-	-	-	-	-	-	-	61.886	760.382
- di cui deteriorate	15.063	15.063	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.063
2.2 Parzialmente garantite	21.674	2.427	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	10.997	13.431
- di cui deteriorate	9.797	1.581	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.336	2.917

Nella presente tabella al punto 1 "esposizioni per cassa garantite" sono incluse le garanzie ricevute da clienti per operazioni di leasing ammontanti a 424.991 migliaia di euro. A ulteriore garanzia delle esposizioni creditizie relative al leasing, ammontanti a 1.022.692 migliaia di euro, si segnalano esservi anche i beni oggetto di leasing (principalmente immobili civili ed industriali) di proprietà della Banca il cui valore non è esposto nella presente tabella.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	7.691	(16.996)	-	-	-	-	415.187	(408.223)	-	218.973	(110.231)	-
A.2 Incagli	1.219	(4.238)	-	-	-	-	3.532	(877)	-	-	-	-	533.500	(51.614)	-	73.271	(15.907)	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114.949	(2.293)	-	5.465	(531)	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	660	(39)	-	-	-	-	125.066	(3.152)	-	106.083	(3.456)	-
A.5 Altre esposizioni	4.505.447	-	-	810.067	-	(1)	3.493.348	-	(1.598)	194.822	-	-	11.499.871	-	(44.361)	5.576.509	-	(9.731)
Totale A	4.506.666	(4.238)	-	810.067	-	(1)	3.505.231	(17.912)	(1.598)	194.822	-	-	12.688.573	(465.282)	(44.361)	5.980.301	(130.125)	(9.731)
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.524	(4.311)	-	35	(61)	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	11	(4)	-	-	-	-	38.915	(771)	-	484	(10)	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.530	(59)	-	496	(6)	-
B.4 Altre esposizioni	246.949	-	-	240.842	-	-	73.694	-	(39)	14.320	-	(3)	2.675.641	-	(6.155)	39.147	-	(147)
Totale B	246.949	-	-	240.842	-	-	73.705	(4)	(39)	14.320	-	(3)	2.726.610	(5.141)	(6.155)	40.162	(77)	(147)
Totale 31/12/2011	4.753.615	(4.238)	-	1.050.909	-	(1)	3.578.936	(17.916)	(1.637)	209.142	-	(3)	15.415.183	(470.423)	(50.516)	6.020.463	(130.202)	(9.878)
Totale 31/12/2010	3.285.982	-	-	768.868	-	-	2.884.202	(15.171)	(1.200)	297.330	-	-	15.055.314	(385.320)	(45.251)	6.256.151	(118.203)	(9.040)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	636.921	(533.165)	4.916	(2.267)	1	(4)	-	-	13	(14)
A.2 Incagli	586.034	(67.007)	25.487	(5.625)	1	(2)	-	(1)	-	(1)
A.3 Esposizioni ristrutturate	120.414	(2.824)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	224.556	(6.586)	7.249	(61)	3	-	-	-	1	-
A.5 Altre operazioni	25.630.283	(54.518)	389.399	(1.133)	56.678	(19)	461	(2)	3.243	(19)
TOTALE A	27.198.208	(664.100)	427.051	(9.086)	56.683	(25)	461	(3)	3.257	(34)
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	7.346	(4.372)	3.213	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	39.409	(783)	-	-	1	(2)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1.978	(65)	48	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	3.286.456	(6.321)	3.934	(23)	109	-	19	-	75	-
TOTALE B	3.335.189	(11.541)	7.195	(23)	110	(2)	19	-	75	-
TOTALE 31/12/2011	30.533.397	(675.641)	434.246	(9.109)	56.793	(27)	480	(3)	3.332	(34)
TOTALE 31/12/2010	28.075.325	(569.743)	390.049	(4.356)	58.909	(43)	802	(9)	22.762	(34)

B.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Italia

	Italia Nord-Ovest		Italia Nord-Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	428.199	(357.515)	99.768	(62.342)	52.822	(65.269)	56.132	(48.039)
A.2 Incagli	333.359	(31.420)	97.638	(7.935)	106.744	(15.146)	48.293	(12.506)
A.3 Esposizioni ristrutturate	113.542	(2.316)	6.115	(412)	469	(58)	288	(38)
A.4 Esposizioni scdute	143.389	(4.076)	24.466	(625)	23.071	(857)	33.630	(1.028)
A.5 Altre esposizioni	12.609.447	(35.475)	2.989.901	(7.404)	8.854.720	(6.248)	1.176.215	(5.391)
TOTALE A	13.627.936	(430.802)	3.217.888	(78.718)	9.037.826	(87.578)	1.314.558	(67.002)
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	4.854	(2.218)	2.102	(1.739)	381	(401)	9	(14)
B.2 Incagli	18.647	(267)	9.698	(19)	11.032	(475)	32	(22)
B.3 Altre attività deteriorate	1.268	(54)	509	(2)	152	(8)	49	(1)
B.4 altre esposizioni	2.065.400	(5.251)	455.241	(489)	696.313	(380)	69.502	(201)
TOTALE B	2.090.169	(7.790)	467.550	(2.249)	707.878	(1.264)	69.592	(238)
TOTALE (A+B) 31/12/2011	15.718.105	(438.592)	3.685.438	(80.967)	9.745.704	(88.842)	1.384.150	(67.240)
TOTALE (A+B) 31/12/2010	15.400.862	(382.145)	3.477.646	(66.804)	7.793.705	(68.544)	1.403.112	(52.250)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	230	(33)	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	15.819	(872)	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	3.037.191	-	1.078.575	-	112.326	-	499	-	278	-
TOTALE A	3.037.191	-	1.078.805	(33)	128.145	(872)	499	-	278	-
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	210.740	-	84.347	-	-	-	3.861	-	24	-
TOTALE B	210.740	-	84.347	-	-	-	3.861	-	24	-
Totale 31/12/2011	3.247.931	-	1.163.152	(33)	128.145	(872)	4.360	-	302	-
Totale 31/12/2010	2.617.213	-	676.687	-	36.204	(875)	4.346	-	6.392	-

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Italia

	Italia Nord-Ovest		Italia Nord-Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.481.634	-	218.193	-	1.337.364	-	-	-
TOTALE A	1.481.634	-	218.193	-	1.337.364	-	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	150.981	-	19	-	59.740	-	-	-
TOTALE B	150.981	-	19	-	59.740	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2011	1.632.615	-	218.212	-	1.397.104	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2010	1.127.348	-	414.960	-	1.074.905	-	-	-

B.4 Grandi rischi :

a) Ammontare nominale	17.987.318
b) Ammontare ponderato	3.147.512
c) Numero	17

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Informazioni di natura qualitativa

La Capogruppo ha effettuato quattro operazioni di cartolarizzazione di cui la prima - su crediti in sofferenza - realizzata a fine 2000, altre tre - su crediti *performing* - a fine 2001, nel primo semestre 2004 e nel mese di dicembre 2008 unitamente ad una di "Covered Bond" (Obbligazioni bancarie garantite) per la cui descrizione si rimanda alla specifica sezione C.3. Un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti non *performing* è stata effettuata dalla controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. a fine 2002. Per tutte queste operazioni Banca Carige svolge il ruolo di *servicer*.

Al fine di promuovere il coordinamento e il monitoraggio unitario delle operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo, è presente, all'interno della struttura Pianificazione – Studi ed Investor Relations, una specifica unità operativa che garantisce il mantenimento di una visione d'insieme delle operazioni stesse e delle attività connesse, svolte trasversalmente da una pluralità di funzioni e strutture aziendali.

In particolare, la misurazione e il controllo dei rischi derivanti dalle suddette operazioni sono svolti nell'ambito del sistema di *Credit Risk Management* (CRM) del Gruppo Carige che monitora le operazioni concernenti i crediti *performing* e l'andamento delle singole operazioni è oggetto di costante valutazione da parte della Direzione Generale: con cadenza semestrale, viene infatti fornita apposita informativa al Consiglio di Amministrazione.

La Banca si è avvalsa dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 (IG 53) in sede di prima applicazione. Tale esenzione ha consentito, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni di cartolarizzazione ad eccezione dell'operazione di auto-cartolarizzazione del 2008 tramite il veicolo Argo Mortgage 3 s.r.l. che viene descritta nella sezione 3 – rischi di liquidità.

a) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza – anno 2000 – Argo Finance One S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Finance One Srl (società facente parte del Gruppo Carige) di crediti in sofferenza garantiti,

integralmente o parzialmente, da ipoteche volontarie e/o giudiziali per 292,5 milioni, a bilancio per 227,6 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 165,3 milioni.

A fronte di tale operazione Argo Finance One S.r.l. ha emesso titoli senior (Classe A) per 40 milioni, titoli mezzanine (Classe B) per 70 milioni e titoli junior (Classe C) per 56,5 milioni ottenendo un mutuo a ricorso limitato di iniziali Euro 84,3 milioni e un *Advance Facility* di € 15 milioni.

I titoli di Classe A e B risultavano già completamente rimborsati a fine dell'esercizio 2005.

I titoli di Classe C sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca Carige. Al 31 dicembre 2011 rimangono da rimborsare titoli di Classe C per nominali Euro 15,2 milioni.

Il valore non rimborsato dei titoli di classe C rimane l'unico rischio in capo alla Banca in quanto con l'integrale pagamento dei titoli di classe B Carige ha ottenuto il rimborso integrale del mutuo a ricorso limitato e sono venuti meno l'impegno ad erogare l'*Advance Facility* di 15 milioni e i rischi connessi al contratto di *Interest Rate Swap* a copertura della fluttuazione dei tassi sulle attività cartolarizzate.

La Banca svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2011 sono stati pari a 4,0 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,2 milioni. Nel corso del 2011 la Banca ha rilevato a Conto economico 0,1 milioni quale remunerazione aggiuntiva sui titoli junior detenuti in portafoglio.

L'andamento dell'operazione è in linea con le previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione.

b) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2001 - Argo Mortgage S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage Srl (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.858 mutui ipotecari per un valore complessivo a fine 2001 di Euro 511,5 milioni al prezzo Euro di Euro 535,5 milioni (di cui Euro 24,0 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "*profit extraction*" che ha tenuto conto in particolare dell'*Excess Spread* al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate). Alla data del 31/12/2011 il credito residuo per prezzo differito residuava in 10,9 milioni.

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage S.r.l. ha emesso titoli per 520,7 milioni, di cui 478 milioni di Classe A, 22,0 milioni di Classe B, 11,5 milioni di Classe C e 9,2 milioni di Classe D e ha fornito alla società un *Cash Collateral* di Euro 10,4 milioni.

I titoli di Classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono stati interamente sottoscritti da investitori istituzionali europei; i titoli di Classe D sono stati sottoscritti dalla Banca Carige.

Al 31/12/2011 risultano rimborsati titoli di Classe A per 460,5 milioni (Euro 463,9 milioni dopo i rimborsi eseguiti nel mese di gennaio 2012) a fronte di un importo iniziale di 478,0 milioni.

La Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2011 sono stati pari a 17,3 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,1 milioni.

L'analisi delle performance d'incasso evidenzia un andamento regolare dell'operazione.

c) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2004 – Argo Mortgage 2 S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l. (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.272 mutui ipotecari per un valore complessivo al 30 giugno 2004 di 864,5 milioni al prezzo di 925,6 milioni (di cui 61,1 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "*profit extraction*" che ha tenuto conto in particolare dell'*excess spread* al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate).

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage 2 S.r.l. ha emesso titoli per 864,4 milioni, di cui 808,3 milioni di Classe A, 26,8 milioni di Classe B ed 29,4 milioni di Classe C, quotati alla Borsa del Lussemburgo e ha ottenuto da Banca Carige un prestito subordinato di 22,8 milioni che nel corso del 2009 è stato interamente rimborsato.

Al 31 dicembre 2011 risultano rimborsati titoli di Classe A per 649,9 milioni (che aumentano a 661,8 milioni dopo i rimborsi eseguiti nel mese di gennaio 2012) a fronte di un importo iniziale di 808,3 milioni.

Il prezzo differito complessivamente maturato a favore della Banca Carige ammonta alla data del 31/12/2011 a 52,2 milioni. Essendo stato interamente rimborsato il prestito subordinato nell'esercizio 2009 è iniziato il pagamento del prezzo differito; il credito per prezzo differito da corrispondere al 31.12.2011 ammonta a 46,6 milioni.

Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2011 sono stati pari a 58,0 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,3 milioni.

L'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2 S.r.l., non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale a partire dall'1/1/2005.

d) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA – anno 2002 – Priamar Finance S.r.l.

A fine 2002 la controllata Cassa di Risparmio di Savona SpA ha perfezionato una operazione di cessione pro soluto alla società veicolo Priamar Finance Srl (controllata al 100% da Banca Carige e facente parte del Gruppo Bancario) di crediti in sofferenza garantiti e non, per 68,8 milioni, a bilancio per 33,7 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 28,0 milioni.

A fronte di tale operazione Priamar Finance S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per 18,0 milioni (quotati alla Borsa del Lussemburgo) e titoli di Classe B per 10,2 milioni sottoscritti dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e ha ottenuto un *Servicer Advance Facility* da Banca CARIGE per 2,5 milioni e un prestito a ricorso limitato in titoli dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. per 22 milioni.

Al 31 dicembre 2011 i titoli di Classe A sono stati interamente rimborsati, mentre rimangono da rimborsare titoli di classe B per 3,6 milioni.

A fronte dell'integrale rimborso dei titoli di Classe A è stata estinta la linea di *Servicer Advance Facility* di 2,5 milioni concessa da Banca Carige e il prestito a ricorso limitato in titoli di originari 22 milioni.

La Banca CARIGE svolge l'attività di *servicer*. Gli incassi del 2011 sono stati pari a 1,7 milioni e le commissioni di *servicing* sono risultate pari a 0,1 milioni. Alla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. sono stati inoltre corrisposti tutti gli interessi maturati sui titoli *junior*.

L'andamento dell'operazione è in linea con le previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie riasciute						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	18.730	18.730	4.612	4.612	83.798	66.787	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	17.028	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	18.730	18.730	4.612	4.612	66.770	66.770	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	2.819	2.819	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	2.819	2.819	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I dati esposti in tabella sono stati elaborati in base ai seguenti criteri:

- 1) per la cartolarizzazione dell'anno 2000, di crediti in sofferenza, tramite il veicolo Argo Finance One S.r.l. è stato inserito il valore a bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 17.028 migliaia);
- 2) per la cartolarizzazione dell'anno 2001, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage S.r.l., è stato inserito il valore a bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 9.249 migliaia), il valore dei titoli senior riacquistati dalla banca e classificati nelle attività detenute per la negoziazione (complessivamente Euro 1.258 migliaia), il valore dei titoli mezzanine riacquistati dalla Banca e classificati nelle attività detenute per la negoziazione (complessivamente euro 904 migliaia), ed il credito per prezzo differito pari ad Euro 10.932 migliaia.
- 3) per la cartolarizzazione del 2004, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l., le attività sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Nella presente tabella sono stati esposti il credito per il prezzo differito maturato da corrispondere al 31/12/2011 (46.675 migliaia) ed i titoli del veicolo acquistati da Carige (17.471 migliaia della Classe Senior e 3.708 migliaia della classe Senior) in quanto rischi trattenuti della cartolarizzazione.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazioni "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	1.258	-	904	-	37.206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Argo Finance One Srl																		
- crediti non performing	-	-	-	-	17.028	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Argo Mortgage Srl																		
- crediti performing	1.258	-	904	-	20.178	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio	17.471	-	3.708	-	46.592	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Argo Mortgage 2 Srl																		
- crediti performing	17.471	-	3.708	-	46.592	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di e

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore
A.1 FIP Funding Srl																		
- crediti performing		2.819		-														

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibile per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Esposizioni per cassa	1.258	-	27.181	-	13.748	42.187	48
- " Senior"	1.258	-	904	-	2.819	4.981	5
- " Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- " Junior"	-	-	26.277	-	10.929	37.206	43
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- " Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- " Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- " Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	64.050	
1. Sofferenze	20.404	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	43.646	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	228.699	-
1. Sofferenze	20.101	-
2. Incagli	3.023	-
3. Esposizioni ristrutturate	125	-
4. Esposizioni scadute	3.888	-
5. Altre attività	201.562	-
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-

I valori sono stati desunti dalle situazioni contabili del patrimonio cartolarizzato delle società veicolo.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Argo Finance One Srl	Genova	100%
Priamar Finance One Srl	Genova	100%
Argo Mortgage Srl	Genova	60%
Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60%

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalle società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior		
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	
Argo Finance One Srl	14.678		4.008		100%		100%			73%	
Priamar Finance Srl	3.070		1.749		100%					65%	
Argo Mortgage Srl	5.726	43.646	313	16.972		96%					
Argo Mortgage 2 Srl	20.101	208.598	1.205	56.796		80%					

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	2.724.084	-	-	-	-	-	-	-	-	228.699	-	-	2.952.783	2.979.224
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2.724.084	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.724.084	2.704.849
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	228.699	-	-	228.699	274.375
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31/12/2011	-	-	-	-	-	-	2.724.084	-	-	-	-	-	-	-	-	228.699	-	-	2.952.783	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.419	-	-	27.419	-
Totale 31/12/2010	-	-	-	-	-	-	2.704.849	-	-	-	-	-	-	-	-	274.375	-	-	-	2.979.224
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.070	-	-	-	25.070

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafogli attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazion e	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate							
per intero	-	-	1.789.781	-	-	204.615	1.994.396
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate							
per intero	-	-	1.364.360	-	-	-	1.364.360
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2011	-	-	3.154.141	-	-	204.615	3.358.756
Totale 31/12/2010	-	-	2.765.065	-	-	248.968	3.014.033

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

- a) Programma di raccolta a medio e lungo termine nel periodo 2008-2013 mediante emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite.

Nella seduta del 4 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE ha espresso il suo parere favorevole alla realizzazione di un programma di raccolta a medio - lungo termine per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi, da attuarsi, su un arco temporale di cinque anni (2008 – 2013), attraverso l'emissione da parte della Banca CARIGE di Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) (di seguito il "Programma").

La società veicolo utilizzata per il programma è Carige Covered Bond Srl, partecipata direttamente da Banca CARIGE per una quota del 60%.

Il Programma prevede l'emissione da parte di Banca CARIGE, a diverse scadenze, di serie di Obbligazioni Bancarie Garantite di diversa durata, fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 5 miliardi.

Nell'ambito del Programma la Banca CARIGE ha adottato le procedure interne di controllo (anche a livello di gruppo) adeguate allo schema operativo previsto per l'emissione delle obbligazioni garantite, in virtù dell'elevato grado di innovazione e di complessità operativa e giuridica di tali operazioni ed in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili ed, in particolare, alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ed integrazioni (le "Disposizioni di Vigilanza").

Nella seduta del 29 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del modello organizzativo predisposto dalla Direzione Organizzazione per la realizzazione e la gestione del Programma.

Banca CARIGE ha conferito mandato alla società di revisione Mazars & Guerard Spa per lo svolgimento dell'attività di "Asset Monitor", cioè del controllo della regolarità dell'operazione e dell'integrità della garanzia a favore degli investitori; i controlli effettuati e le valutazioni sull'andamento delle operazioni sono oggetto di un'apposita relazione annuale indirizzata anche al Collegio Sindacale della Banca CARIGE.

Nel contesto del Programma la struttura dell'Auditing Interno della Banca CARIGE effettua, con una cadenza almeno annuale, una completa verifica dei controlli svolti, avvalendosi anche delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dall' "Asset Monitor". I risultati di tali verifiche sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Banca CARIGE.

L'unità della Banca Carige preposta al monitoraggio dei rischi verifica su base regolare e per ciascuna operazione:

- la qualità e l'integrità degli attivi ceduti, in particolare la stima del valore degli immobili, sia residenziali che non residenziali, su cui grava l'ipoteca in relazione ai crediti fondiari ed ipotecari ceduti;
- il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
- l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
- l'effettiva ed adeguata copertura dei rischi offerta dai contratti derivati, eventualmente stipulati in relazione all'operazione.

Al fine di consentire alla società cessionaria di adempiere agli obblighi della garanzia prestata, la Banca Carige utilizza idonee tecniche di *Asset & Liability Management* per assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti e le scadenze dei pagamenti dovuti dalla banca emittente in relazione alle obbligazioni bancarie garantite emesse e agli altri costi dell'operazione.

Il Programma è stato strutturato in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili che consentono l'emissione di Covered Bond in presenza di determinati requisiti patrimoniali per le banche cedenti ed emittenti.

La Banca effettua periodicamente le valutazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza circa i requisiti patrimoniali richiesti alle banche cedenti o emittenti nel contesto di operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite, le necessarie verifiche ai fini del rispetto dei limiti alla cessione, nonché attente valutazioni circa gli obiettivi perseguiti ed i rischi connessi alla realizzazione del Programma.

Nel corso del 2011 il Programma è stato esteso anche alle Banche del gruppo.

La Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., la Cassa di Risparmio di Carara S.p.A. e la Banca del Monte di Lucca S.p.A. hanno provveduto nel mese di maggio 2011 ad una prima cessione di attivi al veicolo Carige Covered Bond s.r.l..

A fronte della cessione degli attivi ciascun cedente, per la quota di propria competenza, ha erogato un prestito subordinato al veicolo al fine di dotarlo delle disponibilità finanziarie necessarie per l'acquisto dei crediti.

Dal punto di vista contabile non essendo stati trasferiti al veicolo i rischi ed i benefici connessi ai mutui ceduti ciascuna banca cedente continua ad iscrivere nel proprio bilancio tali mutui nella voce 70 dell'attivo "Crediti vs la clientela".

Il finanziamento subordinato non è oggetto di rilevazione contabile e non è quindi oggetto di valutazione ai fini del rischio di credito in quanto tale rischio è interamente riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione che continuano ad essere iscritti nei bilanci dei cedenti.

Le altre Banche cedenti percepiscono da Banca Carige una commissione per la garanzia prestata ed espongono le attività cedute nella parte B della Nota integrativa, sezione altre informazioni, nella tabella 1. Garanzie ed impegni rilasciati al n. 5) "Attività costituite a garanzia di obbligazioni di terzi".

L'emittente Banca Carige S.p.A. espone i crediti ceduti nella parte B della Nota Integrativa, sezione altre informazioni, nella tabella 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni al n. 6) "crediti verso la Clientela".

Dall'inizio del programma al 31 dicembre 2011 sono stati complessivamente ceduti al veicolo crediti per un ammontare di 5,4 miliardi di euro, di cui 0,6 miliardi ceduti dalle altre Banche del Gruppo nel mese di maggio 2011 e 4,8 miliardi da Banca Carige. I mutui ceduti hanno le seguenti caratteristiche:

data	mutui residenziali	mutui commerciali	Totale
novembre 2008	1.363.940.951	138.030.386	1.501.971.337
settembre 2009	1.034.318.857	-	1.034.318.857
luglio 2010	791.068.338	56.269.336	847.337.674
febbraio 2011	634.148.588	-	634.148.588
maggio 2011	413.836.378	-	413.836.378
maggio 2011	625.212.750	-	625.212.750
ottobre 2011	133.378.957	281.188.802,00	414.567.759,00
	4.995.904.819	475.488.524	5.471.393.343

Le emissioni effettuate dalla Capogruppo fino al 31 dicembre 2011 e non ancora scadute sono sottoelencate e ammontano a 3,1 miliardi di Euro, di cui 903 milioni detenute in portafoglio dalla Banca ed utilizzate per operazioni di rifinanziamento presso la Banca centrale Europea:

Importo Emissione	Data emissione	Maturity Date	Importo detenuto da società del Gruppo
1.000.000.000	5.11.2009	25.11.2016	150.864.000
500.000.000	10.9.2010	25.9.2013	22.900.000
75.000.000	20.9.2010	29.12.2030	
20.000.000	04.10.2010	25.10.2022	
20.000.000	25.10.2010	25.10.2040	
20.000.000	25.10.2010	25.10.2040	
180.000.000	28.10.2010	25.11.2016	180.000.000
18.500.000	15.11.2010	25.11.2030	
20.000.000	25.11.2010	25.11.2030	
40.000.000	27.12.2010	27.12.2030	
500.000.000	10.3.2011	25.3.2015	29.000.000
50.000.000	20.7.2011	25.9.2013	
400.000.000	26.9.2011	26.9.2014	400.000.000
300.000.000	21.11.2011	26.9.2014	300.000.000
3.143.500.000			1.082.764.000

Si segnala inoltre che nel mese di gennaio 2012 la Banca ha ceduto a Carige Covered Bond ulteriori mutui residenziali per l'ammontare di oltre 386 milioni di euro ed in data 2 febbraio 2012 sono state emesse ulteriori obbligazioni per 150 milioni di euro. Tali titoli sono attualmente detenuti da Banca Carige.

Alla data di chiusura del bilancio i titoli emessi hanno i seguenti ratings: da Fitch AA+; da Moody's Aa1.

Si ricorda infine che gli interventi, da parte delle Agenzie Moodys e Fitch, sui rating assegnati all'emittente e alle obbligazioni emesse da parte di Carige Covered Bond hanno determinato alcuni impatti sull'operazione.

- b) Nuovo programma di raccolta a medio e lungo termine nel periodo 2012-2017 mediante emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato in data 8 novembre 2011 la realizzazione di un nuovo programma di raccolta a medio e lungo termine, mediante emissione di obbligazioni bancarie garantite, con collateral principalmente costituito da mutui ipotecari commerciali della Capogruppo e delle altre banche del gruppo, tramite l'utilizzo del veicolo Carige Covered Bond 2 s.r.l. appositamente costituito in data 18 novembre 2011.

Carige ha acquisito la maggioranza del nuovo veicolo nel mese di febbraio 2012, a seguito di autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata in data 8 febbraio 2012.

In data 13 febbraio 2012 è stata effettuata la prima cessione di crediti commerciali al veicolo da parte di Carige (697,2 milioni) e delle altre Banche del Gruppo (Carisa 86,1 milioni di Euro, C.R. Carrara 78,8 milioni e Banca del Monte di Lucca 66,3 milioni) per l'ammontare complessivo di 928,4 milioni di Euro.

In data 21 febbraio 2012 è stata effettuata l'emissione di una tranche di Covered Bond di 800 milioni di euro, utilizzati dalla Banca Carige per operazioni di rifinanziamento a medio e lungo termine presso la Banca Centrale Europea.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il profilo di rischio di questa porzione di portafoglio è prudentiale. Più in dettaglio, tale portafoglio è quasi integralmente investito in strumenti finanziari a breve o a tasso indicizzato e la duration media è circa 0,72.

A fronte dei titoli ivi ricompresi sono presenti dei contratti derivati a copertura gestionale che trasformano alcuni titoli a tasso fissi in strumenti “sintetici” a tasso indicizzato, comportando così una diminuzione del rischio di tasso di interesse.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La Direzione Risk Management della Banca provvede al monitoraggio giornaliero del rischio di interesse e del rischio prezzo sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza; tale profilo di rischio viene calcolato secondo l’approccio Montecarlo, con un intervallo di confidenza del 99% e un “holding period” di dieci giorni.

Più in dettaglio, l’aggregato oggetto di rilevazione ed analisi giornaliera fa riferimento alla globalità degli strumenti finanziari (titoli e derivati) a prescindere dalla loro natura contabile (AFS oppure HFT). Su tale aggregato di rischio il Consiglio di Amministrazione ha attribuito un limite decennale massimo di VaR che al 31/12/2011 è pari a 60 milioni.

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, di utile e patrimonio netto di movimenti paralleli della curva (+200 b.p. in aumento e -200 b.p. in diminuzione). La tabella seguente riporta l’impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp
Margine di interesse	-78,91	37,85
- di cui trading book	-1,92	1,88
Margine di intermediazione	-68,72	30,35
- di cui trading book	8,28	-5,62
Utile	-45,99	20,31
- di cui trading book	5,54	-3,76
Patrimonio netto	70,74	-72,72
- di cui trading book	0,74	-0,50

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	8	15.438	12.442	3.314	5.239	13.576	221	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	8	15.438	12.442	3.314	5.239	13.576	221	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	398.195	208.828	32	187.898	225	1.210	-
+ Posizioni lunghe	-	24.369	189.860	20	183.238	107	600	-
+ Posizioni corte	-	373.826	18.968	12	4.660	118	610	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	457	443	612	5.688	3.167	6.297	-
+ Posizioni lunghe	-	240	242	302	2.847	1.600	3.101	-
+ Posizioni corte	-	217	201	310	2.841	1.567	3.196	-
- Altri derivati	-	1.609.566	810.389	120.434	664.295	180.789	465.142	-
+ Posizioni lunghe	-	927.610	460.122	66.437	328.672	85.386	232.571	-
+ Posizioni corte	-	681.956	350.267	53.997	335.623	95.403	232.571	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato	-	-	38	-	-	42	39	-
- altri	-	-	38	-	-	42	39	-
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	383.517	88.839	48.016	8.764	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	79.413	11.104	15.442	4.359	-	-	-
+ Posizioni corte	-	304.104	77.735	32.574	4.405	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	250	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	250	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	42.354	26.823	320	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	7.108	2.238	62	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	35.246	24.585	258	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati	
	Italia	Svezia	Giappone	Stati Uniti d'America	Regno Unito	Altri Paesi quotati		
A. Titoli di capitale								
- posizioni lunghe	-	-	4	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate								
su titoli di capitale								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	1.011
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	250
D. Derivati su indici azionari								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	2
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	2

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, di utile e patrimonio netto di movimenti paralleli della curva (+200 b.p. in aumento e -200 b.p. in diminuzione). La tabella seguente riporta l'impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio bancario (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp
Margine di interesse	-78,91	37,85
- di cui Banking book	-77,00	35,96
Margine di intermediazione	-68,72	30,35
- di cui Banking book	-77,00	35,96
Utile	-45,99	20,31
- di cui Banking book	-51,53	24,07
Patrimonio netto	70,74	-72,72
- di cui Banking book	70,00	-72,22

B. Attività di copertura del *fair value*

Le tipologie di strumenti finanziari coperti in regime di *fair value hedge* sono: buoni fruttiferi postali, titoli dell'attivo, finanziamenti e obbligazioni emesse. Complessivamente sono stati coperti 3.198,8 milioni di attivo e 3.546,0 milioni di passivo.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti a tali operazioni di copertura fanno riferimento alla riduzione del rischio di tasso di interesse che, attraverso contratti derivati OTC (non quotati), viene diminuito attraverso la trasformazione di tassi fissi e strutturati in tassi indicizzati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture di *Cash Flow Hedge* hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La tipologie di strumenti finanziari coperta in regime di *Cash Flow Hedge* riguarda le obbligazioni emesse (1.816,2 milioni di passività coperte).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	54.321	1.240.795	844.513	953.221	1.078.480	663.250	1.528.190	137.896
- con opzione di rimborso anticipato	4.280	63.653	2.170	4.740	-	1.613	10.675	137.896
- altri	50.041	1.177.142	842.343	948.481	1.078.480	661.637	1.517.515	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.474.639	320.254	90.542	264.867	127.957	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	4.653.582	11.021.510	1.557.554	494.806	2.130.525	1.356.979	1.318.427	-
- c/c	2.510.917	-	-	1.969	409.824	96.050	-	-
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato	2.142.665	11.021.510	1.557.554	492.837	1.720.701	1.260.929	1.318.427	-
- altri	246.199	8.692.717	1.026.928	391.748	1.236.227	608.541	909.367	-
- altri	1.896.466	2.328.793	530.626	101.089	484.474	652.388	409.060	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	11.248.111	510.072	1.091.545	870.681	6.116	95	-	-
- c/c	9.606.550	-	-	-	4.268	-	-	-
- altri debiti - con opzione di rimborso anticipato	1.641.561	510.072	1.091.545	870.681	1.848	95	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.641.561	510.072	1.091.545	870.681	1.848	95	-	-
2.2 Debiti verso banche	145.857	4.286.852	824.323	432.091	207.380	1.110	-	-
- c/c	2.276	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	143.581	4.286.852	824.323	432.091	207.380	1.110	-	-
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato	125.257	2.032.126	1.327.668	939.888	7.019.055	864.566	208.117	159.446
- altri	22.096	331.637	99.982	1.130	378.651	-	57.849	159.446
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato	103.161	1.700.489	1.227.686	938.758	6.640.404	864.566	150.268	-
- altri	7.330	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.330	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	5.218	766	29.471	498.751	15.334	-	-
+ Posizioni lunghe	-	441	766	11.594	246.635	15.334	-	-
+ Posizioni corte	-	4.777	-	17.877	252.116	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	59	524	3.515	379	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	1	1.935	304	-
+ Posizioni corte	-	-	3	59	523	1.580	75	-
- Altri derivati	-	6.097.708	2.949.951	705.910	4.364.464	1.395.079	2.323.036	-
+ Posizioni lunghe	-	3.099.499	1.500.241	410.761	3.420.112	313.961	173.500	-
+ Posizioni corte	-	2.998.209	1.449.710	295.149	944.352	1.081.118	2.149.536	-

Valuta di denominazione: Dollaro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.449	4.483	23.186	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	212.312	36.156	74.658	348	22.083	5.154	62.519	-
- c/c	869	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	211.443	36.156	74.658	348	22.083	5.154	62.519	-
- con opzione di rimborso anticipato	3	-	634	-	-	-	-	-
- altri	211.440	36.156	74.024	348	22.083	5.154	62.519	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	68.569	4.851	420	111	-	-	-	-
- c/c	68.569	4.851	420	111	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	10.628	60.399	935	-	-	-	-	-
- c/c	1.403	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	9.225	60.399	935	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	20	4.003	27	-	7.998	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	20	4.003	27	-	7.998	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	708	708	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	708	708	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	708	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	708	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	6.748	4.157	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	26.832	6.545	5.386	2.607	856	1.153	2.984	-
- c/c	548	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	26.284	6.545	5.386	2.607	856	1.153	2.984	-
- con opzione di rimborso anticipato	1	-	197	-	-	-	-	-
- altri	26.283	6.545	5.189	2.607	856	1.153	2.984	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	10.134	319	320	-	-	-	-	-
- c/c	10.134	319	320	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	4.444	7.436	-	-	-	-	-	-
- c/c	4.439	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	5	7.436	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	206	206	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	206	206	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	56	150	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	150	56	-	-	-	-	-	-

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline Gran Bretagna	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	121	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	19.332	970	4	-	5.011	-
A.3 Finanziamenti a banche	30.117	1.822	1.462	1.226	3.683	2.712
A.4 Finanziamenti a clientela	413.230	1.803	28.473	66	13.603	2.417
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	7.070	1.201	287	279	1.109	954
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	71.962	534	4.526	75	3.322	3.423
C.2 Debiti verso clientela	73.950	3.801	148	1.299	3.982	1.541
C.3 Titoli di debito	12.049	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	5.178	143		17	470	247
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	110.318	468	2.082	727	2.891	3.240
+ Posizioni corte	418.818	912	27.877	889	26.851	3.561
Totale attività	580.188	6.264	32.308	2.298	26.297	9.323
Totale passività	581.957	5.390	32.551	2.280	34.625	8.772
Sbilancio (+/-)	(1.769)	874	(243)	18	(8.328)	551

2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	2.255.707	400	1.847.040	-
a) Opzioni	222.324	-	294.535	-
b) Swap	1.635.338	-	1.440.180	-
c) Forward	398.045	-	112.325	-
d) Futures	-	400	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	426.972	340	429.261	340
a) Opzioni	426.972	-	429.261	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	340	-	340
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	569.509	-	562.579	-
a) Opzioni	28.435	-	61.851	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	541.074	-	500.728	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	3.252.188	740	2.838.880	340
Valori medi	2.900.233	507	3.306.686	-

L'importo indicato nel punto 1.c) *Forward* al 31/12/2010 è stato correttamente riclassificato dalla colonna Controparti centrali a Over the counter.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	8.688.345	-	9.403.815	-
a) Opzioni	713.334	-	401.192	-
b) Swap	7.975.011	-	7.589.884	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	8.688.345	-	9.818.641	-
Valori medi	8.462.588	-	6.679.920	-

I derivati connessi alla *fair value option* sono stati correttamente esposti nella tabella A.2.2. Pertanto il 2010 è stato riclassificato.

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	1.217.833	-	1.412.739	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	943.063	-	1.412.739	-
c) Forward	274.770	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	414.826	-
a) Opzioni	-	-	414.826	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.217.833	-	1.827.565	-
Valori medi	1.723.278	-	1.552.628	-

A.3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	139.566	-	55.212	-
a) Opzioni	7.207	-	10.829	-
b) Interest rate swap	127.094	-	40.364	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	5.265	-	4.019	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	154.046	-	100.708	-
a) Opzioni	10.640	-	10.186	-
b) Interest rate swap	143.406	-	90.522	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	47.641	-	15.942	-
a) Opzioni	-	-	2.447	-
b) Interest rate swap	47.641	-	13.495	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	341.253	-	171.862	-

Il *fair value* dei derivati connessi con la *fair value option* è stato correttamente esposto nella voce C. "Portafoglio bancario-altri derivati". Pertanto il 2010 è stato riclassificato.

A.4 Derivati finanziari: fair value negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	177.782	-	93.344	-
a) Opzioni	6.825	-	10.430	-
b) Interest rate swap	156.377	-	75.178	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	14.580	-	7.736	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.087.832	-	553.539	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.087.832	-	553.539	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	8.287	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	8.287	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	1.265.614	-	655.170	-

Il *fair value* dei derivati connessi con la *fair value option* è stato correttamente esposto nella voce C. "Portafoglio bancario-altri derivati". Pertanto il 2010 è stato riclassificato.

L'importo indicato nel punto A.e) "Portafoglio di vigilanza – Forward" al 31/12/2010 è stato correttamente riclassificato dalla colonna Controparti centrali alla colonna Over the counter.

A.5 Derivati finanziari OTC:portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali,fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	865.710	83.129	-	360.488	38.932
- fair value positivo	-	-	114.983	1.109	-	8.884	82
- fair value negativo	-	-	26.193	-	-	274	414
- esposizione futura	-	-	5.298	312	-	1.202	4
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	1.011	-	1	11.966	206.997	-	-
- fair value positivo	109	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	5.436	-	-
- esposizione futura	101	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	466.963	-	-	101.336	427
- fair value positivo	-	-	4.734	-	-	1.021	-
- fair value negativo	-	-	10.500	-	-	4.556	39
- esposizione futura	-	-	4.755	-	-	1.163	1
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	887.746	20.000	-	102	-
- fair value positivo	-	-	3.162	-	-	6	-
- fair value negativo	-	-	122.671	7.693	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	206.997	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	5.436	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	783	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	39	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	5	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	890.846	3.244	-	135	4.636
- fair value positivo	-	-	13.088	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	42.382	365	-	-	-
- esposizione futura	-	-	4.439	27	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	8.423.659	583.659	-	-	-
- fair value positivo	-	-	186.540	2.060	-	-	-
- fair value negativo	-	-	941.414	103.671	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	1.484.669	1.013.734	753.784	3.252.187
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	643.573	859.360	752.773	2.255.706
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	281.210	144.751	1.011	426.972
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	559.886	9.623	-	569.509
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	858.149	4.622.270	4.425.760	9.906.179
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	858.149	4.622.270	4.425.760	9.906.179
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2011	2.342.818	5.636.004	5.179.544	13.158.366
Totale 31/12/2010	2.396.183	4.547.239	5.711.275	12.654.697

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione ai		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	52.500	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2011	52.500	-	-	-
VALORI MEDI	73.595	-	-	-
TOTALE 31/12/2010	95.560	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	25.000	10.000	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2011	25.000	10.000	-	-
VALORI MEDI	25.000	10.000	-	-
TOTALE 31/12/2010	25.000	10.000	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	Totale	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	6.708	2.404
a) Credit default products	6.708	2.404
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	6.708	2.404

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale	Totale
	31/12/2011	31/12/2010
	Totale	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	9.395	5.619
a) Credit default products	9.395	5.619
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	9.395	5.619

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	10.000	12.500	-	10.000	20.000	-
- fair value positivo	-	26	244	-	224	6.214	-
- fair value negativo	-	-	18	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	10.000	-	25.000	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	6.352	-	3.025	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	5.000	72.500	10.000	87.500
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	5.000	72.500	10.000	87.500
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale 31/12/2011	5.000	72.500	10.000	87.500
Totale 31/12/2010	23	90	18	131

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	82.273	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	954.267	109.304	-	-	-
- esposizione futura	-	-	50.295	2.631	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	61.019	2.631	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	35.734	-	-	-	35.305	344.235	676.195	943.219	2.265.766	1.219
A.2 Altri titoli di debito	19.381	-	130	64.782	35.296	58.178	631.533	1.118.363	146.255	185.425
A.3 Quote OICR	84.961	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.475.018	25.000	-	29.325	-	90.562	294.900	127.646	-	235.952
- Clientela	4.543.140	1.062.559	244.222	237.632	654.914	1.075.702	944.032	4.936.659	9.328.058	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	9.761	30.000	26.714	53.429	-	-	-	-	-	-
- Clientela	10.961.982	-	272	544	722	257	616	7.199	-	-
B.2 Titoli di debito	101.929	13.939	3.953	25.823	982.025	188.647	507.438	9.013.766	1.935.269	160.000
B.3 Altre passività	526.816	-	102.149	30.645	866.723	1.729.586	1.296.788	3.698.326	172.546	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	53.961	1.178	254.718	43.153	290.622	32.214	471.984	28.736	-
- Posizioni corte	-	271.317	112	25.178	27.950	31.451	32.253	436.570	757	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	134.689	197	1.658	5.595	44.030	21.099	41.703	-	-	160.000
- Posizioni corte	163.617	3.664	-	4.679	-	23.057	75.025	-	-	160.000
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	35.000	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	35.000	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
	8	-	-	-	-	-	-	41	98	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	2								119	
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR	19.326									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.446	4.483	-	-	-	23.186	-	-	-	-
- Clientela	209.149	144	1.995	4.105	23.957	52.767	349	23.893	99.081	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	1.412	6.183	1.365	2.731	50.120	935	-	-	-	-
- Clientela	68.557	1.626	96	192	2.937	420	111	-	-	-
B.2 Titoli di debito	16	-	-	-	3.240	27	-	8.779	-	-
B.3 Altre passività	9.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	25.978	116	25.712	27.607	11.104	15.442	4.359	-	-
- Posizioni corte	-	25.527	415	235.332	42.831	77.735	32.574	4.405	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	708	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	708	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	6.747	1.627	821	1.564	144	-	-	-	-	-
- Clientela	26.810	-	429	858	4.873	5.397	938	874	6.188	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	4.440	7.085	96	192	63	-	-	-	-	-
- Clientela	10.133	-	80	160	79	319	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	4.468	-	868	1.771	2.238	62	-	-	-
- Posizioni corte	-	4.623	798	28.144	1.681	24.585	258	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	56	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	56	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	150	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	150	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Operazioni di auto cartolarizzazione poste in essere da Banca CARIGE

A fine 2008 Banca CARIGE ha perfezionato una operazione di autocartolarizzazione concernente un portafoglio di mutui ipotecari in bonis, residenziali e commerciali, per un importo pari a Euro 845 milioni circa allo scopo di costituire attività idonee (collateral) ad essere utilizzate per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso la Banca Centrale Europea o altra parte terza.

Nel primo semestre 2011 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del ridotto ammontare di titoli eligibili ancora in vita, ha deliberato di procedere alla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione.

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ottica di governo accento della gestione del rischio, la Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio del rischio operativo.

Per quanto concerne l'approccio di misurazione utilizzato dalla banca è il metodo "Base" (Basic Indicator Approach – BIA) calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare (definito dall'organo di Vigilanza ed attualmente pari al 15%) alla media degli ultimi tre anni dell'indicatore del margine di intermediazione.

Informazioni di natura quantitativa

L'impatto in termini di perdite operative al 31/12/2011 risulta pari a 6,3 milioni di euro costituiti per circa il 9,7% da perdite per rapine.



Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Banca Carige adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Banca previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla Banca di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti la volontà di proseguire l'attuale trend di crescita. Al 31/12/2011, quindi, il patrimonio libero di Vigilanza stimato (*free capital di Vigilanza*) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo della Banca e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di espansione.

Il capitale sociale alla data del 31.12.2011 è costituito da n. 1.787.838.207 azioni ordinarie e da n. 2.554.218 azioni di risparmio, aventi valore nominale unitario di € 1,00.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	1.790.392	1.790.309
2. Sovrapprezzi di emissione	1.013.277	1.013.164
3. Riserve	429.665	377.877
- di utili	399.158	347.370
a) legale	199.628	181.568
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	77.000	77.000
d) altre	122.530	88.802
- altre	30.507	30.507
4. Strumenti di capitale	15.772	15.784
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(224.541)	435.492
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(112.379)	494.379
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(120.642)	(67.367)
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	8.480	8.480
7. Utile (perdite) d'esercizio	175.809	180.601
Totale	3.200.374	3.813.227

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	10.259	753.252	1.733	144.879
2. Titoli di capitale	788.708	135.327	767.568	112.044
3. Quote di O.I.C.R.	109	22.876	252	18.251
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	799.076	911.455	769.553	275.174

Alla data del 31.12.2011 le riserve negative sui titoli di debito ammontano a 753,2 milioni di euro (1.125,5 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale) e risultano in sensibile aumento in relazione al negativo andamento del valore dei titoli di Stato nel corso del 2011.

La riserva positiva relativa a titoli di capitale è quasi interamente costituita dalla valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia che ammonta a 788,9 milioni al netto del relativo effetto fiscale di 58,8 milioni di euro.

Con riferimento alla riserva negativa lorda di strumenti rappresentativi di capitale (titoli di capitale e quote di O.I.C.R.) si fornisce la composizione per intervalli di variazione del *fair value*:

Variazione negativa di fair value ricompresa tra	Riserva negativa lorda 31/12/2011	Riserva negativa lorda 31/12/2010
0,00% e - 20,00%	2,79	6,47
- 20,01% e - 30,00%	4,71	2,39
- 30,01% e - 50,00%	14,87	113,80
- 50,01% e - 65,00%	135,45	12,15
- 65,01% e - 80,00%	20,28	10,94
Totale riserva negativa lorda	178,10	145,75

Importi in milioni di euro

Non vi sono strumenti finanziari rappresentativi di titoli di capitale con un *fair value* inferiore al prezzo di carico di oltre l' 80,00%.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(143.145)	655.523	(17.999)	
2. Variazioni positive	32.354	31.044	2.838	-
2.1 Incrementi di fair value	12.114	27.427	802	
2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative	12.044	2.726	1.837	-
da deterioramento	2.836	2.201	1.073	
da realizzo	9.208	525	764	
2.3 Altre variazioni	8.196	891	199	
2.3.1 di cui operazioni di aggregazione aziendale	6.428			
3. Variazioni negative	632.201	33.186	7.607	-
3.1 Riduzioni di fair value	631.491	26.044	7.597	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	612	-	10	
3.4 Altre variazioni	98	7.142		
3.4.1 di cui operazioni di aggregazione aziendale	90			
4. Rimanenze finali	(742.992)	653.381	(22.768)	-

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alla Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 1991, così come modificata dal 14° aggiornamento del 21 dicembre 2011.

Le "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche" sono state modificate per recepire la direttive 2010/76/CE.

Si ricorda che già a partire dalle segnalazioni di vigilanza riferite al 31.12.2005 è obbligatorio dedurre in 5 quote costanti l'importo esistente al 31.12.2004 della partecipazione in Banca d'Italia.

Si sottolinea che la rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia non ha influito in alcun modo nel calcolo del patrimonio di vigilanza.

In conformità al Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, il gruppo Banca Carige S.p.A., per i titoli di Stato emessi da Amministrazioni Centrali di paesi appartenenti all'Unione Europea e classificati nel portafoglio delle "attività disponibili per la vendita", ha deciso di avvalersi, della facoltà di adottare l'impostazione che prevede di neutralizzare ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le plus e le minus che si sono verificate a partire dal 1 gennaio 2010.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base ha compreso i seguenti elementi positivi:

- capitale sociale
- sovrapprezzi di emissione
- riserve
- strumenti innovativi di capitale e non innovativi di capitale
- quota di utile destinato a riserve.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- azioni di propria emissione in portafoglio
- avviamento al netto della corrispondente fiscalità differita passiva (come da disposizioni della Banca d'Italia cfr. lettera n. 272639 del 12 marzo 2009 "filtri prudenziali: avviamento").
- altre immobilizzazioni immateriali.
- altri elementi negativi: comprendono gli incrementi del patrimonio di base connessi con i proventi derivanti dalla cessione di attività cartolarizzate ad un prezzo superiore a quello nominale al netto della fiscalità.

I filtri prudenziali applicati al patrimonio di base sono stati i seguenti:

Filtri positivi:

- Altri filtri prudenziali positivi relativi a plusvalenze su derivati a copertura di strumenti subordinati computati nel patrimonio di vigilanza

Filtri negativi:

- Riserve negative su titoli di capitale e quote di O.I.C.R. disponibili per la vendita.

Dal patrimonio di base lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Cinque quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31.12.2004 (valore al 31.12.2004: 490 migliaia di euro)
- Partecipazioni e strumenti subordinati di società di assicurazione acquistati dopo il 20 luglio 2006
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazione.

2. Patrimonio supplementare (di secondo livello)

Il patrimonio supplementare ha compreso i seguenti elementi positivi:

- riserve di rivalutazione derivanti da leggi speciali e riserve derivanti dall'applicazione del deemed cost in FTA e non ancora imputate a capitale sociale
- strumenti ibridi di patrimonializzazione
- passività subordinate di secondo livello

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- altri elementi negativi – altri: comprendono le insussistenze dell'attivo non ancora imputate a conto economico

Dal patrimonio supplementare lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Cinque quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31.12.2004 (valore al 31.12.2004: 490 migliaia di euro)
- Partecipazioni e strumenti subordinati di società di assicurazione acquistati dopo il 20 luglio 2006
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni.

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono dedotte:

- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20.07.2006.
- Strumenti subordinati emessi dalle medesime società partecipate.

Di seguito si elencano le caratteristiche degli strumenti innovativi di capitale, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dei prestiti subordinati.

Gli strumenti innovativi di capitale sono rappresentati dal prestito obbligazionario subordinato TIER I emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: euro 160.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000;
- tasso: 8,338% annuo fino al 04.12.2018, successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 550 bps;
- scadenza: titoli irredimibili con scadenza non superiore a quella della Banca attualmente 31.12.2050; il rimborso del prestito deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, devono essere subordinati a tutti gli altri creditori; la

corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale della banca scenda al di sotto della percentuale minima richiesta dall'Organo di Vigilanza per effetto di perdite d'esercizio e la Banca non abbia pagato dividendi agli azionisti; gli interessi non possono essere cumulabili: qualora non siano pagati, il diritto alla remunerazione è perso definitivamente;

- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 04.12.2018.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione sono rappresentati:

- Prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 102.054.947 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 2,5, titoli in circolazione residui al 31.12.2011 per nominali euro 9.880.793.
 - tasso: 1,5% annuo ed una maggiorazione del 16% alla scadenza del prestito in caso di mancata conversione;
 - scadenza: 5.12.2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca;
 - rapporto di conversione: una azione ordinaria ogni azione convertibile a decorrere dal 1° gennaio 2006.
- Prestito obbligazionario subordinato Upper Tier II emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 150.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000, titoli in circolazione al 31.12.2011 per nominali euro 148.600.000;
 - tasso: 7% annuo per la prima cedola pagabile il 29 marzo 2009, successivamente tasso annuo lordo pari al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 200 centesimi di punto (2%).
 - scadenza: 29.12.2018;
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca; in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite; in caso di andamenti negativi della gestione il diritto alla remunerazione può essere sospeso;
 - il rimborso delle obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia;

Le passività subordinate sono rappresentate:

- Prestito obbligazionario subordinato con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 500.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1.000, titoli in circolazione al 31.12.2011 per nominali euro 350.607.000;
 - tasso: euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 42 bp; dal 6/2011 euribor a tre mesi maggiorato uno spread di 102 bp;
 - scadenza: 07.06.2016;
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2011
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31.12.2011: euro 100.000.000;
 - tasso: 7,672% fino al 19.06.2013 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 310 bps;
 - scadenza: 19.06.2018;
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione, gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, devono essere subordinati a tutti gli altri creditori.

- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31.12.2011: euro 100.000.000;
 - tasso: 6,14% nominale annuo;
 - scadenza: 29.06.2016;
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori.

- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 20.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31.12.2011: euro 20.000.000
 - tasso: 5,70% nominale annuo;
 - scadenza: 30.06.2017;
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori;

- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 50.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31.12.2011: euro 50.000.000;
 - tasso: 5,70% nominale annuo;
 - scadenza: 17.09.2020;
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori.

- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: euro 200.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31.12.2011: Euro 200.000.000;
 - tasso: 7,321% nominale annuo;
 - scadenza: 20.12.2020;
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2011	31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.874.156	1.791.492
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(186.141)	(113.409)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	170	682
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(186.311)	(114.091)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.688.016	1.678.083
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	121.869	96.508
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.566.147	1.581.575
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	957.510	982.391
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	(25)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	(25)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	957.510	982.366
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	121.869	96.508
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	835.641	885.858
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	339.213	339.811
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	2.062.575	2.127.622
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.062.575	2.127.622

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle politiche di ALM (*Asset and Liability Management*), la Banca monitora con cadenza mensile i profili di rischio relativi al proprio attivo e la propria dotazione patrimoniale. Obiettivo delle analisi è la verifica del rispetto dei coefficienti patrimoniali in un'ottica attuale e prospettica (coefficiente di solvibilità, *total capital ratio*, *tier one ratio*), nonché del permanere di adeguate disponibilità di patrimonio libero (patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali determinati dai rischi assunti).

La banca presenta indicatori di Total Capital Ratio e Tier one Ratio superiori ai limiti di vigilanza, l'attività di monitoraggio viene effettuata a livello consolidato sia in ottica di normativa di primo pilastro sia in ottica di normativa di secondo pilastro, utilizzando metodologie proprietarie, e ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al primo pilastro.

Le analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (Pillar II) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	39.490.907	32.089.835	18.502.868	17.474.351
1. Metodologia standardizzata	39.459.600	32.053.160	18.491.406	17.467.016
2. Metodologia basata sui rating interni (1)				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	31.307	36.675	11.462	7.335
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.480.229	1.397.948
B.2 Rischi di mercato (2)			17.399	22.973
1. Metodologia standard			17.399	22.973
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			127.575	126.516
1. Metodo base			127.575	126.516
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali (3)			1.218.902	1.160.577
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			20.315.041	19.342.954
C.2 Patrimonio di base / 75% Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,3%	10,9%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / 75% Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,5%	14,7%

(1) Sono ricomprese le esposizioni relative a strumenti di capitale.

(2) Nelle voci "metodologia standard" e "modelli interni" va incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

(3) Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali le banche appartenenti a gruppi bancari italiani tengono conto anche della riduzione dei requisiti del 25%.

Le banche ed i gruppi bancari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte secondo il metodo IRB o quello per il rischio operativo con il metodo AMA, tengono conto anche del previsto floor.



Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

OPERAZIONE DI CONFERIMENTO DI RAMO D’AZIENDA NELLA CONTROLLATA NUOVA BANCA CESARE PONTI S.P.A.

Il 16 dicembre 2010 è stato stipulato, ed in pari data iscritto al Registro delle imprese di Genova, l’atto di conferimento di un ramo d’azienda – costituito dal marchio e dalle attività di private banking della Banca Cesare Ponti S.p.A. e dalle attività private di Carige in Lombardia – nella Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. costituita in data 13 maggio 2010.

Il conferimento, ha avuto efficacia giuridica e contabile dalle ore 00.01 dell’1 gennaio 2011, e con pari decorrenza la Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Banca Cesare Ponti S.p.A. ed è stata iscritta dalla Banca d’Italia all’Albo delle Banche di cui all’art. 13 del Testo Unico Bancario.

A seguito di tale operazione sono state attribuite alla Banca Carige S.p.A. n. 1.700.000 azioni della conferitaria, aventi un valor a bilancio di 51 milioni di euro.

Nelle nota integrativa sono evidenziate informazioni sui beni conferiti alla Banca Cesare Ponti S.p.A..

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Non si segnalano operazioni di aggregazione realizzate successivamente alla chiusura dell’esercizio.

SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2011 non sono state effettuate rettifiche retrospettive.



Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella Sezione sono riportate le informazioni relative alle parti correlate richieste dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

In questa sezione si da altresì informativa delle operazioni di maggiore rilevanza escluse dall'applicazione delle procedure definite ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in forza di quanto previsto dal regolamento in tema di operazioni con parti correlate adottato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Carige.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (dati in migliaia di euro)

COMPENSI	31/12/2011
(a) amministratori	2.842
(b) sindaci	281
(c) dirigenti con responsabilità strategica	4.163
Totale	7.286

Gli importi indicati si riferiscono agli emolumenti spettanti agli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche per le funzioni svolte presso la Banca.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Rapporti con gli azionisti che possono esercitare una influenza notevole e con le partecipate (migliaia di euro)

	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Garanzie e impegni</i>	<i>Proventi</i>	<i>Oneri</i>	<i>Dividendi</i>
<i>Azionisti Carige che possono esercitare un' influenza notevole e società del gruppo cui essi appartengono</i>	135.400	172.600	46.855	38.009	18.812	66.781(1)
<i>Imprese controllate</i>	2.637.726	799.400	20.323	185.469	29.788	38.241(2)
<i>Imprese sottoposte a influenza notevole e loro controllate</i>	6.913	250	279	61	99	3.823(2)
TOTALE	2.780.039	972.250	67.457	223.539	52.267	

(1) Dividendi distribuiti dalla Banca CARIGE S.p.A.

(2) Dividendi incassati

Il dettaglio relativo alle partecipate è riportato nella Relazione sulla gestione, al capitolo "Rapporti con società partecipate".

2.2 Rapporti con le altre parti correlate (migliaia di euro)

Tipo rapporto	Saldo	Ricavi	Costi
Attività	7.890	204	-
Passività	7.552	-	113
Garanzie	525		
Costi di acquisto beni e prestazioni servizi			14

Rientrano nelle altre parti correlate:

- a) "dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante". Si intendono coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della direzione e del controllo delle attività nella Banca, compresi gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, i Condirettori Generali, i Vice Direttori Generali e i Direttori Centrali.
- b) "stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto a)". S'intendono coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con la Banca e quindi, solo esemplificativamente, possono includere il convivente e le persone a carico del soggetto interessato o del convivente.
- c) "soggetti controllati, controllati congiuntamente o soggetti ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti a) e b) ovvero di cui tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto".

2.3 Operazioni rilevanti

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata posta in essere con la controllata Carige Covered Bond s.r.l. un'operazione rilevante compiutamente descritta nella Parte E della Nota integrativa sezione C3 "Operazioni di Covered Bond".



Parte I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Le nuove Politiche di Remunerazione del Gruppo Bancario CARIGE sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 1/8/2011 e verranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea ordinaria il prossimo 27 aprile 2012.

Queste Politiche definiscono la struttura della componente variabile per le diverse fasce dirigenziali delle Banche del Gruppo prevedendo per Banca Carige S.p.A. l'utilizzo di strumenti di incentivazione:

- a breve termine, con erogazione in parte a "pronti" (in denaro) e in parte differiti in strumenti collegati al valore delle azioni della Capogruppo;
- a medio lungo termine, con erogazione totalmente differita in strumenti collegati al valore delle azioni della Capogruppo.

Tutte le componenti differite saranno erogate in "Performance Unit" vale a dire unità azionarie "virtuali", che verranno trasformate in denaro in base alla variazione di valore dell'azione sottostante tra l'inizio dell'assegnazione delle "azioni virtuali" e il momento di trasformazione delle stesse. Il valore dell'incentivo è quindi collegato alla variazione dei valori dell'azione.

Il piano basato su *Performance Unit* prevede la fissazione al momento iniziale di un numero definito di *performance unit* determinato sulla base di un prezzo iniziale dell'azione sottostante (calcolato come media del prezzo dell'azione del trimestre precedente). Tale numero di *Performance Unit*, alla fine del periodo di *performance* (cd *vesting*) e dell'eventuale periodo di *lock up* (ulteriore periodo di maturazione), viene moltiplicato per il valore corrente del prezzo dell'azione (calcolato come media del prezzo dell'azione del trimestre precedente) e liquidato in denaro.

Piano di incentivazione annuale e sistema di differimento (IBT)

Il sistema di differimento IBT è articolato in funzione della fascia dirigenziale di appartenenza:

- Top Management: la percentuale di differimento del premio è del 20% o del 30% e avviene mediante attribuzione di *performance unit* soggette ad un periodo di *lock up* di 2 anni.
- Direttori Centrali *Risk Takers*: la percentuale di differimento del premio del 20% avviene mediante attribuzione di *performance unit* soggette ad un periodo di *lock up* di 2 anni.

Il diritto all'erogazione, ferma restando la performance positiva, è condizionato:

- alla permanenza in Azienda del dipendente;
- ad un determinato livello di un parametro di solidità patrimoniale della Banca;
- alla realizzazione di un risultato economico (utile netto positivo) della Banca e del Gruppo.

Piano di incentivazione di lungo termine (ILT)

Il sistema ILT (triennale), totalmente differito e previsto per tutta la dirigenza, prevede l'attribuzione di *Performance Unit* soggette ad un periodo di *vesting* e *lock up* che varia da 4 a 6 anni. In altri termini, l'erogazione effettiva dell'ILT sarà effettuata a partire dall'anno successivo al triennio considerato con un meccanismo "pro rata" (1/3 per ciascuno dei successivi tre anni al triennio considerato).

Il diritto all'erogazione è condizionato al conseguimento di performance positive in almeno due anni del triennio di riferimento, misurate tramite il sistema IBT, e a patto che al momento dell'effettiva erogazione siano verificate le condizioni di:

- permanenza in azienda del dipendente
- solidità patrimoniale ed efficienza reddituale della Banca e del Gruppo.

Il *fair value* della passività finanziaria relativo alle *Performance Unit* viene determinato stimando il numero delle stesse - sulla base delle variabili previste dalle Politiche di Remunerazione - ed applicando, quindi, il modello ordinario di *pricing* per le opzioni su titoli di capitale.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 2011			Totale 2010		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali						
B. Aumenti			X			X
B1. Nuove emissioni	2.347.690	1,2159	nov-13			
B2. Altre variazioni			X			X
C. Diminuzioni			X			X
C1. Annullate			X			X
C2. Esercitate			X			X
C3. Scadute			X			X
C4. Altre variazioni			X			X
D. Rimanenze finali	2.347.690	1,2159	nov-13			
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio			X			X

2. Altre informazioni

Con riferimento al Piano IBT relativo all'esercizio 2011 sono stati rilevati oneri diretti ed indiretti complessivi pari a 3,4 milioni iscritti alla Voce 150. Spese Amministrative lett. a) Spese per il personale, in contropartita alla Voce 100. Altre passività, di cui 0,2 milioni relativi alla componente differita erogata in "Performance Unit".

In relazione, infine, al Piano ILT relativo al triennio 2009 – 2011 sono stati rilevati oneri diretti ed indiretti complessivi pari a 3,4 milioni iscritti alla Voce 150. Spese Amministrative lett. a) Spese per il personale, in contropartita alla Voce 100. Altre passività. L'erogazione sarà effettuata nel triennio 2012 - 2014 al verificarsi delle condizioni previste dal Piano.



Parte L

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni**

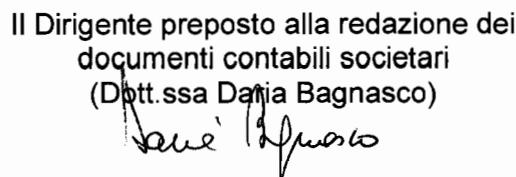
1. I sottoscritti Dott. Giovanni Berneschi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Dott.ssa Daria Bagnasco, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca CARIGE S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011 si è basata su di un Modello definito da Banca CARIGE S.p.A. in coerenza con il framework *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Genova, 20 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(Dott. Giovanni Berneschi)



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Dott.ssa Daria Bagnasco)





PROPOSTA ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio 2011, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione, e Vi proponiamo:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio della Carige S.p.A. al 31 dicembre 2011 (costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa) che chiude con un utile netto di Euro 175.808.768,25, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- 2) di stabilire la ripartizione dell'utile netto di Euro 175.808.768,25, emergente da detto bilancio, anche ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza e tenuto conto della riserva dividendi azioni proprie, pari a Euro 15,95, per un totale di Euro 175.808.784,20, come segue:

- Euro	17.580.876,83	alla riserva legale
- Euro	5.777.905,71	alla riserva straordinaria tassata
- Euro	152.226.507,58	alle n.2.174.664.394 azioni ordinarie in ragione di un dividendo unitario di euro 0,070 per ogni azione
- Euro	223.494,08	alle n. 2.554.218 azioni di risparmio in ragione di un dividendo unitario di euro 0,0875 per ogni azione

con pagamento del dividendo, con osservanza delle norme di legge, presso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di strumenti finanziari, a partire dal 24/5/2012 (data di stacco: 21/5/2012), in ottemperanza ad espressa raccomandazione della Borsa Italiana S.p.A. alle società emittenti azioni quotate in Borsa.

- 3) di accantonare i dividendi relativi alle azioni proprie, nel portafoglio della Banca Carige S.p.A. al momento della distribuzione, ad una specifica riserva di utili disponibile.

Così deliberando, il patrimonio netto della Banca Carige post ripartizione dell'utile ammonterebbe a 3.047.924 migliaia di euro.

Genova, 20 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del Collegio Sindacale della Banca CARIGE S.p.A.
all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Banca CARIGE S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2011, predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società e regolarmente trasmessi al Collegio Sindacale.

Al riguardo Vi informa di aver svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate in data 15 dicembre 2010 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità alle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia in data 4 marzo 2008 e al proprio vigente Regolamento, il Collegio Sindacale - nel vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, anche avvalendosi dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interno - ha, tra l'altro:

- 1) operato in stretto raccordo con i corrispondenti Organi delle Controllate;
- 2) periodicamente verificato la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Banca, accertando ed assicurando nel continuo l' idoneità dei propri membri a svolgere le funzioni, sotto il profilo del permanere dei requisiti di professionalità ed onorabilità, della disponibilità di tempo e dell' indipendenza, nonché verificando che i limiti al cumulo degli incarichi, previsti a livello normativo, siano rispettati da tutti i suoi membri.

Inoltre ha partecipato ai lavori dell'Assemblea degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Nomine ed ha altresì ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale a norma dell'art. 150 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 20 dello Statuto sociale, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita 2 volte, l'Assemblea degli Azionisti di risparmio 1 volta, il Consiglio di Amministrazione 14 volte (con cadenza di norma mensile), il Comitato Esecutivo 46 volte (con cadenza di norma settimanale), il Comitato per il Controllo Interno 13 volte, il Comitato per la Remunerazione 5 volte, il Comitato per le Nomine 2 volte ed il

Collegio Sindacale 68 volte.

* * *

Il Collegio Sindacale fa presente in via preliminare che, come meglio illustrato nel prosieguo della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nel corso dell'esercizio, si è espresso favorevolmente in ordine ad una serie di iniziative di capital management da porre in essere nel 2012, previa autorizzazione da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, al fine di coniugare il rispetto dei prescritti requisiti di vigilanza con una maggiore flessibilità dell'assetto societario, il tutto in linea con quanto previsto nel Piano strategico del Gruppo 2011-2014.

In aggiunta a quanto precede, nel mese di dicembre 2011 il socio Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha esercitato sulle n. 171.755.497 azioni di risparmio detenute il diritto di conversione in azioni ordinarie previsto dall'art. 35 dello Statuto.

* * *

Nel corso delle predette riunioni degli Organi sociali il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere nei casi previsti dalla normativa applicabile ed è, tra l'altro, venuto a conoscenza delle principali operazioni di rilievo per la Vostra Società ed il Gruppo, che vengono, qui di seguito, cronologicamente esposte:

1. in data 31 gennaio 2011 l'Assemblea Straordinaria della Banca ha approvato alcune modifiche statutarie, proposte dal Consiglio di Amministrazione

principalmente in adeguamento alla normativa in materia di diritti degli azionisti di società quotate ed in tema di parti correlate, riguardanti gli articoli 7, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 20, e 26 dello Statuto. La medesima Assemblea ha altresì nominato quale membro del Consiglio di Amministrazione il Dott. Marco Simeon (già cooptato dal Consiglio del 18 ottobre 2010 in sostituzione del cessato Comm. Pietro Isnardi), i cui requisiti per la carica sono stati positivamente verificati dal Consiglio nella seduta del 21 febbraio 2011;

2. in data 21 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un progetto di modifiche statutarie comprendente, in particolare, una modifica dell'art. 35 dello Statuto volta, anche a fronte di recenti intervenute modifiche nelle Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, a garantire la piena computabilità delle azioni di risparmio nel "Core Tier 1 capital". La predetta modifica statutaria è stata approvata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 29 aprile 2011;
3. nell'ambito del Programma di Emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bond) avviato nel 2008 per un massimo di Euro 5 miliardi:
 - in data 10 marzo 2011 la CARIGE S.p.A. ha collocato sul mercato degli investitori istituzionali una terza emissione pubblica di covered bonds per un importo di nominali Euro 500 milioni;
 - nel mese di maggio 2011 i Consigli di Amministrazione delle controllate

Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. hanno deliberato di aderire al Programma di emissione, approvando altresì la cessione alla società veicolo Carige Covered Bond S.r.l. di un portafoglio di crediti rappresentato da mutui residenziali e commerciali aventi i requisiti richiesti dalla vigente normativa;

- in data 16 maggio 2011 la CARIGE S.p.A. ha ceduto alla Società veicolo Carige Covered Bond S.r.l., ai sensi del contratto quadro di cessione stipulato il 14 novembre 2008, attivi *eligible* per un ammontare complessivo di circa Euro 413,8 milioni, rappresentati da mutui residenziali aventi i requisiti richiesti dalla vigente normativa;
- in data 27 maggio 2011, le controllate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. hanno ceduto alla Società veicolo Carige Covered Bond S.r.l., ai sensi del citato contratto quadro di cessione, ulteriori attivi *eligible* per un ammontare complessivo di circa Euro 625,3 milioni, rappresentati da mutui residenziali aventi i requisiti richiesti dalla vigente normativa;
- in data 21 luglio 2011 la CARIGE S.p.A. ha emesso una seconda tranche del prestito obbligazionario garantito “Banca Carige S.p.A. 2010-2013 Obbligazioni Bancarie Garantite Tasso Fisso 2,375% - Serie 508” per nominali Euro 50 milioni;

4. in data 13 aprile 2011, nell'ambito del programma di raccolta a medio e lungo termine sul mercato nazionale ed internazionale dei capitali ("EMTN Programme"), la CARIGE S.p.A. ha collocato il prestito senior "Banca Carige S.p.A. Tasso fisso 4% 2011-2013", per un valore nominale di Euro 750 milioni;
5. in data 29 aprile 2011 l'Assemblea ordinaria della Banca ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2010 e ha tra l'altro:
 - nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2011-2013 nelle persone del Presidente Dott. Andrea Traverso, dei Sindaci Effettivi Dott. Massimo Scotton e Dott. Antonio Semeria, nonché dei Sindaci supplenti Dott. Stefano Lunardi e Dott. Domenico Sardano;
 - conferito l'incarico di revisione contabile per il novennio 2012-2020 alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., in via anticipata rispetto alla scadenza della Deloitte & Touche S.p.A., per garantire alla nuova Società di Revisione il tempo necessario al consolidamento delle proprie conoscenze in merito alle specificità e complessità del Gruppo.

Come detto, la medesima Assemblea, in sede straordinaria, ha inoltre approvato la modifica dell'art. 35 dello Statuto sociale, al fine di recepire le innovazioni normative apportate alla disciplina prudenziale in materia di composizione del Patrimonio di Vigilanza, nonché ulteriori modifiche agli artt. 10, 11, 13 e 18 finalizzate a meglio precisare alcuni aspetti riguardanti i

diritti degli azionisti di società quotate;

6. in data 10 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il programma complessivo di emissioni obbligazionarie domestiche a valere sul triennio maggio 2011 - maggio 2014, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 8 miliardi ed un programma di raccolta internazionale a medio-lungo termine per un ammontare massimo non rotativo di Euro 5 miliardi, dando mandato alla Direzione Generale di definire termini e condizioni da applicare ai programmi annuali, ai rinnovi, alle singole emissioni, alle diverse tipologie di transazioni ed alla composizione dei consorzi di collocamento;
7. in data 12 maggio 2011, a seguito dell'avvenuto decesso del Sindaco Effettivo Dott. Antonio Semeria, è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo della Banca, fino alla successiva Assemblea ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale e dell'art. 2401 del Codice Civile, il Sindaco Supplente Dott. Domenico Sardano, nominato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 29 aprile 2011 dalla lista presentata dal Socio Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, votata dalla maggioranza assembleare. L'Assemblea ordinaria del 13 febbraio 2012 ha quindi provveduto ad integrare il Collegio Sindacale, nominando il Dott. Domenico Sardano quale Sindaco effettivo ed il Dott. Pietro Segalerba quale Sindaco supplente, con scadenza della carica unitamente agli altri membri del Collegio Sindacale. In data 20 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha verificato i requisiti dei neo nominati

- membri del Collegio Sindacale, requisiti che per il Dott. Sardano erano già stati positivamente verificati dal Consiglio nella seduta del 10 maggio 2011, successivamente all'avvenuta assunzione della carica di Sindaco supplente;
8. in data 16 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2011-2014 del Gruppo Banca Carige, nonché il Piano sportelli per il biennio 2012-2013, anche ai fini della prescritta comunicazione all'Organo di Vigilanza;
 9. in data 16 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione, in relazione all'operazione di cartolarizzazione in cui la Argo Mortgage 3 S.r.l. ha assunto il ruolo di Cessionario, ha deliberato di approvare il rimborso anticipato di titoli emessi dalla stessa ed il contestuale riacquisto di crediti a questa ceduti. L'Assemblea totalitaria della Società Argo Mortgage 3 S.r.l., tenutasi in data 26 giugno 2011, ha deliberato di aderire alla suddetta proposta avanzata dalla cedente CARIGE S.p.A.;
 10. in pari data il Consiglio di Amministrazione si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta di modifica dello statuto sociale della controllata Creditis Servizi Finanziari S.p.A. concernente l'integrazione dell'oggetto sociale, anche alla luce delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, in relazione al rilascio dell'autorizzazione ad operare come Istituto di Pagamento, nonché ulteriori modifiche statutarie volte ad allineare dette ulteriori previsioni statutarie alla governance del Gruppo. L'Assemblea Straordinaria della

controllata Creditis Servizi Finanziari S.p.A. ha approvato le predette modifiche statutarie in data 19 settembre 2011;

11. ancora in data 1° agosto 2011, in relazione a quanto previsto dalle “Disposizioni in materia di politiche di remunerazione ed incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari” emanate dalla Banca d’Italia in data 30 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione, conformemente al mandato ricevuto dalla citata Assemblea dei soci del 29 aprile 2011, ha definito i nuovi profili tecnici di dettaglio delle politiche di remunerazione del Gruppo Banca CARIGE, da sottoporre all’Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ferma restando la preclusione di accordare o corrispondere, nelle more, compensi non conformi alla nuova normativa. Nella medesima occasione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare applicazione, fermo il rispetto delle citate Disposizioni di vigilanza in tema di remunerazione, al nuovo disposto dell’art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, fornendone informativa al mercato nell’ambito della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l’esercizio 2011, da pubblicarsi nel 2012;
12. in data 27 settembre 2011 la CARIGE S.p.A. ha completato la sottoscrizione della seconda tranche dell’aumento di capitale, deliberato dall’Assemblea straordinaria della Banca del Monte di Lucca S.p.A. in data 1° marzo 2011, per un importo complessivo, comprensivo del sovrapprezzo di emissione, di

Euro 15 milioni (pari a quello della prima tranche, sottoscritta il 25 marzo 2011), dei quali Euro 9 milioni di competenza della Capogruppo ed Euro 6 milioni di competenza del socio Fondazione Banca del Monte di Lucca;

13. in data 6 ottobre 2011 la CARIGE S.p.A. ha provveduto alla sottoscrizione dell'intero aumento di capitale sociale della Carige Vita Nuova S.p.A., deliberato dall'Assemblea straordinaria della Compagnia del 18 marzo 2011, versando l'importo complessivo di Euro 50 milioni (di cui Euro 15,4 milioni quale valore nominale ed Euro 34,6 quale sovrapprezzo);
14. in data 17 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare il Dott. Philippe Marie Michel Garsuault quale Amministratore della Banca, in sostituzione del Dott. Paul Marie Le Bihan, resosi dimissionario a far data dal 4 ottobre 2011, verificandone positivamente i requisiti per la carica; il Dott. Garsuault è stato successivamente confermato quale Amministratore dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 13 gennaio 2012;
15. sempre nella seduta del 17 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esercitare l'opzione di affrancamento degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010 per complessivi Euro 191,7 milioni circa, relativi alle partecipazioni di controllo detenute dalla CARIGE S.p.A. nella Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., nella Banca del Monte di Lucca S.p.A., nella Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., nella Carige Assicurazioni S.p.A. e nella Carige Vita Nuova S.p.A., tramite

versamento di un'imposta sostitutiva di Euro 30,7 milioni circa;

16. a conclusione del procedimento penale avviato in relazione ad acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. avvenuti nel 2005, in data 31 ottobre 2011 il Tribunale di Milano ha assolto il legale rappresentante della Banca dall'ipotesi di reato di manipolazione del mercato, ai sensi degli artt. 110, 112 comma 1 e 81 c.p. e 185 TUF, per non aver commesso il fatto, escludendo conseguentemente la responsabilità amministrativa della CARIGE S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In data 9 gennaio 2012 il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Roma ha dichiarato il non luogo a procedere nei confronti del legale rappresentante della Banca con riferimento alla predetta ipotesi di reato per non aver commesso il fatto, parimenti escludendo la responsabilità amministrativa della CARIGE S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
17. in data 8 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la realizzazione di un novo programma di raccolta a medio - lungo termine per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi, da attuarsi nell'arco di cinque anni mediante l'emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) con collateral principalmente costituito da mutui ipotecari commerciali originati o rinegoziati dalla Capogruppo e dalle controllate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. Il Consiglio ha altresì deliberato all'uopo la sottoscrizione da

parte della CARIGE S.p.A. di una quota pari al 5% del capitale sociale di una costituenda società veicolo da iscriversi nell'elenco generale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/93 e la successiva sottoscrizione, previa autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza, di un'ulteriore quota non superiore al 55% del capitale sociale al fine di richiederne l'inserimento nel perimetro del Gruppo Banca Carige. In data 18 novembre 2011 è stata costituita la predetta società veicolo, denominata Carige Covered Bond 2 S.r.l.;

18. in data 28 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione si è espresso di massima favorevolmente in ordine ad una serie di iniziative di capital management, da porre progressivamente in essere nel corso dell'esercizio 2012 previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, il tutto in un'ottica di ottemperanza ai sempre più stringenti requisiti indicati dalle Autorità di Vigilanza in tema di rafforzamento della dotazione patrimoniale delle banche e dei gruppi bancari. Le predette iniziative hanno tra l'altro avuto ad oggetto la modifica delle condizioni del prestito "Banca Carige 4,75 % 2010 - 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", volte a consentire alla CARIGE S.p.A., in caso di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato, di esercitare in massima misura la facoltà di corrispondere in azioni il valore di rimborso (ivi compreso il premio per il rimborso, pari al 10 % del valore nominale dell'obbligazione);

19. in relazione a quanto precede in data 19 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre a successiva Assemblea dei soci da tenersi in sede straordinaria la proposta di attribuire al Consiglio, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, una delega - da esercitarsi entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2012 - ad aumentare il numero delle azioni di nuova emissione al servizio del prestito "Banca Carige 4,75 % 2010 - 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni " fino ad un massimo di n. 450.000.000 azioni ordinarie. La predetta delega è stata conferita dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 13 febbraio 2012 ed esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2012, successivamente all'avvenuta delibera di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato assunta dallo stesso Consiglio nella seduta del 20 febbraio 2012; il rimborso delle obbligazioni è stato effettuato in data 23 marzo 2012, mediante l'emissione di n. 386.788.298 azioni ordinarie della Banca;
20. in data 12 dicembre 2011 - alla luce dell'aggiornamento del programma di raccolta a medio lungo termine sul mercato nazionale ed internazionale dei capitali (EMTN Programme) ad euro 5 miliardi deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 10 maggio 2011 - è stata emessa una seconda tranches del prestito senior "Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso 4% 2011/2013" per un valore nominale di Euro 300 milioni, parzialmente utilizzata quale sottostante nell'ambito di un'operazione pronti contro termine con controparti istituzionali;

21. in data 22 dicembre 2011 la CARIGE S.p.A., avvalendosi della possibilità offerta alle banche italiane di scontare presso la BCE le obbligazioni di propria emissione assistite da garanzia pubblica, ha aderito ad un'operazione di rifinanziamento (long term refinancing operation – LTRO) che ha comportato l'acquisizione di nuovi mezzi di raccolta per 1,3 miliardi ad un tasso pari all'1%. Analoga operazione è stata completata in data 29 febbraio 2012 per Euro 0,6 miliardi, sempre al tasso dell'1%.

Il Collegio Sindacale ricorda infine che nel corso dell'esercizio si è verificato un declassamento del rating di lungo termine attribuito alla CARIGE S.p.A.: analoghi provvedimenti hanno interessato numerose banche italiane ed europee, nell'ambito di un contesto operativo caratterizzato dall'indebolimento del quadro macroeconomico, da un mercato del "funding" più costoso e meno liquido e da una rilevante pressione sui risultati.

* * *

Il Collegio Sindacale rileva che nel corso dell'attività di vigilanza non è venuto a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla Legge ed allo Statuto sociale o di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, né ha rilevato l'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 2391 del Codice Civile o il compimento di operazioni atipiche o inusuali, in particolare infragruppo o con parti correlate.

Peraltro nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori Vi informano sui rapporti con le Società partecipate, evidenziando che tali rapporti rientrano nella normale attività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato; il Collegio Sindacale Vi dà conferma delle condizioni di cui sopra.

Al riguardo - in relazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni - il Collegio Sindacale ha tempo per tempo esaminato e valutato gli interventi posti in essere dalla Capogruppo al fine di ottemperare alla citata normativa nei termini dalla medesima prevista e vigilato, anche in sede di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, sull'osservanza delle procedure adottate per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate direttamente o per il tramite di Società controllate, anche con riguardo alle ipotesi in cui la CARIGE S.p.A. esamini o approvi operazioni di Società controllate.

* * *

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato, in conformità a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui la Banca aderisce integralmente.

Inoltre il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2011, redatta secondo il format diffuso da Borsa Italiana S.p.A., da pubblicarsi congiuntamente alla Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

All'esito di tale esame, il Collegio ha verificato che le disposizioni del Codice di Autodisciplina risultano sostanzialmente rispettate: nella Relazione, in particolare, sono riportate le informazioni riguardanti l'adesione al Codice, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

Il Collegio ritiene di richiamare in questa sede i risultati delle verifiche effettuate, già illustrati nell'informativa al mercato contenuta nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 12 marzo 2012.

* * *

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri con la Società di Revisione e ritiene, conclusivamente, che tale struttura organizzativa sia risultata adeguata alle

esigenze dell'impresa e che i predetti principi di corretta amministrazione siano stati e siano rispettati.

* * *

E' stata valutata e vigilata l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni.

*

In tema di controllo del portafoglio crediti il Collegio Sindacale ha potuto verificare, nel corso di specifiche riunioni, che l'Ufficio preposto ha costantemente attuato il monitoraggio (operativo e per aggregati) di specifica competenza, rispettando le linee guida per il controllo del credito deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

*

I controlli effettuati dal Risk Management riguardano l'individuazione, la rilevazione, la misurazione e il controllo, ai vari livelli di responsabilità, del rischio nei suoi essenziali aspetti quantitativi e di confronto con le indicazioni aziendali, di Vigilanza e con benchmark esterni (con particolare riguardo ai rischi di mercato, di credito, di liquidità, di tasso e di concentrazione). Le risultanze dei controlli sono state costantemente monitorate.

*

Il Collegio Sindacale evidenzia che la Funzione di Conformità, costituita quale Funzione indipendente ed in posizione di staff con il Direttore Generale, con

possibilità altresì di riferire direttamente - tramite il proprio Responsabile - agli Organi Amministrativi e di Controllo della Società, in coerenza con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme esterne e di autoregolamentazione applicabili, ha fornito al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno una reportistica periodica contenente la descrizione delle attività svolte in accordo con la pianificazione presentata, nonché i principali risultati, con particolare evidenza della misurazione e valutazione dell'impatto delle norme sui processi e sulle procedure aziendali e la verifica dell'efficacia degli assetti organizzativi e procedurali per assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità.

La Funzione di Conformità svolge la propria attività nel continuo, tenuto conto della complessità dei processi organizzativi e degli aggiornamenti normativi.

*

La Funzione Antiriciclaggio è stata istituita ai sensi della normativa di vigilanza in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari finanziari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011). Il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio è individuato nel Dirigente tempo per tempo preposto alla Funzione di Conformità.

Sono attribuiti all'Ufficio Antiriciclaggio, costituito all'interno della Compliance (struttura aziendale cui fanno capo le funzioni di Conformità e

Antiriciclaggio), il ruolo di regia dell'intero processo antiriciclaggio ed i compiti di segnalazione all'UIF di operazioni sospette: a tal fine sono delegate in via permanente al Responsabile dell'Ufficio Antiriciclaggio della Carige e, per il caso di sua assenza od impedimento, al Responsabile della Funzione Antiriciclaggio l'effettuazione delle predette segnalazioni di operazioni sospette ai sensi della vigente normativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con il parere favorevole di questo Organo di Controllo, le Politiche per la gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, in virtù delle quali la Funzione Antiriciclaggio ha il compito di verificare che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di eteroregolamentazione e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, nonché di proporre le opportune modifiche organizzative e procedurali e predisporre i previsti flussi informativi diretti agli Organi aziendali e all'Alta Direzione.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli antiriciclaggio, valutando con particolare attenzione l'idoneità delle procedure in essere per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

*

La Funzione di revisione interna è svolta da una specifica struttura, così come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia: la Direzione Controlli Interni è dotata di accesso a tutte le attività della Banca, non dipende gerarchicamente da alcun Responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato sistematicamente al Direttore Generale e, con cadenza trimestrale, al Consiglio di Amministrazione. Essa fornisce inoltre tempestivamente allo scrivente Collegio, per disposizione convenuta, copia degli accertamenti effettuati e sottopone all'Organo di Controllo la relazione sull'attività svolta con cadenza trimestrale, nonché in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Il piano di audit per l'anno 2011, positivamente esaminato dal Collegio in occasione della seduta del Comitato per il Controllo Interno del 21 gennaio 2011 e su cui il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 25 gennaio 2011, è stato sostanzialmente attuato nel corso dell'anno e monitorato dall'Organo di Controllo.

Alla struttura Controlli Interni della CARIGE S.p.A. è assegnata la gestione diretta ed accentrata delle attività di auditing per la Capogruppo e per le Banche e Società finanziarie del Gruppo, ferme restando le competenze ed autonomie riservate ai rispettivi Organi amministrativi e di controllo. In conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gruppo, la medesima Direzione Controlli Interni

svolge altresì attività di Management Audit sulle predette Società controllate e sulle Compagnie di Assicurazione.

Sono state costantemente monitorate dal Collegio Sindacale le attività di segnalazione e di follow-up conseguenti ad evidenziate anomalie di natura operativa, attività che sono risultate adeguate alle circostanze e coerenti con gli interventi, le osservazioni e le proposte dell'Organo di Controllo.

*

Nel corso dell'esercizio 2011 è regolarmente proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attività che si è, tra l'altro, concretizzata nell'esame circa il funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato dalla Banca nonché nell'analisi del piano formativo predisposto dalle competenti strutture della Banca al fine di valutare l'adeguata conoscenza da parte del personale delle materie di cui al D.Lgs. 231/2001 ed al D.Lgs. 231/2007 in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle aree aziendali esposte al rischio di commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale è stato informato che l'Organismo ha svolto periodici incontri con i Dirigenti e i Responsabili delle aree maggiormente interessate dall'applicazione del Decreto, i quali sono stati sensibilizzati circa la necessità di un costante rapporto collaborativo utile a consentire la piena ed efficace attuazione delle misure

organizzative dirette a prevenire il verificarsi dei reati previsti dalla stessa normativa.

Nelle sedute del 1° agosto 2011 e del 17 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'aggiornamento del documento "Modelli di organizzazione e gestione della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ai sensi del D.Lgs. 231/2001", rispettivamente:

- in relazione al processo di rivisitazione delle politiche, dei processi operativi e delle procedure di controllo relative alla gestione del rischio di non conformità e del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nonché agli affinamenti derivanti da modifiche legislative in materia di reati societari, dal recepimento dell'evoluzione della struttura organizzativa della Banca e dall'aggiornamento dei riferimenti a documenti ed atti citati all'interno del predetto documento;
- con l'introduzione di un nuovo paragrafo e di uno specifico fascicolo dedicati ai reati presupposto previsti dal D.Lgs. 121/2011, che ha ricondotto nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001 nuove fattispecie di reato in materia ambientale, introducendo nel testo del suddetto Decreto il nuovo art. 25-undecies ("Reati ambientali").

*

Il Collegio Sindacale ritiene, quindi, di poter concludere che il complessivo sistema dei controlli interni è risultato adeguato a garantire una gestione efficiente ed efficace dell'attività aziendale.

* * *

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante ripetuti incontri con il Responsabile dell'Ufficio Controlli Contabili, l'esame di documenti aziendali e la costante analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è devoluto, tra l'altro, il compito specifico di revisione legale dei conti. In particolare, in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e di specifici incontri nell'ambito della propria attività di verifica, il Collegio Sindacale ha esaminato i Report ordinari trimestrali, il Report consuntivo ed il piano di lavoro annuale dell'attività svolta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, incarico ricoperto dal Vice Direttore Generale preposto alla Vice Direzione Generale Governo e Controllo, Dott.ssa Daria Bagnasco, nonché le modifiche apportate nel corso dell'esercizio 2011 al Manuale del Sistema Contabile del Gruppo Banca CARIGE.

Con la Società di Revisione, nell'ambito delle reciproche competenze e dello scambio di informazioni previsto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale ha posto in essere - anche con incontri aventi cadenza almeno

trimestrale - la collaborazione necessaria per monitorare sia l'attività aziendale che quella a livello di conglomerato. Inoltre, in data 31 ottobre 2011, il Collegio Sindacale ha effettuato un primo incontro di presentazione con la Reconta Ernst & Young S.p.A., società che subentrerà alla Deloitte & Touche S.p.A. nell'incarico di revisione contabile successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2011.

Sulla base delle riscontrate risultanze il Collegio Sindacale ritiene che anche il sistema amministrativo e contabile risulti adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

* * *

Ai sensi del già citato D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto, in esecuzione dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2006, i controlli relativi alla revisione contabile ed ha provveduto, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, all'accertamento della corrispondenza degli stessi con le risultanze dei libri e delle scritture contabili e della conformità dei medesimi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio lavoro con l'evidenziazione dei giudizi professionali senza rilievi e con richiamo d'informativa contenuti nelle relazioni datate 3 aprile 2012.

In particolare la relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio recita testualmente: *“3. A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per l’esercizio chiuso a tale data.*

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2011 al fair value, superiore di circa Euro 848 milioni rispetto al suo valore di carico prima della transizione ai principi contabili internazionali; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 59 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da valutazione". L'incremento di valore rispetto alla fine del precedente esercizio, paria Euro 27 milioni al netto del correlato effetto fiscale, è riflesso nel prospetto della redditività complessiva. La suddetta valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività

finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, tra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato. La valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.”.

La relazione di revisione sul bilancio consolidato recita inoltre testualmente: “3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca CARIGE per l’esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è

stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2011 al fair value, superiore di circa Euro 864 milioni rispetto al suo valore di carico prima della transizione ai principi contabili internazionali; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 60 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da valutazione". L'incremento di valore rispetto alla fine del precedente esercizio, paria Euro 28 milioni al netto del correlato effetto fiscale, è riflesso nel prospetto della redditività complessiva. La suddetta valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, tra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato. La valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.".

Inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società di Revisione ha confermato al Collegio che non sono state rilevate

carenze sufficientemente importanti nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

In conformità all'art. 17, comma 9, del medesimo D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società di Revisione, con lettera del 3 aprile 2012, ha altresì confermato al Collegio Sindacale i servizi non di revisione forniti alla Banca, anche dalla propria rete di appartenenza.

Si precisa, al riguardo, che sono di competenza economica dell'esercizio 2011 i seguenti incarichi aggiuntivi conferiti dalla CARIGE S.p.A. alla Società di Revisione e/o a soggetti appartenenti al network, per complessivi € 585.000,00 (al netto di IVA e spese forfetarie):

- € 160.000,00 per il supporto metodologico prestato all'Organizzazione nella mappatura e nell'analisi dei processi antiriciclaggio e servizi di investimento;
- € 130.000,00 in relazione al supporto metodologico prestato alla Funzione di Conformità nello svolgimento delle attività relative alla "gap analysis" rispetto alla normativa antiriciclaggio e MiFID;
- € 105.000,00 in relazione al supporto metodologico prestato in relazione all'attività di I.T. audit;
- € 140.000,00 per l'emissione di Comfort Letter relative al rinnovo del programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite e del programma di emissione EMTN, al collocamento sul mercato di una nuova serie di

- covered bond, alla cessione di attivi nell'ambito del programma di covered bond e all'emissione di un titolo a valere sul programma EMTN;
- € 30.000,00 in relazione ad attività diverse: sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, sottoscrizione della relazione di attestazione per il calcolo del contributo al Fondo Nazionale di Garanzia, attività connesse ad esigenze di traduzione di documenti contabili.

In relazione a quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che gli incarichi siano stati conferiti in funzione di precise esigenze aziendali e che i corrispettivi convenuti siano in linea con il mercato, oltre che congrui in relazione al rapporto oneri/risultati conseguiti, e non risultino compromissori dell'indipendenza della Società di Revisione.

* * *

Come detto, in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale ha tenuto vari incontri, rispettandone anche una cadenza periodica, con i responsabili della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., convocati dall'Organo di Controllo al fine dello scambio di reciproche informazioni; nel corso di tali incontri non sono emersi fatti ritenuti censurabili, né irregolarità di tale rilevanza da richiedere la formulazione di specifiche segnalazioni.

Si precisa, infine, che il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative

in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Banca ed alle sue Controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Al riguardo non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione. In conformità all'art. 17, comma 9, del medesimo D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società di Revisione, con la sopra citata lettera del 3 aprile 2012, ha altresì confermato per iscritto al Collegio Sindacale la propria indipendenza.

* * *

Il Collegio Sindacale ricorda che la CARIGE S.p.A., nella propria qualità di Capogruppo, impartisce direttive alle proprie Controllate, in attuazione di quella attività di coordinamento e direzione che compete alla stessa, alla luce delle vigenti disposizioni dettate dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e dalle Istruzioni di Vigilanza impartite dalla Banca d'Italia; analoghe direttive sono state impartite alle altre Società interessate.

Inoltre il Collegio Sindacale ha operato in stretto raccordo con i corrispondenti Organi delle Società controllate, scambiando informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale: a tal fine si sono tenute riunioni congiunte con i Sindaci delle Società del Gruppo per l'esame di argomenti di comune interesse.

* * *

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio, la redazione della relazione sull'andamento della gestione, tramite verifiche dirette e sulla base delle informazioni ricevute dalla Società di Revisione.

In particolare, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria e sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati.

Sul punto, il Collegio Sindacale ha rilevato che:

- il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati redatti, sotto l'aspetto sostanziale, secondo le Istruzioni di Vigilanza contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio, nonché delle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC);
- i richiamati principi contabili sono analiticamente esposti nella parte A.1, sezione 2, della Nota Integrativa individuale e consolidata;
- i bilanci sono accompagnati dalle prescritte attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998;

- il progetto di bilancio d'esercizio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni che risultano note all'Organo Amministrativo alla data della sua approvazione e può, in termini di risultanze, così riassumersi:

Stato Patrimoniale (in euro)

Attività		38.475.355.426
Passività		35.274.981.160
Patrimonio netto		3.200.374.266
capitale sociale	1.790.392.425	
strumenti di capitale	15.771.582	
riserve	429.665.009	
riserve da valutazione	- 224.540.392	
sovrapprezzi di emissione	1.013.277.300	
azioni proprie	- 426	
utile d'esercizio	175.808.768	

Conto Economico (in euro)

marginie di intermediazione	858.249.463
rettifiche/riprese di valore	- 108.301.008
risultato netto della gestione finanziaria	749.948.455
costi operativi	- 512.545.965
utile delle partecipazioni	137.255
utile da cessioni di investimenti	- 189.893
utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	237.349.852
imposte sul reddito d'esercizio	- 61.541.084
utile d'esercizio	175.808.768

- la relazione sull'andamento della gestione contiene le informazioni previste dalla vigente disciplina e completa, con chiarezza, il contenuto del bilancio d'esercizio; il giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio è stato espresso dalla Società di Revisione nella propria citata relazione;
- le risultanze dell'attività aziendale, quali esposte dagli indicatori di gestione riportati in apposito prospetto con evoluzione storica, evidenziano lo sviluppo della Vostra Società;

- in Nota Integrativa gli Amministratori riportano con chiarezza i dati relativi alle operazioni di cessione pro-soluto di crediti, ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 in materia di cartolarizzazione crediti, informando sull'andamento delle stesse nel corso del 2011; l'andamento di tali operazioni non ha evidenziato elementi di rilevanza tale da farne oggetto di specifica segnalazione;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata ai sensi dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e secondo le Istruzioni di Vigilanza di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;
- i metodi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge;
- la proposta di distribuzione dell'utile è coerente con quanto indicato, in tema di politiche dei dividendi, nella Comunicazione della Banca d'Italia prot. n. 0196326/12 del 5 marzo 2012.

* * *

In riferimento a tali metodi di consolidamento rileviamo quanto segue:

- le seguenti Società controllate sono state consolidate con il metodo integrale:
Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.,
Banca del Monte di Lucca S.p.A., Banca Cesare Ponti S.p.A., Carige Asset
Management SGR S.p.A., Creditis Servizi Finanziari S.p.A., Centro Fiduciario
C.F. S.p.A., Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Carisa S.p.A.,

Dafne Immobiliare S.r.l., I.H. Roma S.r.l., Argo Mortgage S.r.l., Argo Mortgage 2 S.r.l., Argo Finance One S.r.l., Priamar Finance S.r.l., Carige Covered Bond S.r.l., Carige Vita Nuova S.p.A., Carige Assicurazioni S.p.A. e Assi 90 S.r.l.;

- sono state invece valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti Società: Autostrada dei Fiori S.p.A.;
- sono state escluse da valutazione con il metodo del patrimonio netto le seguenti Società sottoposte a influenza notevole: Sport e Sicurezza S.r.l. e Nuova Erzelli S.r.l.;
- le operazioni di consolidamento indicate dagli Amministratori risultano conformi a quelle previste dalla vigente normativa.

* * *

Il Collegio Sindacale comunica che nel corso del 2011 non sono pervenuti esposti, né denunce da parte dei soci ex art. 2408 del Codice Civile.

* * *

Fermo quanto precede, il Collegio Sindacale esprime all'unanimità il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il Collegio Sindacale, inoltre, tenuto conto che l'entità del risultato economico positivo conseguito nell'anno 2011 da Banca CARIGE S.p.A. assegnata ad incremento delle riserve sociali non si discosta significativamente

dagli importi allo scopo costantemente finalizzati nei precedenti esercizi e preso atto del livello di patrimonializzazione, esprime all'unanimità il parere favorevole alla motivata proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

Infine il Collegio Sindacale rinnova in questa sede il ricordo della figura del Sindaco Dott. Antonio Semeria, scomparso in data 11 maggio 2011, sottolineandone le elevate qualità umane e professionali, nonché il costante impegno profuso come Membro dell'Organo di Controllo della CARIGE S.p.A., di cui ha rivestito la carica di Presidente dal 2004 al 2008, e come Sindaco di varie Società del Gruppo.

Genova, 3 aprile 2012

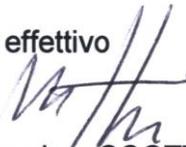
Il Collegio Sindacale


(Dott. Andrea TRAVERSO)

Presidente del Collegio Sindacale


(Dott. Domenico SARDANO)

Sindaco effettivo


(Dott. Massimo SCOTTON)

Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2011 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2011 al *fair value*, superiore di circa Euro 848 milioni rispetto al suo valore di carico prima della transizione ai principi contabili internazionali; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 59 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da valutazione". L'incremento di valore rispetto alla fine del precedente esercizio, pari a Euro 27 milioni al netto del correlato effetto fiscale, è riflesso nel prospetto della redditività complessiva. La suddetta valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al *fair value*, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, tra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato. La valutazione al *fair value* della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "*Corporate Governance*" del sito *internet* della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 3 aprile 2012



ALLEGATI

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del regolamento Consob n. 11971

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	214
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	20
Altri servizi			
Procedure di verifica concordate	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	60
Servizi di consulenza	Deloitte Ers S.r.l.	Banca Carige S.p.A.	395
Altro	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	110
Totale altri servizi			565
Totale			799

Corrispettivi al netto di IVA e spese vive

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

(Elenco dei possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni/quote con diritto di voto in società non quotate, detenuti in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Stato di appartenenza	Percentuale o quota di possesso			Società partecipante	Titolo di possesso
		TOTALE	Diretta	Indiretta		
Area 24 S.p.A.	Italia	14,000	14,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Argo Finance One S.r.l.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Argo Mortgage S.r.l.	Italia	60,000	60,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Argo Mortgage 2 S.r.l.	Italia	60,000	60,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Assi 90 S.r.l.	Italia	100,000		39,750 60,250	Carige Assicurazioni S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà proprietà
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Italia	20,620	16,620		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
				4,000	Cassa di Risparmio di Savona	proprietà
Banca Cesare Ponti S.p.A.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Banca del Monte di Lucca S.p.A.	Italia	60,000	60,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Carige Asset Management SGR S.p.A.	Italia	100,000	99,500	0,500	Banca CARIGE S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà proprietà
Carige Covered Bond S.r.l.	Italia	60,000	60,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Carige Assicurazioni S.p.A.	Italia	99,556	98,399	1,157	Banca CARIGE S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. (azioni proprie)	proprietà proprietà
Carige Vita Nuova S.p.A.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	Italia	90,000	90,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	Italia	95,901	95,901		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Centro Fiduciario CF S.p.A.	Italia	96,950	76,950		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
				20,000	Cassa di Risparmio di Savona	proprietà
Columbus Carige Immobiliare S.p.A.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Creditis Servizi Finanziari S.p.A.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Dafne Immobiliare S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Carige Assicurazioni S.p.A.	proprietà
Group-Gruppo Operazioni Underwriting S.r.l.	Italia	12,500	12,500		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
I.H. Roma S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà
Immobiliare Carisa S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	proprietà
Nuova Erzelli S.r.l.	Italia	40,000	40,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Priamar Finance S.r.l.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Sport e Sicurezza S.r.l.	Italia	50,000		25,000 25,000	Carige Assicurazioni S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A.	proprietà proprietà
Sviluppo delle Valli del Ponente in liq.	Italia	15,000	15,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà
Sviluppo Genova S.p.A.	Italia	15,000	15,000		Banca CARIGE S.p.A.	proprietà

Società partecipata	Stato di appartenenz	Percentuale o quota di possesso			Società partecipante	Titolo di possesso
		TOTALE	Diretta	Indiretta		
C.G.M. S.r.l.	Italia	11,110		11,110	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Flina S.p.A. in liquidazione	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	pegno
Golfo dell'Elba S.p.A.	Italia	22,320		22,320	Banca del Monte di Lucca S.p.A.	pegno
Gropius Immobiliare S.r.l.	Italia	96,000		96,000	Banca del Monte di Lucca S.p.A.	pegno
Immobiliare Piceno S.a.S.	Italia	100,000		100,000	Banca Cesare Ponti S.p.A.	pegno
Immobiliare Tre Stelle S.r.l.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	pegno
Marittima 1947 S.p.A.	Italia	91,000	91,000		Banca CARIGE S.p.A.	pegno
Marmi Carrara S.r.l.	Italia	25,000		25,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Marmi Carrara Canalgrande S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Marmi Carrara Gioia S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Marmi Carrara Lorano S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Massa Graniti S.r.l.	Italia	11,110		11,110	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
Panzano Golfo S.r.l.	Italia	99,940		99,940	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	pegno
Papergroup S.p.A.	Italia	63,469		63,469	Banca del Monte di Lucca S.p.A.	pegno
SIR S.r.l.	Italia	100,000	100,000		Banca CARIGE S.p.A.	pegno
Sirim Distribuzione S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Banca del Monte di Lucca S.p.A.	pegno
Società Apuana Marmi S.r.l.	Italia	100,000		100,000	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	pegno
The European House Ambrosetti S.p.A.	Italia	70,000	70,000		Banca CARIGE S.p.A.	pegno

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE
CHE NON HANNO ANCORA ADOTTATO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

	Columbus Immobiliare SpA	Centro Fiduciario SpA	Carige Assicurazioni SpA	Carige Vita Nuova SpA
(importi in migliaia di euro)				
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO				
Crediti verso banche	-	457	8.887	72.144
Altri crediti	27	215	330.416	690.255
Titoli	-	1.878	567.290	3.225.825
Partecipazioni	-	-	36.430	77.653
Immobilizzazioni materiali ed immat.	-	52	192.399	177.358
Altre voci dell'attivo	9.997	229	20.475	63.714
Totale attivo	10.024	2.831	1.155.897	4.306.949
PASSIVO				
Debiti verso banche	4.578	-	1.030	-
Altri debiti	-	45	935.211	4.079.731
Altre voci del passivo	223	1.065	91.979	8.073
Patrimonio netto	5.223	1.721	127.677	219.145
Totale passivo	10.024	2.831	1.155.897	4.306.949
CONTO ECONOMICO				
Utile (perdita) attività ordinarie	- 279	671	- 12.247	4.432
Utile (perdita) straordinario	-	-	619	2.722
Imposte	- 54	232	- 2.224	2.805
Utile (perdita) netto d'esercizio	- 225	439	- 9.404	4.349

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2011 predisposto dagli Amministratori.

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE
CHE REDIGONO IL BILANCIO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

	Banca del Monte di Lucca SpA	Cassa di Risparmio di Savona SpA	Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Banca Cesare Ponti SpA	Carige Asset Management SGR SpA
(importi in migliaia di euro)					
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO					
Attività finanziarie	44.973	311.689	223.559	346.527	2.790
Crediti verso banche	16.137	25.320	37.662	162.779	9.378
Crediti verso clientela	896.693	1.481.532	1.059.292	113.745	-
Partecipazioni	-	1.983	-	-	-
Attività materiali e immateriali	30.141	36.730	42.319	48.033	47
Altre voci dell'attivo	31.698	57.659	50.286	48.444	5.639
Totale attivo	1.019.642	1.914.913	1.413.118	719.528	17.854
PASSIVO					
Debiti verso banche	33.958	240.737	203.561	253.020	-
Debiti verso clientela	410.496	848.229	665.491	356.753	1
Titoli in circolazione	458.073	537.412	357.469	14.745	-
Passività finanziarie	11.170	40.099	465	64.765	-
Altre voci del passivo	22.530	58.813	62.026	16.464	9.263
Patrimonio netto	83.415	189.623	124.106	13.781	8.590
Totale passivo	1.019.642	1.914.913	1.413.118	719.528	17.854
CONTO ECONOMICO					
Margine di intermediazione	31.822	66.977	46.759	18.050	8.828
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	6.657	6.825	6.137	402	-
Costi operativi	19.887	38.950	31.451	12.755	6.893
Altri utili e proventi	-5	-14	-5	569	-
Imposte	2.762	7.934	4.223	-4.219	790
Utile (perdita) netto d'esercizio	2.511	13.254	4.943	9.681	1.145

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2011 predisposto dagli Amministratori.

	Argo Finance One Srl	Priamar Finance Srl	Argo Mortgage Srl	Argo Mortgage 2 Srl	Creditis Servizi Finanziari SpA	Carige Covered Bond Srl
(importi in migliaia di euro)						
STATO PATRIMONIALE		(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO						
Attività finanziarie		-	-	-	8.495	-
Crediti verso banche		12	12	11	28.431	10
Crediti verso clientela		-	-	-	477.572	-
Partecipazioni		-	-	-	-	-
Attività materiali e immateriali		-	-	-	2.183	-
Altre voci dell'attivo		46	36	12	7.839	34
Totale attivo		58	48	23	524.520	44
PASSIVO						
Debiti verso banche		-	-	-	469.795	-
Debiti verso clientela		-	-	-	-	-
Titoli in circolazione		-	-	-	-	-
Passività finanziarie		-	-	-	-	-
Altre voci del passivo		48	38	13	7.974	34
Patrimonio netto		10	10	10	46.751	10
Totale passivo		58	48	23	524.520	44
CONTO ECONOMICO						
Margine di intermediazione		-	-	-	23.263	-
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento		-	-	-	-2.519	-
Costi operativi		-	-	-	8.168	-
Altri utili e proventi		-	-	-	-	-
Imposte		-	-	-	4.506	-
Utile (perdita) netto d'esercizio		-	-	-	8.070	-

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2011 predisposto dagli Amministratori.

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

	Autostrade dei Fiori SpA	Sport e Sicurezza Srl	Nuova Erzelli Srl
(importi in migliaia di euro)			
STATO PATRIMONIALE	(1)	(2)	(2)
ATTIVO			
Crediti verso banche	191	630	87
Altri crediti	4.205	2.452	-
Titoli	-	-	-
Partecipazioni	50.320	10	5.473
Immobilizzazioni materiali ed immat.	459.228	8	1
Altre voci dell'attivo	46.701	172	43
Totale attivo	560.645	3.272	5.604
PASSIVO			
Debiti verso banche	127.587	1	-
Altri debiti	29.939	2.734	-
Altre voci del passivo	142.199	437	22
Patrimonio netto	260.920	100	5.582
Totale passivo	560.645	3.272	5.604
CONTO ECONOMICO			
Utile (perdita) attività ordinarie	33.564	40	- 24
Utile (perdita) straordinario	- 1	-	-
Imposte	13.194	38	7
Utile (perdita) netto d'esercizio	20.369	2	- 17

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2011 predisposto dagli Amministratori.

(2) Bilancio al 31/12/2010 (ultimo bilancio approvato disponibile).

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

	Assi 90 Srl	Dafne Immobiliare Srl	Immobiliare Carisa Srl	I.H. Roma Srl
(importi in migliaia di euro)				
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO				
Crediti verso banche	2.556	995	96	1.480
Altri crediti	4.144	286	3	1.739
Titoli	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali ed immat.	2.398	17.756	-	36.818
Altre voci dell'attivo	240	-	2.928	3.185
Totale attivo	9.338	19.037	3.027	43.222
PASSIVO				
Debiti verso banche	-	-	1.054	-
Altri debiti	6.239	409	-	5.975
Altre voci del passivo	155	120	4	583
Patrimonio netto	2.944	18.508	1.969	36.664
Totale passivo	9.338	19.037	3.027	43.222
CONTO ECONOMICO				
Utile (perdita) attività ordinarie	1.966	710	-	5
Utile (perdita) straordinario	- 167	-	-	1
Imposte	708	247	-	3
Utile (perdita) netto d'esercizio	1.091	463	-	9

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2011 predisposto dagli Amministratori

RIVALUTAZIONI MONETARIE SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ai sensi dell'art. 10 della L.72/83 si indicano di seguito i beni tutt'ora esistenti nel patrimonio della Banca per i quali sono state eseguite rivalutazioni monetarie:

Ubicazione dell'immobile	Rivalutazione ex L. 576/75	Rivalutazione ex L. 72/83	Rivalutazione ex L. 413/91	Rivalutazione ex L. 342/2000	Totale	
Via Cassa di Risparmio 15	Genova	1.871.809,13	12.911.422,48	-	-	14.783.231,61
Via Pelio 6	Genova	-	926.361,09	-	-	926.361,09
Via G.D'Annunzio 79	Genova	-	1.132.094,10	601.815,88	-	1.733.909,98
Via G.D'Annunzio 25-29c-39-41-63-73-81	Genova	-	4.131.655,19	-	-	4.131.655,19
Via G.D'Annunzio posto auto	Genova	-	50.288,54	-	-	50.288,54
Via G.D'Annunzio posto auto	Genova	-	740,50	-	-	740,50
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	2.079.683,71	-	2.079.683,71
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	1.784.792,76	-	1.784.792,76
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	8.007,36	-	8.007,36
Via G.D'Annunzio 23 autorimessa	Genova	-	-	19.549,75	-	19.549,75
Via G.D'Annunzio 23 (4 posti auto + cantina)	Genova	-	-	14.737,22	-	14.737,22
Via G.D'Annunzio 23 autorimessa	Genova	-	-	706,22	-	706,22
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	154,80	-	154,80
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	3.552,42	-	3.552,42
Via G.D'Annunzio 83	Genova	-	1.707.522,88	913.336,82	-	2.620.859,70
Via G.D'Annunzio (2 posti auto)	Genova	-	20.815,28	3.800,79	-	24.616,07
Via G.D'Annunzio 89	Genova	-	-	860.338,63	-	860.338,63
Via G.D'Annunzio (4 posti auto)	Genova	-	-	11.995,85	-	11.995,85
Via G.D'Annunzio	Genova	-	-	14.414,86	-	14.414,86
Piazza della Libertà, 37	Lavagna	-	14.295,00	-	-	14.295,00
Via Aureliano Galeazzo, 4-6	Genova	-	2.582,00	-	-	2.582,00
Via Aureliano Galeazzo, 8	Genova	-	1.735,00	-	-	1.735,00
Via Aureliano Galeazzo, 10/06	Genova	-	2.239,00	-	-	2.239,00
Via Cassa di Risparmio, 4/7	Genova	-	9.146,00	-	-	9.146,00
Via Cassa di Risparmio, 4/8	Genova	-	2.336,00	-	-	2.336,00
Via Cassa di Risparmio, 4/15	Genova	-	3.861,00	-	-	3.861,00
Via Cassa di Risparmio, 4/16	Genova	-	4.065,00	-	-	4.065,00
Via Cassa di Risparmio, 4/17	Genova	-	7.113,00	-	-	7.113,00
Via Cassa di Risparmio, 4/18	Genova	-	3.861,00	-	-	3.861,00
Via Cassa di Risparmio, 4/19	Genova	-	4.471,00	-	-	4.471,00
Via Cassa di Risparmio, 4/20	Genova	-	4.065,00	-	-	4.065,00
Via Cassa di Risparmio, 4/21	Genova	-	4.065,00	-	-	4.065,00
Via XII Ottobre, 1-3-3R / Via E. Vernazza / Via V Dicembre 12 E	Genova	579.948,00	1.506.607,00	943.860,00	-	3.030.415,00
Immobile in locazione finanziaria Loc. Anderlino - Fraz. Avenza	Carrara	-	-	24.346,75	-	24.346,75
Totale		2.451.757,13	22.451.341,06	7.285.093,81	-	32.188.192,00

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al
				31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
a) Funzionali						
Sede Centrale	Via Cassa di Risparmio 15	Genova	21278	69.615.124,72	4.975.559,04	64.639.565,68
Punto web	Via Cassa di Risparmio 12	Genova	28	168.000,00	12.096,00	155.904,00
Banca continua	Via XXV Aprile 10/12 r.	Genova	204	1.224.000,00	88.128,00	1.135.872,00
Locali adibiti ad uff. diversi	Vico Monte di Pietà 4	Genova	1942	4.509.367,26	318.899,05	4.190.468,21
Fondi	Piazza dei Garibaldi 29 r.	Genova	34	74.800,00	5.834,40	68.965,60
Uffici	Via D. Chiossone 7 - fondi	Genova	427	281.820,00	20.291,04	261.528,96
Uffici	Via D. Chiossone 12	Genova	3655	8.918.960,62	640.469,83	8.278.490,79
Uffici	Vico Monte di Pietà 6/8 r.	Genova	126	302.400,00	21.772,80	280.627,20
Uffici	Vico Monte di Pietà 10 r.	Genova	50	120.000,00	8.640,00	111.360,00
Magazzino	Via D. Chiossone 7/6	Genova	93	223.200,00	16.070,40	207.129,60
Magazzino	Piazza dei Garibaldi 33 r.	Genova	45	94.500,00	7.371,04	87.128,96
Magazzino	Piazza dei Garibaldi 31 r.	Genova	37	77.700,00	6.060,64	71.639,36
Uffici	Via G. D'Annunzio Torri E e F (escluso piani 2-9-10)	Genova		22.029.825,13	1.704.256,32	20.325.568,81
Uffici	Via G. D'Annunzio Torri E e F 2° p.	Genova	"	1.597.190,48	123.523,37	1.473.667,11
Cabina elettrica	Via G. D'Annunzio "A" (q.9,40)	Genova	27	31.050,00	2.310,16	28.739,84
Magazzino	Via G. D'Annunzio "B" (q.10,75)	Genova	50	75.000,00	5.580,00	69.420,00
Magazzino	Via G. D'Annunzio "B" (q.10,75)	Genova	176	193.600,00	14.403,84	179.196,16
Magazzino	Via G. D'Annunzio "C" (q.14,95)	Genova	275	302.500,00	22.506,00	279.994,00
Box (Cond. Ag.9)	Corso Sardegna, 44 r	Genova	18	39.600,00	2.946,24	36.653,76
Magazzino	Via Arrivabene 39 r.	Genova	1536	851.400,00	74.582,64	776.817,36
Garages	Via G. D'Annunzio - 66 posti auto	Genova	1080	1.782.000,00	132.580,80	1.649.419,20
Archivio	Via Pelio 6	Genova	4760	5.563.396,00	487.353,52	5.076.042,48
Archivio	Via Pelio 6	Genova	"	351.914,00	30.827,68	321.086,32
Archivio	Via Pelio 6	Genova	"	506.782,32	44.704,96	462.077,36
Archivio	Via Monticelli 13/2	Genova	50	82.500,00	6.435,04	76.064,96
Circolo Dipendenti	Via XX Settembre 41 6° piano	Genova	830	2.282.500,00	123.255,04	2.159.244,96
Agenzia n. 87	Via Pisa 58	Genova	230	1.254.316,38	67.730,40	1.186.585,98
Agenzia n. 41	Via G. D'Annunzio 39	Genova	230	763.631,19	56.965,51	706.665,68
Centro Elettronico	Via G. D'Annunzio 25-29c-41-63-73-81	Genova	1470	4.880.595,70	364.083,58	4.516.512,12
Centro Elettronico- back of	Via Isonzo 21	Genova	8520	24.003.588,83	2.101.333,63	21.902.255,20
Agenzia n. 39	Piazza delle Americhe 1	Genova	2680	12.907.560,00	699.883,20	12.207.676,80
Sede Milano (390)	Piazza Pattari 5-7	Milano	1970	11.640.763,12	474.061,65	11.166.701,47
Sede Milano (390)	Piazza Pattari 5-7 2° p.	Milano	"	4.440.460,98	180.832,73	4.259.628,25
Sede Milano (390)	Piazza Pattari 5-7 3° p.	Milano	"	3.020.059,37	125.073,58	2.894.985,79
Sede Torino	Corso Matteotti 13	Torino	1146	3.418.735,00	205.114,59	3.213.620,41
Sede Torino- n. 1 box	Corso Matteotti 13	Torino	20	20.000,00	1.209,49	18.790,51
Sede Torino	Via Parini 13 piano terra e 1° piano interrato	Torino	300	551.265,00	33.075,92	518.189,08
Agenzia n. 1	Via Cesarea 60 r.	Genova	536	2.198.855,21	129.372,83	2.069.482,38
Agenzia n. 2	Via B. Buozzi 57- 58 rr.	Genova	187	728.966,87	50.881,74	678.085,13
Agenzia n. 2	Piazza Dinegro 2-3-4 rr.	Genova	70	213.541,72	15.049,16	198.492,56
Agenzia n. 3	Via G. Torti 80 r.	Genova	498	17.818,75	1.264,82	16.553,93
Agenzia n. 3	Via G. Torti 24	Genova	"	1.551.591,35	109.753,48	1.441.837,87
Agenzia n. 4	Via Lagustena 40/48	Genova	465	1.674.000,00	124.545,60	1.549.454,40
Agenzia n. 5	Via Monticelli 70 r.	Genova	1035	169.274,32	13.030,84	156.243,48
Agenzia n. 5	Via Monticelli	Genova	"	2.293.273,17	176.582,80	2.116.690,37
Agenzia n. 6	Piazza Dante 30 r.	Genova	330	851.776,00	61.327,84	790.448,16
Agenzia n. 6	Via Fieschi 47 r.	Genova	"	518.224,00	37.312,16	480.911,84
Agenzia n. 7	Via della Libertà' 68-70-72-74-74A-78 rr.	Genova	340	498.950,15	37.598,95	461.351,20
Agenzia n. 7	Via L. Pareto 6/8	Genova	"	917.877,95	69.167,66	848.710,29
Agenzia n. 8	Piazza S. Sabina 6	Genova	872	2.531.880,00	188.371,84	2.343.508,16
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 94 r.	Genova	340	18.308,00	1.362,08	16.945,92
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 90 r.	Genova	"	4.317,00	321,20	3.995,80
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 96 r. p.t.	Genova	"	189.968,00	14.133,60	175.834,40
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 44/1	Genova	"	808.697,00	60.167,04	748.529,96
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 98 r.	Genova	"	241.590,00	17.974,32	223.615,68
Agenzia n. 10	Via S. Vincenzo 26	Genova	760	2.547.492,69	152.764,35	2.394.728,34
Agenzia n. 10	Via Galata 51 A r.	Genova	"	197.027,35	11.815,05	185.212,30
Agenzia n. 11	Via Piacenza 94 E	Genova	391	1.032.697,00	90.464,24	942.232,76
Agenzia n. 11	Via Piacenza 179 G	Genova	"	23.003,00	2.015,04	20.987,96
Agenzia n. 13	Via XII Ottobre 7 r.	Genova	536	2.356.287,49	143.184,32	2.213.103,17
Agenzia n. 14	Piazza Manin 2/1	Genova	321	637.863,00	42.098,96	595.764,04
Agenzia n. 14	Piazza Manin 2/1	Genova	"	382.737,00	25.260,64	357.476,36
Agenzia n. 15	Via Napoli 40 r.	Genova	180	535.504,85	45.095,54	490.409,31
Agenzia n. 16	Viale des Geneys 2/1 - 2/A/B/C/D/E	Genova	423	1.145.970,59	97.651,58	1.048.319,01
Agenzia n. 17	Via Posalunga 11 r.	Genova	585	95.972,00	8.407,12	87.564,88
Agenzia n. 17	Via Timavo 96 - 104 r.	Genova	"	449.858,00	39.407,60	410.450,40
Agenzia n. 17	Via Posalunga 5 r.	Genova	"	265.266,00	23.237,28	242.028,72
Agenzia n. 17	Via Timavo 86-94	Genova	"	797.360,00	69.848,72	727.511,28
Agenzia n. 17	Via Posalunga 7-9 r.	Genova	"	333.894,00	29.249,12	304.644,88
Agenzia n. 18	Via Corsica 13-19 r.	Genova	802	2.602.700,00	181.147,92	2.421.552,08
Agenzia n. 19	Via Quinto 38 r.	Genova	123	553.500,00	41.180,40	512.319,60
Agenzia n. 20	Via Avio 2 r.	Genova	765	1.788.092,87	151.801,41	1.636.291,46
Agenzia n. 20	Via Pesce - Via Mamiani 3	Genova	319	638.444,44	54.126,93	584.317,51
Agenzia n. 21	Via Sestri 114 r.	Genova	787	371.947,32	31.537,86	340.409,46
Agenzia n. 21	Via Sestri 24/1 r.	Genova	"	505,59	42,86	462,73

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore immobile al 31.12.2011	F.do amm.to las immobile al 31.12.2011	Valore a bilancio immobile al 31.12.2011
Agenzia n. 21	Via Donizetti 46/46A/46B/48	Genova	"	2.073.890,83	175.847,74	1.898.043,09
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A/3 - 8 A/4	Genova	"	275.135,18	23.329,06	251.806,12
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A/1 - 8 A/2	Genova	"	275.135,18	23.329,06	251.806,12
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A - 46 - 48	Genova	"	691.296,58	58.615,86	632.680,72
Agenzia n. 21	Via Donizetti 50 r.	Genova	"	174.206,62	14.771,20	159.435,42
Agenzia n. 21	Via Donizetti 52 r.	Genova	"	123.806,37	10.707,84	113.098,53
Agenzia n. 21	Piazza Rosolino Pilo 1	Genova	15	45.000,00	3.942,00	41.058,00
Agenzia n. 22	Piazza Sebastiano Gaggero 9 r.	Genova	730	2.189.211,00	191.774,88	1.997.436,12
Agenzia n. 22	Via Don G. Verità 28 r.	Genova	"	10.114,00	886,00	9.228,00
Agenzia n. 22	Via Don G. Verità 6/2	Genova	"	2.435,00	213,28	2.221,72
Agenzia n. 23	Via Pastorino 26 - Via Custo 22 r.	Genova	815	2.381.749,00	208.656,04	2.173.092,96
Ag n.23-n. 12 posti auto	Via Pastorino 26 - Via Custo 22 r.	Genova	135	180.000,00	15.753,16	164.246,84
Agenzia n. 23	Via G.B. Custo 18 - 20 r.	Genova	142	364.251,00	31.908,40	332.342,60
Agenzia n. 24	Via F. del Canto 4 A	Genova	424	917.125,00	80.340,16	836.784,84
Agenzia n. 25	Via G. Jori 22 A - B	Genova	337	949.196,87	79.153,53	870.043,34
Agenzia n. 25	Via G. Jori 22/1	Genova	337	338.646,72	28.239,75	310.406,97
Agenzia n. 26	Via Martiri della Libertà 3 A	Genova	490	334.966,00	29.330,08	305.635,92
Ag. n. 26-n. 2 box	Via Martiri della Libertà 3 A	Genova	47	105.000,00	9.210,96	95.789,04
Agenzia n. 26	Via Garelli 11 r.	Genova	490	728.780,00	63.841,12	664.938,88
Agenzia n. 26	Via Garelli 5 - 7 - 9 r.	Genova	490	522.907,00	45.806,64	477.100,36
Agenzia n. 26	Via Martiri della Libertà 7-9	Genova	490	492.347,00	43.129,60	449.217,40
Agenzia n. 27	Via Oberdan 120 A	Genova	243	1.231.682,65	104.240,24	1.127.442,41
	Via Molassana 70 r. - Via S. D'Acquisto	Genova	512	1.368.707,20	117.895,50	1.250.811,70
Agenzia n. 29	Via C. Rolando 56 E r.	Genova	346	276.316,00	24.205,28	252.110,72
Agenzia n. 29	Via C. Abba 43 - 45 r.	Genova	"	468.684,00	41.056,72	427.627,28
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 6 r.	Genova	304	35.859,00	3.141,28	32.717,72
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 4 r.	Genova	"	117.509,00	10.293,76	107.215,24
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 12 r.	Genova	"	372.462,00	32.627,68	339.834,32
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 4-1	Genova	"	576.670,00	50.516,32	526.153,68
Agenzia n. 31	Via Pra 140 A/R	Genova	287	299.583,00	26.243,44	273.339,56
Agenzia n. 31	Via Venezian 1	Genova	"	627.075,00	60.023,68	567.051,32
Agenzia n. 32	Piazza Banchi 2 r	Genova	210	639.496,00	47.578,48	591.917,52
Agenzia n. 32	Via S. Luca 2	Genova	10	426.329,00	31.718,88	394.610,12
	Via Struppa 146 C e via Buscaglia 18 r	Genova	331	612.300,00	53.637,52	558.662,48
Agenzia n. 47	Via di Francia 3 r.	Genova	770	2.464.000,00	206.976,00	2.257.024,00
Agenzia n. 55	Via del Capriolo 1 - 3 rr.	Genova	106	318.000,00	27.856,80	290.143,20
Agenzia n. 60	Piazza Leopardi 2	Genova	426	1.938.060,00	83.724,16	1.854.335,84
	Via IV Novembre 2r - P.za N.da Recco27/2	Recco	512	134.705,00	9.698,80	125.006,20
Filiale Recco	P.za N. da Recco 24	Recco	"	2.130.075,00	153.365,44	1.976.709,56
Fil. S.Margherita L.	Via XXV Aprile 6/1	S.Margherita L.	137	765.600,00	53.285,76	712.314,24
Fil. S.Margherita L.	Largo Giusti 17	S.Margherita L.	311	1.959.300,00	136.367,28	1.822.932,72
	Piazza Roma 34 r. - Piazza Roma 10/1	Chiavari	1540	248.835,76	17.916,16	230.919,60
Fil. Chiavari	Corso Dante p.t.	Chiavari	"	4.068.365,00	292.922,32	3.775.442,68
Fil. Chiavari	Corso Dante 16/4	Chiavari	"	2.878.161,00	207.227,60	2.670.933,40
Fil. Sestri L.	Corso Colombo 19 r.	Sestri Levante	311	1.430.600,00	103.003,20	1.327.596,80
Fil. Rapallo	Via Giustiniani 9	Rapallo	496	578.032,75	43.842,31	534.190,44
Fil. Rapallo	Galleria Raggio 2D e 3D	Rapallo	"	124.175,74	9.417,26	114.758,48
Fil. Rapallo	Via Matteotti 7/3	Rapallo	"	186.728,28	14.160,96	172.567,32
Fil. Rapallo	Via Giustiniani 7	Rapallo	"	1.652.204,98	125.325,35	1.526.879,63
Fil. Rapallo	Galleria Raggio 4/D	Rapallo	"	471.030,17	35.733,72	435.296,45
Ag. 1 - Rapallo	Via del Pozzo 24	Rapallo	151	715.353,03	45.158,30	670.194,73
Fil. Lavagna	Piazza della Libertà 40/2	Lavagna	106	466.400,00	34.700,16	431.699,84
Fil. La Spezia	Corso Nazionale 252	La Spezia	2141	5.869.500,00	507.124,80	5.362.375,20
Fil. La Spezia Ag.2	Corso Cavour 154	La Spezia	153	1.084.360,00	91.086,24	993.273,76
Fil. La Spezia Ag.2	Via Monale 76	La Spezia	140	234.140,00	19.667,76	214.472,24
Fil. Rezzoaglio	Via Roma 12	Rezzoaglio	399	680.090,00	58.543,20	621.546,80
Fil. Montoggio	Via Roma 89	Montoggio	234	585.000,00	52.650,00	532.350,00
Fil. Torriglia	Via Matteotti 48 r.	Toriglia	120	40.441,00	3.639,68	36.801,32
	Loc.piano fondi con acc.Via Molinetto 7	Toriglia	"	259.559,00	23.360,32	236.198,68
Fil. Campoligure	P.za Martiri della Benedicta 2	Campoligure	254	18.160,00	1.634,40	16.525,60
Fil. Campoligure	Via Trento 2	Campoligure	"	594.049,00	53.464,40	540.584,60
Fil. Campoligure	Via Trento 6	Campoligure	57	165.291,00	14.876,16	150.414,84
Fil. Arenzano	Via Pallavicini 25	Arenzano	419	128.280,00	10.005,84	118.274,16
Fil. Arenzano	Via Pallavicini 29	Arenzano	"	1.671.820,00	130.402,00	1.541.418,00
Fil. Ronco Scrivia	Corso Italia 29	Ronco Scrivia	562	1.306.650,00	114.462,56	1.192.187,44
Fil. Cogoleto	Piazza Giusti 1	Cogoleto	564	2.030.311,00	160.800,64	1.869.510,36
Fil. Cogoleto	Piazza Giusti 1	Cogoleto	"	225.689,00	17.874,56	207.814,44
Fil. Isola Cantone	Via Roma 118 r.	Isola Cantone	261	34.858,76	3.032,04	31.826,72
Fil. Isola Cantone	Via Roma 182 1^ p.	Isola Cantone	"	580.967,25	50.532,83	530.434,42
Fil. Camogli	Piazza Schiaffino 9	Camogli	225	1.039.500,00	62.370,00	977.130,00
Fil. Rossiglione	Via Roma 10	Rossiglione	203	497.350,00	43.567,84	453.782,16
Fil. Masone	Via Veneto 6	Masone	188	86.913,00	7.613,60	79.299,40
Fil. Masone	Via Roma 27	Masone	"	373.687,00	32.734,96	340.952,04
Fil. Casella	Viale Mandelli	Casella	189	585.900,00	52.731,04	533.168,96

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2011	F.do amm.to las immobile al 31.12.2011	Valore a bilancio immobile al 31.12.2011
Fil. Savignone	Via Giovanni XXIII 1	Savignone	130	277.500,00	24.309,04	253.190,96
Fil. Sori	Via Garibaldi 6 B - C	Sori	249	748.929,00	55.720,32	693.208,68
Fil. Sori	Via Garibaldi 6 D	Sori	"	209.721,00	15.603,28	194.117,72
Fil. Moconesi	Viale De Gasperi 19	Moconesi	175	415.885,00	36.431,52	379.453,48
Fil. Moconesi	Viale De Gasperi 19	Moconesi	"	12.865,00	1.126,96	11.738,04
Fil. Pedemonte	Via Medicina p.t. 104	Serra Ricco'	293	533.410,00	46.726,72	486.683,28
Fil. Pedemonte	Via Medicina p.fondi 104	Serra Ricco'	"	144.465,00	12.655,12	131.809,88
Fil. S.Olcese	Via Poire'43	S.Olcese di M.	309	541.080,00	47.398,64	493.681,36
Fil. S.Olcese	Via Poire'69	S.Olcese di M.	"	308.670,00	27.039,52	281.630,48
Fil. Casarza L.	Via IV Novembre 28 B	Casarza L.	308	847.000,00	74.197,20	772.802,80
Fil. S.Colombano C.	Via D.Cuneo 163/C - D - E	S.Colombano C.	221	477.444,00	41.824,08	435.619,92
Fil. S.Colombano C.	Via D.Cuneo 163/C - D - E	S.Colombano C.	"	130.306,00	11.414,80	118.891,20
Fil. Campomorone	Via De Gasperi 60 - 62 - 64 - 70	Campomorone	408	1.122.000,00	98.287,20	1.023.712,80
Fil. Alassio	Via Mazzini 2	Alassio	683	3.556.240,00	298.724,16	3.257.515,84
Fil. Alassio	Via Mazzini 2	Alassio	"	2.956,00	248,32	2.707,68
Fil. Alassio	Via Dante 114/1	Alassio	"	24.054,00	2.020,56	22.033,44
Fil. Leca d'Albenga	Piazza del Popolo 13	Leca d'Albenga	206	566.500,00	53.024,40	513.475,60
Fil. Toirano	Via Braida 21 - 23 - 27	Toirano	135	299.243,00	26.572,80	272.670,20
Fil. Toirano	Via Braida 21 - 23 - 27	Toirano	"	78.757,00	6.993,60	71.763,40
Fil. Finale Ligure	Via Garibaldi 1 - Via Roma 12/1	Finale L.	315	1.260.000,00	99.792,00	1.160.208,00
Fil. Varazze	Piazza Dante 6	Varazze	280	1.344.000,00	106.444,80	1.237.555,20
Fil. Cairo M.	Via F.lli Francia 3	Cairo M.	225	618.750,00	54.202,48	564.547,52
Fil. Loano	Corso Roma 198	Loano	130	754.000,00	59.716,80	694.283,20
Fil. Loano n. Sede	Via Stella (Pal. Sirena)	Loano	404	1.555.400,00	123.187,68	1.432.212,32
Fil. Pietra L.	P.zza Martiri Libertà 10	Pietra L.	610	-	-	-
Fil. Pietra L.	Via Vinzone 1/1^2^p.	Pietra L.	"	2.072.208,00	164.118,88	1.908.089,12
Fil. Pietra L.	Via Vinzone 1/3^p.	Pietra L.	"	246.592,00	19.530,08	227.061,92
Sport. Pietra L. Lev.	Corso Italia 15	Pietra L.	99	356.400,00	28.226,88	328.173,12
Sede Imperia	Via Berio 14 r.	Imperia	1634	294.503,31	23.807,93	270.695,38
Sede Imperia	Via Berio 4/1 e 4/2	Imperia	"	180.289,94	14.574,80	165.715,14
Sede Imperia	Via Berio 4	Imperia	"	279.055,44	22.559,12	256.496,32
Sede Imperia	Via Berio 10/5	Imperia	"	70.372,53	5.689,00	64.683,53
Sede Imperia	Via Berio 10/8	Imperia	"	2.027.172,74	163.878,66	1.863.294,08
Sede Imperia	Via Berio 6	Imperia	"	718.039,81	58.047,08	659.992,73
Sede Imperia	Via Berio 10/6	Imperia	"	2.499.146,54	220.502,96	2.278.643,58
Fil. Sanremo	Corso Mombello 25,25 A,27,29	Sanremo	1605	6.916.439,84	551.757,28	6.364.682,56
Fil. Bordighera	Corso V.Emanuele 153/155 r.	Bordighera	810	3.714.000,00	298.605,60	3.415.394,40
Fil. Pieve di Teco	Via Eula 33	Pieve di Teco	246	620.467,15	57.810,03	562.657,12
Fil. Arma di Taggia	Via Blengino 19	Arma di Taggia	236	1.038.400,00	83.487,36	954.912,64
Fil. P.Maurizio	P.zza F.lli Serra 10	Imperia	340	934.952,24	69.566,31	865.385,93
Fil. P.Maurizio	P.zza F.lli Serra 9	Imperia	"	921.974,60	68.600,72	853.373,88
Fil. S.Bartolomeo M.	Nuova P.zza Comunale 49/51 r.	S.Bartolomeo M.	240	707.998,00	56.923,04	651.074,96
Fil. S.Bartolomeo M.	Piazza Magnolia 32	S.Bartolomeo M.	"	115.902,00	9.318,56	106.583,44
Fil. S.Stefano Mare	Piazza A. Saffi 4	S.Stefano M.	282	295.095,00	23.725,60	271.369,40
Fil. S.Stefano Mare	Piazza A. Saffi 5	S.Stefano M.	"	367.330,00	29.533,36	337.796,64
Fil. S.Stefano Mare	Piazza A. Saffi 6	S.Stefano M.	"	388.625,00	31.245,44	357.379,56
Fil. Ventimiglia	Condominio Le Palme	Ventimiglia	876	1.687.901,83	147.029,51	1.540.872,32
Fil. Ventimiglia	Condominio Le Palme	Ventimiglia	"	173.813,97	15.140,56	158.673,41
Fil. Ventimiglia	Via Roma (fondi)	Ventimiglia	"	303.934,00	26.989,36	276.944,64
Fil. Ventimiglia	Via Matteotti 1	Ventimiglia	145	696.754,00	61.871,76	634.882,24
Fil. Diano Marina	Piazza Maglione 1	Diano Marina	208	852.800,00	68.565,12	784.234,88
Fil. Vallecrosia	Via Giovanni XXIII 27 - 29 - 31	Vallecrosia	205	831.600,00	77.821,54	753.778,46
Fil. Vallecrosia-posti auto)	Via Giovanni XXIII 27 - 29 - 31	Vallecrosia	122	247.500,00	23.182,22	224.317,78
Fil. Ovada	Via Torino 10	Ovada	501	1.623.300,00	146.102,45	1.477.197,55
Fil. Ovada- n.3 posti auto	Via Torino 10	Ovada	35	30.000,00	2.694,59	27.305,41
Fil. Alessandria	Centro Agorà - Corso Borsalino 46	Alessandria	1026	2.735.990,00	246.237,95	2.489.752,05
Fil. Alessandria- n. 3 box	Centro Agorà - Corso Borsalino 46	Alessandria	45	45.000,00	4.051,17	40.948,83
Fil. Bologna	Via Riva del Reno 67	Bologna	883	3.208.920,00	173.281,68	3.035.638,32
Fil. Reggio Emilia	P.zza del Tricolore 2c e 2d	Reggio Emilia	215	643.928,00	45.966,48	597.961,52
Fil. Reggio Emilia	Piazza del Tricolore 4 r.	Reggio Emilia	"	324.872,00	22.611,12	302.260,88
Agenzia 63	Via Donghi n. 20/22/24/26/28 r.	Genova	98	298.900,00	22.238,16	276.661,84
Fil. Carrara	Viale XX Settembre 209/211	Carrara	406	1.232.880,00	106.520,80	1.126.359,20
Fil. Brugnato	Via Brinati 3	Brugnato	194	640.200,00	57.618,00	582.582,00
Fil. Acqui Terme	Via Mazzini 43/45	Acqui Terme	193	278.094,00	25.028,48	253.065,52
Fil. Acqui Terme	Via Mazzini 47	Acqui Terme	60	281.706,00	25.353,52	256.352,48
Ag. 1 Lavagna	P. la Scafa 16	Lavagna	197	492.500,00	43.143,04	449.356,96
Agenzia 65	Via Marchini 39 r	Genova	55	167.750,00	14.694,88	153.055,12
Ag. 3 - Sanremo	Corso Cavallotti 232	Sanremo	115	506.000,00	40.682,40	465.317,60
Filiale Sarzana	Via Brigate Partigiane Muccini 65	Sarzana	340	1.436.050,00	112.011,92	1.324.038,08
Agenzia 66	Via Merano 99	Genova	214	496.800,00	43.519,68	453.280,32
Ag. 3 - Ventimiglia	Corso Genova 82	Ventimiglia	152	433.200,00	40.547,52	392.652,48
Ag. 1 - Chiavari	Via S. Rufino 18	Chiavari	131	323.475,00	24.066,56	299.408,44

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2011	F.do amm.to las immobile al 31.12.2011	Valore a bilancio immobile al 31.12.2011
Agenzia 69	Via Paleocapa 135/137	Genova	94	235.000,00	17.484,00	217.516,00
Ag. 3 - La Spezia	Via Genova 103	La Spezia	173	556.638,12	49.643,28	506.994,84
Filiale Ameglia	Via XXV Aprile 51	Ameglia	103	293.550,00	26.419,52	267.130,48
Agenzia 71	Via dei Mille 57/59	Genova	203	812.000,00	60.412,80	751.587,20
Fil. Lerici	Via Gerini 10	Lerici	214	1.059.300,00	82.625,44	976.674,56
	Via Circonvallazione Sud/Est 221-223-225	Sassuolo	702	1.093.000,00	97.059,38	995.940,62
Fil. Sassuolo		Sassuolo	93	60.000,00	5.327,02	54.672,98
Fil. Parma Ag.1	Via Ragazzi del '99 - p.S1	Parma	275	729.540,00	62.156,80	667.383,20
Fil. Parma Ag.1	Via Emilia 65	Parma	"	25.020,00	2.131,68	22.888,32
Fil. Savona	Piazza Dallara 42	Savona	149	409.750,00	32.452,24	377.297,76
Agenzia n. 75	Via Gramsci 135/137/139	Genova	220	693.000,00	51.559,20	641.440,80
Fil. Milano Ag.1	Via Morosini 7	Milano	320	1.016.750,00	61.005,04	955.744,96
Fil. Valenza	Via Canonico Zuffi 3	Valenza	300	1.191.200,00	107.208,68	1.083.991,32
Fil. Valenza-n.1 posto auto	Via Canonico Zuffi 3	Valenza	12	10.000,00	899,32	9.100,68
Agenzia 76	Via Bobbio 62/64/66 r.	Genova	120	342.000,00	25.444,80	316.555,20
Fil. Monterosso	Via Vittorio Emanuele 69	Monterosso	105	462.000,00	36.036,00	425.964,00
Agenzia 5 - Milano	Via Bertini 1	Milano	245	704.199,00	38.026,72	666.172,28
Agenzia 5 - Milano	Via Bertini 1	Milano	"	163.151,00	8.810,16	154.340,84
Ag.2 - Ventimiglia	Corso Nizza	Ventimiglia	150	330.000,00	30.888,00	299.112,00
Agenzia 81	Via Torti 236/238 rr.	Genova	150	218.987,00	16.292,64	202.694,36
Agenzia 81	Via Barilli 26 r.	Genova	"	210.013,00	15.624,96	194.388,04
Agenzia 78	Via Murcarolo 4 r.	Genova	205	922.500,00	68.634,00	853.866,00
Filiale Tortona	Piazza Roma 34	Tortona	402	925.675,00	83.310,72	842.364,28
Filiale Rho	Via Lainate 60	Rho	275	792.000,00	57.974,40	734.025,60
Filiale Riva Ligure	Corso Villaregia 54	Riva Ligure	132	496.800,00	44.115,84	452.684,16
Agenzia 83	Via Lido di Pegli 2/3 rr.	Genova	200	261.117,00	19.427,12	241.689,88
Agenzia 83	Via Lido di Pegli 2/3 rr.	Genova	"	458.883,00	34.140,88	424.742,12
Ag. 1 - Bologna	Via Emilia Levante 61/63	Bologna	185	666.000,00	53.546,40	612.453,60
Ag. 2 - Torino	Via Borgaro 119	Torino	240 p.t.+165 p.f.	847.500,00	65.088,00	782.412,00
Ag. 3 - Torino	Via Viberti 1	Torino	130+30 s.+130 p.f.	611.875,00	46.992,00	564.883,00
Agenzia 85	Via Teglia 23/25/27 rr	Genova	170	425.000,00	37.230,00	387.770,00
Agenzia 7 - Milano	Via Rembrandt	Milano	332	1.177.900,00	70.562,92	1.107.337,08
Agenzia 7 -n.1 box-	Via Rembrandt	Milano	34	30.000,00	1.911,08	28.088,92
Agenzia 1 - Palermo	Via F. Crispi 146	Palermo	303	1.246.840,00	89.772,48	1.157.067,52
Agenzia 7 - Palermo	Via Castellforte 5	Palermo	267	570.400,00	53.398,05	517.001,95
Agenzia 7-n.10 posti auto	Via Castellforte 5	Palermo	120	50.000,00	4.671,39	45.328,61
Sede di Palermo	Piazza Monte di Pietà 16 - 18	Palermo	2436	4.100.173,54	318.258,69	3.781.914,85
Fil. Lercara Friddi	Via V.Emanuele 30	Lercara Friddi	151+280	607.250,00	56.838,64	550.411,36
	C.so Umberto e Margherita 85-87-89-91	Termini Imerese	295+248	1.244.200,00	116.013,60	1.128.186,40
Fil. di Leonforte	C.so Umberto I 168	Leonforte	305	646.000,00	60.465,60	585.534,40
Fil. di Nicosia	Via F.lli Testa 38-40-42	Nicosia	260	497.600,00	53.740,80	443.859,20
Locali magazzini e archivi	Via G. D'Annunzio - Lotto "D"	Genova	1755	2.386.800,00	177.577,92	2.209.222,08
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "E"	Genova	1210	1.694.000,00	126.033,60	1.567.966,40
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "F"	Genova	80	220.000,00	16.368,00	203.632,00
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "G"	Genova	607	1.092.600,00	81.289,44	1.011.310,56
Posti auto n. 1posto auto	Via D'Annunzio 31 - 1-2 B2	Genova	27	54.547,00	4.058,32	50.488,68
Posti auto n. 1posto auto	Via D'Annunzio 31 - 1-2 B2	Genova	"	803,00	59,76	743,24
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	2810	4.872.698,00	362.528,72	4.510.169,28
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	"	4.378.663,00	325.772,56	4.052.890,44
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	"	21.151,00	1.573,60	19.577,40
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	"	488,00	36,32	451,68
Autorimessa -n.4 posti autr	Via D'Annunzio 23 - E1	Genova	52	106.600,00	7.931,04	98.668,96
N. 4 posti auto	Via D'Annunzio 23	Genova	67	137.347,78	10.218,64	127.129,14
Cantina	Via D'Annunzio 23	Genova	27	9.117,00	678,32	8.438,68
N. 2 posti auto	Via D'Annunzio 23	Genova	"	40.833,00	3.038,00	37.795,00
N. 2 posti auto	Via D'Annunzio	Genova	25	51.250,00	3.813,04	47.436,96
N. 4 posti auto	Via D'Annunzio	Genova	50	102.500,00	7.626,00	94.874,00
Fil. Corte Brugnatella	Via Genova loc. Marsaglia	Corte Brugnatella	75	165.000,00	14.058,00	150.942,00
Fil. Villa Guardia	Via Varesina 42	Villa Guardia	307	576.400,00	51.876,00	524.524,00
Fil. Taranto	Via Berardi 48/B	Taranto	1155	1.164.599,98	101.431,44	1.063.168,54
Fil. Fidenza	Via Tagliasacchi 7-P.za Pezzana	Fidenza	421	1.247.400,00	106.278,48	1.141.121,52
Fil. Alcamo	Corso VI Aprile 83-85 - V. F. Gioia	Alcamo	230	584.666,15	64.695,12	519.971,03
Fil. Marsala	Via XI Maggio 133-135-137	Marsala	285	483.182,71	43.759,49	439.423,22
Fil. Vescovato	Piazza Roma 28	Vescovato	441	641.200,00	61.555,20	579.644,80
Fil. Treviglio	P.za L.Manara ang. Via S. Martino	Treviglio	715	886.560,00	81.135,36	805.424,64
Sede Perugia	Via Sicilia 35	Perugia	1223	2.537.989,03	241.423,20	2.296.565,83
Fil. (archivio) Treviso	Viale N.Bixio 31	Treviso	130	188.500,00	15.834,00	172.666,00
Fil. Frosinone	Via A.Paleario 3	Frosinone	430,5	945.818,89	71.943,50	873.875,39
Fil. Rieti	Via Cintia 65	Rieti	503	2.155.262,69	186.001,43	1.969.261,26
Fil. Sora	Via Vittorio Veneto 8 A	Sora	750	1.650.000,00	158.400,00	1.491.600,00
Fil. Catania	Piazza del Duomo 5	Catania	366	1.245.360,05	96.359,82	1.149.000,23
Ag. 8 - Roma	Piazza Risorgimento, 56/57/58	Roma	282	1.533.214,74	62.555,18	1.470.659,56
Ag. 10 - Roma	Piazza Vega 34/40 - Ostia Lido	Roma	216	792.500,00	63.717,04	728.782,96
Ag. 11 - Roma	Via Emanuele Filiberto 180 E	Roma	355	2.006.900,00	132.455,44	1.874.444,56

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2011	F.do amm.to las immobile al 31.12.2011	Valore a bilancio immobile al 31.12.2011
Ag. 14 - Roma	Via Tiburtina 493 ang. Via Morello	Roma	1253	3.953.310,38	322.026,00	3.631.284,38
Sede Ancona	Corso Garibaldi 13/15	Ancona	1343,8	5.039.250,00	368.873,12	4.670.376,88
Fil. Sesta Godano	Via Sogari 25	Sesta Godano	130	286.000,00	25.740,00	260.260,00
Fil. Viterbo	Via della Ferrovia 2-4-6	Viterbo	250	967.184,00	91.667,38	875.516,62
App.to	Via Biengino 12/2	Arma di Taggia	70	175.000,00	14.070,00	160.930,00
Ag. 497 - Roma	Via Bissolati, 59	Roma	200	1.886.275,73	75.724,07	1.810.551,66
	Via Bissolati, 57 Roma (escluso 2° piano) ex A295		2317	19.060.723,20	737.772,67	18.322.950,53
Sede Centro Sud	Piazza del Pigneto 12	Roma	751	2.914.311,58	186.311,98	2.727.999,60
Ag. 13 - Roma	Via XXV Aprile 51 (terreno)	Ameglia	70	6.586,00	-	6.586,00
Filiale di Amelia	Piazzale Cesare Battisti, 3	Brescia	80,5	345.166,73	20.910,26	324.256,47
Ag. 2 - Brescia (Ag. 542)	Piazzale Cesare Battisti, 5	Brescia	157	584.163,29	35.376,71	548.786,58
Ag. 2 - Brescia		Salsomaggiore				
Fil. Salsomaggiore (355)	Viale Matteotti, 3 - piano S1-T	Terme (PR)	246	944.573,93	55.404,71	889.169,22
		Salsomaggiore				
Fil. Salsomaggiore (355)	Viale Matteotti, 3 - piano S1	Terme (PR)	70	268.773,82	15.765,01	253.008,81
Negozi	Via XXV Aprile 14-16 r.	Genova	150	847.645,67	61.592,03	786.053,64
Ag.1 Casale Monf. (343)	Via Massimo D'Azeglio, Vigliani, 5	Casale Monferrato	F. 120 / T. 145	759.403,25	42.369,97	717.033,28
		Gattorna				
Ag.1 Gattorna (194)	Via Del Commercio, 38	Moconesi	160	493.771,02	27.526,07	466.244,95
Fil. 556 Seregno	Via Sciesa, 11	Seregno (MI)	434	1.416.492,74	73.497,25	1.342.995,49
		Lido di Ostia (RM)				
Ag. 9 Lido Ostia (499)	Via Carlotto, 56	Lido di Ostia (RM)	F. 228 / T. 430	1.586.739,44	73.383,51	1.513.355,93
Fil Nova Milanese	Via Carlo Marx, 12	Nova Milanese	F. 160 / T. 230	1.329.331,60	60.484,58	1.268.847,02
490 Ag. 7 Roma	Via Flavia, 69-71	Roma	F. 50 / T. 126	1.228.745,78	42.516,44	1.186.229,34
	Via Piacenza, 43 c - ang. Via Marchesi	Parma	T. 130 / 1° 49	3.042.610,36	136.481,52	2.906.128,84
Fil 366 Parma	Via delle Rimembranze, ang. Don Griffanti, 2	Saronno	F. 84 / T. 175	1.220.536,77	48.486,15	1.172.050,62
Fil. Avegno (186)	Via delle Mimose	Avegno	100	246.088,73	13.037,84	233.050,89
465 Ag. 1 Piacenza	Via Faustini, Via Pavese	Piacenza	F. 120 / T. 207	1.138.706,00	44.409,52	1.094.296,48
458 Ag. 88 Genova	Via Piandilucco, 7	Genova	218	902.686,31	41.559,63	861.126,68
	Via Fermi, 72-74-76 - Ang. Via Avicenna	Roma	F. 50 / T. 175	1.495.238,84	51.453,04	1.443.785,80
496 Ag. 6 Roma	Via Colombo, ang. Via Trieste,	Piacenza	290	1.395.456,58	46.486,14	1.348.970,44
765 Ag. 2 Piacenza	Via Ferrari, 6	Monza	230	1.108.403,10	40.733,81	1.067.669,29
468 Agenzia 2 Monza	Piazzetta Pattari 5/7 4° piano	Milano	350	2.891.354,07	113.001,24	2.778.352,83
Uffici	Piazzetta Pattari 5/7 5° piano	Milano	220	1.817.422,56	71.029,36	1.746.393,20
Uffici	Via di Prato, f.do n. 3/ang. Matteotti	Calenzano (FI)	383	1.335.406,00	37.391,36	1.298.014,64
		Noventa Di Piave (VE)	204,5	630.129,31	13.232,72	616.896,59
Uffici	Via Collodi, 6	Lavagna	204,5	338.051,32	113.502,00	224.549,32
Filiale	Piazza della Libertà, 37	Genova (GE)	1212,4	3.615.198,29	1.057.445,48	2.557.752,81
A.6 Genova	Piazza Dante, 38 R	Bolano (SP)	183	286.452,82	85.935,82	200.517,00
Fil. Bolano	Via Romana, 85	Acquata Scrivia (AL)	301	359.070,79	107.721,23	251.349,56
Fil. Arquata Scrivia	Largo Mazzini, 8	Aulla (MS)	227	241.645,53	67.962,80	173.682,73
Fil. Aulla	Viale Resistenza, 52 G	Buccinasco (MI)	486,5	1.045.618,64	305.843,47	739.775,17
Fil. Buccinasco	Piazza S. Biagio, 4	S. Stefano Magra (SP)	170	247.189,70	74.156,94	173.032,76
Fil. S. Stefano Magra	Via Berlinguer, 8	Milano (MI)	282,5	774.045,97	174.160,33	599.885,64
Ag. 2 Milano	Via Ripamonti, 6	Milano (MI)	322,5	793.619,69	193.444,82	600.174,87
Ag. 4 Milano	Via Leoncavallo, 22	Milano (MI)	314	836.652,95	188.246,89	648.406,06
Ag. 3 Milano	Via Melchiorre Gioia, 65	Genova (GE)	265	496.752,52	109.980,81	386.771,71
Ag. 79 Genova	Via Cecchi, 128-130 R	Varese Ligure (SP)	165	239.108,13	61.447,26	177.660,87
Fil. Varese Ligure	Piazza V. Emanuele, 37	Correggio (RE)	259	359.623,92	84.008,45	275.615,47
Fil. Correggio	Via F.lli Cervi 2e/2f	Mirandola (MO)	316,6	985.626,51	230.258,72	755.367,79
Fil. Mirandola	Via G. Pico 6-8	Genova (GE)	108	157.614,80	36.488,54	121.126,26
Ag. 82 Genova	Via Sanremo, 157-159-161 R	Busalla (GE)	170	219.989,05	52.233,19	167.755,86
Ag. 1 Busalla	Via C. Navone 7 a-d	Castelmaggiore (BO)	262	436.600,27	94.242,42	342.357,85
Fil. Castelmaggiore	Via Gramsci, 163	S. Giovanni Persiceto (BO)	199	402.634,91	86.607,15	316.027,76
Fil. 370 - S.G. Persiceto	Piazza Garibaldi, 1	Brescia (BS)	300	1.026.151,40	207.230,99	818.920,41
Fil. Brescia	Via Solferino 51/a-b-c-d-e	Verona (VR)	622	1.532.859,85	296.934,56	1.235.925,29
Fil. Verona	Via Valverde, 1/a	Bergamo (BG)	328	653.343,80	126.562,62	526.781,18
Fil. Bergamo	Via G. D'Alzano, 6	Vicenza (VI)	393	1.394.427,26	273.791,71	1.120.635,55
Fil. Vicenza	Viale Mazzini, 31/P	Rubiera (RE)	185	339.274,48	66.461,24	272.813,24
Fil. Rubiera	Via Matteotti, 19	Voghera	211,5	322.001,32	60.482,86	261.518,46
Fil. Voghera	Via Gabetta n. 19-21	Genova	115,5	427.216,25	69.542,13	357.674,12
Ag. 84 Genova	Piazza Tommaseo, 12-14 R	Mantova (MN)	382,5	629.155,80	111.194,51	517.961,29
Fil. Mantova	Viale Risorgimento, 27 e 27A	Cagliari (CA)	730,4	1.002.197,01	175.687,05	826.509,96
Fil. Cagliari	Largo Carlo Felice, 36-38 R	Sassari (SS)	400,78	1.025.772,83	179.014,41	846.758,42
Fil. Sassari	Via Roma, 111	Alghero (SS)	215	408.622,68	68.963,56	339.659,12
Fil. Alghero	Via Sassari, 13	Settimo Milanese (MI)	179,4	379.028,64	66.336,85	312.691,79
Fil. Settimo Milanese	Via Libertà, 69	Cinisello B. (MI)	195,5	321.403,18	57.709,42	263.693,76
Fil. Cinisella Balsamo	Via Carducci, 36	Nuoro (NU)	349,2	516.743,76	80.272,24	436.471,52
Fil. Nuoro	Via Trieste, 23-25-27	Cologno Monzese (MI)	202	683.489,56	90.220,60	593.268,96
Fil. Cologno Monzese	Via Indipendenza, 22	Genova	194,5	351.202,69	46.648,22	304.554,47
Ag. 86 Genova	Via San Biagio, 31	Roma	447,5	3.051.186,81	305.227,02	2.745.959,79
Ag. 2 Roma (492)	C.so Vittorio Emanuele II, 147	Monza (MI)	307	865.637,43	108.459,97	757.177,46
Fil. Monza	C.so Milano, 23	Genova	245	520.371,63	77.749,44	442.622,19
Ag. 40 Genova	Via R. Bianchi, 44 (loc. Campi)	Torino	205	379.859,99	33.117,80	346.742,19
Ag. 4 Torino	Via Elvo, 1					

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2011	F.do amm.to las immobile al 31.12.2011	Valore a bilancio immobile al 31.12.2011
Fil. Latina	Via IV Novembre 62-64-66-68-70	Latina (LT)	685	1.934.520,55	174.118,89	1.760.401,66
Fil. 268 Vercelli	P.zza Zumaglini, 14	Vercelli (VC)	275	551.902,33	53.036,47	498.865,86
Ag. 9 Palermo	Via Papa Sergio I, 12 c/d/e/f	Palermo (PA)	275	445.684,79	43.064,59	402.620,20
Ag. Roma	Circonv. Gianicolense, 130 b/c	Roma	183	666.350,95	53.979,52	612.371,43
Fil. Sesto S. Giovanni	Largo Lamarmora, 39	Sesto S. Giovanni (MI)	362,5	1.228.706,19	109.092,82	1.119.613,37
Fil. 275 Treccate	P.zza Cavour, 5-6	Treccate (NO)	218	461.251,46	38.275,48	422.975,98
Fil. Asti	C.so Alfieri, 188	Asti (AT)	340	1.202.914,77	94.733,21	1.108.181,56
Ag. 1 Ancona	Via Maggini, 47	Ancona (AN)	202,5	499.272,09	35.722,81	463.549,28
Ag. 65 Genova	P.zza Solari 4-5 RR	Genova	134,04	234.810,84	18.696,40	216.114,44
Fil. Cheri	Via Principe Amedeo, 1	Chieri (TO)	187,5	651.551,20	47.102,29	604.448,91
Ag. 61 Genova	C.so Firenze, 40-42 R	Genova	100	319.890,28	20.179,82	299.710,46
Fil. 332 - Nizza Monf.	Via Pio Corsi, 63 - Ang. Via Balbo	Nizza Monferrato (AT)	265	668.095,66	40.741,93	627.353,73
Ag. 1 - Monza	Via Appiani, 19	Monza (MI)	210	801.107,31	47.975,90	753.131,41
Ag. 2 - Parma	Strada Baganzola, 249 C	Parma (PR)	217,11	576.625,32	31.460,81	545.164,51
Ag.1 - Alessandria	Via Genova, 113/115	Spinetta Marengo (AL)	242	680.286,09	37.774,50	642.511,59
Fil. 553 - Desio	Via Milano, 45	Desio (MI)	262,5	1.173.871,42	60.188,03	1.113.683,39
Fil. 554 Cesano Maderno	Via Volta, 31	Cesano Maderno (MI)	304,89	1.276.730,44	68.386,21	1.208.344,23
Ufficio	Viale Risorgimento, 27 e 27 A	Mantova (MN)	263,74	720.353,33	38.804,41	681.548,92
Ufficio	Viale Risorgimento, 27 A	Mantova (MN)	"	24.252,17	1.284,17	22.968,00
Ag. Bancaria	Via Carlo Noè, 45	Gallarate (VA)	265	962.941,56	52.490,63	910.450,93
Ag. 279 Centro Commerc	Via Spanna, ang. Via Lanza	Grugliasco (TO)	419,2	1.005.580,14	73.742,50	931.837,64
Fil 331 Canelli	Via M. Pavia, 8-16	Canelli (AT)	205,5	504.160,50	31.009,33	473.151,17
Fil. 548 - Vigevano	Corso della Repubblica, 6	Vigevano (PV)	231	967.316,82	64.837,45	902.479,37
Ag. Bancaria	Via Aurelia, 88	S. Lorenzo al Mare (IM)	148,93	618.523,42	27.963,92	590.559,50
Fil. 352 Reggio Emilia	Via Emilia all'Angelo, 1	Reggio Emilia (RE)	718,37	2.096.579,30	87.127,04	2.009.452,26
Ag. Bancaria	Via XXV Aprile	Imperia (IM)	327	1.237.684,98	52.098,21	1.185.586,77
Ag. Bancaria	P.zza Pighin, 1 Ang. Via Nazionale	Stanghella (PD)	286,1	536.339,00	11.263,12	525.075,88
Sede Firenze 490	Viale Guidoni, ang. Via Maddalena e Via Firenze	Firenze (FI)	451,16	2.485.326,00	50.017,18	2.435.308,82
Ag. Bancaria	Via Giacomo Matteotti, 24	Legnago (VR)	600	688.341,31	14.362,04	673.979,27
Ag. Bancaria	Via Pier Capponi, 61/A-B-C ang. Via Valori 12/14/16/18	Firenze (FI)	186,5	1.370.330,06	21.154,47	1.349.175,59
Ag. Bancaria	Corso Sempione, 16	Gravellona Toce (VB)	172	686.677,30	8.411,80	678.265,50
Ag. Bancaria	Via Martiri 1 ang. Via Roma	Cavarzere (VE)	374	802.546,75	11.937,88	790.608,87
Ag. Bancaria	Via Ribet 16	Luserna San Giovanni (TO)	323	520.761,17	7.746,32	513.014,85
Ag. Bancaria	Largo San Giorgio 22	Noale (VE)	513	1.831.676,68	27.246,20	1.804.430,48
Ag. Bancaria	Piazza Roma 7	Mariano Comense (CO)	257	877.113,94	9.977,17	867.136,77
Ag. Bancaria	Via San Pietro in Verzolo 53	Pavia (PV)	251	479.293,93	5.451,97	473.841,96
Ag. Bancaria	Via Toscanini 2	Mestrino (PD)	544	1.237.253,93	14.073,77	1.223.180,16
Ag. Bancaria	Via Matteotti ang. Piazzetta Sirtori	Padova (PD)	2264	9.523.569,00	87.998,46	9.435.570,54
Ag. Bancaria	Via Carlo Alberto 43	Leini (TO)	222	535.302,80	6.089,07	529.213,73
Ag. Bancaria	Via dei Mille 74	Sassari	215	576.101,30	6.553,15	569.548,15
Ag. Bancaria	Rione Duomo 966 Chioggia (VE)	Venezia	625	1.917.521,69	15.579,86	1.901.941,83
Ag. Bancaria	V Angeli 49 ang V Oberdan 2 -fiiale V Angeli 49 ang V Oberdan 2 -	Rovigo	1440	2.592.502,49	17.013,30	2.575.489,19
Ag. Bancaria	8posti auto	Rovigo	88	97.839,31	642,07	97.197,24
Ag. Bancaria	Via De Marini Torri WTC	Genova	265,66	757.502,26	3.549,09	753.953,17
Ag. Bancaria	Calle Goldoni, 4481	Chioggia (VE)	667	13.237.329,69	7.446,00	13.229.883,69
Totale (a)				554.237.146,80	40.541.029,90	513.696.116,90

b) Immobili adibiti ad abitazione del personale

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2011	F.do amm.to las immobile al 31.12.2011	Valore a bilancio immobile al 31.12.2011
Appartamento	Via XX Settembre 20/131	Genova	36	126.000,00	6.804,00	119.196,00
Appartamento	Via XX Settembre 20/132	Genova	36	126.000,00	6.804,00	119.196,00
Appartamento	Via XX Settembre 20/133	Genova	34	119.000,00	6.426,00	112.574,00
Appartamento	Via XX Settembre 20/134	Genova	34	119.000,00	6.426,00	112.574,00
Appartamento	Via XX Settembre 20/136	Genova	35	122.500,00	6.615,04	115.884,96
Appartamento	Via Ceresio 3 int.4/1	Milano	70	231.000,00	13.860,00	217.140,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.5/1	Milano	81	267.300,00	16.038,00	251.262,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.6/1	Milano	71	234.300,00	14.058,00	220.242,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.9/1	Milano	46	151.800,00	9.108,00	142.692,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.9/2	Milano	46	151.800,00	9.108,00	142.692,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.8/3	Milano	48	158.400,00	9.504,00	148.896,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.8/5	Milano	48	158.400,00	9.504,00	148.896,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.9/5	Milano	46	151.800,00	9.108,00	142.692,00
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/1	S.Remo	45	198.000,00	15.919,20	182.080,80
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/2	S.Remo	45	198.000,00	15.919,20	182.080,80
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/3	S.Remo	50	220.000,00	17.688,00	202.312,00
Appartamento	Via Roma 12 a/1	Rezzoaglio	48	52.800,00	4.561,92	48.238,08
Appartamento	Via Roma 12 a/2	Rezzoaglio	73	80.300,00	6.937,92	73.362,08
Appartamento + n.1 box	Via Perletti 9 - 2° p.	Piacenza	117	193.050,00	15.057,92	177.992,08
Appartamento	Via Mezzacosta 1	Bologna	243	935.550,00	50.519,68	885.030,32
Appartamento	Corso Matteotti 13	Torino	180	261.000,00	15.660,00	245.340,00
Appartamento	Via XX Settembre 20 139/154	Genova	75	262.500,00	14.175,04	248.324,96
Totale (b)				4.518.500,00	279.801,93	4.238.698,07
Totale (a+b)				558.755.646,80	40.820.831,83	517.934.814,97

Altri immobili
a) Fondo integrazione pensioni

	Ubicazione dell'immobile		Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2011	F.do amm.to las immobile al 31.12.2011	Valore a bilancio immobile al 31.12.2011
Negozi	Via Luccoli 19-21 r.	Genova	340	680.000,00	53.040,00	626.960,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/1	Genova	60	180.000,00	12.960,00	167.040,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/3	Genova	110	302.500,00	21.780,00	280.720,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/6	Genova	110	302.500,00	21.780,00	280.720,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/13	Genova	50	150.000,00	10.800,00	139.200,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/14	Genova	105	288.750,00	20.790,00	267.960,00
Negozi	Via F. Turati 2 - 4 - 6 rr.	Genova	85	425.000,00	30.600,00	394.400,00
Negozi	Via F. Turati 8/10 rr.	Genova	40	180.000,00	13.392,00	166.608,00
Negozi/fondi	Via S. Martino 65 B - C (piani terra e fondi)	Genova	1180	1.298.000,00	96.571,20	1.201.428,80
Negozi	Via S. Martino 152 - 154 - 156 rr.	Genova	220	588.000,00	43.747,20	544.252,80
Uffici	Via XX Settembre 41 - 5° piano	Genova	700	2.100.000,00	113.400,00	1.986.600,00
Uffici	Via XX Settembre 41 - 5° piano	Genova	380	1.140.000,00	61.560,00	1.078.440,00
Uffici	Via XX Settembre 41 - 6° piano	Genova	270	810.000,00	43.740,00	766.260,00
Uffici	Via XX Settembre 41 - 7° piano	Genova	600	1.800.000,00	97.200,00	1.702.800,00
Negozi	Vico Casana 74-76 rr.	Genova	260	650.000,00	46.800,00	603.200,00
Negozi	Vico Casana 38 r.	Genova	35	140.000,00	10.080,00	129.920,00
Negozi	Vico Casana 40 r.	Genova	26	104.000,00	7.488,00	96.512,00
Negozi	Vico Casana 42 r.	Genova	26	104.000,00	7.488,00	96.512,00
Negozi	Vico Casana 44/46 r.	Genova	95	124.800,00	8.985,60	115.814,40
Negozi	Vico Casana 48 r.	Genova	"	138.000,00	9.936,00	128.064,00
Negozi	Vico Casana 50 r.	Genova	"	138.000,00	9.936,00	128.064,00
Magazzino	Via G. D'Annunzio p. A/3 (lotto B q. 10,75)	Genova	100	77.500,00	5.766,00	71.734,00
Ufficio	Piazza Dante 8/2	Genova	170	425.000,00	30.600,00	394.400,00
Negozi	Via Fiasella 36 - 38 - 40 rr.	Genova	190	570.000,00	34.200,00	535.800,00
Negozi	Via Cesarea 66 r.	Genova	75	300.000,00	18.000,00	282.000,00
Negozi + box	Via Cesarea 68 r.	Genova	687	374.500,00	22.470,00	352.030,00
N. 14 posti auto	Via G. D'Annunzio	Genova	170	391.000,00	29.090,40	361.909,60
Negozi/fondi	V.le Des Geneys 14 r.	Genova	175	385.000,00	32.340,00	352.660,00
Negozi	Via de Nicolay 44 r.	Genova	160	288.000,00	25.920,00	262.080,00
Negozi	Via Monticelli 35	Genova	720	1.080.000,00	84.240,00	995.760,00
App.to/Ufficio	Via Monticelli 11/1	Genova	150	187.500,00	14.625,04	172.874,96
Negozi	Via Colombo 49 r.	Genova	180	720.000,00	43.200,00	676.800,00
Negozi	Via G.B. Custo 11 r.	Genova	220	550.000,00	49.500,00	500.500,00
Posti auto	Via di Francia 5 A r. - p.2S	Genova	635	635.000,00	53.340,00	581.660,00
Negozi	Piazzetta dei Garibaldi 27 r.	Genova	35	70.000,00	5.460,00	64.540,00
Negozi	Via Lungomare S.Maria 9/11/13	Cogoleto	100	400.000,00	31.200,00	368.800,00
Negozi	Via Dante 225 B	Alassio	65	292.500,00	24.570,00	267.930,00
Negozi	Via Dante 229	Alassio	65	292.500,00	24.570,00	267.930,00
Negozi	Via della Concezione 60	Finale Ligure	130	650.000,00	54.600,00	595.400,00
Negozi	Via S. Maurizio 25	Imperia	35	70.000,00	5.880,00	64.120,00
Negozi	Via S. Maurizio 27	Imperia	40	80.000,00	6.720,00	73.280,00
Negozi	Via S. Maurizio 27 A	Imperia	40	80.000,00	6.720,00	73.280,00
App.to	C.so Mombello 25 piano 3 int. 3	Sanremo	104	468.000,00	37.627,20	430.372,80
App.to	C.so Mombello 25 piano 3 int. 4	Sanremo	149	670.500,00	53.908,24	616.591,76
Negozi	Corso Mombello 46/48/50 rr.	Sanremo	180	810.000,00	65.124,00	744.876,00
Negozi	Via Boselli 21 r.	Arma di Taggia	125	500.000,00	42.000,00	458.000,00
Negozi	Via Vittorio Emanuele 176	Bordighera	150	675.000,00	54.270,00	620.730,00
Uffici	Via D'Annunzio 79	Genova	615	1.691.250,00	125.829,04	1.565.420,96
Uffici	Via Sestri 128/130/132 rr.	Genova	2076	3.148.497,00	275.808,32	2.872.688,68
Uffici	Via Sestri 128/130/132 rr.	Genova	"	1.545.253,00	135.364,16	1.409.888,84
Uffici (I. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	680	1.530.000,00	113.832,00	1.416.168,00
Uffici	Via Ceccardi 4/16	Genova	500	1.422.025,00	102.385,84	1.319.639,16
Uffici (I. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	941	29.032,00	2.160,00	26.872,00
Uffici (I. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	"	2.088.218,00	155.363,44	1.932.854,56
Uffici	Piazza Faralli 36/38 rr.	Genova	854	1.921.500,00	142.959,60	1.778.540,40
Cantina	Via Corsica 3	Genova	9	5.400,00	324,00	5.076,00
Uffici	Via D'Annunzio Lotto D	Genova	300	525.000,00	39.060,00	485.940,00
Uffici (C. Assic.)	Via D'Annunzio 41	Genova	3600	8.102.206,00	602.804,16	7.499.401,84
Uffici (C. Assic.)	Via D'Annunzio 27 (81)	Genova	"	11.294,00	840,24	10.453,76
Negozi	Piazza Risorgimento, 53A/54	Roma	72	475.825,26	19.413,67	456.411,59
Ex filiale (locata)	Via Mazzini 30 A	Fidenza	300	525.000,00	47.250,00	477.750,00
Negozi	Via Aureliano Galeazzo, 4-6	Genova	70	67.511,25	24.346,20	43.165,05
Negozi	Via Aureliano Galeazzo, 8	Genova	43	51.893,59	18.689,12	33.204,47
Abitazione	Via Aureliano Galeazzo, 10/06	Genova	65	41.833,00	3.513,98	38.319,02
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/7	Genova	110	181.444,67	55.908,27	125.536,40
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/8	Genova	22	36.292,05	11.184,36	25.107,69
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/15	Genova	60	103.579,81	31.858,10	71.721,71
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/16	Genova	70	103.603,42	31.878,63	71.724,79
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/17	Genova	110	181.304,98	55.786,73	125.518,25
Abitazione	Via Cassa di Risparmio, 4/18	Genova	65	103.291,00	7.436,96	95.854,05
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/19	Genova	65	103.603,42	31.878,63	71.724,79
Abitazione	Via Cassa di Risparmio, 4/20	Genova	85	129.115,00	9.296,30	119.818,71
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/21	Genova	70	103.580,49	31.858,67	71.721,82
Commerciale/uffici	Via XII Ottobre, 1-3-3R / Via E. Vernazza / Via V Dicembre 12 E	Genova	11.363,50	35.538.749,73	7.268.454,74	28.270.294,99
	Totale (a)			82.451.852,67	10.943.500,04	71.508.352,63

b) Fondo trattamento di fine rapporto

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al
				31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
Uffici	Via XXV Aprile 4/7	Genova	145	362.500,00	26.100,00	336.400,00
Uffici	Via XXV Aprile 4/8	Genova	70	175.000,00	12.600,00	162.400,00
Uffici	Via XXV Aprile 4/9	Genova	120	300.000,00	21.600,00	278.400,00
Uffici	Via XXV Aprile 4/12	Genova	120	300.000,00	21.600,00	278.400,00
App.to	Via XXV Aprile 6/6 amm.to	Genova	40	60.000,00	4.320,00	55.680,00
Magazzino	Vico Monte di Pietà 3/5/7 rr.	Genova	180	225.000,00	17.550,00	207.450,00
Negozi	Sottopassaggio Via XXV Aprile 2	Genova	40	40.000,00	3.120,00	36.880,00
Negozi	Via Antica Accademia 1 r.	Genova	35	43.750,00	3.412,48	40.337,52
Negozi	Via Antica Accademia 3 r.	Genova	35	43.750,00	3.412,48	40.337,52
Negozi	Via Antica Accademia 5 r.	Genova	40	52.000,00	4.056,00	47.944,00
Negozi	Piazza S. Matteo 6 A - 6 B (piani terreno e amm.to)	Genova	220	550.000,00	42.900,00	507.100,00
Ufficio	Piazza S. Matteo 15/3 - 4	Genova	400	800.000,00	62.400,00	737.600,00
	Vico S. Matteo 13 r. - Piazzetta Tavarone 15 r.	Genova	35	87.500,00	6.825,04	80.674,96
Negozi	Vico dell'Isola 4 r.	Genova	35	70.000,00	5.460,00	64.540,00
Negozi	Vico dell'Isola 6 r.	Genova	35	52.500,00	4.095,04	48.404,96
Uffici	Via Luccoli 17/3	Genova	70	122.500,00	9.555,04	112.944,96
Uffici	Via Luccoli 17/6	Genova	85	148.750,00	11.602,48	137.147,52
Uffici	Via Luccoli 17/9	Genova	90	157.500,00	12.285,04	145.214,96
Uffici	Via Luccoli 17/9 A	Genova	90	157.500,00	12.285,04	145.214,96
Uffici	Via Luccoli 17/10 A-B-C	Genova	120	210.000,00	16.380,00	193.620,00
Uffici	Via Luccoli 17/11 A	Genova	36	63.000,00	4.914,00	58.086,00
Uffici	Via Luccoli 17/12	Genova	120	210.000,00	16.380,00	193.620,00
Uffici	Via Luccoli 17/13	Genova	45	78.750,00	6.142,48	72.607,52
Negozi	Via Cassa di Risparmio 14	Genova	20	100.800,00	7.257,60	93.542,40
Uffici	Via Davide Chiossone 7/2	Genova	100	150.000,00	10.800,00	139.200,00
Negozi	Via Davide Chiossone 8/1	Genova	55	96.250,00	6.930,00	89.320,00
Negozi	Via Davide Chiossone 8/2	Genova	60	105.000,00	7.560,00	97.440,00
Negozi	Via Davide Chiossone 26 r.	Genova	60	150.000,00	10.800,00	139.200,00
	Via G. D'Annunzio Lotto "I" (quota 24,50)	Genova	210	472.500,00	35.154,00	437.346,00
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 1° piano sot.	Genova	1220	275.201,00	23.116,88	252.084,12
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 2° piano sot.	Genova	"	275.194,00	23.116,32	252.077,68
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - piano terreno	Genova	"	361.981,00	30.406,40	331.574,60
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 1° piano	Genova	"	361.981,00	30.406,40	331.574,60
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 2° piano	Genova	"	391.227,00	32.863,04	358.363,96
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 3° piano	Genova	"	361.981,00	30.406,40	331.574,60
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 5° piano	Genova	"	391.227,00	32.863,04	358.363,96
Ufficio	Sal. Montagnola della Marina 3 - 6° piano	Genova	"	361.981,00	30.406,40	331.574,60
App.to	Via G. Jori 22/2	Genova	80	121.600,00	10.944,00	110.656,00
App.to	Via S. D'Acquisto 1/1	Genova	100	130.000,00	11.700,00	118.300,00
Negozi	Via XXV Aprile 2 B	S. Margherita L.	120	600.000,00	41.760,00	558.240,00
Negozi	Via Roma 1	Busalla	230	460.000,00	40.296,00	419.704,00
Garage	Via Molinetto 7 (parte - mq. 15)	Torriglia	15	16.500,00	1.485,04	15.014,96
App.to	Via Sauli Pallavicini 27/4	Arenzano	118	472.000,00	36.816,00	435.184,00
Cantina	Via Sauli Pallavicini 25	Arenzano	5	3.000,00	234,00	2.766,00
Negozi	Piazza Camillo Golgi 19 D	Arenzano	95	142.500,00	11.970,00	130.530,00
App.to	Piazza Schiaffino 11	Camogli	65	224.250,00	13.455,04	210.794,96
	Piazza Schiaffino 6 - 2° piano interrato	Camogli	150	112.500,00	6.750,00	105.750,00
Negozi	Via Medicina 102	Serra Riccò	72	108.000,00	9.720,00	98.280,00
Negozi	Piazza La Scafa - Residence al Porto	Lavagna	620	930.000,00	81.468,00	848.532,00
App.to	Piazza Unità Nazionale 19/9 sc. A	Imperia	175	262.500,00	22.050,00	240.450,00
Cantina	Via Berio 10	Imperia	6	3.000,00	241,20	2.758,80
Negozi	Via Eula 31 A/29	Pieve di Teco	170	221.000,00	21.246,00	199.754,00
App.to	Via Blengino 12/1	Arma di Taggia	132	396.000,00	31.838,40	364.161,60
Negozi	Corso Italia 55 F.	Ronco Scrivia	169	211.250,00	20.280,00	190.970,00
Uff.locati alla Levante S.G.R.Spa	Centro Agorà - Corso Borsalino 46	Alessandria	55	165.000,00	14.850,00	150.150,00
	Via Pisa 58	Genova	942	6.188.306,70	314.861,12	5.873.445,58
Totale (b)				19.323.956,70	1.365.939,43	17.958.017,27

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al
				31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
c) Altri						
Rappres. Londra	Hornon Street 12	Londra	150	1.162.629,56	44.352,00	1.118.277,56
Magazzino	Via Emilia 48 C E r.	Genova	3653	2.413.223,61	214.587,02	2.198.636,59
Magazzino	Via Emilia 48 D r.	Genova	"	1.051.304,69	93.483,38	957.821,31
Locato a Carige Assic.	Piazza Monte di Pietà 16 - 18	Palermo	270	668.110,46	51.701,28	616.409,18
Locato a Creditis	Via G. D'Annunzio Torri E e F -piani 9 e 10	Genova	720	2.544.059,47	196.982,42	2.347.077,05
Fil. 116 B.M.L.	Scali della Pietra, 9	Livorno	320	528.359,59	80.778,45	447.581,14
Loc. a Carige Ass.	Via Carlo Noè, 45	Gallarate (VA)	135	490.555,13	26.740,50	463.814,63
Locaz. C. Assicur	Piazza del Pigneto 12	Roma	620	2.110.363,55	134.915,57	1.975.447,98
Locato a C. Ass.	Via Bissolati, 57 Roma 2 ° piano (locato a Carige Ass dal 01.05.2011)	Roma	240	2.117.858,13	81.974,74	2.035.883,39
				13.086.464,19	925.515,36	12.160.948,83
c1) Recupero crediti						
Porzione di fabbricato	Località Prau primo	Perinaldo	397,77	153.804,83	14.765,28	139.039,55
App.to	Via Bonningher, 2 - piano 2	Busalla	53,5	39.295,55	1.649,44	37.646,11
App.to	Via Bonningher, 2 - piano 2	Busalla	34	39.251,69	1.181,97	38.069,72
App.ti-box- cantine	C.so Inglesi 470	Sanremo	255,81	737.905,24	19.923,44	717.981,80
App.ti-box- cantine	Via Colombo, 3	Torino	154	521.643,40	11.736,98	509.906,42
App.ti-box- cantine	Via San Maurizio	Rapallo	100	120.678,67	2.715,28	117.963,39
App.to	Via Nazionale, 10	Montoggio	200	176.000,00	1.848,00	174.152,00
Totale (c)				1.788.579,38	53.820,39	1.734.758,99
Totale (a+b+c+c1)				116.650.852,94	13.288.775,22	103.362.077,72
Altri immobili						
Succ. Nizza	Rue Maccarani	Nizza (F)	518	2.501.386,04	1.258.565,04	1.242.821,00
-	Rue Partouneux 1	Mentone (FR)	237	1.113.836,79	46.781,14	1.067.055,65
				3.615.222,83	1.305.346,17	2.309.876,66
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE				679.021.722,57	55.414.953,22	623.606.769,35

GLOSSARIO DELLA TERMINOLOGIA TECNICA E DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI

A

ABS - Asset Backed Securities

Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione (cfr. definizione) il cui rendimento e rimborso sono garantiti dalle attività dell'originator (cfr. definizione), destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi. Tecnicamente i titoli di debito vengono emessi da un SPV (cfr. definizione). Il portafoglio sottostante l'operazione di cartolarizzazione può essere costituito da mutui ipotecari, prestiti, obbligazioni, crediti commerciali, crediti derivanti da carte di credito o altro ancora. In funzione della tipologia di attivo sottostante, gli ABS possono essere classificati in:

- credit loan obligation (il portafoglio è costituito da prestiti bancari);
- collateralized bond obligation CBO (il portafoglio è costituito da junk bond);
- collateralized debt obligation CDO (il portafoglio è costituito da obbligazioni, strumenti di debito e titoli in generale);
- residential mortgage backed security RMBS (il portafoglio è costituito da mutui ipotecari su immobili residenziali);
- commercial mortgage backed security CMBS (il portafoglio è costituito da mutui ipotecari su immobili commerciali).

Additional return

Forma di remunerazione dei titoli junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Tali titoli, in aggiunta ad una cedola fissa, maturano proventi periodici (trimestrali, semestrali, ecc.) il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione (riflettente a sua volta la performance delle attività cartolarizzate).

Advisor

Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di *corporate finance*, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

AFS - Available For Sale

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività disponibili per la vendita.

ALM – Asset & Liability Management

Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

ALT-A Agency

Titoli con collaterale rappresentato da mutui c.d Alt-A garantiti da Agenzie Governative specializzate.

ALT- A - Alternative A Loan

Mutui residenziali generalmente di qualità "primaria"; tuttavia, il ratio LTV, la documentazione fornita, la situazione lavorativa / occupazionale, il tipo di proprietà o altri fattori, non permettono di qualificarli come contratti standard utilizzabili nell'ambito di programmi di sottoscrizione. La mancanza di tutta la documentazione richiesta è la principale motivazione che porta a classificare un credito come "Alt-A".

Alternative investment

Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di *private equity* (cfr. definizione) e investimenti in *hedge funds* (cfr. definizione).

AP – Attachment Point

Livello oltre il quale un venditore di protezione (*protection seller*) coprirà le perdite sopportate da un acquirente di protezione (*protection buyer*). E' tipicamente utilizzato in CDO sintetici.

Arranger

Nel settore della finanza strutturata è la figura che – pur sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (*mandated lead arranger, joint lead arranger, sole arranger* ecc.) – opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

Arrangement (commissione di)

Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.

Asset allocation

Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management

Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

ATM - Automated teller machine

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali ad esempio il prelievo di contante, il versamento di contante o assegni, la richiesta di informazioni sul conto, il pagamento di utenze, le ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

Attività di rischio ponderate

È l'importo ottenuto moltiplicando il totale dei requisiti patrimoniali di vigilanza (rischi di credito, rischi di mercato e altri requisiti prudenziali) per un coefficiente pari al 12,5. Per le società appartenenti a gruppi bancari, il totale dei requisiti patrimoniali di vigilanza viene ridotto del 25%.

Audit

Nelle società quotate è l'insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (*internal audit*) sia da società di revisione indipendenti (*external audit*).

B

Back office

La struttura di una società bancaria o finanziaria che si occupa della trattazione di tutte le operazioni che vengono effettuate dalle unità operative (*front office*).

Back testing

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

Bancassurance

Espressione che indica l'offerta di prodotti tipicamente assicurativi attraverso la rete operativa delle aziende di credito.

Banking book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

Basilea 2

Nuovo accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche.

La nuova regolamentazione prudenziale si basa su tre pilastri:

- *primo pilastro (Pillar 1)*: fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;

- *secondo pilastro (Pillar 2)*: le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP) adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro). All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;

- *terzo pilastro (Pillar 3)*: sono state introdotti obblighi di trasparenza per l'informazione al pubblico sui livelli patrimoniali, i rischi e la loro gestione.

Basilea 3

Con l'espressione Basilea 3 si indica un insieme di provvedimenti approvati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in conseguenza della crisi finanziaria del 2007-08 con l'intento di perfezionare la preesistente regolamentazione prudenziale del settore bancario (a sua volta correntemente denominata Basilea 2), l'efficacia dell'azione di vigilanza e la capacità degli intermediari di gestire i rischi che assumono.

Basis point (punto base)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale (0,01%).

Basis swap

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili diversi.

Benchmark

Parametro di riferimento degli investimenti finanziari: può essere rappresentato dagli indici di mercato più noti ovvero da altri ritenuti meglio rappresentativi del profilo rischio/rendimento.

Best practice

Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Beta Gap incrementale

Metodologia di gap analysis che considera, per le poste a vista, la percentuale di assorbimento della variazione dei tassi esterni di mercato sui tassi interni.

Bid-ask spread

E' la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Bookrunner

Cfr. definizione *Lead manager*.

C

CAGR – Compound annual growth rate (tasso annuo composto di variazione)

Tasso di crescita annuale applicato ad un investimento o ad altre attività per un periodo pluriennale. La formula per calcolare il CAGR è $(\text{valore attuale/valore base})^{1/n^\circ \text{anni}}$.

Capital allocation

Processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (in particolare obbligazioni, azioni e liquidità). Le scelte di capital allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

Capital Asset Pricing Model

Il Capital Asset Pricing Model (o CAPM) è un modello finanziario che stabilisce una relazione tra il rendimento di un titolo e la sua rischiosità e che trova diverse applicazioni in finanza, inclusa la determinazione del c.d. "costo opportunità", ovvero l'ammontare del reddito di esercizio necessario a remunerare il costo del capitale di un'azienda.

Capital structure

Nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (cfr definizione) il veicolo emette varie classi di obbligazioni (tranche), garantite dal portafoglio acquisito, che hanno rischi e rendimenti diversi, per soddisfare le esigenze di diverse categorie di investitori. L'insieme di tutte le tranche costituisce la Capital Structure. I rapporti di subordinazione tra le varie tranche sono regolati da una serie di norme che specificano la distribuzione delle perdite generate dal collateral:

- *Equity Tranche*: rappresenta la porzione più rischiosa del portafoglio, anche conosciuta come "first loss" ed è subordinata a tutte le altre tranche; essa pertanto sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

- Mezzanine Tranche: rappresenta la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche equity e quello della tranche senior. La tranche mezzanine è di regola suddivisa in 2-4 tranche con gradi diversi di rischio, subordinate le une alle altre. Esse tipicamente si contraddistinguono per un rating compreso nel range BBB-AAA.
- Senior/Supersenior Tranche: rappresenta la tranche con il più elevato grado di credit enhancement (cfr. definizione) ovvero il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Capitale assorbito

Il capitale assorbito è il capitale richiesto a coprire i rischi di impresa. Esso è pari al massimo tra il capitale regolamentare (ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio per il core tier 1 ratio obiettivo) ed il capitale interno. Quest'ultimo rappresenta l'ammontare di capitale che deve essere detenuto per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di business e le posizioni detenute. Il capitale interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.

Captive

Termine genericamente riferito a "reti" o società che operano nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza.

Cartolarizzazione

Cessione di crediti o di altre attività finanziarie non negoziabili a una società qualificata (società veicolo) che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di tali operazioni e provvede alla conversione di tali crediti o attività in titoli negoziabili su un mercato secondario.

Cartolarizzazione sintetica

Struttura di cartolarizzazione (cfr. definizione) nelle quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'utilizzo di derivati su crediti o analoghe forme di garanzia che consentono di trasferire il rischio dello stesso portafoglio.

Cash flow hedge

È la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

Cash management

Servizio bancario che, oltre a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti intrattenuti con la banca, costituisce uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della propria tesoreria.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39

Attività di negoziazione (Held For Trading – HFT), nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al fair value con variazione di valore contabilizzata a conto economico (Fair Value Through Profit & Loss – FVTPL); *attività detenute sino a scadenza (Held To Maturity – HTM)*, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; *crediti e finanziamenti (Loans & Receivables – L&R)*, attività non

derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; *attività disponibili per la vendita (Available For Sale – AFS)*, designate specificamente come tali o comunque quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

CBO - Collateralised Bond Obligation

Titoli della specie dei CDO (cfr. definizione) aventi come sottostante titoli obbligazionari.

CDO - Collateralised Debt Obligation

Titoli di debito, emessi da un veicolo, aventi come sottostante finanziamenti, obbligazioni, Asset Backed Securities (cfr. definizione) oppure altri CDO. Queste tipologie di strutture sono costituite sia per eliminare ("derecognition") attività dallo stato patrimoniale sia per arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate e i titoli emessi dal veicolo.

I CDO possono essere "funded", se il veicolo acquista legalmente la proprietà dell'attività, oppure sintetici ("unfunded"), se il veicolo acquisisce il rischio sottostante alle attività mediante contratti di Credit Default Swap (cfr. definizione) oppure altre forme di garanzia assimilabili.

CDO di ABS

Titoli della specie dei CDO (cfr. definizione) aventi a loro volta come sottostante tranche di ABS.

CDS - Credit Default Swaps

Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al default (cfr. definizione) di una terza controparte (reference entity).

CDS su indici ABX

Gli indici ABX rientrano nella tipologia degli Indici su ABS. Ogni ABX si riferisce ad un basket di 20 reference obligations appartenenti ad uno specifico settore di ABS. Ogni ABX (per un totale di cinque) riproduce una classe di rating (AAA, AA, A, BBB, and BBB-). Per gli ABX il mercato, di fatto, non fornisce la valutazione delle curve di credito ma direttamente la valutazione dei prezzi. Il settlement ammesso per i contratti sugli Indici ABX, come riportato nella documentazione ISDA 2005, è il PAUG (Pay As You Go); esso prevede che il venditore di protezione paghi, all'acquirente di protezione, le perdite subite man mano che queste si verificano, senza però determinare la chiusura del contratto. Occorre tenere presente che la copertura realizzata tramite acquisto di indici ABX, anche se strutturata in modo da corrispondere al meglio alle caratteristiche del portafoglio coperto, resta comunque soggetta ai cosiddetti rischi di base. In altre parole, non essendo una copertura specifica delle singole posizioni, essa può generare volatilità a conto economico nelle fasi di non perfetta correlazione tra prezzi dell'indice e valori di mercato delle posizioni coperte.

Certificati (assicurativi) di capitalizzazione

I contratti di capitalizzazione rientrano nel campo di applicazione della disciplina in materia di assicurazione diretta sulla vita di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private). Così come definito all'art. 179 del medesimo decreto legislativo, trattasi di contratti con i quali una compagnia assicurativa, senza convenzione relativa alla durata della vita umana, si impegna a pagare somme determinate al decorso di un termine prestabilito in corrispettivo di

premi, unici o periodici, che sono effettuati in denaro o mediante altre attività. Essi non possono avere durata inferiore a cinque anni ed è prevista la facoltà per il contraente di ottenere il riscatto del contratto a partire dal secondo anno ed a condizione che il contraente abbia corrisposto il premio per un'intera annualità. Ai sensi dell'art. 42 del già citato Codice delle Assicurazioni Private, le attività finanziarie a copertura delle riserve tecniche sono riservate in modo esclusivo all'adempimento delle obbligazioni connesse ai contratti di capitalizzazione (gestione separata). Conseguentemente, in caso di liquidazione della compagnia assicurativa (art. 258), i beneficiari di tali polizze risultano di fatto titolari di posizioni creditorie assistite da privilegio speciale.

CLN - Credit Linked Note

Titolo con incorporato un derivato creditizio, tipicamente un credit default swap (CDS).

CLO - Collateralized Loan Obligation

Trattasi di CDO con collaterale rappresentato da finanziamenti concessi a nominativi Corporates.

CMBS - Commercial Mortgage-Backed Securities

Operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura commerciale

CMO - Collateralized Mortgage Obligation

Titoli emessi a fronte di mutui ipotecari in cui l'ammontare complessivo dell'emissione è frazionato in tranche con differente scadenza e rendimento. Le tranche sono ripagate secondo un ordine specificato all'emissione.

Commercial paper

Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

Conduits

Gli Asset Backed Commercial Paper Conduits sono una specifica tipologia di Special Purpose Vehicle costituita per la cartolarizzazione di diverse tipologie di attività e finanziate attraverso l'emissione di Commercial Paper. I Commercial Paper sono tipicamente titoli aventi scadenza fino a 270 giorni, per i quali il rimborso del capitale ed il pagamento di interessi dipendono dai flussi di cassi degli attivi sottostanti.

In base al numero dei portafogli di attivi sottostanti, gli ABCP conduits possono essere classificati come single-seller o multi-seller.

Generalmente le strutture di ABCP Conduits prevedono la costituzione di diverse società veicolo. Le società di primo livello, infatti, emettono le *commercial paper* e finanziano una o più società veicolo di secondo livello che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione.

Elementi tipici di un ABCP Conduit sono i seguenti:

- emissione di titoli di breve periodo che determinano un'asimmetria di rimborso (*maturity mismatch*) fra attività detenute e titoli emessi;
- presenza di linee di liquidità volte a coprire tale asimmetria di rimborso;
- presenza di garanzie a fronte del rischio di insolvenza degli attivi sia di tipo specifico sia a valere sul programma nel suo complesso.

Consumer ABS

ABS il cui collaterale è costituito da crediti al consumo.

Contingency funding plan

Piano di interventi per la gestione della liquidità in condizioni di crisi; esso ha quale finalità principale la protezione del patrimonio della banca in situazioni di drenaggio di liquidità, attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Core Business

Attività principale verso la quale sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

Core Tier 1 Capital

Valore calcolato sottraendo al Tier 1 Capital (cfr. definizione) gli strumenti innovativi di capitale. È il patrimonio netto tangibile della banca.

Core tier 1 ratio

È il rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto delle *preference shares*, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le *preference shares* sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il *tier 1 ratio* è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le *preference shares*.

Corporate

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (*mid-corporate, large corporate*).

Corporate governance

Attraverso la composizione ed il funzionamento degli organi societari interni ed esterni la struttura della corporate governance definisce la distribuzione dei diritti e delle responsabilità tra i partecipanti alla vita di una società, in riferimento alla ripartizione dei compiti, all'assunzione di responsabilità e al potere decisionale. Obiettivo fondamentale della corporate governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un'ottica di medio-lungo termine, elementi di positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e la comunità.

Cost/Income Ratio

Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.

Costo ammortizzato

Differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Costo del rischio

È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.

Covered bond

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente, può usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

Le banche che intendono emettere covered bond devono disporre di un patrimonio non inferiore a 500 milioni di euro e di un coefficiente patrimoniale complessivo a livello consolidato non inferiore al 9%.

Degli attivi potenzialmente utilizzabili a garanzia, la quota ceduta non potrà superare i seguenti limiti, fissati in funzione del livello di patrimonializzazione:

- 25% nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 9\%$ e $<10\%$ con Tier I ratio $\geq 6\%$;
- 60% nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 10\%$ e $<11\%$ con Tier I ratio $\geq 6,5\%$;
- nessun limite nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 11\%$ con Tier I ratio $\geq 7\%$.

CPPI - Constant Proportion Portfolio Insurance

Titolo a capitale garantito che incorpora una strategia di trading dinamico al fine di partecipare alla performance di un dato sottostante.

Credit derivatives

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credit enhancement

Tecniche e strumenti utilizzati dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc.).

Credit-linked notes

Cfr. CLN – Credit Linked Note.

Credit spread option

Contratto col quale l'acquirente di protezione si riserva il diritto, dietro il pagamento di un premio, di riscuotere dal venditore di protezione una somma dipendente dalla differenza positiva, tra lo spread di mercato e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale dell'obbligazione.

Credito ristrutturato

Posizione per la quale la Banca ha concordato con il debitore una dilazione di pagamento, rinegoziando l'esposizione a condizioni di tasso inferiori a quelle di mercato.

Credito scaduto

Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti secondo la definizione prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

Cross selling

Attività finalizzata alla fidelizzazione della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi tra loro integrati.

D

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Delinquency

Stato di irregolarità dei pagamenti ad una certa data, di regola fornita a 30,60 e 90 giorni. **DGV VaR - Delta-Gamma-Vega**

Modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

Derivati

Strumenti finanziari il cui valore dipende dall'andamento di uno o più parametri sottostanti (tassi di interesse, tassi cambio, prezzi di azioni o materie prime, ecc.); possono essere quotati su mercati regolamentati oppure non quotati (cfr. Derivati OTC).

Derivati OTC

I derivati c.d. Over-The-Counter (OTC) sono quelli conclusi direttamente tra le parti al di fuori di un mercato regolamentato.

Directional (Fondi)

Fondi che investono in strumenti finanziari traendo profitto da movimenti di mercato di tipo direzionale talvolta legati ad analisi di tipo macroeconomico.

Domestic Currency Swap

Contratto regolato in euro il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta nazionale. Alla data di scadenza viene regolato in euro il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto ed il cambio corrente a pronti.

Duration

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

Duration analysis:

Tecnica a supporto dell'Asset and Liability Management (cfr. definizione) che analizza l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sul valore di mercato del patrimonio.

E

EAD – Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del default del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio *IRB Advanced*. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EPS - Earnings Per Shares (Utile per azione)

Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Equity hedge / long-short (Fondi)

Fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite *short sales* dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

Equity origination

Incremento del capitale di rischio di una società effettuato mediante l'organizzazione di un'operazione di emissione di nuovi titoli azionari.

Esotici (derivati)

Strumenti derivati non standard, di norma non quotati sui mercati regolamentati.

Esposizioni "junior", "senior" e "mezzanine"

Le esposizioni junior sono le esposizioni rimborsate per ultime che conseguentemente assorbono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione. Le esposizioni senior sono le esposizioni rimborsate per prime. Nella categoria "mezzanine" sono comprese le esposizioni aventi priorità di rimborso intermedie.

EVA - Economic Value Added

L'EVA è un indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità di creare valore in termini monetari, poiché risulta dalla differenza tra l'utile netto dell'operatività corrente (NOPAT) e l'onere relativo al capitale investito.

F

Factoring

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento a favore del cedente.

Fairness/Legal opinion

Parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione.

Fair value

Corrispettivo al quale, in un regime di libera concorrenza, un bene può essere scambiato, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili. Spesso è identico al prezzo di mercato. In base agli IAS (cfr. definizione) le banche applicano il fair value nella valutazione degli strumenti finanziari (attività e passività) di negoziazione e disponibili per la vendita e dei derivati e possono usarlo per la valorizzazione delle partecipazioni e delle immobilizzazioni materiali e immateriali (con diverse modalità di impatto sul conto economico per le differenti attività considerate).

Fair value hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Floating Leg

"Gamba" variabile di un contratto derivato IRS (cfr. definizione) con il quale due parti si scambiano un flusso di interessi a tasso fisso contro un flusso di interessi a tasso variabile (floating leg) calcolati su un ammontare (nozionale).

Floor

Contratto derivato su tasso d'interesse, negoziato al di fuori dei mercati regolamentati, con il quale viene fissato un limite minimo alla diminuzione del tasso creditore.

Forwards

Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati *over-the-counter*, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

FRA - Forward Rate Agreement

Contratto con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Funding

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i *futures* su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.

G

Gap analysis

Tecnica a supporto dell'Asset and Liability Management (cfr. definizione) che analizza la differenza (gap) fra poste dell'attivo e del passivo, sulla base della data di rivedibilità del tasso delle poste stesse. Un gap positivo indica che il margine di interesse atteso varia positivamente a seguito di un aumento dei tassi. Viceversa nel caso opposto.

Gap Ratios

Indicatori relativi ai gap.

Goodwill

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Governance

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Greca

Parametro che misura la sensibilità con la quale il prezzo di un contratto derivato (es. un'opzione), reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di

riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, ecc.).

H

Hedge accounting

Regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Hedge fund

Fondo comune di investimento che ha la possibilità – negata ai gestori tradizionali – di usare strumenti o strategie di investimento sofisticati quali lo “short selling” (vendita allo scoperto), i derivati (opzioni o futures, anche oltre il 100% del patrimonio), l’hedging (copertura del portafoglio dalla volatilità di mercato attraverso vendite allo scoperto ed uso di derivati) e la leva finanziaria (l’indebitamento allo scopo di investire denaro preso a prestito).

HFT - Held For Trading

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività e passività di negoziazione.

HTM - Held To Maturity

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività detenute sino a scadenza (strumento finanziario).

I

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell’aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l’Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l’eredità dell’International Accounting Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l’armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l’altro, di denominare i nuovi principi contabili “International Financial Reporting Standards” (IFRS).

Impairment

Nell’ambito degli IAS (cfr. definizione), si riferisce alla perdita di valore di un’attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di carico sia maggiore del valore recuperabile ossia dell’importo che può essere ottenuto con la vendita o l’utilizzo dell’attività. Il test di impairment si deve effettuare su tutte le attività, eccezion fatta per quelle valutate al fair value, per le quali le eventuali perdite (e guadagni) di valore sono implicite.

Incagli

Crediti al valore nominale nei confronti dei soggetti in situazione di obiettiva difficoltà, che si ritiene però superabile in un congruo periodo di tempo.

Index linked

Polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o altro valore di riferimento.

Indice di Herfindahl

$$H = \frac{\sum_{i=1}^n EAD_i^2}{\left(\sum_{i=1}^n EAD_i\right)^2}$$

: indice (calcolato rispetto alle

esposizioni) utilizzato nell’algoritmo che determina la misura di capitale interno relativo al rischio di concentrazione.

Internal dealing

Operazioni poste in essere tra distinte unità operative della stessa azienda. Il relativo materiale documentale assume

rilevanza contabile e contribuisce a determinare la posizione (di negoziazione – *trading* – o di protezione – *hedging*) delle singole unità che l’hanno concluso.

Intraday

Si dice di operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione di un titolo. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

Investment banking

L’investment banking costituisce un segmento altamente specializzato della finanza che si occupa in particolare di assistere società e governi nell’emissione di titoli e più in generale nel reperimento di fondi sul mercato dei capitali.

Investment grade

Titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor’s).

IRB - Internal Rating Based Advanced

Approccio dei *rating* interni nell’ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all’approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.

IRS – Interest Rate Swap

Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.

J

Judgmental

Metodo di assegnazione di un rating basato anche su un giudizio soggettivo.

Junior

In una operazione di cartolarizzazione è la *tranche* più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

L

L.A.T. - Liability Adequacy Test

Procedura di test sull'adeguatezza del valore contabile delle riserve nette (intese quali riserve di bilancio decurtate dei costi di acquisizione da differire e degli attivi immateriali) basato sull'attualizzazione dei prevedibili futuri flussi di cassa generati dai contratti del portafoglio di polizze esaminato e utilizzando le migliori e più coerenti ipotesi attuariali. Qualora tale verifica dimostri che le riserve nette, risultano inferiori alla "riserva realistica" il deficit di riserva risultante dovrà essere rilevato a conto economico.

Lead arranger

Banca responsabile della organizzazione di un'operazione di cartolarizzazione. Le attività svolte dall'*arranger* comprendono, fra le altre, la verifica del portafoglio da cartolarizzare attraverso la sua analisi quali-quantitativa, la cura dei rapporti con le agenzie di rating, la predisposizione di un prospetto informativo e l'identificazione e soluzione delle problematiche contabili e legali.

Lead manager – Bookrunner

Capofila del sindacato di emissione di un prestito obbligazionario; tratta col debitore, è responsabile della scelta dei "co-lead manager" e degli altri membri del sindacato di garanzia d'accordo col debitore stesso; definisce le modalità dell'operazione, ne gestisce l'esecuzione (quasi sempre impegnandosi a collocare sul mercato la quota più importante) e tiene la contabilità (*bookrunner*); oltre al rimborso delle spese e alle normali commissioni, percepisce per questa sua funzione una commissione particolare.

L&R - Loans & Receivables

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività finanziarie diverse dai derivati non quotate su mercati attivi e con pagamenti fissi o determinabili che vengono misurate al costo ammortizzato.

LGD - Loss Given Default

Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore.

Lower Tier II

Passività subordinate che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare o Tier II (cfr. definizione) a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsabile solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

LTV – Loan to Value Ratio

Rappresenta il rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il

finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà. Il ratio LTV è la misura di quanto pesano i mezzi propri impiegati dal debitore per l'acquisto del bene sul valore del bene posto a garanzia del finanziamento. Maggiore è il valore del ratio LTV, minori sono i mezzi propri del debitore impiegati per l'acquisto del bene, minore è la protezione di cui gode il creditore.

M

Mark to Market

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari basato sull'applicazione di modelli matematici finanziari.

Mark to Model

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari, che permette di operare aggiustamenti ("value adjustments") delle stime prodotte con il mark to market (cfr. definizione), al fine di incorporare nei valori riportati in bilancio quel fattore di "incertezza" che non risulta modellizzabile. Questi aggiustamenti, che rispondono a un generale principio di cautela e si fondono sull'esperienza, vanno effettuati quando, ad esempio, gli input del modello sono in prevalenza stimati all'interno dell'azienda ("entity-specific"), quando si ha consapevolezza che il modello non coglie alcune recenti modifiche strutturali del mercato e, in generale, tutte le volte che vi è una parte del fenomeno che non viene spiegata dalle variabili considerate. Questa politica valutativa deve essere applicata in modo coerente nel tempo ed accompagnata da una adeguata informativa pubblica relativa alle metodologie di stima utilizzate e alle motivazioni sottostanti agli aggiustamenti effettuati.

Market dislocation

Turbolenza nei mercati finanziari caratterizzato da forte diminuzione degli scambi sui mercati finanziari con difficoltà a reperire prezzi significativi su info-providers specializzati.

Market making

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Mark up

Margine applicato a titolo di remunerazione che, per una banca, è dato a livello aggregato dalla differenza fra il tasso attivo medio delle forme tecniche di impiego considerate e l'Euribor.

Maturity Ladder

Scadenziere delle poste attive e passive della tesoreria.

Medium Term note

Titolo di debito avente scadenza fra i 5 e i 10 anni.

Merchant banking

Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva

cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

Mezzanine

In una operazione di cartolarizzazione, è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

Monoline

Compagnie assicuratrici che, in cambio di una commissione, garantiscono il rimborso di determinate emissioni obbligazionarie. Nate negli anni '70 per assicurare le emissioni degli enti locali contro l'insolvenza, i loro servizi sono stati poi particolarmente apprezzati per le emissioni di prodotti finanziari complessi: la struttura e le attività sottostanti tali emissioni sono infatti spesso estremamente problematiche; con l'intervento delle monoline, le porzioni di debito garantite da quest'ultime divengono molto più semplici da valutare e più appetibili per gli investitori avversi al rischio, in quanto il rischio di insolvenza viene assunto dall'assicurazione.

Mutui subprime

Il concetto di subprime non è riferibile all'operazione di mutuo in sé, quanto piuttosto al prenditore (il mutuatario). Tecnicamente per subprime si intende un mutuatario che non dispone di una "credit history" pienamente positiva, in quanto caratterizzata da eventi creditizi negativi quali: la presenza di rate non rimborsate su precedenti prestiti, di assegni impagati e protestati e così via. Tali eventi passati sono sintomatici di una maggiore rischiosità intrinseca della controparte, cui corrisponde una maggiore remunerazione richiesta dall'intermediario che concede il mutuo.

L'operatività con clientela subprime si è sviluppata nel mercato finanziario americano dove, a fronte della stipulazione di detti prestiti, solitamente faceva riscontro una attività di cartolarizzazione ed emissione di titoli.

Vengono definiti mutui ipotecari Alt-A quelli erogati sulla base di documentazione incompleta o inadeguata.

N

NAV - Net Asset Value

È il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo.

Non performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

O

Obbligazioni strutturate

Obbligazioni i cui interessi e/o valore di rimborso dipendono da un parametro di natura reale (collegato al prezzo di commodity) o dall'andamento di indici. In tali casi l'opzione implicita viene contabilmente scorporata dal contratto ospite. Nel caso di parametrizzazione a tassi o all'inflazione (ad esempio i Certificati di Credito del Tesoro) l'opzione implicita non viene contabilmente scorporata dal contratto ospite.

OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", ai sensi della lettera m) dell'art. 1 del TUF, Testo Unico della

Finanza, che investono in strumenti finanziari o altre attività somme di denaro raccolte tra il pubblico di risparmiatori operando secondo il principio della ripartizione dei rischi. Comprendono i fondi comuni di investimento mobiliare (aperti e chiusi, italiani ed esteri) e le Società di Investimento a Capitale Variabile (Sicav).

Option

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (*strike price*) entro (*American option*) oppure ad una data futura determinata (*European option*).

Originator

Soggetto che cede il proprio portafoglio di attività a liquidità differita allo SPV (cfr. definizione) affinché venga cartolarizzato.

OTC - Over-The-Counter

Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.

Overcollateralisation

Forma di garanzia creditizia che prevede che il portafoglio di attività a garanzia dei titoli emessi sia superiore all'ammontare dei titoli stessi.

P

Past due

Esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90/180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

Patrimonio di vigilanza

È costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tali aggregati vengono dedotti le partecipazioni, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie. Vengono altresì dedotte le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse dalle medesime società, nonché ulteriori elementi connessi con il calcolo dei requisiti patrimoniali.

In particolare gli elementi di seguito elencati sono dedotti per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare:

- a) le partecipazioni in banche, società finanziarie, IMEL e istituti di pagamento superiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato e gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati (di 2° e 3° livello) emessi da tali enti, qualunque sia il portafoglio di allocazione;
- b) le partecipazioni in società di assicurazione, nonché gli strumenti patrimoniali emessi dalle medesime società, se computati dall'emittente a fini patrimoniali;
- c) le azioni nominative di società di investimento a capitale variabile italiane ed estere se superiori a 20.000 azioni;

- d) le azioni o quote in banche, società finanziarie, IMEL e istituti di pagamento pari o inferiori al 10 per cento del capitale dell'ente partecipato, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati (di 2° e 3° livello), diversi da quelli indicati al precedente punto a), verso banche, società finanziarie, IMEL e istituti di pagamento anche non partecipate, qualunque sia il portafoglio di allocazione. Tali elementi sono dedotti per la parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10 per cento del valore del patrimonio di base e supplementare al lordo delle deduzioni;
- e) le posizioni verso cartolarizzazioni;
- f) limitatamente alle banche autorizzate all'utilizzo di sistemi IRB per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte; i) l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive; ii) le perdite attese relative agli strumenti di capitale e alle esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio nel caso di sottostanti relativi a o trattati come strumenti di capitale;
- g) la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia;
- h) le esposizioni connesse al rischio di regolamento su transazioni non DVP.

Payout ratio

Indica la percentuale di utile netto distribuita agli azionisti. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di autofinanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

PD - Probability of Default

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in *default*.

Performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Plain vanilla (derivati)

Prodotti derivati (cfr. definizione) le cui caratteristiche contrattuali sono considerate standard (e.g. Call/Put, Futures, Swap).

Polizze di capitalizzazione

Cfr. definizione *Certificati (assicurativi) di capitalizzazione*.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Price sensitive

Termine che viene riferito generalmente ad informazioni o dati non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente la quotazione di un titolo.

Price-to-Book Ratio

Rapporto tra capitalizzazione e valore di libro di una società quotata.

Pricing

In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.

Private banking

Attività diretta a fornire alla clientela primaria gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.

Private equity

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

R

RARORAC - Risk Adjusted Return On Risk Adjusted Capital

E' un indicatore calcolato come rapporto fra l'EVA (cfr. definizione) e il capitale allocato/assorbito. Esso esprime in termini percentuali la capacità di creazione di valore per unità di rischio assunto.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

Rischio di business

Rischio di variazioni avverse e inattese degli utili/margini rispetto ai dati previsti, legati a volatilità dei volumi dovuta a pressioni competitive e situazioni di mercato.

Rischio di concentrazione

Rischio derivante da esposizioni nel portafoglio bancario verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Il rischio di concentrazione può essere distinto in due sottotipi:

- single name concentration risk;
- sector concentration risk.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di liquidità

La possibilità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (*funding liquidity risk*) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

Rischio di mercato

Rischio di variazioni del valore di mercato delle posizioni nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza per variazioni inattese delle condizioni di mercato e dei meriti creditizi. In esso sono inclusi anche i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci che si riferiscono alle posizioni nell'intero bilancio.

Rischio di reputazione

Rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti,

controparti, azionisti della banca, investitori, autorità di vigilanza o altri stakeholder.

Rischio di tasso di interesse

Rischio attuale o prospettico di una variazione del margine di interesse e del valore economico della società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario.

Rischio operativo

Il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extracontrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici (perdite dovute a strategie errate da parte del management) e di reputazione (perdite di quote di mercato perché il marchio della banca viene associato a eventi negativi).

Rischio c.d. "sovrano"

Il rischio di credito nei confronti di un Governo centrale, entità che ha il potere legale di prelevare risorse ai contribuenti e di effettuare scelte di politica economica, allo scopo di costituire le risorse, denominate in valuta estera o locale, richieste per onorare gli impegni nei confronti dei creditori esteri. Il rischio è chiamato sovrano perché, a differenza di un soggetto privato, il governo centrale è l'autorità di livello più alto, che teoricamente può anche emanare a propria discrezione leggi che consentono di violare, all'interno della propria giurisdizione, gli impegni nei confronti dei debitori, dichiarando default o ristrutturando unilateralmente le condizioni contrattuali su determinati titoli del debito pubblico.

Rischio strategico

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da:

- cambiamenti del contesto operativo;
- decisioni aziendali errate;
- attuazione inadeguata di decisioni;
- scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.

Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

RMBS - Residential Mortgage-Backed Securities

Titoli (ABS) emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura residenziale.

RWA - Risk Weighted Assets, Attività ponderate per il rischio

Le attività per cassa e fuori bilancio (derivati e garanzie) classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza (es. Banca d'Italia, Bafin, ecc.) per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

S

Scorecard

Sistema di metodologie di valutazione qualitativa di tipo esperto.

Scoring

Sistema di analisi della clientela aziendale che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dall'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati sulla base di metodologie di carattere statistico.

Senior/super senior

In un'operazione di cartolarizzazione è la tranche con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Sensitivity analysis

Analisi che studia il valore attuale delle poste di attivo e passivo della Banca al variare degli scenari esterni di tasso; questa analisi rappresenta un affinamento della duration analysis in quanto anziché valutare l'impatto di una variazione parallela della curva dei tassi di interesse si valuta il valore di mercato delle poste attive e passive della Banca, e conseguentemente il valore di mercato del patrimonio, utilizzando curve dei tassi alternative a quella in vigore.

Servicer

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che – sulla base di un apposito contratto di *servicing* – continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

Shadow accounting

Modalità di contabilizzazione che prevede l'attribuzione tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, delle minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate.

Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.

Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono attribuite agli assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito mediante l'utilizzo del Liability Adequacy Test; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. A titolo esemplificativo se gli attivi sono classificati "Available for Sale" e conseguentemente al termine dell'esercizio il loro valore contabile viene allineato al valore di mercato, verrà registrata a stato patrimoniale, tra le riserve tecniche, shadow liabilities per l'importo di plus/minusvalenze latenti di pertinenza degli assicurati, mentre a patrimonio netto sarà rilevata una contropartita per un importo pari alle plus/minusvalenze latenti per la quota parte dello shareholder. Nel caso in cui, invece, i relativi titoli siano rilevati al fair value rilevato a conto economico, si terrà conto dell'effetto delle plus/minusvalenze latenti contabilizzando delle shadow liabilities e transitando a conto economico, con una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati.

Shifted Beta Gap

Metodologia di gap analysis che tiene conto nel determinare l'impatto sul margine di interesse, oltre che dei coefficienti di riposizionamento di cui sopra anche del fenomeno di shifting delle poste a vista; ossia del fatto che i tassi delle singole poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di adeguamento ai tassi di mercato ma, per il fenomeno della vischiosità, in maniera graduale e diluita nel tempo.

SPE/SPV

Le Special Purpose Entity (SPE) o Special Purpose Vehicle (SPV) sono soggetti (società, "trust" o altra entità) che vengono appositamente costituiti per il raggiungimento di un determinato obiettivo, ben definito e delimitato o per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV hanno una struttura giuridica indipendente dagli altri soggetti coinvolti nell'operazione e, generalmente, non hanno strutture operative e gestionali proprie.

Speculative grade

Termine col quale si identificano gli emittenti con rating basso (per esempio, inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Spread

Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

Stakeholders

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

Standards

Con tale sostantivo si intendono indifferentemente sia gli IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial and Reporting Standard) che i FAS (Financial Accounting Standards).

Stock option

Termine utilizzato per indicare le opzioni offerte a *manager* di una società, che consentono di acquistare azioni della società stessa sulla base di un prezzo di esercizio predeterminato (*strike price*).

Stress test

Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Swap (sui tassi e sulle valute)

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

T

Tainting Rule

Regola definita dal § 9 dello IAS39 applicabile agli strumenti finanziari classificati nella categoria HTM in forza della quale "(...) Un'entità non deve classificare alcuna attività finanziaria come posseduta sino alla scadenza se ha, nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti, venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti posseduti sino alla scadenza prima della loro scadenza (non irrilevante in relazione al portafoglio complessivo posseduto sino alla scadenza), (...)".

Tasso risk free – risk free rate

Tasso di interesse di un'attività priva di rischio. Si usa nella pratica per indicare il tasso dei titoli di stato a breve termine, che pure non possono essere considerati risk free.

Tier 1 Ratio

Indicatore dato dal rapporto tra il patrimonio di base e il requisito patrimoniale complessivo della banca o del gruppo bancario moltiplicato per 12,5.

Tier 1 (patrimonio di base)

È costituito dai seguenti elementi: a1) il capitale versato; a2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni; a3) gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale; a4) l'utile del periodo; a5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base.

Da tali elementi vanno dedotte le seguenti componenti negative: b1) le azioni proprie; b2) l'avviamento; b3) le immobilizzazioni immateriali; b4) le rettifiche di valore su crediti; b5) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso; b6) le rettifiche di valore di vigilanza su attività valutate al "fair value"; b7) gli altri elementi negativi; b8) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base.

La differenza tra la somma degli elementi da a1) ad a5) e la somma di quelli da b1) a b8) costituisce il "patrimonio di base". La Banca d'Italia può richiedere che vengano portati in deduzione ulteriori elementi che, per le loro caratteristiche, possano determinare un "annacquamento" del patrimonio di base.

Tier 2 (patrimonio supplementare)

È costituito dai seguenti elementi: a1) le riserve da valutazione; a2) gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base; a3) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate; a4) le plusvalenze nette su partecipazioni; a5) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese; a6) gli altri elementi positivi; a7) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare.

Da tali elementi vanno dedotte le seguenti componenti negative: b1) le minusvalenze nette su partecipazioni; b2) gli altri elementi negativi; b3) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare.

La differenza tra la somma degli elementi da a1) ad a7) e la somma di quelli da b1) a b3) costituisce il "patrimonio supplementare".

Tier 3

Gli elementi patrimoniali rientranti nel patrimonio di terzo livello (tier 3) possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti patrimoniali a

fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza" – ed entro il limite pari al 71,4 per cento di detti requisiti.

Time value

Variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total return swap

Contratto che prevede l'impegno di una parte, di solito proprietaria del titolo o credito di riferimento, a pagare periodicamente ad un investitore (venditore di protezione) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso variabile nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.

Trading book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

Trigger event

Evento contrattualmente predefinito al verificarsi del quale scattano determinate facoltà in capo ai contraenti.

Trigger Point

Soglie.

TROR - Total rate of return swap

È un contratto con il quale il "protection buyer" (detto anche "total return payer") si impegna a cedere tutti i flussi di cassa generati dalla "reference obligation" al "protection seller" (detto anche "total return receiver"), il quale trasferisce in contropartita al "protection buyer" flussi di cassa collegati all'andamento del "reference rate". Alle date di pagamento dei flussi di cassa cedolari (oppure alla data di scadenza del contratto) il "total return payer" corrisponde al "total return receiver" l'eventuale apprezzamento della "reference obligation"; nel caso di deprezzamento della "reference obligation" sarà invece il "total return receiver" a versare il relativo controvalore al "total return payer". In sostanza il TROR configura un prodotto finanziario strutturato, costituito dalla combinazione di un derivato su crediti e di un derivato sui tassi di interesse ("interest rate swap").

U

Underwriting (commissione di)

Commissione percepita dalla banca in via anticipata sulla base dell'assunzione del rischio di sottoscrizione a fronte di un finanziamento.

Unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi di investimento.

Upfront

Ammontare riconosciuto alla controparte al momento della sottoscrizione di un contratto derivato.

Upper Tier II

Strumenti ibridi di patrimonializzazione che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare o Tier II (cfr. definizione) quando il contratto prevede che:

- a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- b) in caso di andamenti negativi della gestione, possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;
- c) in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non irredimibili devono avere una durata pari o superiore a 10 anni. Nel contratto deve essere esplicitata la clausola che subordina il rimborso del prestito al nulla osta della Banca d'Italia.

V

VaR - Value at Risk

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

W

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Z

Zero-coupon

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione (o di acquisto) ed il valore di rimborso.

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio

1) Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

IAS/IFRS	Descrizione	Regolamento CE di omologazione (1)
Framework	Quadro di riferimento	Confronta nota (2)
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008 (18/12/2008); Reg. 53 (22/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 70 (24/01/2009)
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009); Reg. 494/2009 (12/06/2009); Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (23/01/2009), Reg. 1142 (27/11/2009)
IAS 11	Commesse a lungo termine	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008)
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009); Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 69 (24/01/2009)
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009)
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008)
IAS 26	Fondi di previdenza	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69/2009 (24/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494/2009 (12/06/2009)
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009)
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009)

IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69/2009 (24/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 53 (22/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009); Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 824/2009 (10/09/2009); Reg. 839/2009 (16/09/2009); Reg. 1171/2009 (01/12/2009); Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69 (24/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009), Reg. 254 (26/03/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 1136 (26/11/2009), Reg. 1164 (01/12/2009), Reg. 550/2010 (24/06/2010)
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1261 (17/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010); Reg. 244/2010 (24/03/2010)
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 495/2009 (12/06/2009)
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 494/2009 (12/06/2009), Reg. 1165/2009 (01/12/2009)
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009); Reg. 494/2009 (12/06/2009), Reg. 1142/2009 (27/11/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495/2009 (12/06/2009), Reg. 824/2009 (10/09/2009); Reg. 1165/2009 (01/12/2009)
IFRS 8	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 243/2010 (24/03/2010)

2) Interpretazioni (SIC/IFRIC)

SIC/IFRIC	Descrizione	Regolamento CE di omologazione (1)
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260/2008 (17/12/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009)
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 254/2009 (26/03/2009)
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 495/2009 (12/06/2009), Reg. 1171/2009 (01/12/2009); Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 254/2009 (26/03/2009)
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	Reg. 1262/2008 (17/12/2008)
IFRIC 14	Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1263/2008 (17/12/2008); Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	Reg. 636/2009 (23/07/2009)
IFRIC 16	Copertura di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 460/2009 (05/06/2009); Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Reg. 1142/2009 (27/11/2009)
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	Reg. 1164/2009 (01/12/2009)
SIC 7	Introduzione dell'Euro	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 494/2009 (12/06/2009)
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi di concessione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 254/2009 (26/03/2009)
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)

(1) La data indicata è quella riferita alla pubblicazione del Regolamento sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea

(2) Il quadro di riferimento dei principi contabili internazionali non è un principio contabile applicabile e non può essere utilizzato per giustificare deroghe ai principi adottati.

Può invece essere utilizzato per interpretare e applicare i principi esistenti. Tra gli obiettivi del quadro di riferimento vi è inoltre quello di assistere lo IASB e gli organi nazionali che statuiscono i principi contabili nello sviluppo di nuovi principi e nell'attuazione di progetti di convergenza dei principi nazionali ed internazionali.

Laddove vi fossero situazioni di conflitto tra il quadro di riferimento ed alcuni principi contabili, prevarrebbe sempre il principio contabile internazionale.

E' diviso in quattro parti principali: a) obiettivo di bilancio; b) caratteristiche qualitative che determinano l'utilità delle informazioni contenute nel bilancio; c) definizione, contabilizzazione e valutazione degli elementi che costituiscono i prospetti contabili; d) concetti di capitale e conservazione del capitale.